Butindaro Giacinto

IL NEW AGE

INDICE

PRESENTAZIONE

Cari fratelli nel Signore, pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.
Con questo mio scritto contro il New Age ha inizio una serie di scritti contro le false dottrine. Ho ritenuto opportuno infatti confutare anche per iscritto coloro che sotto la spinta del diavolo spacciano ogni sorta di menzogne contro la verità.
Ho questa fiducia nel Signore, che questi miei scritti confutatori contribuiranno a farvi capire gli errori nei quali molti sono caduti, a farvi guardare da loro, a rispondergli in maniera efficace, a farvi apprezzare maggiormente la verità che avete conosciuto e nella quale dimorate, ed a farvi investigare maggiormente le sacre Scritture.
Diletti, che Iddio vi fortifichi sempre maggiormente e continui a darvi conoscenza e discernimento per distruggere "i ragionamenti ed ogni altezza che si eleva contro alla conoscenza di Dio",[1] e tenere alta la Parola della vita in mezzo a questa generazione storta e perversa nella quale voi risplendete come luminari; e vi guardi nello stesso tempo dal gonfiarvi di orgoglio o di superbia a motivo della conoscenza che è in voi per la grazia di Dio.

La grazia sia con tutti voi

Butindaro Giacinto

[1] 2 Cor. 10:5

CHE COSA E' IL NEW AGE

Il New Age (in italiano 'Nuova Era' o 'Nuovo Evo') è un vasto movimento religioso-sociale sorto negli USA attorno agli anni settanta (fu infatti negli anni 1971-1972 che vennero pubblicate le prime guide del New Age con elenchi di librerie, negozi, centri di medicine alternative, centri religiosi, scuole di yoga e così via) e che si è diffuso a livello internazionale. Va detto però che sul luogo e sulla data di origine altri pensano che la sua origine risale al 1962 in Inghilterra, quando fu fondata la comunità-giardino di Findhorn (in Scozia). Questo movimento non possiede un'organizzazione gerarchica e centralizzata come altri gruppi religiosi perché comprende al suo interno centinaia di gruppi (ma anche singoli individui) autonomi e diversi tra di loro (gruppi religiosi pseudocristiani, gruppi religiosi di matrice orientale, gruppi pacifisti, femministi, ecologici, ufologi, gruppi di psicologi, di psichiatri, di medici della medicina alternativa, di scienziati, gruppi dediti alla stregoneria, allo spiritismo, ed altri), che benché tra di loro si differenziano e si contraddicono su diversi punti aspirano tutti ad un cambiamento radicale della società. Quello dunque che li unisce è il proposito che è cambiare il mondo in cui viviamo per instaurarne uno completamente nuovo, e dare vita così al New Age cioè alla Nuova Era, che secondo l'astrologia starebbe per iniziare. Secondo gli aderenti al New Age infatti stiamo per entrare in una Nuova Era, l'Era dell'Acquario, (non di tutti in verità perché alcuni ritengono che già siamo nell'Era dell'Acquario), perché il sole starebbe per entrare, in base alla legge della precessione degli equinozi, dal segno dei Pesci a quello dell'Acquario, e questo passaggio - essi dicono - segnerà la fine dell'Era dei Pesci, caratterizzata da violenza e guerre, e l'inizio dell'Era dell'Acquario che sarà invece caratterizzata dalla pace e dall'amore fra tutti gli uomini. Quindi, come potete vedere, alla base del New Age c'è pure una credenza astrologica. Ma come può avvenire questo cambiamento del mondo secondo gli ideologi del New Age? Tramite un cambiamento di paradigma. Ora, 'il paradigma è una struttura di pensiero (dal Greco ***paradigma***, 'modello'). Un paradigma è uno schema per capire e spiegare certi aspetti della realtà (...) Un cambiamento di paradigma è un nuovo modo di considerare i vecchi problemi',[1] dice Marilyn Ferguson che è una portavoce del New Age. Ognuna di queste scoperte, come il fuoco, la ruota, la scrittura, 'è descritta come un cambiamento di paradigma',[2] ed ognuna ha avuto un effetto sull'umanità perché l'ha trasformata; e così anche la scoperta che in questi ultimi decenni è stata fatta da molti, che la Ferguson afferma 'si può paragonare alla scoperta delle immagini nascoste in riviste per bambini',[3] è un cambiamento di paradigma che avrà l'effetto di trasformare la società in tutti i suoi settori. Ma qual è questa scoperta che molti asseriscono di avere fatto personalmente, e che il New Age invoglia il singolo a fare perché la ritiene indispensabile per cambiare la società? Questa: che l'Io, 'il più intimo sé, pervade l'universo e tutti gli altri esseri';[4] in altre parole che l'anima individuale (Atman) residente in ciascun uomo fa parte dell'anima universale (di quel tutto chiamato Brahman). Nell'***Upanishad Chandogya*** (scritti dell'Induismo) questo concetto lo si trova esposto chiaramente nell'insegnamento che Uddalaka dava a suo figlio Svetaketu: 'L'essenza penetrante è diffusa universalmente in ogni cosa, da qualsiasi parte si trovi. Si tratta del vero Io; e tu sei proprio questo, Svetaketu!'. Eccolo dunque questo cambiamento di paradigma sbandierato dal New Age! Esso ritiene che tutto è Dio e l'uomo quindi è Dio; e, come dice la Ferguson, 'vede l'umanità radicata nella natura; promuove l'individuo autonomo in una società decentralizzata; ci vede come i gestori di tutte le nostre risorse, interne ed esterne'.[5] Ma torneremo a parlare più dettagliatamente di questo cambiamento di paradigma più avanti quando parleremo delle dottrine del New Age.

STORIA

Il New Age quantunque come movimento sia abbastanza recente perché - come già detto - sorto negli Stati Uniti negli anni settanta, da un altro punto di vista, cioè da quello dottrinale, ha origini antiche. Al suo interno infatti troviamo dottrine come il panteismo, il monismo, la reincarnazione e il karma, lo spiritismo, lo gnosticismo, e quella di un istruttore mondiale che dovrebbe venire ad instaurare un governo e una religione mondiale, tutte dottrine che risalgono a tempi molto più lontani. In effetti quando si studia il New Age dal punto di vista dottrinale sembra che esso esisteva molti e molti secoli fa e che non consiste in nulla di nuovo, ma solo nel ritorno con forza di antiche diaboliche dottrine. Il New Age non è un fenomeno nuovo, ma solo un movimento di persone che predica e pratica dottrine false che esistevano tanti e tanti secoli fa e che nutre una profonda avversione verso il Vangelo di Dio. La sua ideologia si è formata attingendo dalle religioni orientali (soprattutto dall'Induismo) e dall'occultismo (tutte cose che esistevano ancora prima che venisse in questo mondo il Figlio di Dio), e dallo gnosticismo (dei primi secoli dopo Cristo). Quindi l'ideologia del New Age è un miscuglio di antiche credenze errate. Il New Age si può quindi definire come un movimento che ha riporta-

[1]Marilyn Ferguson, ***The Aquarian Conspiracy*** (La Cospirazione dell'Acquario)**,** London 1986, pag. 27
[2]Marilyn Ferguson, ***op. cit.,*** pag. 26
[3]***Ibid.,*** pag. 31
[4]***Ibid.,*** pag. 31
[5]***Ibid.,*** pag. 30

to e diffuso in Occidente antiche dottrine e pratiche occulte. Bisogna dire però che certe dottrine e pratiche orientali, certe dottrine gnostiche e certe pratiche occulte vengono presentate dal New Age con termini ed espressioni moderne, tanto che ad un primo impatto potrebbe sembrare ad alcuni di trovarsi davanti a dottrine e pratiche del tutto nuove, mentre in realtà sono le stesse dottrine e pratiche sataniche che esistevano già molti secoli addietro. Tutto ciò fa parte di una chiara strategia satanica; riuscire a diffondere più facilmente tra le persone le antiche menzogne ed imposture. Fatta questa dovuta premessa passiamo a parlare della storia del New Age parlando di coloro che (a partire dal diciottesimo secolo) più di altri hanno contribuito alla formazione del 'credo' e di certe pratiche del New Age; dopodiché parleremo di alcuni suoi noti portavoce e daremo qualche accenno alla sua diffusione in Italia.

Emanuel Swedenborg (1688-1772) era uno scienziato svedese che disse di essere stato trasportato in cielo e all'inferno e di avere vagato per il sistema solare, e di avere parlato con gli spiriti di tanti defunti tra cui quello di Paolo con cui avrebbe avuto una violenta disputa su questioni teologiche (Swedenborg infatti rigettava le epistole di Paolo). Egli analizzò la relazione tra i mondi, quello spirituale e quello materiale, basandosi sulla dottrina esoterica delle corrispondenze fra le realtà del mondo spirituale e quelle del mondo degli uomini. In sostanza per lui tutte le cose nel mondo materiale visibile corrispondevano - benché in un senso inferiore - al mondo spirituale. Era uno spiritista e un chiaroveggente. Da lui il New Age ha preso l'interesse per il mondo degli spiriti (meglio dire per lo spiritismo) e difatti egli viene ricordato negli ambienti del New Age e definito un precursore del channeling (lo spiritismo del New Age). Jon Klimo per esempio, che è un esperto di channeling definisce senza esitazione Swedenborg un medium e fa riferimento a lui come a un 'autentico gigante della letteratura dello channeling'.[1]

Franz Anton Mesmer (1734-1815) era un medico viennese secondo il quale l'universo sarebbe attraversato da un fluido universale (chiamato da lui magnetismo animale) che passerebbe pure attraverso l'uomo, e le malattie sarebbero causate dal blocco di questo fluido, e quindi per guarire le persone occorrerebbe soltanto ristabilire il circuito interrottosi. Mesmer praticò l'ipnotismo sui suoi pazienti pensando di guarirli con il fluido che fuoriusciva da lui. Come vedremo in appresso diverse pratiche terapeutiche del New Age si fondano su questo concetto del 'fluido universale'.

Allan Kardec (1804-1869) era uno spiritista (la sua tomba nel cimitero di Père-Lachaise a Parigi è visitata da spiritisti di tutto il mondo) che scrisse ***Il Libro degli spiriti***, una sorta di manuale dello spiritismo, che racchiude i principi della dottrina spiritica sull'immortalità dell'anima, la natura degli spiriti e il loro rapporto con gli uomini, le leggi morali, la vita presente, la vita futura e l'avvenire dell'umanità secondo l'insegnamento impartito dagli spiriti superiori con l'aiuto di vari medium, raccolti e riordinati da Allan Kardec. I suoi concetti si ritroveranno nella Società Teosofica. Nel New Age sono in parte presenti nel channeling.

Alphonse Constant (1810-1875), conosciuto meglio con il nome di Eliphas Lévi, era un ex-chierico datosi allo studio dell'occultismo che redasse un opera in due volumi intitolata ***Dogme et rituel de la haute magie*** (Dogma e rituale dell'alta magia). Il concetto fondamentale del dogma è tratto dalla Tavola di Smeraldo attribuita a Ermete Trismegisto, la quale afferma che 'ciò che è in basso è uguale a ciò che è in alto e ciò che è in alto è uguale a ciò che è in basso, affinché si compia il miracolo di un'unica cosa'. Questo suo concetto è accettato da molti nel New Age. Un altro suo concetto accettato largamente nel New Age è quello secondo il quale le malattie del corpo nascono dallo spirito e la guarigione è il frutto di una trasformazione dell'io e della psiche.

Helena Blavatsky (1831-1891) era una spiritista che fondò nel 1875 la Società Teosofica assieme all'avvocato spiritista colonnello Henry Steel Olcott (1832-1907). Questa setta da lei fondata dedita all'occultismo e allo spiritismo che avversa in maniera feroce il cristianesimo ha avuto un ruolo fondamentale nella formazione del New Age tanto che taluni fanno risalire l'origine del New Age proprio alla data del 1875 e chiamano la sua fondatrice la madre del New Age. I motivi per cui la fondazione della Società Teosofica ricopre questa importanza per il New Age sono questi. E' stato sotto la sua spinta che l'Oriente (ossia le religioni orientali; soprattutto l'Induismo e il Buddismo) è penetrato in maniera significativa in Occidente; e il New Age ha preso dall'Oriente oltre che concetti come il monismo e il panteismo, la reincarnazione e il karma, medicine come l'agopuntura, la macrobiotica, tipi di meditazioni, e le arti marziali. La Blavatsky, che diceva di ricevere i suoi messaggi da cosiddetti maestri ascesi, annunciò l'avvento di una Nuova Età che sarebbe stata inaugurata dalla venuta di un Istruttore mondiale. Questo tema sarà ripreso in seguito dalla dissidente Alice Bailey, ed oggi fa parte delle idee del New Age. Inoltre nel New Age sovente si sente parlare di questi 'maestri ascesi', che farebbero parte della Grande Fratellanza Bianca che sarebbe alla guida dell'umanità, i quali comunicherebbero agli uomini i loro messaggi tramite dei medium o per via telepatica, o per via di scrittura automatica o a voce. Inoltre la Società Teosofica tra i suoi obbiettivi aveva (ed ha tuttora) quello di incoraggiare lo studio della filosofia, delle religioni orientali, e di investigare le leggi inesplicate della natura e i poteri latenti nell'uomo; tutte cose queste che si ritrovano abbondantemente nel New Age.

Rudolf Steiner (1861-1925) era un esoterista-spiritista che nel 1912 lasciò la Società Teosofica per fondare l'Antroposofia in cui sono presenti: 1) l'agricoltura biodinamica la cui peculiarità è la rinuncia alla concimazione industriale con minerali e a tutti i concimi chimici; con preparati i cui metodi di

[1] J. Klimo, ***Channeling***, Freiburg 1988, pag. 107

chimici; con preparati i cui metodi di fabbricazione completamente nuovi sono stati descritti da Steiner, si attivano in parte il terreno, in parte il concime, in modo che terra e piante ricevano le forze vitali e di sviluppo necessarie a una crescita sana; 2) l'omeopatia (che si differenzia da quella di Hahnemann) che trae le sue informazioni soprattutto dalla conoscenza di Steiner del funzionamento delle forze della natura e dell'uomo. In altre parole Steiner possedeva - secondo gli antroposofi - la capacità di paragonare il quadro delle forze di un organo ammalato direttamente con il funzionamento delle forze nei regni della natura, e quindi individuare, in tale modo, le specifiche sostanze terapeutiche naturali; 3) la pedagogia Waldorf che è impregnata dell'antroposofia di Steiner. Nelle scuole Waldorf (che attraggono molti bambini) il compito degli educatori è quello di favorire uno svolgimento della vita conforme al karma. L'insegnante deve avere gli occhi aperti su quello che succede nel mondo soprannaturale; 4) l'euritmia, un arte di movimento per l'espressione e la musica. Da Steiner il New Age ha preso certe idee sull'agricoltura, sulla medicina, sull'educazione, e sulla musica. Egli redasse un altro Vangelo in cui presenta un suo Gesù che nulla ha a che fare con il Gesù che ci è stato predicato, ma che piace ai New Agers.

Alice Bailey (1880-1949) era una esoterista-spiritista data all'occultismo che si distaccò dalla Società Teosofica nel 1920 perché i suoi messaggi, che lei asseriva di ricevere da un 'maestro asceso' detto 'il Tibetano' furono rigettati dall'allora presidentessa della Società Annie Besant. Il suo contributo al New Age consiste nell'avere concorso a rendere più viva - sotto la guida di quello spirito detto 'il Tibetano' - l'attesa della Nuova Era fondando nel 1923 la Scuola Arcana. Questa Scuola continuò l'opera teosofica della Blavatsky la quale aveva annunziato l'avvento di una Nuova Era e di un'Istruttore mondiale. Per portare a compimento questa speranza la Bailey sviluppò un programma per l'irradiazione dell'energia spirituale nel mondo. E così nel 1937 diede vita al Programma dei Triangoli che come si legge nel Bollettino 74 crea 'la struttura energetica necessaria per incanalare e focalizzare le energie spirituali su scala planetaria e aiuta a trasformare la trama eterica del pianeta in un modello di triangoli responsivi all'anima e all'impressione divina. Questa rete di triangoli, quindi, facilita l'incarnazione delle nuove energie in arrivo nella vita planetaria'.[1] Questo programma consiste nel riunire quotidianamente le persone in gruppi di tre per sollecitare la venuta del Cristo, chiamato anche Istruttore mondiale, per mezzo della recitazione della Grande Invocazione. Ecco cosa dice questa invocazione:

'Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.
Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa il Cristo tornare sulla Terra.
Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.
Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.
Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra'.

Questa invocazione è recitata spesso durante le feste del New Age. E' da notare però che questo Cristo di cui si invoca il ritorno non è Gesù Cristo, il Figlio di Dio, ma il più grande degli Avatar, (nell'Induismo l'Avatar è la discesa di Visnu sulla terra per combattere il male; discesa che nella storia avverrebbe periodicamente nei tempi di grande crisi) che sarebbe atteso sotto nomi diversi anche dalle religioni non cristiane: 'In un periodo come questo la venuta di un Istruttore, di un ***Leader*** spirituale o ***Avatar***, è attesa e invocata dalle masse in tutte le parti del mondo. Oggi il ritorno dell'Istruttore mondiale, cioè di Cristo, è voluto da milioni di persone, non solo di fede cristiana ma anche di qualsiasi altra confessione, che attendono l'***Avatar*** sotto altri nomi; il signore Maitreya, Krishna, il Messia, l'Imam Madhi, il Bodhisattva..'.[2] Ma allora chi era Gesù di Nazaret per la Bailey? Egli fu soltanto un Avatar per il suo tempo al pari di Buddha che invece lo fu per un altro tempo. In altre parole un cristo, uno dei 'cristi', una delle periodiche incarnazioni del Cristo cosmico. Ecco come si esprime la Bailey: 'Questa è la dottrina degli Avatar o Messaggeri divini. Uno di questi fu il Cristo (...) Gli Avatara più diffusamente noti e riconosciuti sono il Buddha in Oriente e il Cristo in Occidente'.[3] Ma che cosa deve venire a fare questo cristo, questo Istruttore mondiale? Deve venire per risolvere i problemi di questo mondo e stabilire finalmente la giustizia sulla terra. Egli verrà per instaurare una religione mondiale che finalmente soddisferà la sete spirituale di tutti i popoli. E la Bailey spiega pure quali sono le verità - così lei le chiama - su cui deve essere basata questa religione mondiale. Innanzi tutto la 'verità' dell'immanenza di Dio, ella infatti dice: 'Oggi si va sempre più affermando il concetto di Dio immanente in ogni uomo e in ogni forma creata. Oggi le chiese dovrebbero offrire la sintesi dei due concetti che troviamo espressi da Shri Krishna nella ***Bhagavad-Gita***: Avendo pervaso con un frammento di Me l'intero universo, Io rimango';[4] 'la seconda verità cui tutti prestano fede, a qualunque religione appartengano, è l'essenziale rapporto fra uomo e Dio. Il senso del divino, spesso rudimentale e indefinito, è innato nella coscienza umana. Siamo tutti Figli di

[1] ***Triangoli***, Dicembre 1985

[2] Presentazione di ***Bonne volonté mondiale***, Genève (l'associazione Buona Volontà Mondiale fu fondata dalla Bailey nel 1923)

[3] Alice Bailey, ***Il ritorno del Cristo***, 4 ed. Roma 1982, pag. 20-22

[4] Alice Bailey, ***op. cit.,*** pag. 137

Dio';[1] 'la terza verità è il senso di persistenza, dell'eternità della vita o immortalità (....) Questa verità implica necessariamente il riconoscimento di due grandi processi naturali: la legge di rinascita e quella di causa ed effetto';[2] la quarta verità consiste nella 'continuità della rivelazione', in altre parole che occorre aspettarsi una nuova rivelazione perché 'sempre un Salvatore, un Avatar o un Maestro mondiale è disceso dal segreto luogo dell'Altissimo con una rivelazione nuova, una nuova speranza, un nuovo impulso verso una più perfetta vita spirituale'.[3] Come si può ben vedere la religione mondiale che il cristo della Bailey dovrebbe venire ad instaurare è una religione apertamente anticristiana; in essa infatti troviamo il panteismo, e la legge della reincarnazione e del karma che annullano il Vangelo di Gesù Cristo. Questa è la religione mondiale che i New Agers aspettano e che stanno già cercando di creare. Lola Davis, un esponente del New Age, a proposito di questa religione mondiale ha infatti affermato nel suo libro ***Toward A World Religion for the New Age*** (Verso una Religione Mondiale per la Nuova Era): 'Un numero sempre maggiore di persone stanno consapevolmente o inconsapevolmente preparando l'umanità per una Religione Mondiale che sia compatibile con la Nuova Era'.[4]

George Ivanovic Gurdjieff (1866 o 1874-1949) era un esoterista di cui alcune idee sulla musica e sulla danza hanno influenzato la musica New Age.

Aurobindo (1872-1950) era un 'guru' indiano che si era preposto di divinizzare l'umanità; ecco infatti quanto si legge nella prefazione del suo libro ***Guida allo yoga***: 'La sua missione è quella di trovare e di esprimere il Divino nell'umanità. Il servizio che egli vuole rendere all'umanità è di far sì che il Divino si manifesti e s'incarni nell'umanità stessa. Il suo scopo non è di migliorare, ma di cambiare radicalmente, di apportare la completa trasformazione: '***Divinizzare la vita umana'***,[5] e affinché si compisse questa evoluzione-divinizzazione dell'umanità Aurobindo aveva creato lo yoga integrale. 'Il vero scopo dello Yoga è il cambiamento di coscienza. Conquistando una nuova coscienza o svelando la coscienza nascosta del nostro vero essere interiore, manifestandola e perfezionandola progressivamente, si ottiene prima il contatto e poi l'unione con il Divino',[6] egli diceva. Il New Age si propone proprio questo; di divinizzare l'umanità, questo però tramite un alto numero di tecniche e non solo tramite lo yoga. In India, presso Pondicherry, esiste una città, Auroville, i cui abitanti si ispirano agli insegnamenti di Aurobindo; questa città doveva essere un modello di ciò che nel New Age è chiamato coscienza planetaria infatti la sua fondatrice Mira Richards (1878-1973, conosciuta meglio come 'La Madre') diceva che Auroville 'vuole essere la città universale, dove uomini e donne di tutti i Paesi siano in grado di vivere in pace e in armonia verso il progresso, al di là delle differenze di fede religiosa, di ideologia politica e di nazionalità. Auroville vuole essere una città di luce e perciò ha la forma di una stella, una città dell'avvenire in eterno divenire, senza barriere di razza, di fede o di ambiente; un avvenire dove ognuno sarà giudice e signore di se stesso'. Questa città costituisce un famoso centro New Age ed è visitata da molti New Agers.

Paul Le Cour (1871-1954) era un esoterista francese che per primo parlò esplicitamente dell'Era dell'Acquario. Nel suo libro ***L'ère du Verseau*** (L'era dell'Acquario) egli afferma che ogni qual volta il sole è passato da un segno zodiacale ad un altro, il che avviene ogni 2160 anni circa in base alla legge degli equinozi, si sono verificati dei grandi mutamenti in questo mondo. Così per esempio, secondo lui, quando il primo anno della nostra era ci fu il passaggio del sole dal segno dell'Ariete a quello dei Pesci, ci fu l'apparizione di Gesù Cristo, e così del Cristianesimo. 'E non a caso esso fu raffigurato proprio come un pesce, mentre dalla parola greca ***ichtus***, pesce, si ricavava per anagramma ***Iesous Christos Theòu Uios Soter***, Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore'.[7] I cristiani infatti usavano il simbolo del pesce per riconoscersi. Ma che succederà allora quando in seguito - nel 2160 secondo le previsioni di Le Cour - il sole passerà dal segno dei Pesci a quello dell'Acquario? Avverrà che il cristianesimo che noi conosciamo lascerà il posto ad un cristianesimo esoterico. Il segno astrologico dell'acquario sulle 'carte celesti' viene raffigurato con un giovane che sostiene un'urna da cui scorre un rivolo d'acqua che attraversa il cielo; costui è Ganimede, un personaggio della mitologia greca, ed il suo gesto rappresenterebbe il riversarsi delle dottrine esoteriche sulla terra nell'Età dell'Acquario. Dottrine che sono contenute nel ***Vangelo esoterico di S. Giovanni*** scritto da Paul Le Cour. Alcune di queste dottrine sono la negazione della divinità di Gesù; la negazione che Gesù è il Cristo di cui hanno parlato Mosè nella legge e i profeti (per Le Cour infatti il Cristo sarebbe un'entità trascendente che si sarebbe andata ad incorporare nel corpo di Gesù al suo battesimo e che si sarebbe da lui separata al momento della crocifissione); la reincarnazione e la negazione della risurrezione di Gesù Cristo (infatti per Le Cour il corpo di Gesù sarebbe stato dematerializzato alla fine dei tre giorni). Quindi la Nuova Era per Le Cour sarà caratterizzata dalla forte diffusione a livello mondiale di dottrine esoteriche che finalmente disseteranno la sete spirituale dell'umanità!! Il New Age condivide questa speranza di

---

[1]***Ibid.,*** pag. 138
[2]***Ibid.,*** pag. 138
[3]***Ibid.,*** pag. 139,140
[4]Citato da Texe Marrs in ***Dark Secrets of the New Age: Satan's plan for a one world religion*** (Segreti Oscuri del New Age: il piano di Satana per una religione mondiale), Wheaton, Illinois 1993, 13 ed., pag. 21
[5]Aurobindo, ***Guida allo yoga***, Roma 1975, pag. 9
[6]Aurobindo, ***op. cit.,*** pag. 247
[7]Paul Le Cour, ***L'ère du Verseau***, Paris, nuova ed. 1986, pag. 115

Le Cour e si propone di diffondere sempre di più l'esoterismo in vista dell'inizio della Nuova Era.
William James era uno psicologo americano che nel 1902 ridefinì la religione non come dogma ma come un'esperienza - la scoperta di un nuovo contesto, un ordine invisibile con il quale l'individuo può raggiungere l'armonia. Egli affermò che solo l'uomo è l'architetto del suo destino e che cambiando le attitudini interiori della sua mente può cambiare gli aspetti esteriori della sua vita. Nel New Age le sue idee sono presenti.
Wilhelm Reich (1897-1957) era uno psicanalista che riteneva che attraverso il corpo fluisse una energia chiamata da lui 'orgonica' e che la repressione delle emozioni e degli istinti sessuali potesse condurre a una serie di blocchi che si manifestavano in rigidi modelli di comportamento (corazza del carattere) e nell'irrigidimento di muscoli (corazza del corpo). A causa di questi blocchi l'energia incontrerebbe degli ostacoli causando delle disfunzioni psichiche e fisiche nell'individuo, e per far sì che l'individuo torni 'sano' bisogna fare che questa energia torni a fluire normalmente. E come? Dando sfogo ai propri istinti sessuali. I suoi libri incitano alla 'rivoluzione sessuale', in altre parole alla dissolutezza. Le sue idee hanno influenzato alcune terapie presenti nel New Age. Le sue idee che vanno contro il retto ed equilibrato comportamento sessuale dell'uomo, così come lo ha prescritto Dio nella sua parola, sono gradite in seno al New Age che reputa i dogmi cristiani negativi ed esclusivisti.
Pierre Teilhard de Chardin (1881-1955) era un gesuita paleontologo secondo il quale la mente avrebbe subito successive riorganizzazioni durante tutta la storia dell'evoluzione fino a quando ha raggiunto un punto cruciale - la scoperta della sua propria evoluzione. Questa nuova consapevolezza alla fine diventerà collettiva ed avvolgerà il pianeta e si cristallizzerà in un illuminazione, che ha le stesse dimensioni della specie, che egli chiamò 'Punto Omega'. In altre parole il Punto Omega costituirebbe il momento in cui l'umanità finirà di evolversi perché raggiungerà finalmente il suo scopo, la divinità; il momento in cui avverrà la sua 'transustanziazione'. Il suo è un panteismo per partecipazione. Le idee di Teilhard de Chardin hanno influenzato molti New Agers; la Ferguson afferma che in un questionario da lei fatto, su 185 individui interpellati, quando ha domandato ai rispondenti i nomi degli individui le cui idee li hanno influenzati, tra coloro più nominati c'era Pierre Teilhard de Chardin, che lei mette all'inizio della lista.[1]
Carl Gustav Jung (1875-1961) era uno psicanalista svizzero interessato all'Induismo e ai fenomeni paranormali che formulò la teoria dell'inconscio collettivo, una sorta di serbatoio in cui vivono immagini e 'archetipi' comuni a tutta l'umanità. Tra questi 'archetipi' ci sarebbero pure i simboli dell'esoterismo e dell'alchimia e anche dèi e demoni (quindi questo inconscio collettivo non è altro che il regno di Satana). Questa teoria sarà presa dai medium del New Age per sostenere la 'mente universale' o i 'registri akascici', una specie di banca dati universale dove si possono prendere informazioni sul passato, sul presente e sul futuro del mondo, a cui gli uomini possono accedere in determinati stati alterati di coscienza. Jung fu condotto alla formulazione della sua teoria da uno spirito; lui stesso ebbe infatti ad affermare: 'Filemone e le altre immagini della mia fantasia mi diedero la decisiva convinzione che vi sono cose nella psiche che non sono prodotte dall'io, ma che si producono da sé, e hanno una vita propria. Filemone rappresentava una forza che non ero io. Nelle mie fantasie conversavo con lui, e mi diceva cose che io coscientemente non avevo pensato, e osservai chiaramente che era lui a parlare, non io (...) Così egli un po' alla volta mi insegnò l'obiettività psichica, la 'realtà dell'anima'. Grazie ai colloqui con Filemone mi si chiarì la differenza tra me stesso e l'oggetto del mio pensiero (...) Da un punto di vista psicologico Filemone rappresentava un'intelligenza superiore. Per me era una figura misteriosa. A volte mi sembrava reale proprio come se fosse una persona viva. Passeggiavo con lui su e giù per il giardino, ed era per me ciò che gli indiani chiamano un 'guru'.[2] Non c'è dunque da meravigliarsi un gran che se Jung nel New Age è tenuto in grande considerazione e i riferimenti alle sue idee sono frequenti. Questo uomo è stato definito padre, apostolo e precursore del New Age. La Ferguson lo mette, nella sua lista degli individui che più frequentemente i suoi interpellati hanno detto averli influenzati, al secondo posto dopo Teilhard de Chardin.
Abraham Maslow (1908-1970) era uno psicologo che parlò del desiderio del trascendente innato nell'uomo; fu lui a coniare il termine 'peak experiences' (esperienze delle vette). Queste esperienze si sperimenterebbero nella meditazione e nella parapsicologia e permetterebbero di accedere al principio divino che sta oltre l'inconscio collettivo. Nel New Age si parla molto di queste 'peak experiences'; molti le ricercano avidamente pensando tramite di esse di congiungersi con il tutto e di trovare il significato della vita.
Vogliamo adesso parlare di due centri tuttora molto conosciuti nel New Age che hanno contribuito alla formazione e alla diffusione del New Age; cioè il giardino di Findhorn in Scozia e l'Istituto di Esalen in California.

Il giardino di Findhorn

Il giardino di Findhorn fu fondato da Peter Caddy, la sua seconda moglie Eileen Combe e Dorothy MacLean. Seguaci inglesi della Alice Bailey nel 1962 i tre decisero di andare a vivere in una roulotte a Findhorn, una

[1]Cfr. Marilyn Ferguson, ***op. cit.,*** pag. 462-463

[2]Carl Gustav Jung, ***Ricordi, sogni, riflessioni di C. G. Jung***, Milano 1965, pag. 211

zona desolata della Scozia settentrionale, dove iniziarono a coltivare un giardino dietro i suggerimenti di Dorothy MacLean che a sua volta li riceveva dai deva, che sono degli 'spiriti della natura' associati alle piante. E questo giardino cominciò a produrre così abbondantemente che molti - considerando il clima freddo e il terreno povero di quella zona - cominciarono a parlare di miracolo. La sua fama cominciò a spargersi; iniziarono ad affluire seguaci e vennero costruite delle strutture permanenti. Sir George Trevelyan, che ha contribuito al successo mondiale di Findhorn, visitò il giardino di Findhorn e ne ha pubblicato un memoriale in cui dice tra le altre cose: 'Per la Pasqua del 1968 sono stato da Peter Caddy, che vive con un piccolo gruppo di amici in un campeggio per ***camper*** presso la baia di Findhorn a Boray in Scozia. I loro ***caravan*** sono circondati da un giardino incantevole. Ho visto tromboni e narcisi così grandi come non ne avevo visti mai, in aiuole traboccanti di altri tipi di fiori. Ho potuto assaporare gli ortaggi più prelibati che avessi mai conosciuto (...) Altri campeggiatori, stimolati dai prodotti dei loro vicini, piantarono a loro volta dei cavoli e dei narcisi: ne risultarono solo pianticelle miserabili e striminzite. Caddy parlava di un cavolo di 20 kg. che aveva raccolto! (...) Qui si pratica agricoltura biologica nel modo migliore, ma i risultati mi sbalordirono troppo per potere accettare quel fatto come ragione sufficiente. Caddy incominciò con questo giardino nel 1963; precedentemente nella sua vita non aveva mai seminato neanche un seme (...) Insistetti con Caddy chiedendo una spiegazione. Ora dobbiamo osare un grande passo decisivo; quanto segue è così controverso che per alcuni sarà immediatamente intelligibile, ad altri potrà sembrare una totale insensatezza, non accettabile. Per Caddy e il suo gruppo, Dio è il centro della loro vita. La moglie di Caddy ha contatti quotidiani con la più alta sfera spirituale, dalla quale riceve consiglio e ammaestramento diretto. Anche Dorothy MacLean è una sensitiva. Quando fu loro detto di incominciare su questo terreno poco promettente con l'impianto di un giardino, dovettero vedersela con molte difficoltà a causa della loro inesperienza in questo campo. Ma in questo loro modo insolito chiesero consiglio e aiuto. Sapevano del mondo dei ***deva***, esseri che potrebbero essere chiamati i maestri costruttori del mondo vegetale. Così decisero di chiedere aiuto, e Dorothy si mise semplicemente in contatto, nella meditazione, con i ***deva*** dei piselli (...) La novità qui a Findhorn è che abbiamo a che fare con un gruppo di assoluti incompetenti, che hanno incominciato da zero la loro attività di giardinaggio, mentre fin dall'inizio, in modo del tutto consapevole, basano il loro lavoro sulla collaborazione con il mondo dei ***deva***, con i quali sono in diretto contatto mentale'.[1]

Questo giardino-comunità è diventato il simbolo del rapporto del New Age con la natura perché per gli aderenti al New Age conferma che l'uomo è parte della terra e non distinto da essa. Ed inoltre che egli deve collaborare con gli spiriti della natura se vuole salvare il pianeta terra dal disastro. L'esempio di Findhorn ha stimolato dei New Agers nel mondo a fondare delle comunità simili.

Quantunque Findhorn per molti non abbia più lo 'splendore' di una volta, pure rimane sempre un centro New Age molto conosciuto nel mondo infatti è meta di 'pellegrinaggi' da parte di molti aderenti al New Age (anche dall'Italia vengono organizzati viaggi a questa comunità). Qui vengono insegnate dottrine e tecniche del New Age. I temi dei corsi che si tengono alla Findhorn Foundation (Fondazione Findhorn) lo mostrano chiaramente; eccone alcuni, ***La voce interiore***, ***Il sensitivo dentro di noi***, ***Spirito della danza*** e ***Danza sacra***, ***Massaggio: un'arte di guarire***, ***Deva, fate e angeli: un approccio concreto***, ***Meditazione in movimento***, ***Ricerca del Dio interiore***.

L'Istituto Esalen e il Movimento di Sviluppo del Potenziale Umano

Nel 1962 a Big Sur, in California, Michael Murphy (costui prima della fondazione di Esalen aveva passato un anno e mezzo nello Ashram di Aurobindo in Pondicherry, India) e Richard Price fondarono l'Istituto Esalen con lo scopo di esplorare metodi per lo sviluppo delle potenzialità latenti nell'uomo. Michael Murphy ha infatti dichiarato: 'Non c'è più nessuno che incoraggi lo sviluppo profondo dell'individuo. In altri tempi questo era il ruolo delle religioni. Oggi Esalen vuole creare l'equivalente moderno dell'uomo rinascimentale mescolando senza pregiudizi dei tecnici cinesi del 5° secolo con le acquisizioni della cibernetica'. Da questo Istituto è sorto il Movimento del Potenziale Umano che ha come obbiettivo appunto quello di sviluppare le cosiddette potenzialità latenti nell'uomo. Quindi, quello di aiutare l'uomo a fare emergere dal suo interno la potenza che vi risiede nascosta la quale può trasformarlo spiritualmente e guarirlo dalle sue malattie. E per fare questo si serve di molte e svariate pratiche - tra cui alcune di origine orientale -. Il New Age ha attinto da questo movimento molte delle sue idee e delle sue pratiche.

Ad Esalen hanno insegnato un gran numero di esponenti di spicco del New Age; ecco alcuni di questi nomi: Baba Ram Dass, Aldous Huxley, Timothy Leary, Ralph Metzner (questi quattro sono conosciuti per la loro passione per le droghe allucinogene) Abraham Maslow, Michael Harner (uno sciamano), Ida P. Rolf (la donna che ha inventato il Rolfing), Starhawk (una strega molto conosciuta nel New Age), Alan Watts (diffusore del Buddismo in Occidente), Stanislav Grof, Fritjof Capra.

Ad Esalen oggi la gente va per imparare tecniche di Tai Chi, massaggi, Zen, ipnosi, danza, sciamanismo, taoismo, 'sessualità creativa', o anche per frequentare lezioni sulla nuova fisica (quella di cui Fritjof Capra par-

[1]Citato da Gunther Schiwy in ***Lo spirito dell'Età Nuova: New Age e Cristianesimo,*** Brescia 1991, pag. 59-60

la nel suo libro ***Il Tao della fisica***), sullo gnosticismo, su Findhorn o sulle religioni femminili.

Alcuni esponenti di spicco del New Age

Tra coloro che hanno contribuito alla diffusione del New Age nel mondo in questi ultimi decenni segnaliamo le seguenti persone.

- David Spangler; nato nell'Ohio nel 1945 già dalla sua gioventù si associò con alcune organizzazioni teosofiche. Nel 1967 scrisse un opuscolo dal titolo ***The Christ Experience and the New Age***, (L'esperienza di Cristo e il New Age) e nello stesso periodo cominciò ad essere il canale di un entità di nome 'John'. Nel 1970 venne in Europa dove scoprì Findhorn e vi rimase tre anni come direttore dell'educazione. Nel 1973 tornò in America e fondò in California la Lorian Association per diffondere il New Age. Ha scritto molti libri tra cui ***The Birth of a New Age*** (La nascita di una Nuova Età). E' considerato un portavoce del New Age.
- Richard Alpert è nato nel 1931 a Boston e nel 1958 diventò un professore associato di psicologia all'università di Harvard da dove, dopo avere fatto lui stesso un uso abbondante di allucinogeni e averne incoraggiato l'uso, sarà espulso assieme ad un suo collega. Nel 1967 si recò in India dove trovò il suo 'guru' e cambiò il suo nome in Baba Ram Dass. Tornato negli Stati Uniti d'America diventò famoso con il libro ***Be Here Now*** (Devi essere qui adesso), pubblicato nel 1972, dove espone - in una forma accessibile all'Occidente - ciò che ha appreso in India, dal panteismo alla reincarnazione; diventando così un portavoce del New Age. Ha scritto degli altri libri che hanno avuto successo fra i New Agers.
- Marilyn Ferguson è una scrittrice nata nel 1938 nel Colorado che nel 1976 pubblicò un articolo intitolato ***Il movimento che non ha nome*** in cui diceva quanto si stesse ingrandendo sempre più questo movimento, caratterizzato da organizzazioni riluttanti a creare strutture gerarchiche, e come esso interessava diversi settori come la sanità, l'educazione, le scienze sociali, il mondo politico, e persino l'arte e la magia. Nel 1980 ella pubblicò il suo libro ***The Aquarian Conspiracy; Personal and Social Transformation in the 1980s*** (La Cospirazione dell'Acquario: Trasformazione personale e sociale degli anni ottanta) nel quale parla del New Age come di una 'cospirazione acquariana' col fine di trasformare il singolo e la società. Ecco come essa si esprime: 'Una rete senza capi ma potente sta lavorando per provocare un cambiamento radicale negli Stati Uniti. I suoi membri hanno rotto con alcuni elementi chiave del pensiero Occidentale e possono persino avere spezzato la continuità con la storia. Questa rete è la Cospirazione dell'Acquario. E' una cospirazione senza una dottrina politica. Senza un manifesto'[1] (...) la Cospirazione dell'Acquario è un tipo diverso di rivoluzione con rivoluzionari diversi. Guarda alla modifica della consapevolezza di un numero cruciale di persone, sufficiente a provocare un rinnovamento della società'.[2] Nel libro la Ferguson parla molto del cambiamento di paradigma e di come esso si possa acquisire. La Ferguson è considerata un portavoce del New Age. Il suo libro ***The Aquarian Conspiracy*** nel New Age costituisce 'la dichiarazione degli ideali e degli obbiettivi del movimento più comunemente accettata'.
- Fritjof Capra è un fisico che con i suoi scritti ha contribuito notevolmente a diffondere le idee del New Age nel mondo; i suoi libri più famosi che ha scritto sono ***Il Tao della Fisica*** e ***Il Punto di Svolta***. Nel primo egli espone come lui come fisico sia riuscito a trovare delle corrispondenze tra la fisica moderna e il misticismo orientale (per misticismo orientale lui intende le filosofie religiose dell'Induismo, del Buddismo e del Taoismo), che lo hanno portato a considerare l'uomo parte del Tutto e uno con il Tutto nella maniera in cui fanno gli orientali. Egli dice infatti: 'I concetti della fisica moderna presentano spesso sorprendenti corrispondenze con le idee espresse nelle filosofie religiose dell'Estremo Oriente'.[3] L'esperienza (seguita da numerose altre) che lo ha portato a considerare con molta maggiore serietà - di quanto avesse fatto fino a quel momento - le corrispondenze fra la fisica moderna e il misticismo orientale è la seguente: 'In un pomeriggio di fine estate, seduto in riva all'oceano, osservavo il moto delle onde e sentivo il ritmo del mio respiro, quando all'improvviso ebbi la consapevolezza che tutto intorno a me prendeva parte a una gigantesca danza cosmica. Essendo un fisico, sapevo che la sabbia, le rocce, l'acqua e l'aria che mi circondavano erano composte da molecole e da atomi in vibrazione, e che questi a loro volta erano costituiti da particelle che interagivano tra loro creando e distruggendo altre particelle. Sapevo anche che l'atmosfera della Terra era continuamente bombardata da un pioggia di 'raggi cosmici', particelle di alta energia sottoposte a urti molteplici quando penetrano nell'atmosfera. Tutto questo mi era noto dalle mie ricerche nella fisica delle alte energie, ma fino a quel momento ne avevo avuto esperienza solo attraverso grafici, diagrammi e teorie matematiche. Sedendo su quella spiaggia, le mie esperienze precedenti presero vita; 'vidi' scendere dallo spazio esterno cascate di energia, nelle quali si creavano e si distruggevano particelle con ritmi pulsanti; 'vidi' gli atomi degli elementi e quelli del mio corpo partecipare a questa danza cosmica di energia; percepii il suo ritmo e ne 'sentii' la musica; e in quel momento ***seppi*** che questa era la danza di Siva, il Dio dei Danzatori adorato dagli Indù'.[4]

Nel secondo libro il fisico Capra parla del cambiamento di paradigma indispensabile per risolvere i molti problemi dell'umanità, i cui inizi - secondo lui - sono già visibili in tutti i campi. In particolare nell'ultima parte

[1]Marilyn Ferguson***, op. cit.,*** pag. 23

[2]***Ibid.,*** pag. 26

[3]Fritjof Capra, ***Il Tao della Fisica***, Milano 1982, pag. 18

[4]Fritjof Capra, ***op. cit.,*** pag. 11-12

del libro egli tratta del nuovo paradigma che secondo lui 'si fonda sulla consapevolezza dell'essenziale interrelazione e interdipendenza di tutti i fenomeni; fisici, biologici, psicologici, sociali e culturali'.[1] (In altre parole il nuovo paradigma non è altro che una concezione olistica della realtà per cui 'tutto è in connessione con il Tutto') e spiega in che direzione l'uomo si deve volgere concretamente nel campo della sanità, della psicologia e della psicoterapia, dell'economia, della tecnologia, e della politica, al fine di risolvere i problemi che travagliano questo mondo. Egli parla anche del femminismo, che secondo lui 'apporterà mutamenti di grande portata nei nostri atteggiamenti e nel nostro comportamento', e dell'ecologia profonda (un'ecologia che come vedremo si fonda su principi panteistici).

- Shirley MacLaine è un'attrice americana nata nel 1934 a Richmond, nello Stato della Virginia, che ha aderito al New Age e ne ha divulgato molte idee in quest'ultimo decennio. E' molto conosciuta per il channeling a cui si è data; in ***Out on a Limb*** (Là fuori su un ramo), del 1983, racconta come e perché ella è giunta a interessarsi del channeling; e in ***Dancing in the Light*** (Danzando nella luce), del 1985, ella racconta le sue esperienze di channeling.

Ci fermiamo qui, anche se potremmo enumerare molti altri individui che negli ultimi trent'anni hanno contribuito a diffondere nel mondo il New Age.

In Italia

Anche in Italia hanno attecchito le idee del New Age. Tra coloro che le diffondono segnaliamo questi centri: l'Associazione Arcobaleno Fiammeggiante con sede a Napoli, l'Associazione Italiana di Psicologia Transpersonale (AIPT) con sede a Roma, il centro studi Yin Yang di Fuorigrotta (Na), e l'Associazione Reiki Amore Universale R.A.U con sede a Pogliano Milanese. E la comunità 'acquariana' Damanhur in Valchiusella (a 40 km da Torino) e quella chiamata Il Villaggio Verde di Cavallirio (Novara); la prima stampa il periodico ***Qui Damanhur*** e la seconda stampa ***L'età dell'acquario***. Superfluo dire che in ambedue queste riviste si parla abbondantemente di occultismo, esoterismo, di dottrine e pratiche orientali. Tra le riviste italiane New Age ci sono pure ***Punto Luce***, ***Risonanza acquariana,*** e quella musicale ***New Age. La nuova sensibilità in movimento*** in cui è presentata la musica New Age, un tipo di musica che ha come obbiettivo quello di rilassare e di ampliare la coscienza dell'ascoltatore per farlo fondere con l'energia cosmica che pervade l'universo. Ma di riviste che diffondono idee del New Age se ne potrebbero citare molte e molte di più.

Facciamo anche presente che diverse case editrici italiane stanno sfornando da alcuni anni a questa parte molti libri sull'esoterismo, sui massaggi, sulla reincarnazione, sulle tecniche di meditazione orientali, sull'occultismo, sullo yoga, e sulla cosiddetta medicina alternativa. Nelle mie ricerche ho potuto riscontrare un inequivocabile aumento di libri sull'occultismo, sull'esoterismo e sull'oriente dal 1970 circa in avanti. Oltre ai libri di Shirley MacLaine e di Fritjof Capra sono stati pubblicati in italiano quelli di molti altri esponenti del New Age.

Il New Age viene diffuso in Italia anche tramite film (film come 'Hair', 'Guerre Stellari, 'ET', 'Ghostbusters', '2001', 'Poltergeist', 'Superman I', 'Dune', 'Pocahontas' contengono temi del New Age), cartoni animati (gli autori dei 'Puffi' sono dei New Agers), giochi per bambini (il più diffuso è 'Dungeons e Dragons') e la musica. A riguardo della musica New Age Sergio Pisano, direttore responsabile della rivista ***New Age Music and New Sounds***, ha detto della sua avanzata in Italia: 'Sono molto contento (...) di '***New Age***' si è parlato e se ne parla sempre più spesso. Sembrava impossibile solo tre anni fa. Entrare in un negozio di dischi o parlare ai mezzi di comunicazione di massa e alle case discografiche di questo movimento culturale nascente, sembrava di nominare un male oscuro. Poi, a piccoli e costanti passi, siamo riusciti ad aprire un varco, e questo varco, grazie all'intelligenza di chi lo ha sostenuto e lo sostiene, sta diventando una vera e propria strada da percorrere. Oggi di '***New Age***' cominciano a occuparsene i giornali, la tv, le case discografiche. Benissimo. Avanti così'.[2]

Va ricordato infine che gruppi come gli Hare Krishna, Scientology, Meditazione Trascendentale, Ananda Marga, la Società Teosofica, i Rosacroce, i seguaci di Rajneesh ed altri; come anche molti medici della medicina alternativa (chiamata anche olistica) diffondono idee del New Age, e perciò si può dire fanno parte anch'essi del New Age.

Adesso passeremo ad esporre e a confutare quelle dottrine del New Age su cui la maggiore parte dei New Agers si trovano d'accordo e che stanno alla base di questo movimento.

LA DOTTRINA SU DIO

Il New Age parla anch'esso di Dio. Ma chi è questo Dio? 'Nella emergente tradizione spirituale Dio non è il personaggio della mentalità della nostra Scuola-domenicale (our Sunday-school mentality) (...) Dio è la coscienza che si manifesta sotto forma di ***lila***, il gioco dell'universo. Dio è la matrice organizzativa che noi possiamo sperimentare ma non dire, e che dà vita alla materia',[3] dice la Ferguson nel suo libro. E sempre lei parla di un romanzo in cui un bambino di nome Teddy, che si è sviluppato precocemente dal punto di vista spirituale, ricorda come osservando la sorellina bere il latte aveva sperimentato la immanenza di Dio: 'Tutto

[1]Fritjof Capra, ***Il Punto di Svolta***, Milano 1984, pag. 221

[2]Sergio Pisano, ***Etichettiamo gli idioti***, New Age Music and Sounds, Luglio/Agosto 1992, Monza, pag. 7

[3]Marilyn Ferguson***, op. cit.,*** pag. 420

d'un tratto vidi che lei era Dio e che il ***latte*** era Dio. Voglio dire che tutto quello che ella stava facendo era versare Dio in Dio'.[1] Anche altri esponenti del New Age quando parlano di Dio ne parlano come la Ferguson, cioè identificando Dio con il tutto e il tutto con Dio; Benjamin Crème per esempio definisce Dio così: 'In un senso non esiste un qualcosa che si possa chiamare Dio; Dio non esiste. Eppure, in un altro senso, non esiste niente che non sia Dio - esiste solo Dio (...) Tutto è Dio. E, siccome tutto è Dio, non c'è Dio'.[2] Da ciò deriva che Dio - per il New Age - non è più il Creatore dell'universo ma bensì l'universo stesso. E l'uomo non è più una creatura distinta nettamente da Dio ma uno con Dio e perciò Dio stesso (ma l'uomo lo ignora o lo ha dimenticato - essi dicono - e perciò deve scoprirlo). Ecco infatti come si esprime Ruth Montgomery sull'uomo: '..Noi siamo tanto Dio come Dio è parte di noi (..) ciascuno di noi è Dio (..) assieme noi siamo Dio....'.[3] Per quelli del New Age la distinzione tra Creatore e creazione, tra Dio e il mondo, tra l'uomo e la terra - che caratterizza l'era dei Pesci - sarebbe la causa dei gravi problemi ecologici contemporanei perché ha portato l'uomo a considerarsi distinto da Dio ed inferiore a Dio, e distinto dalla natura e superiore ad essa, da qui la loro avversione verso la Parola di Dio. In questa maniera il New Age ha depersonalizzato Dio e ne ha fatto una Coscienza cosmica, una Energia cosmica, un Tutto, un Dio impersonale; questo costituisce un attacco sfrontato contro Dio perché significa disconoscerlo come il Creatore dotato di personalità, di sentimenti, di conoscenza e di sapienza, che si contraddistingue nettamente da tutta la creazione. Questa dottrina del New Age che identifica Dio, inteso come principio immanente al mondo, con il mondo è chiamata panteismo (dal greco pan 'tutto', e theòs 'Dio').

Secondo la sacra Scrittura, che è la Parola di Dio, vi è un solo Dio, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo secondo che è scritto in Isaia: "Io sono il primo e sono l'ultimo, e fuori di me non v'è Dio"[4] ed ai Corinzi: "... per noi c'è un Dio solo, il Padre ...",[5] chiamato anche "l'Iddio d'Abrahamo, l'Iddio d'Isacco e l'Iddio di Giacobbe".[6] Egli è un Essere spirituale secondo che è scritto: "Iddio è spirito",[7] infinitamente potente e saggio secondo che è scritto nei salmi: "...immenso è il suo potere, la sua intelligenza è infinita",[8] conoscitore di ogni cosa secondo che è scritto: "L'Eterno è un Dio che sa tutto",[9] e presente in ogni luogo secondo che è scritto: "Se salgo in cielo tu vi sei; se mi metto a giacere nel soggiorno dei morti, eccoti quivi".[10] Egli vede secondo che è scritto: "Gli occhi dell'Eterno sono in ogni luogo, osservando i cattivi ed i buoni";[11] sente secondo che è scritto: "... ascolta la preghiera dei giusti";[12] parla secondo che è scritto: "Quando fa udire la sua voce v'è un rumor d'acque nel cielo";[13] ricorda secondo che è scritto: "Egli si ricorda in perpetuo del suo patto...";[14] è pieno di pietà, di benignità e di misericordia secondo che è scritto: "L'Eterno è pietoso e clemente, lento all'ira e di gran benignità"[15] ed anche: "..il nostro Dio è misericordioso";[16] è giusto e perciò premia coloro che fanno ciò che è giusto ai suoi occhi secondo che è scritto: "Egli adempie il desiderio di quelli che lo temono"[17] e punisce chi lo merita secondo che è scritto: "... rende immediatamente a quelli che l'odiano ciò che si meritano, distruggendoli";[18] protegge secondo che è scritto: "L'Eterno protegge i semplici";[19] e guida secondo che è scritto: "...mi guida lungo le acque chete".[20](Ho enumerato solo alcune delle virtù di Dio e delle cose che Egli fa). Questo Dio ha creato dal nulla, mediante la Parola, tutte le cose visibili (come anche quelle invisibili) secondo che è scritto che "per fede intendiamo che i mondi sono stati formati dalla Parola di Dio; cosicché le cose che si vedono non sono state tratte da cose apparenti";[21] ed esse sussistono tutte ai suoi ordini secondo che è scritto: "Tutto sussiste anche oggi secondo i tuoi ordini, perché ogni cosa è al tuo servigio".[22] Quindi l'universo che noi vediamo non è Dio ma l'opera sua; Egli sì lo riempie, dice infatti Dio in Geremia: "Non riempio io il cielo e la terra?",[23] ma rimane sempre distinto da esso essendone il Creatore. Gesù Cristo, il Figlio di Dio che scese dal cielo per rivelarci Dio, in tutti i suoi insegnamenti non accennò mai al panteismo. Lui, prima di venire in questo mondo, era presso Dio lassù nel cielo, anzi egli era presso Dio ancora prima che ogni cosa fosse fatta, Egli conosceva appieno Dio, ma non identificò mai Dio con l'universo o con il mondo. Difatti quando Egli disse di non giurare disse di non giurare per il cielo "perché è il trono di Dio",[24] e neppure per la terra "perché è lo sgabello dei suoi piedi".[25] Come potete vedere Gesù chiamò il cielo il trono di Dio e la terra lo sgabello dei suoi piedi, e noi sappiamo che c'è una grande differenza tra chi siede su un trono e il trono su cui

[1]***Ibid.,*** pag. 420
[2]Benjamin Crème, ***The Reappearance of the Christ*** (La riapparizione del Cristo)**,** London 1980, pag. 110
[3]Ruth Montgomery, ***A World Beyond*** (Un mondo lontano), New York 1972, pag. 12
[4]Is. 44:6
[5]1 Cor. 8:6
[6]Es. 3:15
[7]Giov. 4:24
[8]Sal. 147:5
[9]1 Sam. 2:3
[10]Sal. 139:8
[11]Prov. 15:3
[12]Prov. 15:29
[13]Ger. 10:13
[14]Sal. 105:8
[15]Sal. 103:8
[16]Sal. 116:5
[17]Sal. 145:19
[18]Deut. 7:10
[19]Sal. 116:6
[20]Sal. 23:2
[21]Ebr. 11:3
[22]Sal. 119:91
[23]Ger. 23:24
[24]Matt. 5:34
[25]Matt. 5:35

trono su cui siede, tra lui e lo sgabello dei suoi piedi. Da come parlano i New Agers invece Dio è uno con il trono e lo sgabello dei suoi piedi, ossia per loro dire trono o sgabello dei piedi è lo stesso che dire Colui che vi siede sopra. Questa è follia; in verità dobbiamo dire che dicendosi savi sono diventati stolti! Essi non conoscono Dio. E poi, noi diciamo ancora: Se fosse così come dicono i New Agers perché mai Dio ha detto nella legge: "Vegliate diligentemente sulle anime vostre ... affinché, alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle, tutto l'esercito celeste, tu non sia tratto a prostrarti davanti a quelle cose e ad offrire loro un culto"?[1] Non è forse appunto perché le cose da lui create non sono Dio, ma solo le opere delle sue mani? Certo, esse sono state fatte con sapienza ed è piacevole meditare su di esse ma rimane il fatto che noi dobbiamo adorare e servire il Creatore e non le opere delle sue mani. Noi credenti in Cristo Gesù quindi, quantunque crediamo che Dio riempie l'universo, non facciamo della natura una divinità, perché crediamo che la natura rimanga sempre distinta dal suo Creatore e subordinata a Lui. La natura non è la Divinità ma porta solo l'impronta della Divinità che l'ha fatta; come dice infatti Paolo "le perfezioni invisibili di lui, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente sin dalla creazione del mondo, essendo intese per mezzo delle opere sue".[2] Dunque, la terra e tutte le piante e tutti gli animali che essa contiene, il sole, il cielo, le stelle, i pianeti, sono parte della creazione di Dio ma non sono parte del Creatore. E con questo così grande Iddio separato dalla creazione ma presente in ogni luogo gli uomini possono instaurare una relazione spirituale tramite il suo Figliuolo Gesù Cristo che siede alla sua destra nei luoghi altissimi; ossia lo possono conoscere, servire, pregare e lodare. Noi lo abbiamo conosciuto e attestiamo ciò per esperienza. A Lui sia la gloria ora e in eterno. Amen.

Vediamo adesso di parlare dell'uomo, perché il New Age con questa dottrina panteista ne ha fatto un dio. L'uomo senza Dio non ha Dio in se stesso perché non è stato ancora reso partecipe della sua natura divina, e non è per nulla parte di Dio o Dio. Egli è solo una creatura umana, e perciò è del tutto inutile che cerchi Dio in se stesso perché non lo troverà mai in se stesso. Invece l'uomo che è diventato un figlio di Dio perché ha trovato Dio (al di fuori di lui e non dentro di lui) è stato fatto partecipe della sua natura divina secondo che è scritto: "Egli ci ha largito le sue preziose e grandissime promesse onde per loro mezzo voi foste fatti partecipi della natura divina dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo per via della concupiscenza"[3] perché Dio è venuto a dimorare in lui secondo che è scritto: "Chi confessa che Gesù è il Figliuol di Dio, Iddio dimora in lui...";[4] ma questo non significa affatto che egli sia diventato Dio o parte di Dio, ma solo che Dio lo ha rigenerato ed è venuto ad abitare in lui. In ambedue i casi quindi l'uomo non è né Dio né parte di Dio, ma solo una creatura umana fatta da Dio; la differenza tra l'uomo senza Dio e l'uomo nel quale dimora Dio sta nel fatto che nel primo è assente lo Spirito che procede da Dio, mentre nel secondo Egli è presente[5] e lo rende partecipe della natura divina pur rimanendo uomo in tutti i sensi.[6]

Le conseguenze del panteismo nel New Age: l'insuperbimento dell'uomo e la divinizzazione della terra

Il panteismo, cioè la dottrina che identifica Dio con il tutto (che è presente nel New Age e cammina assieme al monismo che fa di tutte le cose una unica cosa e definisce la diversità tra le cose una illusione), è una dottrina diabolica perché porta l'uomo a credersi Dio, o parte di Dio, (dove per Dio però ricordiamo che nel New Age si intende una Energia cosmica, una Realtà ultima, ma non l'Iddio personale della Scrittura) quando egli non è altro che una creatura di Dio che possiede una natura umana con molti e molti limiti,[7] a differenza del solo vero Dio che è divino e non possiede limiti di nessun genere appunto perché Dio.[8] E di conseguenza il panteismo induce l'uomo a cercare Dio in se stesso, perché in base a questa credenza, la Divinità è in lui e non fuori di lui; egli deve risvegliare la sua natura divina nascosta al suo interno e non deve affatto cercare con tutto il suo cuore il Creatore di tutte le cose che è fuori di Lui il cui trono è il cielo e il cui sgabello è la terra. Avviene così che l'uomo del New Age che crede nel panteismo pensa di possedere un potenziale al suo interno che se risvegliato e scoperto riuscirà a risolvere tutti i suoi problemi, fisici e spirituali, e materiali, perché lui diventerà il padrone della sua vita, colui che crea la realtà attorno a lui. E quindi sarà portato a confidare in se stesso (il che avviene di fatto, basta vedere un po' come incitano ad avere fiducia in se stessi i movimenti dello sviluppo del potenziale umano per rendersi conto di questo), nel suo cuore ingannevole, nella sua impotenza anziché in Dio, il vero Dio, che ha fatto tutte le cose e a cui ci si arriva soltanto per mezzo di Gesù Cristo il suo Figliuolo. Questa è chiaramente una opera del diavolo, del Seduttore di tutto il mondo, che cerca in tutte le maniere di distogliere le persone dal mettersi a cercare l'Iddio personale di cui parla la Scrittura e dal confidare nella sua illimitata e reale potenza. Il frutto dunque del panteismo nel New Age è l'insuperbimento dell'uomo; l'uomo del New Age è trascinato inesorabilmente ad innalzarsi sfacciatamente contro Dio innanzi tutto perché, pensando di essere per

---

[1] Deut. 4:15,19
[2] Rom. 1:20
[3] 2 Piet. 1:4
[4] 1 Giov. 4:15
[5] Cfr. Rom. 8:9; Rom. 8:15,16; Gal. 4:6; 1 Giov. 3:24
[6] Cfr. Atti 10:25,26; 14:13-15
[7] Cfr. Giob. cap. 38,39,40,41; Matt. 5:36; Luca 12:25,26
[8] Cfr. Matt. 19:26; Luca 18:27

natura divino, si mette a cercare Dio in lui e poi perché dopo avere realizzato questo cosiddetto sè giunge alla errata conclusione di essere Dio, di essere perciò lui sul trono a governare la sua vita, lui il conduttore della sua vita, lui il salvatore di se stesso e quindi che non ci sia il benché minimo bisogno di mettersi a cercare fuori di lui l'Iddio e Padre del Signore Gesù Cristo, di cui parla la Scrittura, per sperimentare la sua salvezza e la sua misericordia. Possiamo dire che la dottrina panteistica del New Age sull'uomo porta l'uomo ad adorare se stesso; ecco due eloquenti affermazioni che confermano questo, la prima è di Shirley MacLaine, la seconda di Swami Muktananda, un 'guru': 'Tu non devi mai adorare nessuno o nessun'altra cosa al di fuori di te stesso. Poiché tu sei Dio';[1] 'Inginocchiatevi davanti a voi stessi; onorate e adorate il vostro proprio essere. Dio dimora in voi, essendo voi'.[2] In realtà questo modo di vedere l'uomo come Dio o parte di Dio che il New Age sbandiera così tanto non è altro che una delle svariate forme in cui si manifesta la superbia della vita che come dice Giovanni "non è dal Padre ma è dal mondo".[3] Ma che avviene a chi si insuperbisce in cuore suo e si innalza contro Dio? Avviene che Dio gli resiste in faccia perché "Dio resiste ai superbi"[4] e Gesù disse che "chiunque s'innalzerà sarà abbassato".[5] Un esempio scritturale di come Dio umilia coloro che s'innalzano contro di lui dicendosi Dio lo abbiamo nel libro del profeta Ezechiele dove si legge: "Figliuol d'uomo, dì al principe di Tiro: Così parla il Signore, l'Eterno: Il tuo cuore s'è fatto altero, e tu dici: Io sono un dio! Io sto assiso sopra un trono di Dio nel cuore dei mari! mentre sei un uomo e non un Dio, quantunque tu ti faccia un cuore simile al cuore d'un Dio .... Poiché tu ti sei fatto un cuore come un cuore di Dio, ecco, io fo venire contro di te degli stranieri, i più violenti di fra le nazioni; ed essi sguaineranno le loro spade contro lo splendore della tua saviezza, e contamineranno la tua bellezza; ti trarranno giù nella fossa, e tu morrai della morte di quelli che sono trafitti nel cuore dei mari".[6] E per confermare ciò con un esempio dei nostri giorni voglio citare la testimonianza di Rabindranath R. Maharaj che prima di convertirsi era uno yogi che riteneva di essere Dio: 'Accarezzando una grande, profumata ghirlanda di fiori che pendeva dal mio collo, mi ero sistemato accanto all'altare e salutavo gli intervenuti che uscivano alla fine della cerimonia. Una vicina di casa depose ai miei piedi diverse monete, una dopo l'altra, e s'inchinò per ricevere la mia benedizione, il colpetto d'incoraggiamento ***shakti*** che ogni adoratore brama di ricevere, a causa dei suoi effetti soprannaturali. Sapevo che si trattava di una povera vedova che guadagnava pochissimo per le lunghe ore di duro lavoro che svolgeva. (...) Gli dèi avevano decretato che questo doveva essere il sistema dei doni da farsi ai bramini, ed i Veda pure avevano dichiarato che questa pratica sarebbe stata di grande beneficio per il donatore. (...) Mentre stavo allungando la mano per toccarle la fronte quale conferma della mia benedizione, trasalii udendo una voce piena di indubbia, onnipotente autorità 'Rabi, tu non sei Dio!'. Il mio braccio si arrestò a mezz'aria. 'Tu... non... sei... Dio!' Queste parole mi colpirono come il fendente di un machete che taglia ed abbatte le alte canne verdi. Mi resi istintivamente conto che era stato il vero Dio, il Creatore di ogni cosa, che aveva pronunciato queste parole e cominciai a tremare. Volere pretendere di benedire quella donna che si era inchinata, era un inganno, una frode manifesta. Ritrassi la mano (...) mi trovavo completamente abbattuto, sotto la riprensione del vero Dio, scosso nella coscienza per avere osato di accettare l'adorazione che solo a lui era dovuta'.[7]

Quindi, fratelli, badate a voi stessi e riprovate questa dottrina di demoni del New Age; cingete i fianchi della vostra mente e non permettete a questi pensieri superbi ed abominevoli davanti a Dio di penetrare in essa perché essi vi porterebbero di certo ad apostatare dalla fede e ad attirarvi l'ira dell'Iddio Onnipotente.

Un'altra nefasta conseguenza a cui ha portato il panteismo (associato sempre al monismo che afferma che 'il tutto è uno') nel New Age è stata la divinizzazione della natura perché 'il Tutto è sacro. Non vi è separazione, tutto è Divino. Il grande oceano della vita e del pensiero pervade ogni cosa';[8] per cui l'uomo ha cominciato a servire e adorare la creazione anziché servire ed adorare il Creatore che è benedetto in eterno.[9] Ecco un esempio che comprova tutto ciò: la terra è diventata la dea Gaia di cui sono figli tutti i terrestri, e che per questo dunque deve essere venerata dall'uomo essendo sacra; anzi di più, l'uomo secondo la teologia ecologica del New Age si deve riconciliare con questa terra. E come? Mediante la difesa dell'ambiente; di qui l'ecologia profonda del New Age, il suo messaggio in favore del pianeta terra, di questo - per loro - essere vivente da preservare con cui noi tutti saremmo un tutt'uno. Ecco perché l'ecologia (che nel New Age viene chiamata profonda per distinguerla da quella di superficie che secondo loro non va al vero problema che è l'antropocentrismo) è molto importante per molti aderenti del New Age, perché essi si sentono parte di Dio assieme alla terra, e quindi parte con essa di un Tutto che è sacro. Ecco come parla il fisico Capra a riguardo di questo tipo di ecologia: 'L'ecologia profonda (...) è radicata in una percezione della realtà che va al di là della cornice scientifica per attingere ad una consapevolezza intuitiva dell'unità di ogni forma di vita,

---

[1]Shirley MacLaine, ***Dancing in the Light***, pag. 358
[2]Citato da Texe Marrs in ***Dark Secrets of the New Age***, pag. 201
[3]1 Giov. 2:16
[4]1 Piet. 5:5; Prov. 3:34
[5]Matt. 23:12
[6]Ez. 28:2,6-8

[7]Rabindranath R. Maharaj, ***Morte di un guru***, Isola del Gran Sasso (TE) 1994, pag. 137-138
[8]Affermazione di George Trevelyan
[9]Cfr. Rom. 1:19-25

dell'interdipendenza delle sue molteplici manifestazioni e dei suoi cicli di mutamento e di trasformazione. Quando il concetto dello spirito umano è inteso in questo senso, come il modo di coscienza in cui l'individuo si sente connesso al cosmo nella sua totalità, diventa chiaro che la consapevolezza ecologica è veramente spirituale'.[1]
Ecco dunque un'altra astuta macchinazione del diavolo contro gli uomini mediante la quale li rende schiavi di cose vane e non li fa mettere a servire il solo vero Dio. E che è così ci si rende conto nel vedere i membri di questi gruppi ambientalisti che hanno fatto dell'ecologia cosiddetta profonda una ragione di vita, lo scopo della loro vita, perché hanno creduto di essere uno con la terra 'essere vivente', e quindi non superiori ad essa e agli animali e alle piante che vi sono sopra; ma nello stesso tempo vivono nelle tenebre perché rifiutano di riconciliarsi con Dio che li ha creati.
Con tutto questo non vogliamo dire che noi prendiamo piacere nel respirare l'aria inquinata o nel vedere i fiumi inquinati o nel vedere gente che maltratta gli animali, e neppure che sia lecito danneggiare la terra come fanno taluni che prendono piacere nel distruggere la natura (sappiamo a tale proposito che un giorno Dio distruggerà quelli che distruggono la terra[2]), ma solo che alla radice di questa ecologia profonda del New Age vi è qualcosa di più che il desiderio di vedere l'ambiente pulito; vi è una dottrina di demoni che fa della terra un organismo vivente sacro e l'uomo parte di esso e perciò non superiore al globo terrestre e agli animali e alle piante che sono sopra di esso. Tutte cose che non sono vere perché l'uomo è uomo, e la terra è terra; l'uomo è un essere vivente in cui Dio ha posto un alito vitale; la terra è un oggetto senza alito di vita; l'uomo è stato fatto a immagine e somiglianza di Dio mentre la terra no; la terra è inferiore all'uomo perché Dio disse all'uomo e alla donna: "Rendetevela soggetta"[3] e perciò l'uomo non può essere considerato alla stessa stregua della terra ma deve essere considerato superiore ad essa (fermo restando il rispetto della natura ordinato dalle autorità e che la Scrittura attesta con precisi limiti). Anche gli animali sono inferiori all'uomo e questo perché mentre l'uomo è stato fatto ad immagine e somiglianza di Dio essi non lo sono; Gesù infatti disse: "Quant'è un uomo da più di una pecora!"[4]
Ricordiamoci poi che Dio disse all'uomo e alla donna di dominare sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra,[5] e che Dio ha dato gli animali all'uomo affinché egli li usi (buoi per arare, cavalli per viaggiare, ecc.) e affinché gli servano di nutrimento;[6] quindi essi non possono essere considerati alla stessa stregua dell'uomo. Che dire allora dell'ecologia, come movimento di protesta? Devono i credenti prendervi parte a questa protesta? Noi riteniamo che per i credenti (quantunque essi debbano autocontrollarsi in ogni cosa e non gettare l'immondizia dove non è consentito dalla legge) è tempo sprecato impegnarsi in una lotta sociale in difesa dell'ambiente, anche perché il credente sa che negli ultimi giorni gli uomini saranno senza amore per il bene e sempre più malvagi[7] (il che si ripercuoterà negativamente anche sulla natura), e anche che arriverà il giorno in cui la terra e le opere che sono in essa saranno arse dal fuoco di Dio e si dissolveranno,[8] ma ancora prima di quel giorno Dio colpirà la terra con tremende piaghe come quando la terza parte delle acque diverrà assenzio.[9] Ci sono cose molto più importanti che i credenti devono fare; una di queste è difendere il Vangelo, questo sì che lo devono fare con tutte le loro forze. I credenti devono cercare di salvare gli uomini come Paolo che diceva che glorificava il suo ministerio per provocare a gelosia i Giudei e "salvarne alcuni",[10] e non il pianeta terra (che tanto non sarà 'salvato' comunque perché alla fine investito dal fuoco si dissolverà). Gesù è venuto a salvare i peccatori dal dominio del diavolo e non la terra e quello che essa contiene dall'inquinamento; badate dunque a non lasciarvi trascinare dietro la causa ecologica perché di certo essa vi porterebbe a spendere il vostro tempo e le vostre energie in vista della 'salvezza' di questo pianeta anziché in vista della salvezza degli uomini che sono fatti all'immagine di Dio e per i quali Cristo è morto. Diletti, non ignorate le macchinazioni di Satana che tenta di distrarvi. Quindi per riassumere brevemente questa parte; il Dio del New Age non è il solo vero Dio che noi abbiamo conosciuto per mezzo di Gesù Cristo, ma uno fra i tanti dèi che gli uomini senza Dio adorano e servono nella loro ignoranza; esso assomiglia infatti molto a Brahman il dio degli induisti, un dio panteista. Quello dunque che dobbiamo fare quando incontriamo i New Agers (i seguaci del New Age) è parlargli di Dio, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo, e annunziargli la via - che è la sola via, cioè Cristo Gesù - per mezzo della quale essi possono pervenire alla sua conoscenza e diventare suoi figliuoli.

Il monismo

Abbiamo accennato prima al monismo dicendo che nel New Age il panteismo cammina assieme ad esso. Vediamo di spiegare meglio in che cosa esso consiste e di confutarlo. Monismo deriva dalla parola greca monos che significa 'uno', e indica la concezione orientale dell'universo. Tutto è uno, non ci sono cose diverse l'una dall'altra, perciò non esiste diversità tra il Creatore e la creazione, tra il bene e il male, tra il corpo e l'anima e così di seguito. La diversità non esiste; in ef-

[1]Fritjof Capra***, Il Punto di Svolta,*** pag. 340
[2]Cfr. Ap. 11:18
[3]Gen. 1:28
[4]Matt. 12:12
[5]Cfr. Gen. 1:28
[6]Cfr. Gen. 9:3,4
[7]Cfr. 2 Tim. 3:1-4; Matt. 24:12
[8]Cfr. 2 Piet. 3:10,12
[9]Cfr. Ap. 8:11
[10]Rom. 11:14

fetti nel monismo la diversità che noi vediamo nel mondo è solo un'illusione di cui gli uomini sono schiavi e da cui hanno bisogno di uscire. In altre parole l'uomo si è illuso di essere diverso dal Creatore e dalle cose che lo circondano, e deve realizzare di essere uno con il tutto. E come può giungere a questa realizzazione? Tramite lo yoga, la meditazione, le arti marziali e altre tecniche (tutte cose di cui parleremo estesamente più avanti).

Il monismo è una dottrina diabolica perché annulla ogni diversità; dalla diversità che esiste tra Dio e noi, alla diversità che esiste tra il bene e il male e qualsiasi altra diversità. La sacra Scrittura non lascia dubbi a riguardo; il Creatore è distinto dalla creatura; prendiamo per esempio la creazione dell'uomo così come è descritta nella Genesi. E' scritto che "Dio disse: 'Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza...."[1] e poi che egli "formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale, e l'uomo divenne un'anima vivente";[2] come si può bene vedere c'è una netta differenza tra Creatore e creatura. Anche nella creazione esistono differenze, per esempio gli animali sono diversi dalle piante, le piante sono diverse dai minerali, e così via; lo stesso nostro corpo umano quantunque sia ben unito è composto da diverse membra che hanno una funzione diversa l'una dall'altra. Il nostro essere è formato da tre diverse parti; lo spirito, l'anima e il corpo: perché Paolo dice: "E l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima ed il corpo, sia conservato irreprensibile, per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo...".[3]

Anche per ciò che concerne il bene e il male la Scrittura marca una separazione netta tra i due concetti; per esempio Isaia dice: "Guai a quelli che chiamano bene il male, e male il bene"[4] e Paolo scrisse ai santi di Filippi: "E la mia preghiera è che il vostro amore sempre più abbondi in conoscenza e in ogni discernimento, onde possiate distinguere fra il bene e il male, affinché siate sinceri e irreprensibili per il giorno di Cristo....".[5] Come si può ben vedere il bene e il male non sono un tutt'uno, ma due cose differenti che dobbiamo vedere separatamente e non dobbiamo metterci a mescolare per fare uscire 'l'unione orientale'. E' volontà di Dio che noi credenti discerniamo sempre meglio il bene dal male, perciò il monismo che tende ad annullare questa differenza procede dal diavolo che è nemico di Dio e della verità.

Anche nei doni di ministerio, nei doni dello Spirito Santo e nell'operare di Dio c'è diversità; Paolo dice infatti ai Corinzi: "Or vi è diversità di doni, ma v'è un medesimo Spirito. E vi è diversità di ministeri, ma non v'è che un medesimo Signore. E vi è varietà di operazioni, ma non v'è che un medesimo Iddio, il quale opera tutte le cose in tutti".[6]

Per concludere; alla luce delle sacre Scritture la concezione monistica delle cose è falsa. E siccome che il paradigma del New Age si fonda sul monismo di conseguenza questo paradigma è falso. Attenzione dunque fratelli alle parole di questi cosiddetti guru, che hanno invaso l'occidente perché esse invece che scacciare l'oscurità - come essi pretendono - la portano: il loro capo è Satana, le loro parole e le loro opere lo testimoniano chiaramente. Ricordatevi delle parole di Paolo: "Guardate che non vi sia alcuno che faccia di voi sua preda con la filosofia e con vanità ingannatrice secondo la tradizione degli uomini...".[7]

LA DOTTRINA SU GESÙ CRISTO

Quelli che sono stati definiti i figli dell'Acquario, (nient'altro che un soprannome dei figli del diavolo) - rifacendosi alla Bailey - parlano del ritorno del Cristo che però - come già visto - non è l'uomo Gesù, il Figlio di Dio, di cui parla la Scrittura e di cui noi aspettiamo la gloriosa apparizione dal cielo. Il Cristo di cui essi aspettano la venuta infatti è il Maitreya del buddismo, l'ultimo e il più grande degli Avatar. La ragione per cui il tanto atteso Cristo non è Gesù è perché per loro c'è una netta differenza tra Gesù e il Cristo. Vediamo di spiegare un po' per sommi capi quello che essi dicono. Gesù sarebbe stato un grande iniziato: tra i dodici anni e i trenta anni, cioè durante il periodo di tempo della sua vita di cui la Scrittura non fornisce particolari, sarebbe stato in India ad apprendere la saggezza orientale e sarebbe diventato un maestro yogi! Avrebbe poi insegnato ai suoi discepoli una sapienza segreta (la gnosi) che attestava loro che essi erano divini!! Il Cristo (cosmico) invece per loro sarebbe disceso in Gesù di Nazaret - come è disceso anche in Buddha e Krishna -, e questo avvenne al suo battesimo al Giordano; e lo avrebbe lasciato prima della sua morte in croce; quindi questo Cristo cosmico di cui parlano non è altro che un'entità cosmica e non Gesù uomo (ci troviamo davanti dunque alla vecchia dottrina degli gnostici dei primi secoli dopo Cristo). E per quanto riguarda la risurrezione di Gesù Cristo e la sua ascensione? Esse vengono interpretate simbolicamente come liberazione delle 'energie cristiche' per creare nuovi cieli e nuova terra!! Un'altra ragione per cui il Cristo di cui parla il New Age non è il Cristo che noi conosciamo è perché viene detto che il Cristo è la scintilla divina cosmica che ogni uomo possiede dentro di sè che egli deve realizzare per diventare un cristo. David Spangler per esempio afferma che 'il Cristo è quella vita, quell'amore, quell'intelligenza, quella potenza energetica che mantiene la creazione in esistenza (..) Esso è

[1] Gen. 1:26
[2] Gen. 2:7
[3] 1 Tess. 5:23
[4] Is. 5:20
[5] Fil. 1:9,10
[6] 1 Cor. 12:4-6
[7] Col. 2:8

dentro ciascuno di noi'.[1] Applicando questa dottrina a Gesù i New Agers dicono che Gesù ha realizzato il Cristo in modo eminente; ma questo non fa di lui il solo Cristo, appunto perché ognuno di noi è un potenziale cristo. Basta realizzare di esserlo per diventarlo! Solitamente per sostenere questa dottrina del cristo in ciascun uomo gli autori del New Age prendono le parole di Paolo ai Colossesi: "Cristo in voi, speranza della gloria".[2] Si evince dunque chiaramente dai loro discorsi che per loro Gesù non è il Cristo.

Confutiamo ora questa eresia di perdizione. Avanti che il mondo fosse, anzi ab eterno, la Parola era con Dio e la Parola era Dio. E quando Dio creò tutte le cose, esse furono fatte tramite di lei.[3] Quando poi giunse la pienezza dei tempi, quella stessa Parola che era con Dio fu fatta carne[4] "divenendo simile agli uomini".[5] Questo avvenne per opera dello Spirito Santo; Egli infatti generò nel seno di una donna vergine di Nazaret, in Galilea, un fanciullo a cui fu posto nome Gesù.[6] Questo bambino era il Cristo di Dio perché quando l'angelo del Signore apparve ai pastori di Betleem per annunziargli la sua nascita disse loro: "Oggi, nella città di Davide, v'è nato un salvatore, che è Cristo, il Signore",[7] e perché lo Spirito Santo aveva detto a Simeone che egli non sarebbe morto prima d'avere veduto il Cristo del Signore, il che avvenne perché egli vide il bambino Gesù e lo prese nelle sue braccia quando i suoi genitori lo portarono nel tempio per adempiere a suo riguardo le prescrizioni della legge.[8] Egli fu allevato dai suoi genitori in Nazaret; e sin dalla sua fanciullezza era ripieno di sapienza tanto che a dodici anni nel tempio di Gerusalemme la Scrittura dice che "tutti quelli che l'udivano stupivano del suo senno e delle sue risposte".[9] Tra i dodici e i trenta anni quantunque non ci vengono dati particolari sulla sua vita (cioè non sono registrati altri fatti precisi della sua vita oltre quello del tempio) ci viene detto che egli "cresceva e si fortificava, essendo ripieno di sapienza",[10] ed anche che egli "cresceva in sapienza e in statura, e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini".[11] E' da escludersi quindi nella maniera più categorica che egli abbia intrapreso dei viaggi in India (o in qualche altro luogo) per apprendere la sapienza di quel luogo e diventare un maestro yogi. Gesù non aveva affatto bisogno di recarsi presso qualche cosiddetto maestro dell'Oriente ad imparare qualche cosa da lui, perché fu l'Iddio e Padre suo direttamente a farlo crescere in sapienza ed a riempirlo di sapienza. Ma di una sapienza non di questo secolo o dei principi di questo secolo ma, come la chiama Paolo, della "sapienza di Dio misteriosa ed occulta che Dio aveva innanzi i secoli predestinata a nostra gloria".[12] E poi, noi diciamo: Quale sapienza c'era in India? Quella forse che dice che l'uomo dopo morto si va a reincarnare in una mucca o in un altro essere umano? O quella forse che dice che l'uomo è di natura divina al suo interno? Ma questa è follia altro che sapienza, Paolo dice infatti che "la sapienza di questo mondo è pazzia presso Dio".[13] Gesù quindi non poteva sentire la necessità di recarsi in India ad imparare la follia. Quando poi Gesù giunse all'età di circa trenta anni, si recò al Giordano per farsi battezzare da Giovanni,[14] il messaggero di Dio mandato dinanzi a lui a preparargli la via.[15] Dopo essere stato battezzato si aprirono i cieli e lo Spirito Santo scese su di lui in forma corporea a guisa di colomba.[16] In quel momento egli fu unto di Spirito Santo e di potenza; e dopo essere stato condotto nel deserto per essere tentato dal diavolo,[17] cominciò a predicare ed insegnare per tutto il paese dei Giudei, a guarire gli infermi, e a cacciare i demoni.[18] Quando insegnava lo faceva con autorità tanto che "le turbe stupivano del suo insegnamento, perché egli le ammaestrava come avendo autorità, e non come i loro scribi",[19] e sempre con autorità sgridava i demoni tanto che le persone dicevano: "Egli comanda con autorità e potenza agli spiriti immondi, ed essi escono",[20] e guariva gli infermi infatti le turbe quando videro quel paralitico alzarsi all'ordine di Gesù glorificavano Iddio che aveva data cotale autorità agli uomini.[21] Egli mutò pure l'acqua in vino,[22] camminò sulle acque,[23] placò una tempesta in mare,[24] sfamò delle folle con pochi pani e pochi pesci.[25] Fece solo del bene, e molto pure, ma i capi sacerdoti e gli scribi presolo, lo dettero in mano di Pilato, il governatore della Giudea, e chiesero che fosse crocifisso. E Pilato acconsentì alle loro richieste e lo fece crocifiggere.[26] Tutto ciò affinché si adempissero le Scritture secondo le quali egli doveva morire trafitto per i nostri peccati.[27] Ma il terzo giorno egli risuscitò dai morti, e si fece vedere da molti.[28] (La sua resurrezione è avvenuta per la nostra giustificazione[29]). Dopo-

---

[1]David Spangler, ***Reflections on the Christ*** (Riflessioni sul Cristo), Scotland Findhorn 1978, pag. 14
[2]Col. 1:27
[3]Cfr. Giov. 1:1-3; Ebr. 11:3; Sal. 33:6
[4]Giov. 1:14
[5]Fil. 2:7
[6]Matt. 1:18,20,21
[7]Luca 2:11
[8]Cfr. Luca 2:25-32
[9]Luca 2:47
[10]Luca 2:40
[11]Luca 2:52
[12]1 Cor. 2:7
[13]1 Cor. 3:19
[14]Cfr. Matt. 3:13
[15]Cfr. Giov. 1:6; Matt. 11:10
[16]Cfr. Matt. 3:16
[17]Cfr. Matt. 4:1
[18]Cfr. Luca 4:14,15; Matt. 4:23-25
[19]Matt. 7:28,29
[20]Luca 4:36
[21]Cfr. Matt. 9:8
[22]Cfr. Giov. 2:1-11
[23]Cfr. Matt. 14:24-33
[24]Cfr. Matt. 8:23-27
[25]Cfr. Matt. 14:15-21; 15:32-38
[26]Cfr. Luca 23:1-49
[27]Cfr. Is. 53:5
[28]Cfr. 1 Cor. 15:4-9; Luca 24:1-49
[29]Cfr. Rom. 4:25

diché egli fu assunto in cielo, alla destra di Dio,[1] e da là, al tempo fissato da Dio, ritornerà sulle nuvole del cielo con gloria e potenza per prendere con sè i suoi eletti che stanno ai quattro canti della terra.[2] Quindi, il Cristo non è un'entità cosmica che sarebbe discesa periodicamente su diversi uomini, fra cui anche Gesù, e neppure un qualche cosa che ogni uomo possiede dentro di sè che può realizzare, ma un uomo che si chiama Gesù di Nazaret, il Figlio di Dio, Dio benedetto in eterno. Vogliamo confermarlo ulteriormente questo con alcune Scritture.

- Gesù, quando la donna samaritana gli disse che quando sarebbe venuto il Messia (che è chiamato Cristo) avrebbe annunziato loro ogni cosa, le disse: "Io che ti parlo, son desso".[3]
- Pietro, quando Gesù domandò ai suoi discepoli chi egli era per loro, disse a Gesù: "Tu sei il Cristo, il Figliuol dell'Iddio vivente. E Gesù, replicando, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliuol di Giona, perché non la carne e il sangue t'hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli";[4] in Luca è scritto che Pietro gli disse che era "Il Cristo di Dio".[5]
- Sempre Pietro, il giorno che guarì lo zoppo al tempio, disse ai Giudei; "Ravvedetevi dunque e convertitevi, onde i vostri peccati siano cancellati, affinché vengano dalla presenza del Signore dei tempi di refrigerio e ch'Egli vi mandi il Cristo che v'è stato destinato, cioè Gesù, che il cielo deve tenere accolto fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose".[6]
- Paolo nella sinagoga di Tessalonica si mise a spiegare con le Scritture che "era stato necessario che il Cristo soffrisse e risuscitasse dai morti; e il Cristo, egli diceva, è quel Gesù che io v'annunzio".[7]

Ecco dunque dimostrato che Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra i Giudei mediante opere potenti, segni e prodigi che Egli fece tramite lui, è il Cristo di cui hanno parlato Mosè nella legge e i profeti, ed è lui e solo lui il Cristo che deve ritornare sulla terra. Il Cristo dunque - ci ripetiamo, ma riteniamo opportuno farlo - non è un'energia cosmica - come dicono i figli dell'acquario - che sarebbe discesa in Gesù, o che Gesù avrebbe portato o realizzato in maniera eminente, ma Gesù stesso. Gesù e il Cristo sono lo stesso essere umano e divino nello stesso tempo. A lui sia la gloria ora e in eterno. Amen.

Per quanto riguarda poi le parole di Paolo prese dai New Agers per sostenere che Cristo è in ciascun uomo diciamo innanzi tutto che Paolo le rivolse ai santi di Colosse (ma si riferiscono naturalmente a tutti i santi di ogni luogo e tempo) e perciò a degli uomini e delle donne che avevano sperimentato la nuova nascita e non a tutto il genere umano; e poi che il fatto che Cristo dimora in noi non significa che noi siamo individualmente un cristo perché il Cristo rimane sempre Gesù il quale sta alla destra di Dio e mediante la fede in ciascun credente. Ogni credente è un membro del corpo di Cristo ma non è Cristo.

Fratelli vi ricordo infine che disconoscere che Gesù è il Cristo è una caratteristica dell'anticristo difatti Giovanni dice: "Chi è il mendace se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l'anticristo, che nega il Padre e il Figliuolo".[8] E dato che sappiamo che mentre l'anticristo deve venire lo spirito dell'anticristo è già nel mondo non ci si deve meravigliare più di tanto nel vedere queste anime che sono sotto la potestà del diavolo negare che Gesù è il Cristo. In effetti i New Agers sono tanti anticristi che propagandando questa eresia di perdizione nel mondo stanno preparando il terreno all'anticristo (che deve venire prima della venuta di Gesù) il quale anche lui a sua volta negherà che Gesù è il Cristo.

Ma allora viene da domandarsi a questo punto: se il New Age nega che Gesù è il Cristo, ma parla del ritorno di Cristo, chi è questo loro tanto atteso cristo, o Istruttore mondiale che risolverà i problemi del mondo? Certamente, sarà un anticristo. Può essere l'anticristo che deve venire, di cui parlano sia Giovanni che Paolo? Non possiamo dirlo con certezza, ma questo non ha molta importanza dato che quando l'anticristo si manifesterà i credenti lo riconosceranno subito da come parlerà ed agirà; certo è che lo spirito che anima questi del New Age è chiaramente lo spirito dell'anticristo che è già nel mondo, e certo è pure che Dio sta preparando mediante il New Age la venuta dell'empio, del figliuol della perdizione che dovrà fare la sua comparsa prima che Gesù appaia dal cielo al suo ritorno e che in quel giorno sarà distrutto dal Signore col soffio della sua bocca e con l'apparizione della sua venuta.[9]

Chi è l'anticristo per il New Age

Infine vogliamo fare notare che mentre per noi cristiani l'anticristo è colui che nega che Gesù è il Cristo, per i New Agers, che sono stati accecati dall'iddio di questo secolo, l'anticristo è chi non riconosce nell'uomo un essere divino, ossia chi non riconosce che in lui c'è il cristo, e chi non riconoscerà il loro cristo quando questi si manifesterà. Conclusione logica? I cristiani sono degli anticristi per i New Agers!! Come si può bene vedere la dottrina del Cristo del New Age fa passare i seguaci di Cristo come degli anticristi. E che sorte può toccare dunque a questi cosiddetti anticristi che costituiscono un serio ostacolo alla formazione del governo e della religione mondiale del prossimo futuro perché - secondo i New Agers - emanano forze negative con il

[1] Cfr. Mar. 16:19; Ebr. 1:3; Luca 24:50,51; Atti 1:9
[2] Cfr. Matt. 24:30,31
[3] Giov. 4:26
[4] Matt. 16:16,17
[5] Luca 9:20
[6] Atti 3:19-21
[7] Atti 17:3
[8] 1 Giov. 2:22
[9] Cfr. 2 Tess. 2:1-8

loro esclusivismo e negativismo? La persecuzione e la morte. Ecco alcune dichiarazioni di esponenti del New Age che lascerebbero prevedere un tempo di dura persecuzione contro i cristiani a livello mondiale: '...Le anime che hanno aiutato a portare il caos del presente secolo saranno fatte passare nello spirito a ripensare alle loro attitudini, e la nuova razza prenderà parte a pacifiche occupazioni e all'innalzamento degli spiriti';[1] 'Il Grande Giorno della Purificazione è cominciato, un breve ma essenziale ciclo di divisione che riunirà coloro che promuovono paura e violenza e li separerà da questa stagione del mondo come la pula è separata dal grano alla trebbiatura'.[2] Inoltre J. Randolph Price, uno scrittore del New Age, che ha asserito che coloro che negano la divinità di tutti gli uomini sono dall'anticristo, ha affermato che il suo 'spirito guida' di nome Asher lo ha informato che la Natura entrerà presto nel suo ciclo di purificazione durante il quale coloro che sono di 'tassi vibratori inferiori' (lower vibratory rates) saranno depurati dal pianeta'.[3] Ma come potrebbe un movimento che dice di essere per la pace, per la tolleranza, per l'unità di tutte le religioni giustificare lo sterminio dei cristiani? Con la dottrina del karma. Si finirebbe coll'affermare in altre parole che il karma collettivo dei cristiani è cattivo; essi devono dunque soffrire molto perché nelle loro precedenti esistenze hanno accumulato un cattivo karma (cioè devono espiare le cattive azioni commesse nelle loro precedenti vite)! In effetti il karma offre pure una giustificazione per un eventuale persecuzione contro noi credenti! Ma noi non temiamo fratelli i loro insulti e i loro scherni; anzi ci rallegriamo perché essi dicono male di noi mentendo contro la verità; e quand'anche ci minacciassero di morte perché non vogliamo riconoscere le loro eresie noi continueremo a riprovare le loro eresie proclamando che Gesù di Nazaret è il Cristo (il solo Cristo). Vorranno ucciderci? Ci uccidano pure! Andremo ad abitare con il Signore nel cielo; la morte non ci fa paura perché sappiamo di essere stati salvati e che alla fine di questa vita terrena ci aspetta la gloria celeste; la morte non ci potrà dividere dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore! A Lui sia la gloria in eterno. Amen.

LA DOTTRINA SULLA VERITÀ

Per il New Age non esiste una verità 'assoluta' per cui non c'è una religione che possiede una verità totale e sicura: ma ci sono solo delle verità 'relative' e queste si trovano in ogni religione per cui uno si può fabbricare il suo credo attingendo le dottrine che più gli piacciono da ognuna di esse. Lo slogan del New Age è: 'E' vero se tu ci credi'; per questo nel New Age ci sono molte dottrine diverse e contraddittorie tra di loro, perché alla fin fine si può credere un po' in tutto senza il pericolo di essere considerati bugiardi o eretici. 'Ognuno ha la verità. Gesù aveva la sua verità; io ho la mia verità. Io non posso usare la verità di qualcun altro (...). Voi siete tutti meravigliosi, voi siete Dio',[4] ha detto un esponente del New Age. Nessuno dunque deve dire di possedere la verità assoluta, questa è la condizione alla quale si può vivere tranquilli nel New Age. Per illustrare questo concetto del relativismo dottrinale trascrivo ora un discorso tra lo spirito canalizzato di nome Ramtha (molto ascoltato in America; tra chi lo ascolta c'è pure l'attrice Linda Evans di 'Dynasty' che ha dichiarato che per lei Ramtha è un grande insegnante) e uno dei suoi 'masters' (discepoli):

'RAMTHA: Ora, se uno crede che il diavolo esiste e un altro no, chi ha ragione, chi è verace?
MASTER: Ambedue sono veraci.
RAMTHA: Perché?
MASTER: Perché ognuno di loro ha la sua propria verità.
RAMTHA: Corretto, corretto'.[5]

Che diremo? Diremo che alla luce della sacra Scrittura un tale ragionamento sulla verità è diabolico perché induce le persone ad aderire a dottrine false (reincarnazione, panteismo, spiritismo, per citarne solo alcune) facendogli pensare di avere trovato delle verità quando in effetti essi hanno creduto nelle menzogne generate dal diavolo per sedurre gli abitanti della terra.

Ma dov'è la verità? Ed ancora: Che cosa è verità? La verità è Gesù Cristo, il Figlio di Dio che nella pienezza dei tempi Dio Padre ha mandato nel mondo per salvarlo. Egli infatti ebbe a dichiarare: "Io sono...la verità",[6] ed ancora: "Chiunque è per la verità ascolta la mia voce".[7] Quindi per conoscere la verità occorre conoscere Cristo Gesù di cui parla la Scrittura; e questa conoscenza del Figliuolo di Dio la si acquisisce quando ci si ravvede e si crede nel suo Vangelo; questa è la sola via per accedere alla conoscenza della verità. Una volta conosciuto Cristo Gesù, e quindi la verità, per il credente comincia il cammino nella verità che lo porterà a conoscere sempre meglio il suo Salvatore e la sua Parola; egli crescerà quindi nella conoscenza di Cristo e della sua Parola, pervenendo alla conoscenza di altre dottrine che si attengono alla verità e che sono sempre scritte nella Scrittura che è la Parola di Dio. Per lui automati-

[1]Ruth Montgomery, ***Ruth Montgomery: Herald of the New Age*** (Ruth Montgomery: l'Araldo della Nuova Era)**,** New York, NY 1986, pag. 23
[2]Ken Carey, ***Return of the Bird Tribes*** (Il Ritorno delle Tribù dell'Uccello)**,** pag. 62
[3]Citato da Randall N. Baer in ***Inside the New Age Nightmare*** (Dentro l'incubo del New Age)**,** Lafayette, Louisiana 1989, pag. 169

[4]Terry Cole Whittaker, ***Magical Blend*** magazine; citato da Texe Marrs in ***Dark Secrets of the New Age,*** pag. 197
[5]Citato da Elliot Miller in ***A crash course on the New Age movement: describing and evaluating a growing social force,*** (Un corso scontro sul movimento del New Age: descrivendo e valutando una crescente forza sociale) Grand Rapids, Michigan, 1989, pag. 208
[6]Giov. 14:6
[7]Giov. 18:37

camente cesserà - se prima c'era - ogni relativismo dottrinale dal momento in cui conoscerà Gesù Cristo e si metterà a leggere e meditare le Scritture perché in lui subentrerà l'assoluta certezza di essere nella verità, e che la Parola di Dio è verità, e quindi la certezza che qualsiasi dottrina che non si attiene ad essa va rigettata immediatamente. Vogliamo adesso citare una dopo l'altra altre Scritture che annullano il relativismo dottrinale sbandierato dal New Age.

- "Gesù allora prese a dire a quei Giudei che avevano creduto in lui: Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; e conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi".[1]
- "Gesù disse loro: Se foste figliuoli d'Abramo, fareste le opere d'Abramo; ma ora cercate d'uccidere me, uomo che v'ho detta la verità che ho udita da Dio; così non fece Abramo".[2]
- Gesù disse ai suoi discepoli: "La parola che voi udite non è mia, ma è del Padre che mi ha mandato",[3] ed al Padre suo: "La tua parola è verità".[4]
- Il salmista disse: "La somma della tua parola è verità".[5]

La verità è dunque solo in Cristo e la si può leggere solo negli Scritti sacri (la Bibbia), e quindi non è né in Maometto, né in Buddha, né in Krishna, e né in nessuno di questi cosiddetti 'guru' che stanno diffondendo le loro strane dottrine sia in Oriente che in Occidente, come neppure nei libri dell'Induismo o in quelli del Buddismo o in altri; non c'è il minimo dubbio su questo. E noi siamo grati a Dio per averci attratto al suo Figliuolo e avercelo rivelato; e per averci aperto la mente ed averci fatto intendere la sua Parola.

Per concludere quindi diciamo: il relativismo dottrinale del New Age è una macchinazione di Satana, perché fa credere agli uomini che non esiste una verità assoluta (usiamo questo termine facendo presente che la verità è solo assoluta e non può essere relativa appunto perché è la verità), quando in realtà esiste ed è Gesù Cristo di cui parlano abbondantemente gli Scritti sacri, e così facendo le tiene lontane dalla verità che è in Cristo che li può rendere liberi dal dominio di Satana. Ancora una volta si deve riconoscere che l'avversario è pronto a ricorrere ad ogni astuzia per tenere le anime lontane dalla verità, sotto la sua potestà.

La morale

Il relativismo dottrinale del New Age ha una ripercussione pure sulla morale perché non esistendo una verità assoluta che dice che cosa è bene fare e che cosa invece è male fare ognuno nel New Age si fabbrica la sua morale ritenendo di potere fare quello che gli pare e piace (tranne però che mettersi a rovinare l'ambiente perché questo nel New Age costituisce un crimine) sapendo che alla fin fine nessuno potrà incolparlo di trasgredire una legge divina e quindi di essere nel torto e meritevole di una punizione. Per il New Ager il male è solo ciò che l'individuo ritiene essere male, e dato che ognuno ha la sua verità in materia di comportamento non si può giudicare l'operato di un altro. In definitiva si deve affermare che per il New Age il male non esiste. Ecco due espressioni che attestano ciò: 'Non c'è nessuna autorità superiore alla guida del sè interno di una persona; (...) il male e la distruzione non esistono';[6] 'Fino a quando l'umanità non si renderà conto che in fondo non c'è né bene né male, non ci sarà pace'.[7] Questo modo di vedere la realtà, il paradigma del New Age, è alla radice della grande tolleranza che esiste nel New Age nei confronti dell'omosessualità, dell'aborto, della fornicazione e di tanti altri peccati. Seguendo il ragionamento suddetto si arriva infatti alla conclusione che non si possono giudicare gli omosessuali, i fornicatori, gli stregoni, e quelle donne che abortiscono, e tanti altri che prendono piacere nei più svariati peccati e vizi come operatori d'iniquità; la loro è una scelta che va rispettata, nessuno ha il diritto di riprenderli e di mettersi a detestare quello che fanno!!

Per il cristiano invece le cose non stanno affatto così, perché egli possiede un codice morale infallibile, la Parola di Dio; in essa egli vi trova chiaramente scritto che cosa è bene e che cosa è male. E per questo egli sa con certezza assoluta che cosa è lecito fare e che cosa non è lecito fare. Il fatto che tante cose siano male per lui non dipende da sue vedute personali, ma dal fatto che la Scrittura afferma - e la coscienza glielo conferma nel suo intimo per lo Spirito Santo - che quelle cose sono peccato agli occhi di Dio; così l'omosessualità è male perché Dio dice: "Non avrai con un uomo relazioni carnali come si hanno con una donna: è cosa abominevole",[8] l'aborto anche è male perché Dio dice di "non uccidere",[9] e così anche l'adulterio perché Dio dice di "non commettere adulterio",[10] e la fornicazione pure perché Dio dice: "Fuggite la fornicazione"[11] perché "il fornicatore pecca contro il proprio corpo",[12] e il consultare gli spiriti perché Dio dice: "Non vi rivolgete agli spiriti, né agli indovini: non li consultate per non contaminarvi per mezzo di loro";[13] e il praticare le arti magiche è male secondo che è scritto: "Non si trovi in mezzo a te... chi eserciti la divinazione ... né mago ... perché chiunque fa tali cose è in abominio

---

[1]Giov. 8:31
[2]Giov. 8:39,40
[3]Giov. 14:24
[4]Giov. 17:17
[5]Sal. 119:160

[6]***Seth's Teachings*** (Gli insegnamenti di Seth), Seth Center, Austin, Texas; citato da Texe Marrs in ***Dark Secrets of the New Age,*** pag. 196
[7]Shirley MacLaine, ***Dancing in the Light***, pag. 357
[8]Lev. 18:22
[9]Es. 20:13
[10]Es. 20:14
[11]1 Cor. 6:18
[12]1 Cor. 6:18
[13]Lev. 19:31

all'Eterno.."[1] (questi sono solo alcuni dei giusti giudizi presenti nella Scrittura che non lasciano spazio a opinioni personali di nessun genere).
Quindi se la Scrittura afferma inequivocabilmente che l'omosessualità, l'aborto, la fornicazione, l'adulterio, consultare gli spiriti, e praticare la magia sono cose malvagie - e questa testimonianza la rende la coscienza anche negli uomini che non conoscono la Scrittura -, nessuno si può mettere a dire che il fare una di queste cose sopra citate sia bene senza provocare ad ira Dio e portare la pena della sua ribellione, e senza attirarsi i nostri inevitabili ma giusti giudizi. Come credenti siamo chiamati infatti a riprovare tutto ciò che contraddice la verità e a turare la bocca a tutti coloro che contraddicono la verità. Questo nostro modo di vedere le cose naturalmente non piace ai New Agers, per i quali abbiamo vedute negative, esclusive e separatiste che non concorrono ad unire gli uomini ma piuttosto tendono a dividerli fra loro; e per questo alcuni leader del New Age dicono che se noi cristiani abbandonassimo queste nostre vedute il mondo correrebbe verso l'unità! Ma noi diciamo: Ma quale unità? Piuttosto, noi diciamo, essendo il sale della terra, se noi abbandonassimo la Parola di Dio per volgerci alle ciance del New Age non solo perderemmo sapore ma cesseremmo anche di essere utili all'umanità, a questa generazione storta e perversa.
Diletti, non lasciatevi ingannare da questi cianciatori e continuate a riprovare con forza ogni opera del diavolo e a turare la bocca a tutti coloro che cambiano le tenebre in luce, senza temere gli insulti e i giudizi negativi di questa generazione perversa e peccatrice che non prova nessun timore nel cospetto di Dio. Non importa quanti sono e saranno nel futuro quelli che chiamano il male bene, il male rimane e rimarrà sempre male agli occhi di Dio. Vi dico questo perché molti s'appoggiano sul fatto che si fanno sempre più numerosi quelli che sono in favore di un determinato comportamento anomalo per sostenere che questo modo di vedere le cose è giusto. Per esempio oggi nella società l'omosessualità è tollerata sempre di più, al punto che gli omosessuali in alcune nazioni possono persino 'sposarsi' legalmente. E questa così diffusa tolleranza ha portato molti che prima erano della convinzione che essa fosse peccato a rivedere la loro posizione, e a mettersi anche loro a tollerare e incoraggiare l'omosessualità. Questo è avvenuto anche in Italia in seno ad alcune denominazioni evangeliche (Valdesi, Battisti, Metodisti) in questi ultimi tempi; si può dire perciò che il New Age in questo ha fatto breccia in queste denominazioni.
Quindi fratelli, per concludere, guardatevi dal relativismo dottrinale del New Age e riprovatelo con forza perché è una macchinazione del diavolo contro quelli di fuori e quelli di dentro; essendo intesa a fare continuare a giacere nella menzogna gli uomini senza Dio, e a fare sviare i credenti dalla verità che essi hanno conosciuto.

[1]Deut. 18:10,12

Rispettiamo sì tutti gli uomini che hanno dato retta alle menzogne perché siamo chiamati ad onorare tutti e a fare del bene a tutti, ma non rispettiamo affatto le menzogne in cui essi hanno creduto e che vengono spacciate da loro per verità: queste le riproviamo e le confutiamo con le sacre Scritture.

LA DOTTRINA SULL'UOMO E SULLA SALVEZZA

Che cosa è l'uomo, che cosa deve scoprire per 'salvarsi' e diventare felice, come può fare questa scoperta, e che cosa lo aspetta dopo morto per il New Age

Per il New Age l'uomo possiede all'interno una scintilla divina che è il 'cristo interiore', l'energia cosmica universale, e se vuole sperimentare questo cristo interiore deve mettersi in contatto con questa energia che è nascosta al suo interno. In altre parole egli si deve fondere con essa; allora e solo allora diventerà cristo e scoprirà di essere Dio. E potrà così mettersi a dire come fa di già Shirley MacLaine - l'attrice americana che da anni diffonde il New Age mediante film, libri e programmi televisivi -: 'Io sono Dio'. Alla fin fine dunque quello che si propone di fare il New Age è di fare scoprire all'uomo la sua natura divina e le sue illimitate potenzialità! Ma nella pratica come può avvenire che l'uomo scopra ciò? Tramite una trasformazione (o ampliamento) della coscienza ottenibile facendo ricorso alle tante e svariate tecniche - naturalmente ogni gruppo del New Age proporrà la sua o le sue tecniche - che esso offre al suo interno. Ed il peccato? E' un concetto rifiutato perché fa parte dell'era dei Pesci, ed è stato sostituito con la nozione di malattia; quindi l'uomo non è più un peccatore ma uno che ha limitazioni psichiche, insomma una sorta di malato mentale, che però può guarire appunto tramite la trasformazione della sua coscienza. Ecco alcune dichiarazioni sul peccato fatte da alcuni esponenti del New Age: 'L'idea del 'peccato originale' è completamente falsa (...) L'Alta Religione non ha niente a che fare con il peccato, ma solo con lo sviluppo spirituale dell'uomo'[2] ha detto J. R. Price. 'Non si deve parlare del peccato. Questo è pensiero negativo, e il pensiero negativo è l'elemento che blocca la nostra strada verso la trasformazione spirituale', ha affermato Barbara Marx Hubbard. Ma allora l'uomo è innocente per il New Age? Sì, proprio così; 'Nessuno è colpevole. Siamo tutti innocenti',[3] ha detto Leo Buscaglia. Il suo unico peccato - se di peccato si può parlare per il New Age - consisterebbe nell'ignorare di essere Dio. E questa ignoranza costituisce una grande tragedia: Shirley MacLaine ha detto infatti: 'Che la tragedia

[2]John Randolph Price, ***Superbeings*** (Superesseri***)***: citato da Texe Marrs in ***Dark Secrets of the New Age***, pag. 196
[3]Leo Buscaglia, ***Personhood***; citato da Texe Marrs in ***Dark Secrets of the New Age,*** pag. 197

della specie umana consistesse nell'aver dimenticato che ognuno è divino? E se tornavamo a rendercene conto, ecco che avremmo scacciato la paura dalle nostre esistenze e scacciare la paura avrebbe significato togliere di mezzo l'odio. E molto altro ancora'.[1] Quindi per caduta dell'uomo il New Age non intende la ribellione dell'uomo contro Dio, ma bensì l'essere caduto nell'errore - e quindi egli è vittima di un inganno - di credere di essere distinto da Dio. Questa è la causa di tutti i problemi dell'uomo!

E la dottrina della salvezza per mezzo della fede in Gesù Cristo? E' stata annullata e sostituita con un'altra dottrina; ha detto infatti una scrittrice del New Age che 'il mito del Salvatore là fuori è stato sostituito dal mito dell'eroe qui dentro'. Ed un'altra donna seguace del New Age, Gina Cerminara, è stata ancora più esplicita affermando che la salvezza per fede nel sacrificio di Gesù 'è un crimine psicologico perché pone la responsabilità della redenzione su qualcosa che è al di fuori di noi: rende la salvezza una realtà che poggia sulla credenza nella divinità di un'altra persona, piuttosto che nella trasformazione che avviene quando crediamo nella divinità insita in noi stessi'.[2] L'uomo del New Age dunque per salvarsi e diventare felice deve solo acquisire un nuovo paradigma, una nuova consapevolezza del sè; in altre parole deve giungere a rendersi conto di essere Dio, di avere dentro di sè sconfinate potenzialità in grado di supplire a tutti i suoi bisogni.

Vediamo adesso quali sono alcune di queste tecniche che si propongono di produrre l'ampliamento e la trasformazione della coscienza dell'uomo (mettendolo in contatto con l'energia cosmica e facendogli conoscere-scoprire il suo vero sè, che è il Divino in lui), e di provocare così in lui il cambiamento di paradigma indispensabile alla sua 'salvezza'.

La meditazione.
Lo yoga.
Le arti marziali.
L'agopuntura.
La macrobiotica.
Il biofeedback.
Il training autogeno.
Il rebirthing.
La cristalloterapia.
La cromoterapia.
L'omeopatia.
La musicoterapia.
Le droghe allucinogene.
L'ipnosi e l'autoipnosi.
Il Silva Mind Control.
Le tecniche sciamaniche.
Le tecniche magiche.
L'astrologia.
Il channeling.

[1]Shirley MacLaine, ***Là fuori su un ramo***, Milano 1985, pag. 364

[2]Citato da F. LaGard Smith in ***Out on a Broken Limb*** (Là fuori su un Ramo Rotto)**,** Eugene, Oregon 1986, pag. 179

Tra tutte queste tecniche sopra citate va detto che alcune (e precisamente il biofeedback, il training autogeno, l'ipnosi e l'autoipnosi, il rebirthing, lo yoga, l'agopuntura, la macrobiotica, la meditazione, la musicoterapia, la cromoterapia, la cristalloterapia e l'omeopatia) fanno parte della medicina alternativa o olistica che il New Age ritiene essere uno dei suoi più forti alleati. Questa medicina si chiama olistica - dal greco olon, 'intero' - perché si accosta al paziente malato considerandolo nella sua totalità, cioè tenendo presente delle interrelazioni esistenti tra il corpo, la mente e lo spirito, e non invece come fa la medicina tradizionale che si preoccupa solo del corpo - considerandolo come una macchina - intervenendo su di esso con farmaci e interventi chirurgici. Nella pratica, per quasi tutte le terapie alternative presenti nel New Age la malattia è dovuta alla presenza di uno squilibrio energetico, per cui per guarire occorre ristabilire l'equilibrio energetico nel corpo. Questo perché viene detto che all'interno e tutto intorno all'organismo vivente esiste un flusso continuo di energia sottile; se questo flusso viene disturbato l'organismo si ammala, se invece viene riequilibrato e torna a scorrere liberamente l'organismo torna sano. E le terapie alternative hanno come scopo proprio quello di ristabilire il flusso dell'energia vitale (che assume un nome diverso a secondo della pratica) nell'ammalato; alcune cercano di ristabilirlo con il contatto con la pelle come l'agopuntura (ed anche l'agopressione, la riflessiologia, e la digitopressione, il Reiki, il Rolfing ed altre); la macrobiotica con l'ingerimento di particolari cibi, e altre mediante il potere della concentrazione e quindi della mente (lo yoga, lo zen, la meditazione trascendentale, la visualizzazione creativa, l'ipnosi, l'autoipnosi, il biofeedback ecc..), il che implica il riconoscimento che la malattia è di fatto collegata alla mente dell'uomo per cui basta dirigere il pensiero della mente in una determinata direzione che il corpo malato guarirà. Quindi in questo caso viene esaltato il potere che possiede la mente sul corpo umano. Una cosa deve essere ben chiara, il malato secondo il New Age ha al suo interno le risorse necessarie per guarire, in altre parole egli ha il potere di autoguarire. Naturalmente la medicina olistica è vista dal New Age come un mezzo tramite cui la persona malata può 'convertirsi' al sistema di pensiero del New Age (in cui troviamo l'olismo, il monismo, il panteismo, la reincarnazione e così via) ed acquisire così il nuovo paradigma. Non pochi 'cospiratori dell'Acquario' affermano di avere cominciato a vedere le cose in una maniera totalmente diversa dopo avere praticato alcune di queste terapie; o che in seguito al risultato positivo ottenuto tramite una di esse hanno cominciato ad interessarsi di altre terapie alternative (e delle idee su cui esse si fondano); esse, in altre parole, per molti hanno costituito una specie di trampolino di lancio verso la trasformazione della propria coscienza, un qualcosa che li ha catapultati nel New Age.

Come si può bene vedere il New Age offre diverse tecniche che hanno come fine quello di fare uscire l'uomo

dall'ignoranza nella quale si trova (il non sapere di essere Dio) e di liberarlo dall'illusione (la convinzione di non essere uno con il Tutto). Sta all'adepto scegliere quella o quelle che ritiene meglio per lui; la via più sicura però - così viene detto da molti in quegli ambienti - è quella della meditazione di matrice orientale.
Ecco dunque il rimedio proposto dal New Age per la soluzione dei problemi dell'uomo, sia essi fisici che spirituali, esso consiste in una vasta gamma di pratiche tese ad alterare la consapevolezza dell'uomo e fargli perdere il contatto con la realtà materiale e immergerlo in un'altra dimensione; quella in cui lui realizzerà di essere Dio e uno con il Tutto. Quando questa realizzazione avverrà si verificherà in lui una sorta di risveglio da un lungo sonno; e da lui cominceranno a fuoriuscire energie mai utilizzate prima che erano nascoste in lui che risolveranno i suoi bisogni spirituali, fisici e materiali; esse infatti gli apporteranno, pace, gioia, amore, salute e successo nella vita! E cambierà interamente il suo modo di vedere la realtà; tutto è Dio, e Dio è tutto; l'uomo è divino e buono; la risposta ai problemi dell'uomo è nell'uomo stesso; ognuno possiede la sua verità e così via. Che gli rimane di fare a questo punto? Questo, comunicare agli altri la sua scoperta affinché anche altri come lui siano indotti a intraprendere la stessa ricerca ed essere risvegliati come lui, e la società sia trasformata; questa è la cospirazione. Il piano dunque è strutturato in questa maniera; il New Age promette all'uomo un'esperienza (che può avvenire anche tramite una terapia intesa a curare una malattia corporale) in grado di metterlo in contatto con una Realtà ultima chiamata Dio al suo interno; questa esperienza gli farà trovare finalmente la risposta ai suoi problemi, e rivoluzionerà la sua vita perché il suo modo di pensare e di vedere le cose cambierà interamente, egli non sarà mai più lo stesso. E dopo che l'adepto ha fatto questa esperienza il New Age lo fa sentire partecipe di una missione planetaria, di una cospirazione, che ha come obbiettivo la trasformazione della società in vista della Nuova Era. Non è allettante tutto ciò? Certo che lo è; per questo molti ci hanno creduto.
Ma il New Age offre all'uomo anche un rimedio per liberarsi dalla paura della morte, e questo rimedio è la fiducia nella reincarnazione e nella 'legge' del karma (la stessa fiducia che avevano anche due precursori del New Age, ossia i medium Allan Kardec e Helena P. Blavatsky). Difatti - essi dicono - che paura si deve avere della morte se dopo morti ci si va ad reincarnare in un altro essere vivente e si torna a vivere sulla terra? L'uomo quindi non deve preoccuparsi; quello che avrà seminato in questa vita lo raccoglierà nell'altra (sia per quel che concerne il bene che per il male); il bene che non ha avuto occasione di fare o non ha voluto fare in questa vita lo potrà sempre fare nelle sue vite future e potrà acquistare una maggiore consapevolezza, potrà progredire spiritualmente fino a che non si ricongiungerà con Brahman. Va detto che la credenza nella reincarnazione con la relativa legge del karma oltre che a dare una risposta sul dopo la morte e a 'tranquillizzare' chi è angosciato dal pensiero di essa, serve ai New Agers a queste cose: a spiegare la sofferenza sulla terra perché secondo la 'legge' del karma chi sulla terra soffre molto è perché deve scontare un grosso debito contratto in una vita precedente; a combattere il razzismo perché se nella vita precedente uno è sicuro di essere stato cinese o ebreo o negro, o nella vita seguente egli potrà essere cinese o ebreo o negro questo lo porta a rispettare tutte le razze; a fargli domandare chi erano prima di venire in questo mondo, e chi saranno in quella futura, e perciò stimola la loro immaginazione. Per quanto riguarda il volere sapere chi erano nelle vite precedenti porta molti a consultare i medium del New Age che in virtù del fatto che hanno accesso ai 'registri akascici' possono rivelare pure questo. O anche gli ipnotisti che li sottoporranno a sedute di regressione ipnotica e gli faranno rivivere eventi delle loro vite passate.
Come si può ben vedere il quadro che emerge da tutto ciò è che l'uomo del New Age non ha bisogno affatto di pentirsi dai suoi peccati e credere in Gesù Cristo per essere salvato dai suoi peccati e per ottenere pace, e non ha neppure bisogno di credere in Gesù Cristo per essere guarito dalle sue malattie, in altre parole egli non ha per nulla bisogno né della grazia e né della potenza di Dio potendo egli autoredimersi, autoguarire, e procurarsi la pace e la serenità attingendole da quell'inesauribile ma nascosto potenziale che è al suo interno che è costituito dal suo vero sè, dal divino. Quello dunque che egli deve fare è mettersi alla ricerca del suo sè e non del Signore del cielo e della terra. Non c'è dunque da meravigliarsi se l'uomo del New Age pensa di potere fare benissimo a meno della salvezza fornita da Cristo con la sua morte sulla croce e risurrezione, anzi la disprezza apertamente; come anche della guarigione per mezzo della sola fede in Cristo Gesù; perché lui e solo lui è il salvatore di se stesso e non un altro all'infuori di lui: d'altronde, è comprensibile questo loro perverso ragionamento perché se egli avesse bisogno di un salvatore esterno allora non sarebbe più Dio e non dovrebbe più porre la propria fiducia in se stesso, come afferma il New Age, ma bensì in un Dio fuori di lui; e di conseguenza sarebbe inutile per lui mettersi a ricercare la divinità nascosta in lui, perché dovrebbe mettersi a cercare colui nel quale abita corporalmente tutta la pienezza della Divinità, cioè Gesù Cristo, Dio benedetto in eterno. Anche per il dopo la morte poi l'uomo del New Age non ha bisogno di credere in Cristo per scampare all'inferno prima, e poi dalla futura resurrezione di giudizio perché c'è la reincarnazione ed il karma; in altre parole egli non deve cercare il perdono di Dio per i suoi misfatti e scampare alle fiamme dell'Ades prima e poi a quelle dello stagno ardente di fuoco e di zolfo, perché di esso non ce n'è bisogno dato che il karma dice che l'uomo dovrà nelle vite seguenti sulla terra pagare tutti i suoi debiti; egli non deve rendere conto a nessuno dei suoi atti all'infuori di lui stesso. La credenza nella reincarnazione annulla pure il paradiso perché la beatitudine il

reincarnazionista la sperimenterebbe quando si ricongiunge con Brahman, a differenza del cristiano che la sperimenterà sia quando morirà fisicamente perché andrà in cielo a riposarsi delle sue opere sia quando risusciterà o quando sarà mutato alla venuta di Cristo perché otterrà un corpo incorruttibile con il quale erediterà il regno.

Che cosa è l'uomo, che cosa deve riconoscere per essere salvato e diventare felice, e che cosa lo aspetta dopo la morte secondo la sacra Scrittura

Adesso confuteremo queste dottrine di demoni del New Age contrapponendo al suddetto schema di pensiero del New Age quello che dice la Scrittura sull'uomo e sulla salvezza.
L'uomo è un peccatore secondo che è scritto: "Tutti hanno peccato...",[1] uno schiavo del peccato perché come disse Gesù "chi commette il peccato è schiavo del peccato";[2] egli dunque non è un malato ma un ribelle, non è innocente ma è colpevole. Ed il peccato (peccato che è entrato nel mondo tramite il primo uomo Adamo[3]) che egli serve con i suoi pensieri e con i suoi atti[4] lo retribuisce con l'infelicità e con la paura perché il suo salario è la morte.[5] La ragione quindi per cui egli è infelice e senza pace, ed ha paura di morire è perché egli è un ribelle che prende piacere in ciò che dispiace a Dio e non perché è vittima di un falso senso di identità che gli impedisce di vedere in se stesso la sua divinità. Egli è pieno di guai perché ignora l'Iddio che è fuori di lui e non perché ignora l'Iddio che è dentro di lui! Dobbiamo e vogliamo quindi parlare del peccato, perché se c'è qualcosa che impedisce all'uomo di essere trasformato spiritualmente è proprio il peccato - e non il pensiero negativo del peccato - che lo tiene legato. Non si può non parlarne dato che nell'uomo la vera trasformazione spirituale, ossia la nuova nascita, avviene proprio quando l'uomo riconosce di avere peccato contro Dio. Ma quantunque l'uomo sia un peccatore, ribelle e traviato, pure egli pensa di essere giusto e innocente[6] - come nel caso dei seguaci del New Age - ed ha bisogno perciò di cambiare modo di pensare ed acquisire la consapevolezza di essere un peccatore che ha bisogno di essere salvato. Ma come può acquisirla? Con l'aiuto e solo con l'aiuto dello Spirito Santo mandato nel mondo da Dio per convincere il mondo quanto al peccato.[7] E' infatti solo per opera dello Spirito Santo che l'uomo peccatore può rientrare in se stesso e riconoscere di avere peccato contro Dio. Altro dunque che acquisire la consapevolezza di essere divino nel proprio intimo, di avere all'interno un'illimitato potenziale; qui si tratta del contrario, perché egli deve acquisire la consapevolezza di essere uno schiavo del peccato, un miserabile, un cieco, un uomo nudo, uno che non possiede nulla al suo interno che possa trasformarlo! Altro dunque che scoprire di essere divino, egli deve 'scoprire' di essere un peccatore sulla via della perdizione! Quando lo Spirito Santo convince l'uomo di peccato allora egli si deve pentire del suo peccato ed invocare il nome del Signore Gesù Cristo perché "non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad essere salvati";[8] in lui solo c'è salvezza perché lui è morto per i nostri peccati sul legno della croce ed il terzo giorno risuscitò dai morti per la nostra giustificazione.[9] Questi due eventi della sua vita, vale a dire la sua morte e la sua risurrezione, stanno alla base del Vangelo e sono potenza di Dio per la salvezza di ognuno che crede.[10] Quindi la salvezza viene dall'esterno dell'uomo e non dal suo interno; essa viene da Gesù Cristo il Salvatore, e non da un presunto proprio eroe che si troverebbe nascosto in ciascun uomo. Che cosa avverrà a questo punto a chi invocherà Gesù Cristo per essere da lui salvato? Avverrà che egli verrà perdonato, lavato, e purificato da tutti i suoi peccati, ed affrancato dalla schiavitù del peccato;[11] e si sentirà rinascere spiritualmente. Questa rinascita, che è una esperienza spirituale profonda e radicale (che non ha nulla a che fare con la rinascita spirituale di cui parla il New Age), indispensabile per entrare nel regno di Dio,[12] lo metterà in comunione con Dio, il Creatore di tutte le cose, mediante il suo Figliuolo Gesù Cristo, cioè gli permetterà di accostarsi con piena fiducia a Dio come ad un Padre amorevole pronto ad ascoltarlo ed esaudirlo,[13] e questo perché egli sarà diventato un figliuolo di Dio, un membro della famiglia di Dio.[14] Quindi egli si metterà in contatto (usiamo questo termine usato nel New Age) non con una energia cosmica che pervade l'universo e che si trova anche in lui, ma con un Essere spirituale, il solo vero Dio, il Padre di Gesù Cristo, pieno di compassione, misericordioso, clemente e pronto a perdonare, che vive nei cieli; e con lui potrà mettersi a dialogare sapendo di essere ascoltato. E tutto ciò soltanto mediante la fede in Gesù Cristo; non c'è proprio bisogno di nessuna terapia del New Age, di nessuna droga psichedelica, per entrare in comunione con il vero Dio che vive nei cieli, ma solo la fede nel suo Figliuolo che è il dono di Dio e non qualcosa che viene da noi stessi.
Questa rinascita lo porterà anche a vedere le cose in una maniera totalmente diversa da come le vedeva prima quando era morto nei suoi falli, e questo perché egli

[1]Rom. 3:23
[2]Giov. 8:34
[3]Cfr. Rom. 5:12
[4]Cfr. Ef. 2:3 e Tito 3:3
[5]Cfr. Rom. 6:23 e Giac. 1:15
[6]Cfr. Prov. 30:12 e Ger. 2:23,35
[7]Cfr. Giov. 16:8
[8]Atti 4:12
[9]Cfr. Rom. 4:25
[10]Cfr. 1 Cor. 15:1-11 e Rom. 1:16
[11]Cfr. Rom. 10:9,10,13 e Luca 18:13,14
[12]Cfr. Giov. 3:5
[13]Cfr. Ef. 3:12 e Ebr. 10:19-22
[14]Cfr. Giov. 1:12,13 e Ef. 2:19

sarà stato rinnovato da Dio nello spirito della sua mente. Succederà quindi che se prima considerava l'uomo come divino o sede della divinità che lui doveva scoprire o parte di Dio adesso comincerà a considerarlo in una maniera completamene diversa, cioè per quello che è, una creatura miserabile che vive nel peccato (una creatura però sempre superiore alla terra e agli animali e alle piante), nemica del suo Creatore che si deve riconciliare con Lui per mezzo di Cristo Gesù, il Figlio di Dio. Se egli prima pensava che poteva creare lui la realtà con il potere della sua mente perché si considerava 'l'architetto' della sua vita, adesso comprenderà che egli non può aggiungere alla misura della sua vita un solo cubito,[1] perché è Dio che ha nella sua mano il suo spirito e da Lui dipendono tutte le sue vie.[2] Se prima riponeva la sua fiducia in se stesso o negli uomini adesso per ogni suo bisogno rimetterà tutta la sua fiducia nell'Iddio Creatore dell'universo che ha conosciuto perché avrà compreso che l'uomo non può fare un solo capello bianco o nero[3] e che il suo aiuto non è che vanità, un soffio che passa.[4] Se prima pensava che ognuno ha la sua verità adesso penserà che siccome la verità è Cristo Gesù chi lo ha accettato ha la verità ma chi lo rigetta non la possiede ma giace nella menzogna, nelle tenebre. Se prima pensava che ognuno era libero di comportarsi come meglio credeva, adesso crederà che bisogna vivere solo come ha comandato di fare Gesù Cristo cioè osservando i suoi comandamenti, perché quello è il modo di vivere giusto agli occhi di Dio.

Il suo modo di vedere le cose cambierà anche per quanto riguarda la malattia; perché per lui essa non sarà più una mancanza di armonia tra corpo e mente e spirito come vuole fare credere il New Age o uno squilibrio della energia universale (per fargli credere che lui può guarire se stesso con il solo potere della mente o con qualche tecnica psicofisica) ma in molti casi per lui sarà una disfunzione corporale inflitta direttamente dal diavolo (come nel caso di Giobbe), e da spiriti maligni di infermità come nel caso di alcuni muti, sordi, e ciechi, e paralitici; altre volte sarà la conseguenza del peccato, cioè quello che uno riceve come mercede dal proprio traviamento (malattie veneree, l'AIDS, ecc.) perché secondo la Scrittura coloro che seminano secondo la carne mietono dalla carne corruzione[5] (questo significa anche che l'ansietà, l'invidia, e l'arrabbiarsi facilmente influiscono negativamente sulla salute, perché questi stati d'animo corrodono il debole fisico umano e lo fanno ammalare, e difatti egli si studierà di mantenersi puro, calmo e fiducioso nel Signore per non fare deperire il proprio corpo[6]); altre volte sarà dovuta ad una trascuratezza come può essere nel caso di raffreddori ecc.; e altre volte sarà un flagello direttamente inflitto da Dio sull'uomo ribelle a lui.[7]

Ed anche per la guarigione dalla malattia l'uomo rinnovato dallo Spirito Santo non la penserà più come prima; perché se prima si affidava a queste pratiche di medicina alternativa viste sopra (o anche alla medicina tradizionale), egli adesso si affiderà completamente al Signore pregandolo di guarirlo da tutte le sue infermità.[8] Perché la parola di Dio dice che Gesù Cristo stesso "ha preso le nostre infermità ed ha portato le nostre malattie"[9] oltre che i nostri peccati; e quindi come mediante la fede in lui si ottiene la remissione dei peccati così mediante la stessa fede si ottiene la guarigione dalla malattia.[10] Lui avrà la ferma convinzione che il Signore Gesù Cristo che è risorto dai morti è presente in mezzo alla sua chiesa anche per guarire.[11]

Anche per ciò che concerne il dopo la morte egli vedrà le cose in maniera completamente diversa dato che sarà uscito dalle tenebre ed entrato nella luce.[12] Egli crederà infatti che esiste il paradiso (un luogo meraviglioso in cielo) dove vanno i salvati, e l'Ades (un luogo di tormento posto nel cuore della terra) dove vanno i perduti; i salvati vanno in paradiso ad attendervi la risurrezione di vita, i perduti vanno nell'Ades[13] ad attendervi la risurrezione di giudizio. E per ciò che lo concerne egli, essendo divenuto un figlio di Dio, sarà sicuro di possedere la vita eterna perché Gesù ha detto che chi crede in lui anche se muoia vivrà;[14] e perciò egli non avrà più paura della morte sapendo che quando morirà andrà ad abitare in paradiso con il Signore[15] scampando alle fiamme dell'Ades nel cuore della terra. Se dunque prima credeva nella reincarnazione questa credenza vana svanirà e subentrerà in lui la certezza di andare in paradiso in attesa della risurrezione.[16]

Che avverrà dunque quando l'uomo sperimenta per la grazia di Dio questo profondo e radicale cambiamento nella sua vita? Egli si sentirà spinto a parlare agli altri di Cristo Gesù, Colui che ha trasformato la sua vita; l'apostolo Paolo dice infatti che "l'amore di Cristo ci costringe".[17] Tutto questo nella speranza che coloro che lo udiranno parlare invochino il Signore Gesù come ha fatto lui, trovando così la salvezza della loro anima, la pace con Dio e la gioia vera.

Se dunque dobbiamo parlare di un cambiamento di paradigma (ancora una volta usiamo un'espressione del New Age), parliamo di quello vero che è potente a produrre Dio nell'uomo che si volge verso il Signore o

---

[1]Cfr. Matt. 6:27; Luca 12:25
[2]Cfr. Dan. 5:23
[3]Cfr. Matt. 5:36
[4]Cfr. Is. 2:22 e 30:7
[5]Cfr. Gal. 6:8
[6]Cfr. Prov. 3:1-8; 4:20-22
[7]Cfr. Sal. 107:17-22; Giob. 33:19-30; 2 Cron. 21:18,19; 1 Cor. 11:28-30
[8]Cfr. Ger. 17:14
[9]Matt. 8:17
[10]Cfr. Matt. 9:22 e Atti 3:16
[11]Cfr. Ebr. 13:8
[12]Cfr. Giov. 8:12
[13]Cfr. Sal. 9:17 e Luca 16:22,23
[14]Cfr. Giov. 11:25
[15]Cfr. 2 Cor. 5:1,8
[16]Cfr. Atti 24:15
[17]2 Cor. 5:14

meglio verso cui si volge il Signore. Noi lo abbiamo sperimentato e sappiamo che una volta sperimentato non siamo stati più quelli di prima secondo che è scritto: "Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, sono diventate nuove";[1] spiritualmente siamo diventati totalmente nuovi, ed ora possediamo una mente nuova. Siamo dunque in obbligo di rendere grazie a Dio in Cristo Gesù per essersi compiaciuto di darci il ravvedimento che ha dato l'inizio a questa radicale e profonda trasformazione i cui benefici godiamo continuamente. Una cosa è evidente; il cambiamento di paradigma (ricordiamo che per paradigma il New Age intende un modo di vedere le cose, uno schema di pensiero) che produce la grazia di Dio nell'uomo, è l'esatto opposto di quello che produce il New Age con tutte le sue pratiche; difatti mettendoli a confronto si nota che mentre il vero paradigma (il retto modo di pensare) porta l'uomo innanzi tutto a riconciliarsi con Dio per mezzo di Cristo Gesù e poi a vivere una vita santa, giusta e temperata in attesa del ritorno dal cielo di Gesù Cristo, il falso paradigma che sbandiera il New Age (cioè lo schema di pensiero sbagliato) porta l'uomo a innalzarsi contro Dio e non a umiliarsi nel suo cospetto e quindi a non sentire il bisogno di riconciliarsi con Lui; a fargli trovare un falso dio e a rimanere così nell'ignoranza del vero Dio; a confidare maggiormente in se stesso e a non riporre per nulla la fiducia in Dio, e quindi a rimanere lontano da Dio e dalla sua grazia salutare. In realtà dunque, alla luce delle sacre Scritture dietro questi proclami di pace, serenità, salute e allegrezza che il New Age fa servendosi anche del simbolo dell'arcobaleno, non si nasconde nient'altro che il Seduttore di tutto il mondo, il Nemico di Dio, che cominciò a sedurre l'umanità nel giardino dell'Eden e che si sforza di mantenere sotto la sua potestà gli uomini promettendogli la soluzione dei loro problemi spirituali e fisici a condizione che essi ricorrano alle vie da lui prescritte che sono in aperta opposizione alle vie sante e giuste di Dio. Che poi, i problemi il diavolo non li risolve ma li aumenta perché Gesù disse che "il ladro non viene se non per rubare e ammazzare e distruggere".[2] Dobbiamo riconoscere quindi per l'ennesima volta che il diavolo si traveste da angelo di luce e si usa di una falsa luce per fare rimanere le persone nelle tenebre, lontane da Dio.

TECNICHE, TERAPIE E POTERI PRESENTI NEL NEW AGE ALLA LUCE DELLA PAROLA DI DIO

La meditazione, lo yoga, le arti marziali, l'agopuntura, la macrobiotica, il biofeedback, il training autogeno, il rebirthing, la cristalloterapia, la cromoterapia, l'omeopatia, la musicoterapia, le droghe allucinogene, l'ipnosi e l'autoipnosi, il Silva Mind Control, le tecniche sciamaniche, le tecniche magiche, l'astrologia, il channeling

L'occultismo è una filosofia che si occupa dello studio di cosiddette scienze occulte cioè nascoste, e delle applicazioni pratiche che sfociano da questo studio. E' una forma particolare di esoterismo, caratterizzata dal fatto che i suoi adepti sono convinti che il segreto può essere svelato solo attraverso opportune tecniche. Eliphas Levi nel suo libro ***Dogma e rituale dell'alta magia*** ha usato questo termine per indicare l'insieme delle scienze occulte le quali richiedono l'intervento di forze segrete e misteriose che solo i 'sapienti' o gli uomini dotati di speciali poteri possono praticare. Alla luce delle sacre Scritture, l'occultismo può essere definito come tutto quell'insieme di pratiche che si fondano su dottrine occulte (che solo pochi conoscono) il cui esercizio da parte di coloro che si danno o sono già dati ad esse richiede la continua assistenza dei demoni, e che servono al diavolo e ai suoi demoni per insinuarsi o fare breccia nella vita o nel corpo di chi le pratica; in altre parole che portano i demoni o a impossessarsi di loro o a turbarli o ingannarli con ogni sorta di inganno. In riferimento alle tecniche del New Age prima citate si deve dire che la meditazione, lo yoga, le arti marziali, l'agopuntura, la macrobiotica, il biofeedback, il training autogeno, il rebirthing, la cristalloterapia, la cromoterapia, l'omeopatia, la musicoterapia, le droghe allucinogene, l'ipnosi e l'autoipnosi, il Silva Mind Control, le tecniche sciamaniche, le tecniche magiche, l'astrologia, e il channeling fanno parte dell'occultismo perché tutte si fondano su principi occulti che si oppongono alla Parola di Dio e portano coloro che le praticano a fare spazio in una maniera o nell'altra all'influsso del diavolo e dei suoi demoni.
Ora analizzeremo un po' più da vicino queste tecniche di 'ampliamento della coscienza' e ne metteremo in luce la pericolosità.

La meditazione.

La meditazione, quella di matrice orientale si intende, è molto diffusa nel New Age. La si trova nel tai-chi-chuan (che noi tratteremo quando parleremo delle arti marziali), nell'hatha-yoga (lo tratteremo più avanti con lo yoga) uno yoga in cui la meditazione viene praticata assumendo particolari posizioni con il corpo un po' come nel tai-chi-chuan, nel biofeedback, nel training autogeno e nell'autoipnosi (che tratteremo anch'essi più avanti) difatti hanno anch'essi al loro interno la concentrazione e la meditazione (come si può bene vedere la meditazione nel New Age è associata a diverse terapie cosiddette alternative), e nel raja-yoga (lo yoga della meditazione, che noi tratteremo quando parleremo dello yoga).
Noi qui tratteremo in particolare tre tipi di meditazione, la meditazione zen, la meditazione trascendentale e la visualizzazione creativa.

La meditazione zen (termine giapponese che significa meditazione e che è derivato dal cinese ch'an) è di ma-

[1] 2 Cor. 5:17
[2] Giov. 10:10

trice buddista, e si prefigge di fare raggiungere al praticante il satori, ossia l'illuminazione, che non è altro che uno stato di vuoto mentale in cui è assente ogni forma di pensiero dualista e in cui tutto diventa illusorio per il meditante. D. T. Suzuki nel suo libro ***Introduzione al buddismo Zen*** afferma riguardo al satori: 'Da un punto di vista religioso si tratta di una nuova nascita; da un punto di vista intellettuale, dell'acquisto di un nuovo punto di vista. Ora il mondo appare come se indossasse un nuovo vestito che, nella fraseologia buddista, si chiama illusione'.[1] Tomio Hirai, un altro diffusore dello zen, nel suo libro ***Meditazione zen come terapia***, parlando degli obbiettivi dello zen, dice che 'obbiettivo della concentrazione Zen è quello di manifestare la natura del Buddha prima allenando la mente a concentrarsi inconsapevolmente su un oggetto prefissato, poi portandola, a poco a poco, a concentrarsi su nessun oggetto in particolare',[2] ed ancora che 'il metodo della meditazione contemplativa usato nello Zazen aiuta a trovare la propria realtà interiore e, a dispetto della turbolenza e della varietà della vita di tutti i giorni, consente di sapere sempre che cosa sia il proprio sé'.[3]
Lo zazen è il metodo di meditare stando immobili nella posizione del loto, vale a dire seduti a gambe incrociate (va detto però che nello zen si può meditare anche in altre posizioni). Questo particolare tipo di meditazione avrebbe oltre ad effetti psichici anche degli effetti terapeutici sul corpo di chi la pratica, infatti a dire di alcuni, previene e cura delle malattie. E' chiaro dunque il perché il New Age ha incorporato anche la meditazione zen al suo interno; perché essa permetterebbe di liberare la mente dal pensare in termini dualistici (per cui il bene e il male diventano una cosa sola, o meglio un'illusione) e di trovare e conoscere il proprio sé (che nel New Age è la scintilla divina presente in ogni uomo e che è in grado di risolvere qualsiasi problema).
La Parola di Dio insegna invece che l'uomo per essere illuminato (ossia per vedere la luce, per mettersi a camminare nella luce) deve riconoscere i propri peccati (e quindi riconoscere mentalmente di avere agito male nei confronti di Dio, cosa che lo zen esclude nella maniera più categorica perché considera il male un'illusione), pentirsi di essi e credere in Gesù Cristo. Gesù disse infatti: "Ravvedetevi e credete all'evangelo"[4] ed ancora: "Chi mi seguita non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita".[5] E che porterà questa divina illuminazione nella mente dell'uomo? Forse la cessazione del pensare in termini dualistici o la consapevolezza che egli è uno con il tutto o la consapevolezza che il mondo è un illusione? Niente di tutto ciò. Colui che viene illuminato infatti non smetterà di pensare in termini dualistici, cioè quando otterrà questa illuminazione egli non farà del bene e del male una stessa cosa fino a considerarli un'illusione (come avviene nel meditante zen), perché per lui ci sarà una chiara distinzione tra ciò che è bene e ciò che è male. Anzi possiamo dire che egli tante cose che prima considerava bene le comincerà a considerare male riconoscendo che nel passato era stato accecato dalle tenebre. La sua mente non si svuoterà affatto, come avviene nel caso dello zen, ma da un lato si riempirà di pensieri giusti e buoni e dall'altro si svuoterà di tutti quei pensieri malvagi a cui egli ubbidiva prima dell'illuminazione. Quindi se di svuotamento mentale dobbiamo parlare, dobbiamo parlare dello svuotamento di pensieri malvagi e vani che avviene nell'uomo quando egli viene illuminato da Dio. Egli inoltre non si comincerà a sentire uno con il tutto come avviene nello zen, ma solo uno con tutti gli altri illuminati, cioè membro di uno stesso corpo - quello di Cristo -, e quindi uno con e in Cristo;[6] (si badi che questa unità spirituale con gli altri santi implica il riconoscimento della diversità tra i membri del corpo di Cristo perché "tutte le membra non hanno un medesimo ufficio"[7]) ma questa unione esclude nella maniera più categorica il sentirsi uno con l'universo. Un'altra cosa che non avverrà nel credente illuminato da Dio è quella di mettersi a considerare il mondo un'illusione (cosa che invece avviene nello zen), e questo perché quando Dio illumina un uomo non gli toglie né l'intelletto e neppure la logica ma glieli mantiene. E' veramente follia davanti a Dio mettersi a considerare il mondo e tutto ciò che è in esso come mera illusione, perché la Scrittura ne parla in termini reali e non come se fossero un'illusione.
La meditazione zen è dunque un opera di Satana che con essa si impossessa della mente di tante persone, inducendoli a pensare e a considerare le cose in maniera nettamente contraria alla Parola di Dio. Guardatevi da essa, e riprovatela.
Una parola adesso sulla meditazione che devono compiere i cristiani (ossia gli illuminati). Essa non viene compiuta per giungere ad un vuoto mentale, uno stato mentale in cui il bene e il male diventano un tutt'uno, o per liberarsi dall'illusione di essere distinti dall'universo, o per giungere all'intuizione che tutto è un'illusione; perché questi obbiettivi non rientrano affatto tra quelli che si deve proporre un credente essendo degli obbiettivi falsi inventati dal diavolo. Essa va compiuta perché rientra nella volontà di Dio per noi siccome è scritto: "Meditate su tutte le sue meraviglie"[8] e altrove che è beato l'uomo "il cui diletto è nella legge dell'Eterno, e su quella legge medita giorno e notte";[9] e siccome che rientra nella sua volontà che noi meditiamo su tutto ciò che è giusto e vero, certamente non porta a conclusioni sbagliate ma solo a conclusioni giuste

[1]D. T. Suzuki, ***Introduzione al buddismo Zen,*** Roma 1970, pag. 96
[2]Tomio Hirai, ***Meditazione Zen come terapia***, 3 ed., Como 1988, pag. 71
[3]Tomio Hirai, ***op. cit.,*** pag. 81
[4]Mar. 1:15
[5]Giov. 8:12
[6]Gal. 3:28
[7]Rom. 12:4
[8]Sal. 105:2
[9]Sal. 1:2

in armonia con l'insegnamento della Scrittura. E oltre a ciò procura grande gioia al meditante perché lo porta a considerare la grandezza di Dio, la sua potenza e la sua sapienza che sono infinite.

La meditazione trascendentale - come dice il suo fondatore Maharishi Mahesh Yogi - è 'il processo di portare l'attenzione al livello dell'Essere trascendentale';[1] in altre parole - come dice sempre Maharishi Yogi - 'una via sistematica attraverso la quale qualsiasi uomo può fare l'esperienza diretta della natura essenziale dell'Essere trascendentale assoluto'.[2] Ma chi è questo Essere Trascendentale assoluto che Maharishi chiama anche Dio e che qualsiasi uomo tramite questa tecnica può realizzare e conoscere? A questa domanda lasciamo che siano le sue parole a dare la risposta: 'L'essere è la realtà suprema di tutto ciò che fu, è o sarà. Esso è eterno ed illimitato, la base di tutta l'esistenza fenomenica della vita cosmica; è l'origine di ogni tempo, spazio e casualità. E' ogni inizio e ogni fine dell'esistenza, l'onnipresente eterno campo dell'onnipotente intelligenza creativa. 'Io sono Quell'eterno Essere, tu sei Quello, e tutto questo è, nella sua natura essenziale, Quell'eterno Essere';[3] 'Le Upanishad ci presentano l'Essere come la realtà ultima imperitura ed eterna. Gli inni dei Veda e la Bhagavad-Gita cantano le glorie del Sè imperituro, l'Essere, la Realtà ultima, il Brahman che è il supremo, ultimo Assoluto';[4] 'Ogni cosa è Esso. Così lo stato della creazione è separato dall'Essere e, al tempo stesso, l'Essere è l'intera creazione. La mente è distinta dall'Essere e, al tempo stesso, la sua natura essenziale è l'Essere'.[5] E' chiaro dunque che questo Essere risulta essere nient'altro che Brahman, il dio degli indù, di cui l'uomo è parte e con cui si deve fondere per realizzarlo. Maharishi dice che esso è di natura trascendentale e che non può essere sperimentato attraverso alcuno dei sensi; perché esso può essere sperimentato 'nel suo stesso campo di esistenza trascendentale, o pura coscienza, dove la mente trascende tutti i campi dell'esperienza relativa e diventa una con l'Essere e, ottenendo lo stato dell'Essere, non è più mente cosciente'.[6] Ecco dunque l'obbiettivo della meditazione trascendentale di questo 'guru', portare la mente dell'uomo a unirsi con questo essere trascendentale; che avverrà a questo punto? 'Quando la mente cosciente, attraverso la trascendenza, raggiunge lo stato dell'Essere, essa diventa completamente Essere. Perde la sua individualità e diventa mente cosmica'; essa diventa onnipresente e raggiunge l'eterna pura esistenza'.[7] Questo è l'effetto spirituale della meditazione trascendentale; ma ci sono anche degli effetti sul fisico, perché lo stato mentale che si viene a creare praticando questa tecnica influirebbe positivamente pure sul corpo guarendolo da alcune malattie. Questa è la ragione per cui anche la meditazione trascendentale è posta tra le terapie alternative nella ***Guida alla medicina alternativa***. Per quanto riguarda la parte pratica di questa tecnica diciamo che essa comprende il controllo del respiro, la concentrazione su un unico pensiero, e la ripetizione del mantra 'un suono privo di un vero e proprio significato, il cui effetto può essere molteplice e benefico',[8] secondo Enrica Viziale. I mantra possono essere composti da una sola sillaba come 'OM (contrazione dell'originario AUM) che, secondo le tradizioni vediche, rappresenta la triplice natura del cosmo, l'inizio, il mezzo e la fine';[9] o anche da diverse parole. E come dice sempre la Viziale 'i mantra contenuti negli antichi testi sacri rivelano un duplice significato; da un lato rappresentano l'invocazione di un qualche aspetto dell'Infinito (in quanto ciascun mantra è dedicato ad una deità particolare) e dall'altro racchiudono una forza interna che sviluppa le sue influenze mistiche attraverso le vibrazioni del suo suono'.[10] In altre parole questi mantra servono ad attirare l'attenzione di esseri maligni che si trovano nei luoghi celesti, perché noi sappiamo bene che dietro le diverse deità dell'induismo non ci sono altro che demoni.

E' manifesto dunque quanto pericolosa sia questa meditazione trascendentale; essa non fa altro che attirare sull'individuo che la pratica l'attenzione di spiriti immondi, e poi lo porta a sperimentare uno stato di coscienza alterata che lo induce a pensare di essere Dio, onnipotente e onnipresente. Dietro dunque tutti questi discorsi che vogliono fare apparire questa tecnica di meditazione come salutare alla mente e al fisico si nasconde l'ennesima insidia del diavolo. Fratelli, guardatevi da essa e riprovatela. Il cristiano deve sì meditare, ma non nella maniera in cui prescrive Maharishi Yogi o per raggiungere gli obbiettivi di cui lui parla, ma in tutt'altra maniera e per altri motivi. Dice l'apostolo Paolo ai Filippesi: "Del rimanente, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri".[11] Ma come fa il cristiano a sapere quali cose rientrano in queste categorie e quali no? Mediante lo Spirito Santo che dimora in lui. Egli gli attesta la verità. Per esempio lo Spirito Santo attesta al credente che la sacra Scrittura è verità e deve essere oggetto della sua meditazione del continuo. E di questi esempi se ne potrebbero fare molti altri. Ma per quale motivo il cristiano deve avere per oggetto dei suoi pensieri tutte queste cose di cui parla Paolo? Per piacere a Dio e rimanere in comunione con Lui. Egli non deve

[1]Maharishi Mahesh Yogi, ***La scienza dell'Essere e l'arte di vivere***, Roma 1970, pag. 40
[2]Maharishi Mahesh Yogi, ***op. cit.***, pag. 38
[3]***Ibid.***, pag. 19
[4]***Ibid.***, pag. 26
[5]***Ibid.***, pag. 33
[6]***Ibid.***, pag. 32-33
[7]***Ibid.***, pag. 47
[8]Enrica Viziale, ***Meditazione Trascendentale,*** Torino 1979, pag. 30
[9]Enrica Viziale, ***op. cit.***, pag. 31
[10]***Ibid.***, pag. 30
[11]Fil. 4:8

meditare sulle cose vere, giuste e sante per fondersi con Dio e giungere a dire di essere Dio, perché egli sa di essere una creatura che è e rimarrà sempre distinta dal suo Creatore. Egli sa che non importa quanto il cristiano medita su tutto ciò che è giusto e vero egli non diventerà mai Dio e non arriverà mai al punto di dire: 'Io sono quell'Essere che ha creato il tutto', perché lo Spirito Santo lo terrà sempre lontano da simili pensieri malvagi. Anzi possiamo dire per esperienza che la meditazione lo porterà a riconoscere di essere un verme, un essere infimo, così piccolo, così limitato dinanzi al suo Creatore che riempie e governa l'universo. Quindi essa lo porterà a umiliarsi dinanzi a Dio e non a innalzarsi davanti a lui. Il cristiano mentre medita può anche invocare il Signore, ringraziarlo e lodarlo; egli non ha nessun mantra, cioè nessuna formula magica su cui appoggiarsi, ma solo parole di ringraziamento e di lode che sgorgano spontaneamente dal suo cuore. E queste parole vere lo fanno sentire, mediante lo Spirito che è in lui, in comunione intima con il suo Dio; gli fanno sentire la sua presenza in maniera particolare in certi momenti.

La visualizzazione creativa è una tecnica meditativa mediante la quale con l'immaginazione - dicono i suoi sostenitori - si possono determinare ogni sorta di avvenimenti positivi, guarigione da malattie, prosperità economica, ecc. In altre parole una tecnica con cui si arriva alla consapevolezza di essere gli 'architetti' della propria vita, dei dèi. Shakti Gawain ha affermato: 'La visualizzazione creativa non è solo una tecnica ma è, in ultima analisi, uno stato di consapevolezza. E' una consapevolezza nella quale ci rendiamo conto, in un modo profondo, che noi siamo incessantemente i creatori del nostro universo, del quale siamo responsabili in ogni momento. Non c'è una separazione fra noi e Dio (...) la visualizzazione creativa è il processo di realizzare e rendere visibile, nella sfera fisica, il nostro potenziale divino'.[1] Un'altra affermazione sulla visualizzazione che fa capire in che cosa essa consiste la troviamo nel libro di Carlo Biagi ***Diventare sensitivi***: 'Nel corpo astrale, il desiderio di raggiungere un obbiettivo, rafforzato dalla visualizzazione, accumula un forte potere energetico che attirerà il risultato desiderato come un magnete. Dobbiamo pensare che il pensiero è una forma energetica e come tale è in grado di attirare energie con la stessa frequenza. Sul piano astrale esso ha un potere ideoplastico, cioè crea istantaneamente l'immagine di ciò che è stato ideato, portando l'energia necessaria per realizzare il proposito anche sul piano materiale (...) Visualizzare significa dunque agire sull'astrale, ma anche sulla propria psiche, per renderci autori della nostra vita'.[2] Questi sono i principi occulti su cui si basa la visualizzazione. La visualizzazione nel New Age è spesso accompagnata da affermazioni positive; cosicché chi è malato viene incitato a dire di essere pieno di salute, chi ha problemi finanziari a dire di avere a sua disposizione tutto l'argento e l'oro di questo mondo e così via. In sostanza le persone che hanno problemi sono portati a considerare la malattia, la povertà e altri problemi come illusioni, irrealtà, false idee della loro mente, che per essere fatte sparire devono essere negate sia con la mente che con le parole: le cose reali sono solo l'abbondanza, la salute, le cose positive. Purtroppo queste tecniche di autosuggestione hanno fatto breccia pure tra il popolo di Dio causando gravi danni. Ci sono infatti diversi predicatori che scorrazzano in mezzo alle chiese i quali insegnano ai credenti a visualizzare e a fare affermazioni positive esattamente come fanno i sensitivi. Se hanno bisogno di essere guariti i credenti sono chiamati a visualizzarsi sani e a dire di essere in buona salute; se hanno bisogno di denaro sono chiamati a visualizzare il denaro di cui hanno bisogno loro o il loro portafoglio pieno di soldi e a dire di avere a disposizione tutto il denaro di questo mondo perché è scritto che a Dio appartiene l'argento e l'oro, o a parlare al proprio portafoglio!!

Ma il credente non deve ricorrere affatto a queste tecniche perché egli deve semplicemente pregare Dio con fede chiedendogli quello di cui ha bisogno. Non gli è richiesto da Dio nessuno sforzo mentale come il mettersi a concentrare su quello di cui ha bisogno o a immaginare di trovarsi nella situazione opposta, ma solo fede. L'immaginazione è certamente una cosa che noi disponiamo, ma a noi non è richiesto di immaginare di essere fuori dalla distretta in cui ci troviamo per uscirne, ma ci è richiesto solo di invocare (con fede e in verità) il Signore secondo che è scritto: "Invocami nel giorno della distretta, e io te ne trarrò fuori".[3] E' Dio dunque che cambia la realtà attorno a noi e non la nostra mente; è la fede nel suo nome che ci libera da tutte le nostre distrette e non la nostra capacità mentale. State attenti fratelli; badate a voi stessi; perché questa tecnica della visualizzazione (chiamata pure del pensare o del pensiero positivo) accompagnata dal parlare positivo non ha nulla a che fare con le vie di Dio; è una via dell'uomo che non si attiene alla verità in quanto induce il visualizzatore a considerarsi padrone del suo destino, creatore della sua realtà e così via. In altre parole lo porta a mettersi sullo stesso piano di Dio e ad attirarsi l'ira di Dio.

Alla fine di questa sezione dedicata alla meditazione vogliamo dire questo. Come si può ben vedere il diavolo che è il seduttore di tutto il mondo cerca usandosi di questi tipi di meditazione di tenere le persone lontane da Dio; la cosa è evidente come la luce del sole, perché in tutti i tre tipi di meditazione sopra visti, il meditante è indotto a pensare erratamente, in una maniera che lo innalza contro Dio e non lo porta alla conoscenza di Dio. Il diavolo dunque attacca l'uomo a livello mentale per mantenerlo sulla via della perdizione. Ma Dio nella

---

[1] Shakti Gawain, ***Creative Visualization*** (Visualizzazione creativa)**,** New York 1982, pag. 120

[2] Carlo Biagi, ***Diventare Sensitivi: le tecniche per sviluppare il potenziale psichico: telepatia, chiaroveggenza, medianità, autoguarigione,*** Milano Sonzogno 1994, pag. 45

[3] Sal. 50:15

sua grande misericordia ancora oggi dà a molti il ravvedimento, cioè un nuovo modo di pensare, per portarli vicini a sé e farsi conoscere da loro. Questo modo di pensare che procede da Dio consiste nel riconoscersi peccatori perduti aventi bisogno della salvezza di Dio e questo implica il dispiacere per avere offeso Dio con i propri pensieri e atti. Quindi, mentre da un lato il diavolo tiene prigioniere molte anime facendogli seguire un modo errato di pensare, dall'altro Dio libera molte anime dalla sua potestà dandogli un nuovo modo di pensare, cioè il ravvedimento. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Lo yoga.

Il significato di questa parola sanscrita è 'unione' e indica una vasta gamma di pratiche orientali che hanno come scopo quello di unire il praticante yogi con la Realtà ultima, con l'Assoluto che nell'Induismo porta il nome di Brahman. Nel libro ***Aforismi yoga di Patanjali*** troviamo scritta questa definizione sullo yoga: 'E' una parola usata per intendere un metodo di unione spirituale. Lo yoga è un metodo - uno dei tanti - con cui un individuo può unirsi con la divinità, la Realtà che sta alla base dell'universo apparente ed effimero. Raggiungere una tale unione significa raggiungere lo stato dello yoga perfetto'.[1] Prima di passare a descrivere i diversi tipi di yoga, vogliamo parlare dello yoga, facendo riferimento al libro appena citato; e questo per capire meglio in che cosa esso consiste, perché spesso molti ne parlano o ne sentono parlare senza saper in effetti che cosa esso è realmente. Lo yoga si compone di otto parti, diverse regole e pratiche, che hanno come scopo quello di liberare la mente dell'uomo dalle sue impurità che costituiscono gli ostacoli che gli impediscono di realizzare e di conoscere l'Atman che sta al suo interno. Ora, questo Atman, per l'Induismo, è 'il Dio all'interno delle creature';[2] che non è altro che ciò che viene chiamato anche Brahman (l'Atman universale che pervade l'universo) perché 'l'Atman e il Brahman sono una cosa'.[3] Quindi quando si sente parlare dello yoga (non importa di che tipo) si deve sempre tenere presente che alla sua base c'è questa dottrina; e cioè che all'interno dell'uomo esiste la divinità e per realizzarla occorre che la sua mente sia purificata (o liberata) da tutte quelle impurità che ostacolano questa realizzazione. E lo yoga è il mezzo che l'uomo possiede per liberarsi da queste sue impurità e realizzare così l'Atman, in altre parole per realizzare di essere Brahman (che viene falsamente chiamato Dio). Inoltre va detto che lo yoga è strettamente collegato alla reincarnazione perché costituirebbe il mezzo tramite cui l'uomo otterrebbe la liberazione dal ciclo delle reincarnazioni. Liberazione che avverrebbe quando lui si congiunge con Brahman. Che poi l'enfasi in uno yoga sia messa sulla meditazione, in un altro sulla devozione, in un altro sulla conoscenza, e in un altro ancora sulle azioni, ha un'importanza relativa, perché in definitiva ogni yoga ha gli stessi obbiettivi. Veniamo dunque alle otto parti sopra menzionate; esse sono: le varie forme di astensione dal male (yama), le varie osservanze (niyama), posizioni (asana), controllo del prana (pranayama), ritiro della mente dagli oggetti dei sensi (pratyahara), concentrazione (dharana), meditazione (dhyana), assorbimento nell'Atman (samadhi).

Lo yama è l'astenersi dal danneggiare gli altri, dalla falsità, dal furto, dall'incontinenza e dall'avidità.

I niyama (osservanze) sono: purezza, appagamento, austerità, studio e devozione a Dio. Vogliamo soffermarci brevemente su queste ultime tre. Per quanto riguarda il risultato dell'austerità 'sono rimosse le impurità. Quindi, il corpo e gli organi dei sensi acquisiscono poteri speciali'[4] quali chiaroveggenza, telepatia, levitazione ed altri che poi vedremo meglio. Per quanto riguarda lo studio, che oltre allo studio degli scritti considerati sacri dagli indù comprende la ripetizione del mantra (una formula 'sacra' che il guru affida al suo discepolo al momento della sua iniziazione), per mezzo di esso 'si ottiene la visione di quell'aspetto di Dio scelto per l'adorazione'.[5] Per quanto riguarda la devozione, per mezzo di essa 'si raggiunge il samadhi'.[6] Queste due osservanze sono molto enfatizzate nel bhakti yoga.

Le asana sono delle posizioni che occorre fare assumere al corpo; tra di esse la più famosa è quella del loto, in cui lo yogi siede con le gambe incrociate e con i piedi che appoggiano sulle cosce. Esse servono ad assumere la padronanza del corpo, a fare dimenticare il proprio corpo, e a fare pensare più chiaramente.

Il pranayama è il controllo del respiro che occorre praticare nella posizione assunta; esso consiste nell'arrestare i movimenti di ispirazione ed espirazione. 'L'obbiettivo del pranayama è di svegliare la kundalini e controllare il prana, l'energia vitale'.[7] A questo punto è necessario spiegare che cosa è la kundalini e dire qualcosa sul prana. La kundalini è una grande riserva di energia che starebbe al fondo della spina dorsale; e viene rappresentata da un serpente attorcigliato (per questo viene chiamata 'il potere del serpente'). Quando questa kundalini si risveglia viene detto che passa nella spina dorsale attraverso i sei centri della coscienza raggiungendo il settimo che si troverebbe al centro del cervello. Questi centri sono chiamati chakras. Quando il settimo centro è raggiunto allora si verifica l'illuminazione, si ottiene il samadhi, si diventa conoscitori del Brahman e ci si unisce con lui. L'autore del libro afferma anche che 'il potere tremendo della kundalini non è cosa con cui scherzare',[8] e mette in guardia dal mettersi a praticare esercizi avanzati di pranayama senza la supervisione costante di un maestro esperto, e dal praticarli in ogni circostanza finché non

[1] ***Aforismi yoga di Patanjali***, a cura di Swami Prabhavananda e Christopher Isherwood, Roma 1984, pag. 11
[2] ***Ibid.,*** pag. 12
[3] ***Ibid.,*** pag. 24
[4] ***Ibid.,*** pag. 107
[5] ***Ibid.,*** pag. 107
[6] ***Ibid.,*** pag. 108
[7] ***Ibid.,*** pag. 117
[8] ***Ibid.,*** pag. 118

si conduca una vita assolutamente casta e dedicata interamente alla ricerca di Dio 'altrimenti essi possono portare facilmente a disturbi mentali del tipo più pericoloso'.[1] Questo cosiddetto risveglio della kundalini, come hanno affermato i coniugi Grof che sono esponenti del New Age, 'può essere accompagnato da manifestazioni fisiche e psichiche drammatiche, denominate kriyas' Queste manifestazioni possono determinare 'sensazioni potenti di calore e di energia che risale la spina dorsale e che si associa con tremori, spasmi, tremiti convulsi, e movimenti di estrema contorsione'.[2] Per quanto riguarda l'importanza data al controllo del respiro, ossia del prana, occorre dire che esso si fonda sul concetto che prana significa energia vitale di cui viviamo e che 'tutti i poteri del corpo e tutte le funzioni della mente e dei sensi sono considerati espressioni della forza del prana'.[3] Quindi il controllo del respiro servirebbe allo yogi per controllare tutte le funzioni del corpo e della mente. Va detto che lo hatha yoga si fonda sull'asana e sul pranayama.

A questo punto la mente è ritratta dagli oggetti dei sensi e di conseguenza anche gli organi dei sensi si ritraggono dai loro rispettivi oggetti; questo è il pratyahara.

Arriviamo così alle ultime tre parti dello yoga, ossia alla concentrazione (dharana), la meditazione (dhyana) e l'assorbimento nell'Atman (samadhi). Quando queste tre parti vengono applicate a un soggetto, sono chiamati samyama.

La concentrazione (dharana) 'è il mantenere la mente su un centro di coscienza spirituale nel corpo, o fissarla su qualche forma divina, sia all'interno che all'esterno del corpo'.[4]

La meditazione (dhyana) 'è un flusso ininterrotto di pensiero verso l'oggetto della concentrazione. In altre parole, la meditazione è concentrazione prolungata'.[5]

La meditazione poi sfocia nel samadhi (tralasciamo di parlare dei vari tipi di samadhi) che è uno stato di trance, o di estasi, in cui 'c'è una coscienza continua dell'unità dell'Atman e del Brahman. Non c'è più alcuna identificazione dell'Atman con i suoi involucri. Ogni senso di dualità è scomparso. C'è pura coscienza unificata'.[6] In altre parole uno stato in cui il soggetto pensante e l'oggetto pensato che simboleggia Brahman diventano uno, si fondono, sparisce la diversità, e l'uomo realizza di essere Dio! Raggiunto il samadhi per lo yogi il mondo esteriore diventa semplice apparenza.

A questo punto è bene tornare sui poteri soprannaturali che Patanjali afferma si possono acquisire mediante lo yoga. Occorre innanzi tutto tenere presente che questi poteri si acquisirebbero praticando il samyama, ossia le tre pratiche della concentrazione, meditazione e assorbimento. Ecco alcuni dei poteri citati da Patanjali:

'Praticando il samyama sui tre tipi di mutamenti, si ottiene la conoscenza del passato e del futuro'.[7]

'Facendo il samyama sul suono di una parola, sulla percezione del suo significato e sulla propria reazione ad essa - tre cose che ordinariamente sono confuse - si ottiene la comprensione di tutti i suoni emessi dagli esseri viventi',[8] in altre parole di comprendere lingue straniere e il suono emesso da ogni tipo di animale.

'Facendo il samyama su onde-pensiero antecedenti, si ottiene la conoscenza delle proprie vite passate';[9] questo servirebbe allo yogi a sapere chi è stato nella vita passata.

'Facendo il samyama sul cuore, si ottiene la conoscenza dei contenuti della mente';[10] questo potere serve a leggere nella mente degli uomini.

'Facendo il samyama su due tipi di karma - quello che produrrà frutti immediati e quello che produrrà frutti a posteriori - o riconoscendo i presagi della morte, uno yogi può conoscere il momento esatto della sua separazione dal corpo'.[11]

'Facendo il samyama sulla forma del proprio corpo, ostruendone la percettibilità e separando il suo potere di manifestazione dall'occhio dell'osservatore, allora il proprio corpo diventa invisibile'.[12]

'Facendo il samyama su qualunque tipo di forza, come quella dell'elefante, si ottiene quel tipo di forza'.[13]

'Facendo il samyama sulla cavità della gola, si domina la fame e la sete'.[14]

'Facendo il samyama sullo splendore sotto la calotta del capo, si possono vedere gli essere celestiali'.[15]

'Facendo il samyama sulla relazione tra il corpo e l'etere e acquistando, tramite la meditazione, la leggerezza di una fibra di cotone, lo yogi può volare attraverso l'aria'.[16] Ecco dunque descritto lo yoga.

Come si può ben vedere esso è uno strumento nelle mani del diavolo per fare innalzare gli uomini contro Dio perché li porta a credersi Dio quando non sono che polvere e cenere, un soffio che passa e non è più; per far loro credere che tramite di esso potranno raggiungere la liberazione dal ciclo delle reincarnazioni e quindi 'autoredimersi' da quel processo impostogli per espiare i loro debiti accumulati nelle vite passate;[17] fargli acqui-

---

[1]***Ibid.,*** pag. 117-118

[2]Christina and Stanislav Grof, ***'Spiritual Emergency: The Understanding and Treatment of Transpersonal Crisis' Revision 8 No. 2 Winter/Spring 1986,*** pag. 9

[3]***Aforismi yoga di Patanjali***, pag. 113

[4]***Ibid.,*** pag. 121

[5]***Ibid.,*** pag. 122

[6]***Ibid.,*** pag. 64

[7]***Ibid.,*** pag. 127

[8]***Ibid.,*** pag. 128

[9]***Ibid.,*** pag. 128

[10]***Ibid.,*** pag. 131

[11]***Ibid.,*** pag. 129

[12]***Ibid.,*** pag. 129

[13]***Ibid.,*** pag. 130

[14]***Ibid.,*** pag. 131

[15]***Ibid.,*** pag. 131

[16]***Ibid.,*** pag. 135

[17]Vedi la parte dove ho confutato la reincarnazione e la 'legge' del karma.

sire dei poteri;[1] e per fare penetrare i suoi demoni nel loro corpo o per opprimerli mediante di essi, come abbiamo visto infatti quando avviene il risveglio della kundalini, che è l'obbiettivo del controllo del respiro (pranayama) presente nello yoga, si verificano nello yogi spasmi, tremiti convulsi e movimenti di estrema contorsione. Senza dubbio tutto ciò è un'oppressione o una possessione demoniaca che si manifesta nel praticante yoga mentre pratica gli esercizi di pranayama. E' dunque chiaro che lo yoga un credente non lo deve fare, per non fare spazio alla superbia della vita (il credersi o realizzare di essere Dio), per non mettersi a credere alla reincarnazione; per non acquisire poteri diabolici, e per non permettere ai demoni di opprimerlo o impossessarsi di lui; in poche parole per non fare spazio al diavolo, il serpente antico, che è l'inventore dello yoga e delle dottrine ad esso collegate.

Adesso vediamo brevemente di parlare dei principali yoga 'ortodossi' nell'Induismo, e di alcuni yoga non ortodossi. I quattro principali tipi di yoga nell'Induismo sono il raja-yoga, il bhakti-yoga, l'jnana-yoga, e il karma-yoga.

Il ***raja-yoga*** (yoga reale) viene anche chiamato lo yoga della meditazione ed in un certo senso si può dire che è la combinazione di tutti gli altri yoga che vedremo (la descrizione fatta innanzi si riferisce ad esso). Esso si propone di fare raggiungere al praticante il samadhi, uno stato mentale 'supercosciente' in cui egli viene assorbito o si perde nell'oggetto su cui lui si concentra (tanto che si verifica una unificazione totale tra il soggetto pensante e l'oggetto pensato), e si congiunge con il principio divino. 'Il raja yoga ha anche a che fare con lo studio del corpo come veicolo di energia spirituale. Descrive, per esempio, la natura e la funzione dei vari centri psichici come il 'loto del cuore'...'.[2] Va detto inoltre che mediante questa pratica yoga lo yogi acquisisce dei poteri soprannaturali (siddhi); viene asserito infatti che dei yogi che lo praticano sono in grado di rendersi invisibili, di camminare sui carboni accesi, di dominare il proprio corpo fino a non fargli sentire l'eccessivo freddo o l'eccessivo caldo, di conoscere i pensieri dell'uomo, ecc.; è evidente la seduzione del diavolo in tutto ciò. Come si può ben discernere questo sistema meditativo che porterebbe all'ampliamento della propria coscienza secondo il New Age mira a fare cadere il meditante in uno stato in cui crede di essere uno con il tutto e a fargli acquisire dei poteri diabolici.

Il ***bhakti-yoga*** viene definito come il supremo amore di Dio, che consiste nella consacrazione a lui di tutte le attività: 'insegna ad amare senza secondi fini Dio e il bene, e che Dio stesso è l'amore. Induce quindi ad amare Dio quale principio di ogni bene'.[3] E' il cammino per unirsi a Dio tramite la devozione. Uno degli esercizi del bhakti-yoga è la ripetizione di una formula sacra; tra coloro che sono dati a questo bhakti-yoga ci sono gli Hare Krishna. Anche questo yoga non porta per nulla all'unione con il vero Dio; basta considerare quanto sono lontani da Dio gli Hare Krishna per capire ciò.

L'***jnana-yoga*** è chiamato la via della sapienza, e si propone di fare giungere il praticante, mediante l'intelletto, a realizzare di essere Brahman. In altre parole il suo scopo è quello di fare uscire l'uomo, mediante una sorta di illuminazione interiore, dall'illusione di essere distinto dalla realtà suprema, e di farlo immedesimare nel Brahman indù. Ripetiamo che il Brahman dell'induismo non è l'Iddio vero di cui parla le Scritture; ma un falso dio. E' superfluo dire quanto ingannevole sia anche questa cosiddetta via della sapienza, e come essa porta l'uomo a mettersi in comunione con i demoni.

Il ***karma-yoga*** 'è la via che conduce a Dio attraverso l'azione (...) D'altro canto ognuno di noi è impegnato in qualche forma di attività, ma per lo più noi disperdiamo e sprechiamo gran parte delle nostre energie perché ignoriamo il segreto del lavoro. Il karma yoga ce lo rivela e ci insegna a lavorare con efficienza, in modo da applicare con vantaggio la maggior parte delle nostre energie al lavoro che dobbiamo compiere'.[4] Con questo yoga 'la ruota del karma smette di girare. Lo spirito trova la pace. Viene conosciuto il Brahman'.[5] Anche questo yoga è un falso sentiero che non conduce per nulla alla beatitudine ma bensì alla perdizione. Non è in questa maniera che si può venire alla conoscenza del solo vero Dio.

Questi appena visti sono i sistemi yoga 'ortodossi' dell'induismo; va detto che quantunque ci siano delle differenze tra di essi e uno può scegliere di praticare l'uno o l'altro, in effetti 'non si può praticare un tipo di yoga escludendo completamente gli altri';[6] perché c'è sempre qualche aspetto degli altri yoga presente nella vita del praticante yogi.

Oltre a questi sistemi di yoga cosiddetti ortodossi ce ne sono degli altri che non sono compresi tra quelli ortodossi che sono l'hatha-yoga e il tantra-yoga che si sono diffusi in Occidente. Vogliamo dunque spendere qualche parola anche su questi tipi di yoga.

L'***hatha-yoga***, lo yoga più conosciuto in Occidente (che è incluso tra le terapie orientali nella ***Guida alla medicina alternativa*** perché viene detto che esso cura diverse malattie), si fonda su determinate posizioni corporali (asana) che hanno lo scopo di mantenere il corpo agile e favorire l'unione armonica della mente e del corpo; e

[1] Vedi la parte dove ho confutato i poteri occulti; si tenga presente comunque sin da adesso che per quanto riguarda la capacità di conoscere le vite precedenti essa è illusoria perché la reincarnazione è una dottrina falsa, e che per quanto riguarda la capacità di predire il futuro essa viene annullata da Dio a suo piacimento tranne in quei casi in cui Dio decide - per dei motivi che lui solo sa - di permettere che quella cosa predetta dallo yogi si verifichi

[2] ***Aforismi yoga di Patanjali,*** pag. 109

[3] Mir Shemesh, ***Occultismo orientale e filosofia yoga***, Milano 1969, pag. 201

[4] Mir Shemesh, ***op. cit.,*** pag. 201

[5] ***Aforismi yoga di Patanjali***, pag. 108

[6] ***Ibid.,*** pag. 109

sul controllo del respiro (pranayama) il cui scopo è esercitare il controllo delle funzioni corporali e accrescere il flusso della forza vitale (prana) attraverso il corpo del praticante yogi. La pratica asana e del pranayama condurrebbero il praticante a uno stato di calma in cui sono possibili sia la concentrazione che la meditazione che condurrebbero a loro volta in uno stato di trance in cui la mente si congiunge con Brahman. Benché dunque questo tipo di yoga venga presentato come un esercizio fisico rilassante (o come una terapia 'dolce') che apporta benefici al corpo esso è strettamente collegato all'Induismo, questa religione pagana, perché il suo fine ultimo è sempre quello di condurre il praticante alla autorealizzazione, al suo congiungimento con il Sè universale ossia Brahman. Quindi questa pratica è da rigettare ed evitare perché il suo obbiettivo è quello di congiungere l'uomo con l'assoluto, che nell'Induismo è chiamato Brahman e starebbe per Dio ma non è l'Iddio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, ma bensì il principe di questo mondo. In altre parole perché essa induce a fare posto al diavolo che cerca tramite di esso di impossessarsi della mente dell'uomo per poi dirigere tutto quanto il suo corpo.

Il ***tantra-yoga*** ha come scopo sempre quello di portare l'uomo a congiungersi con Brahman e sperimentare così la beatitudine, ma la sua caratteristica è che questo scopo lo si raggiungerebbe facendo uso - tra le altre cose - di bevande inebrianti o stupefacenti e tramite pratiche sessuali. Questo tipo di yoga tantrico piace a molti, per ovvi motivi naturalmente, e si sta diffondendo in Occidente; ma di questo non c'è da meravigliarci, Paolo dice che negli ultimi giorni gli uomini saranno "amanti del piacere anziché di Dio".[1] Nel caso del tantra-yoga poi viene persino asserito che questo piacere sensuale conduce alla salvezza; 'I testi tantrici ripetono sovente un adagio; gli stessi atti che fanno bruciare taluni uomini nell'inferno per milioni di anni, conquistano allo yogin la salute eterna'!![2] Che diremo? E' veramente triste e sconcertante constatare come il diavolo è riuscito a persuadere alcuni che degli atti sessuali compiuti con una donna (va tenuto presente che secondo i testi tantrici gli atti sessuali nel tantra yoga l'uomo è incoraggiato a compierli con una donna che non sia sua moglie) possano portare l'uomo alla salvezza. E' superfluo dire che anche questo tipo di yoga va rifiutato come gli altri.

Ora, per confermare che dietro lo yoga si celano dei seri pericoli voglio trascrivere alcune parole di Rabindranath R. Maharaj (che è un nostro fratello in Cristo) il quale racconta che cosa sperimentava quando praticava lo yoga. Ecco alcune delle sue dichiarazioni tratte dal libro ***Morte di un guru***: 'Succedeva sovente che mentre ero in profonda meditazione gli dèi diventassero visibili e parlassero con me. Talvolta mi sembrava di venire trasportato, per proiezioni astrali, su pianeti lontani o su mondi nei quali regnavano dimensioni diverse (...) Nelle mie trance yogiche io mi ritrovavo, quasi sempre, solo con Shiva, il Distruttore, seduto timoroso ai suoi piedi, e osservavo l'enorme cobra attorcigliato attorno al suo collo che mi fissava fischiando e saettando minaccioso la sua lingua biforcuta';[3] 'Ancora prima di aver raggiunto l'età di dieci anni, in aggiunta alla mia meditazione giornaliera, praticavo lo yoga - le diverse posizioni, gli esercizi di respirazione, le meditazioni - sulla veranda antistante la mia camera, dalla mezzanotte all'una e mezza del mattino, quando tutti dormivano. Facevo dello ***Brumadhya Drishti*** o del ***Madhyama Drishti***. Questa concentrazione, unita agli esercizi respiratori, mi proiettavano in uno stato di consapevolezza completamente distaccato dal mondo che mi circondava. Per mezzo dello yoga sentivo sempre più la presenza di esseri spirituali che mi guidavano e mi trasmettevano delle forze psichiche. Gli dèi erano una realtà';[4] 'Nulla era più importante della nostra meditazione trascendentale giornaliera. Essa costituiva il cuore stesso dello yoga che, come aveva affermato Krishna, era la strada più sicura per arrivare alla ***beatitudine eterna*** (...) Nel corso della mia meditazione quotidiana cominciai ad avere delle visioni dai colori psichedelici, a sentire della musica ultraterrena, a visitare dei pianeti esotici nei quali gli dèi conversavano con me, incoraggiandomi a raggiungere dei livelli di coscienza ancora più alti. Talvolta, mentre ero in trance, mi imbattevo nelle stesse orribili creature demoniache raffigurate nei templi indù, buddisti, scintoisti e di altre religioni. Erano esperienze spaventevoli, ma il ***brahmacharya*** mi spiegava che si trattava di cose del tutto normali e mi sollecitava a proseguire nella ricerca dell'auto-realizzazione. Qualche volta sperimentavo un sentimento di mistica unità con l'universo intero. ***Io*** ero l'universo, signore di tutto, onnipotente, onnipresente'.[5]

Come potete bene vedere queste parole confermano pienamente che lo yoga è una pratica che fa spazio al diavolo. Notate che l'autore del libro parla negativamente anche della meditazione orientale (di cui abbiamo parlato prima) difatti dice di avere avuto delle esperienze spaventevoli durante quella sua meditazione giornaliera.

Per accedere a Dio c'è solo una via, ed essa è Cristo Gesù; l'uomo per conoscere il solo vero Dio che ha creato l'universo (ma non è l'universo) e la cui dimora è nei cieli deve ravvedersi e credere nel Signore Gesù Cristo. Solo in questa maniera si può unire al Signore e diventare "un solo spirito con lui",[6] rimanendo naturalmente una creatura distinta da Lui che è il Creatore. Tutte le altre vie, compreso lo yoga, sono vie che non menano alla conoscenza di Dio e neppure all'unione con Lui. Anche il credente che ha già conosciuto Dio per mezzo di Cristo ha accesso a Dio soltanto per mez-

[1]2 Tim. 3:4
[2]Mircea Eliade, ***Tecniche dello Yoga***, Torino 1952, pag. 192

[3]Rabindranath R. Maharaj, ***op. cit.,*** pag. 93
[4]***Ibid.,*** pag. 111-112
[5]***Ibid.,*** pag. 69-70
[6]1 Cor. 6:17

zo del suo Figliuolo, infatti Paolo dice che in Cristo Gesù "abbiamo la libertà d'accostarci a Dio, con piena fiducia, mediante la fede in lui".[1] Notate che è per mezzo della fede che noi abbiamo accesso al Padre, quindi non mediante una pratica come lo yoga. Dico questo perché alcuni hanno inventato il cosiddetto yoga cristiano come mezzo di accesso a Dio.

Nessuno v'inganni fratelli: andate a Dio per mezzo di Cristo cioè nel suo nome, fatelo in preghiera o nel canto, ma non appoggiatevi a questo cosiddetto yoga cristiano perché lo yoga rimane sempre yoga cioè una pratica orientale che affonda le radici nell'occultismo.

Ricordatevi che Dio riprese Israele dicendo che lo aveva abbandonato perché erano "pieni di pratiche orientali".[2]

Le arti marziali.

Il tai-chi-chuan, l'aikido, il karate, il kung fu, lo judo e il kyudo si fondano su principi filosofici delle religioni orientali (questo vale anche per le altre arti marziali orientali). Troviamo infatti scritto nel libro ***Arti Marziali*** di Peter Lewis quanto segue: 'L'essenza delle arti marziali è infatti che i combattenti non sono tesi unicamente a vincere la resistenza dell'avversario, ma anche ad analizzare il proprio io per potere vivere in armonia con l'universo. In altre parole, il combattimento in sé è passato da un semplice istinto animale, naturale, a una scienza esatta influenzata dalle dottrine religiose orientali, insegnate da migliaia di anni da quei grandi saggi e filosofi che hanno scoperto come, incanalando le proprie energie attraverso le arti marziali, la mente, il corpo e lo spirito vengono uniti in un solo io, rendendo quindi possibile la perfetta armonia dell'essere con la natura e l'universo'.[3] In altre parole chi pratica le arti marziali deve, per potere riuscire a praticarle con successo, mettersi ad attingere al suo interno l'energia chi, la forza vitale che pervade l'universo e che si trova pure nell'uomo, ed entrare in sintonia con essa. In questa maniera l'energia chi gli conferirà molte più forze di quelle che già possiede nei muscoli e potrà così vincere il suo avversario; per cui si può dire che non è la forza muscolare che permette al combattente di avere la meglio sul suo avversario ma la forza chi. Ma questo mettersi in sintonia con questa cosiddetta forza vitale chiamata chi in cinese (in Giapponese invece ki) permette anche un'altra cosa al combattente; che è quella di fare scomparire la differenza esistente tra il corpo, la mente e lo spirito per renderli un tutt'uno; e di farlo fondere con il cosmo per diventare e farlo sentire un tutt'uno con esso. Come si può bene vedere questo concetto della forza chi che fluisce attraverso l'universo assomiglia molto a quello del 'fluido universale' di Mesmer. Adesso vediamo di parlare brevemente delle arti marziali sopra citate.

Il tai-chi-chuan (il colpo di grazia sferrato dal pugno più grande o potente) è un arte marziale cinese (che fa parte della medicina alternativa) e 'consiste in una successione di oltre cento figure in sequenza senza intervalli che si vanno modulando e trasformando in un movimento continuo. Le singole figure al loro interno esprimono simbolicamente dei concetti che vanno dal gesto marziale, al gesto iniziatico, alla comunicazione tra gli esseri viventi. Tutti i movimenti tendono a sviluppare il controllo muscolare più che il volume muscolare (....) Proverete una sensazione straordinaria e vi sembrerà di fluttuare nell'aria (...) lo scopo che ci si deve prefiggere è il libero fluire del ***chi*** e la pratica costante del tai chi serve appunto ad impedire che si verifichino dei blocchi nel corpo e nella mente. L'energia che permea tutto prende finalmente il sopravvento tanto che gli adepti non provano più la fatica di eseguire un passo di danza, ma hanno la sensazione di essere attraversati dal movimento'.[4]

L'aikido (che è inclusa tra le terapie orientali nella ***Guida alla medicina alternativa***) è un arte marziale giapponese; significa 'la via dell'armonia' e fu fondato da Morihei Ueshiba. 'Nell'aikido non vi sono colpi d'attacco. E, a differenza delle altre arti marziali, vi è un'atmosfera rilassata (....) per trovare la vera essenza dell'arte, una persona deve guardare molto più in profondità, oltre le tecniche applicate. L'unica parola che è veramente ricorrente è ***ki***, e senza una comprensione del ki l'aikido sarebbe ridotto a una serie di prese e blocchi, e null'altro. Ki è la fonte dell'energia che permette ai seguaci di eseguire l'impossibile, di sfidare le leggi naturali della scienza per compiere imprese fisiche veramente degne di nota. E' una specie di superpotenza che non conosce limiti, una forza vitale universale all'interno di ognuno di noi, che sta solo aspettando di essere liberata. Il metodo di ottenere questo particolare stato richiede concentrazione e speciali tecniche di respirazione'.[5] Il Ki è l'energia intrinseca conosciuta in Cina come chi.

Il karate (il cui significato è 'mano nuda, vuota') è un'arte marziale sorta nell'isola di Okinawa, nel mare cinese Orientale. Il karate moderno si basa prevalentemente su colpi e mosse di difesa e blocchi, utilizzando calci e pugni molto forti. 'Tutti i sistemi di karate si basano sul presupposto dell'azione riflessa, eliminando o tralasciando così il processo mentale. Quando la mente e il corpo divengono una cosa sola, reagiscono come un solo elemento, facilitando così l'acquisizione della tremenda velocità che può essere generata da un karateka sia nella difesa che nell'attacco'.[6] 'Sotto questo aspetto, la ricerca del karate si congiunge con l'obbiettivo di vacuità dello Zen'.[7] Va anche detto che il grido (kiai) che lancia il karateka ha tra i suoi scopi quello di 'incontrare (cogliere nel ventre) il ki

---

[1]Ef. 3:12
[2]Is. 2:6
[3]Peter Lewis, ***Arti Marziali***, Milano 1988, pag. 7
[4]Brian Inglis, ***Guida alla medicina alternativa,*** Milano 1984, pag. 144,146
[5]Peter Lewis, ***op. cit.,*** pag. 126
[6]***Ibid.,*** pag. 87
[7]Tokitsu Kenji, ***Lo zen e la via del Karate. Per una teoria delle arti marziali,*** Milano 1980**,** pag. 29

(l'energia di cui è pieno l'universo, che è l'essenza di tutto)'.[1]

Il kung fu è un'arte marziale sorta in Cina; il suo significato esatto - dice Peter Lewis - 'è piuttosto ambiguo, indica infatti lo scopo, l'opera eseguita, le capacità particolari, la forza e l'abilità, il tempo impiegato e l'esercizio necessario'.[2] Vi sono molti stili di kung fu; il più conosciuto probabilmente è il wing chun a motivo del fatto che Bruce Lee (attore di film di kung fu morto nel 1973) da giovane cominciò ad allenarsi in quest'arte. 'La perfezione del kung fu risiede nel lasciare agire il corpo istintivamente, senza alcun pensiero razionale, permettendogli di rispondere spontaneamente e senza uno sforzo conscio. Quando la mente diviene conscia di ciò che sta accadendo, smette di essere istintiva. Così la meta finale nel kung fu è quella di arrivare allo stato di non-consapevolezza'.[3]

Lo judo (la via gentile) è un arte marziale giapponese molto popolare in Occidente; è stato definito anche una disciplina spirituale. E' un sistema di lotta 'che utilizza tecniche senz'armi, basato per lo più sulle spinte e il sollevamento dell'avversario utilizzando varie prese e la forza della leva'.[4]

Il ***kyudo*** (la via dell'arco) è un'arte giapponese ed è direttamene collegato al Buddismo zen. 'Un professionista kyudo deve fondere in un tutt'uno l'arco, la freccia e il bersaglio, per poi unirsi a loro. A questo stadio il ***kyudoka*** (colui che pratica il kyudo) tira la freccia'.[5]

Dopo avere visto che le arti marziali si propongono di fare accedere l'uomo ad una presunta energia cosmica presente in lui e di metterlo in contatto e farlo fondere con essa per fargli acquisire una maggiore potenza, non ci si dovrebbe meravigliare se Michael Murphy nel suo libro ***The Psychic side of Sports*** (L'aspetto psichico degli sport) ha affermato che lo sport 'ha il potere di portarci di là dal senso comune di noi stessi, dandoci capacità che altre volte sono viste come derivanti da forze occulte, mistiche o religiose'.

Attenzione quindi alle arti marziali, perché dietro di esse si nascondono le religioni orientali che tanto stanno furoreggiando in Occidente in questi ultimi decenni. Bisogna dire però che il cristiano non si deve astenere dal praticare le arti marziali semplicemente perché esse sono collegate alle religioni orientali dietro le quali si nasconde il diavolo; questo certo è un motivo in più, ma non è il principale. Il cristiano è per la pace, essendo un figliuolo di pace, e non è chiamato a contrattaccare il suo avversario se questo lo percuote o lo minaccia o lo deruba perché Gesù Cristo ha detto: "Non contrastate al malvagio; anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra; ed a chi vuole litigare teco e toglierti la tunica, lasciagli anche il mantello. E se uno ti vuole costringere a fare seco un miglio, fanne con lui due".[6] Il cristiano dunque non è chiamato a difendersi né con le mani, né con i piedi, né con catene o lance o qualsiasi altra arma e perciò non ha bisogno di imparare un arte di autodifesa. Qualcuno dirà: Ma che utile ricava il cristiano dal non opporre resistenza al suo nemico? Questo, che egli con il suo comportamento onora il Vangelo perché segue l'esempio di Gesù Cristo il quale umiliò se stesso non opponendosi con la forza a coloro che lo perseguitarono, lo percossero e lo crocifissero. E da così prova di essere un uomo forte e valoroso nel Signore, quantunque apparentemente appaia al mondo un 'debole'. Ricordatevi fratelli che il cristiano che assume questo atteggiamento di autocontrollo, che è prodotto dallo Spirito di Dio che dimora in lui, vale più del soldato coraggioso che compie prodezze in guerra secondo che è scritto nei proverbi: "Chi è lento all'ira val più del prode guerriero: chi padroneggia se stesso val più di chi espugna città".[7]

Se dunque tra di voi fratelli, c'è qualcuno che pratica le arti marziali io lo esorto ad abbandonarle sia perché egli non deve contrastare al malvagio e sia per il fatto che egli praticando queste arti marziali (anche se solo in allenamento) fa spazio in lui a concetti filosofici orientali che hanno come padre il principe di questo mondo, vale a dire Satana, e corre il serio pericolo di cadere sotto la nefasta influenza di spiriti immondi.

Diletti, aborrite qualsiasi atto di violenza fisica non importa se compiuto per attaccare o per autodifesa; che la vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini.

L'agopuntura.

L'agopuntura è un metodo di cura delle malattie che ha avuto origine in Cina migliaia di anni fa. Oggi è molto diffuso anche in Europa; secondo alcune stime infatti sarebbero alcune migliaia i medici che in Europa fanno uso dell'agopuntura per curare gli ammalati. Ma per parlare di questa così decantata arte di guarire cinese, occorre prima parlare di quello che viene insegnato a riguardo della struttura umana da parte di coloro che insegnano l'agopuntura; insomma bisogna spiegare su che cosa si fonda l'agopuntura. Secondo quello che è insegnato sull'agopuntura, il vento solare ed altre forze centripete che vengono dal cielo entrano in relazione con la forza centrifuga proveniente dalla terra. Il corpo umano sarebbe formato appunto dalla collisione di queste due forze. Questa collisione produce delle spirali che formano i due lobi del cervello ed i più importanti organi vitali; queste spirali arrivano al centro e poi si espandono verso l'esterno, producendo le gambe, le braccia, le orecchie, il naso, gli occhi, ecc. Gli esperti di agopuntura spiegano questo concetto anche in questa maniera: queste due forze principali chiamate il Ki del Cielo e il Ki della Terra (la parola 'Ki' indica della energia elettromagnetica) dopo la collisione producono un 'fantasma elettromagnetico' (una specie di uomo interno magnetico). Quindi l'uomo assorbe dell'energia

[1]Tokitsu Kenji, ***op. cit.,*** pag. 180
[2]Peter Lewis, ***op. cit.,*** pag. 35, 38
[3]***Ibid.,*** pag. 41-42
[4]***Ibid.,*** pag. 129
[5]***Ibid.,*** pag. 116
[6]Matt. 5:39-41
[7]Prov. 16:32

elettromagnetica dall'atmosfera attorno a lui, e questa energia lo carica come 'una batteria'. Questa energia è ricevuta dal corpo umano mediante dei piccoli punti (punti d'agopuntura) sparsi su tutta la superficie del corpo umano; essi sono delle piccole bocche formate a spirale che si trovano sotto la superficie della pelle e sono collegate tra loro da sottilissimi canali di flusso (meridiani). Di questi punti ce ne sarebbero sul corpo umano circa 365 collegati tra loro da 14 meridiani. L'energia scorre in maniera omogenea sulla superficie del corpo, a meno che non si mangi male; in questo caso i punti terminali si bloccano, l'energia elettromagnetica stagna presso i punti, e si cominciano ad avvertire dei dolori qua e là soprattutto su questi punti. Bisogna quindi sbloccare questi punti otturati affinché l'energia ritorni a scorrere regolarmente e i dolori scompaiano; e in che maniera? Tramite degli aghi: viene inserito un ago nel punto adatto ed al momento giusto e nel modo corretto, che provoca una specie di minuscola esplosione che libera l'energia bloccata in quel punto. Ecco che cosa è l'agopuntura; questa pratica che in Oriente fa parte della medicina tradizionale. Oltre all'uso di aghi ci sono altri due metodi usati per 'sbloccare' l'energia nei punti. Quello che consiste in uno stimolo effettuato mediante pressione delle dita (da cui il nome di agopressione o massaggio Shiatzu) sui punti d'agopuntura. E quello chiamato Moxa: moxa è una pianta le cui foglie mediante una particolare manipolazione vengono rese simili ad una spugna, secca e morbida. Questo materiale viene confezionato a forma di cono e posto sul punto da trattare e quindi bruciato stimolando il punto d'agopuntura.

Ci troviamo davanti all'ennesima pratica orientale che pretende di guarire le malattie. Abbiamo prima visto infatti che anche lo zen, la meditazione trascendentale e lo yoga che sono sorte in Oriente pretendono di curare certe malattie. Che dire di essa? Noi credenti la rigettiamo perché essa si oppone a quella che è la volontà di Dio in verso noi in Cristo Gesù. Mi spiego: il credente è anch'egli soggetto a malattie, cioè anche lui si può ammalare di malattie più o meno gravi. Ma che cosa vuole Dio che egli faccia nel caso cade infermo? Lo dice Giacomo nella sua epistola: "C'è qualcuno fra voi infermo? Chiami gli anziani della chiesa, e preghino essi su lui, ungendolo d'olio nel nome del Signore; e la preghiera della fede salverà il malato, e il Signore lo ristabilirà; e s'egli ha commesso dei peccati, gli saranno rimessi".[1] Ecco cosa deve fare il credente; chiamare gli anziani (e non i medici, non importa se di medicina tradizionale o alternativa) i quali lo devono ungere d'olio nel nome del Signore e pregare con fede su di lui. Questa è la pratica da osservare in mezzo al popolo di Dio; di essa ci si può anzi si deve pienamente fidare perché è prescritta da Dio, il Creatore, che è buono e infinitamente saggio. Ma l'agopuntura oltre che ad opporsi, come d'altronde qualsiasi altro tipo di medicina, alla volontà di Dio verso noi perché indurrebbe il credente che la pratica a riporre la sua fiducia nell'uomo anziché in Dio, il che è già di per se stesso una cosa grave, si fonda - come abbiamo visto - su dei principi dell'occultismo cinese cioè sull'energia ki, sul fantasma elettromagnetico, sui punti, sui meridiani attraverso cui fluirebbe quest'energia universale, a cui sono collegate per conseguenza delle tecniche occulte. Queste tecniche d'agopuntura infatti odorano fortemente di occultismo; infatti sono avvolte nel mistero quantunque vengano spiegate con ragionamenti scientifici. L'immissione di aghi nel corpo umano, il massaggio Shiatzu, e il bruciare una pianta su determinati punti del corpo sono veramente delle strane pratiche che però hanno la pretesa di sbloccare dei punti e fare tornare a spandersi regolarmente l'energia magnetica sul corpo facendo così sparire i dolori; per questo le persone si aggrappano ciecamente ad esse; non sapendo però che dietro di esse si cela l'occultismo a capo del quale c'è il diavolo. Ma qui sta appunto l'astuzia del diavolo; fare passare l'occultismo per scienza salutare all'uomo e indurlo a confidare in esso senza che lui se ne avveda. E bisogna dire che c'è riuscito nei confronti di centinaia di milioni di persone nel mondo.

Concludo dicendo questo: l'agopuntura si fonda su dei concetti orientali che si oppongono nettamente alla verità e si prefigge di mettere armonia tra l'uomo e una presunta energia universale chiamata chi dietro cui si nasconde il principe di questo mondo. Vi esorto dunque a fuggire questa pratica orientale e a riporre la vostra fiducia totalmente in Dio anche per la vostra guarigione fisica.

La macrobiotica.

Il significato di macrobiotica è il seguente: macro vuole dire 'grande' e biotico significa 'vita' o 'che ha attinenza con la vita', quindi macrobiotica significa 'grande e lunga vita'. Il termine è molto usato oggi, specialmente in riferimento a certi cibi, chiamati appunto macrobiotici. Ma che cosa è la Macrobiotica? Kushi Michio lo spiega in questi termini nel suo libro ***Il nuovo libro della macrobiotica***: 'Io adottai il termine 'macrobiotica' nel suo significato originario di metodo universale che assicura la salute e la longevità e che, oltre che della dieta, si occupa dello studio di tutte le dimensioni della vita umana, dell'ordine naturale e dell'evoluzione cosmica. La macrobiotica abbraccia tutti i campi possibili: comportamento, pensiero, respirazione, esercizi fisici, rapporti, abitudini, usi e costumi, culture, idee e coscienza, nonché gli stili di vita, individuali e collettivi, di tutto il mondo. Di conseguenza la macrobiotica non si identifica unicamente con la dieta, anche se questa per molte persone rappresenta il primo passo e l'introduzione allo stile di vita da essa propugnato. E' 'macrobiotica' il modo di vivere universale che ha permesso all'umanità di svilupparsi biologicamente, psichicamente e spiritualmente e che le permetterà di conservare la salute e di raggiungere la felicità e la pace. Comprende un approccio dietetico, ma il suo obbiettivo è quello di assicurare la sopravvivenza della specie

[1]Giac. 5:14,15

umana e la sua ulteriore evoluzione su questo pianeta'.[1] La macrobiotica presta molta attenzione ai cibi perché ritiene che la felicità dell'uomo, la sua pace, il suo carattere, la sua salute e quindi la lunghezza della sua vita dipenda dall'alimentazione. Ma su che cosa si basa la macrobiotica per fare tali affermazioni? Sul principio dello yin-yang di origine cinese. Secondo i sostenitori di questo principio 'yin e yang sono le forze e le tendenze che governano in eterno i fenomeni, visibili e invisibili, individuali e collettivi, parziali o totali, passati e futuri';[2] esse sono forze complementari e antagoniste che si armonizzano l'un l'altra in continuazione. Esse 'governano anche il nostro metabolismo, il nostro sistema nervoso, centrale ed autonomo, ecc.'.[3] Ma che c'entrano i cibi in tutto questo? C'entrano pure loro perché anch'essi sono sottoposti al governo di queste forze. Da qui l'affermazione degli esperti di macrobiotica che 'alcuni cibi tendono a renderci contratti e più attivi (yang). Altri tendono a rilassarci e a dispiegarci mentalmente (yin)'.[4] E siccome si è venuto a creare uno squilibrio nell'uomo tra yang e yin, squilibrio dovuto all'alimentazione moderna, e questo squilibrio ha avuto nefaste conseguenze su di esso, perché ha portato malattie nervose, mentali provocando infelicità nell'uomo, occorre, per rendere l'uomo felice e pieno di salute, ripristinare l'equilibrio tra yang e yin. 'La salute e la felicità dipendono da un armonioso equilibrio tra yang e yin',[5] afferma Kushi Michio. Questo equilibrio è proprio lo scopo della dieta macrobiotica. Ma per farvi comprendere quanto per i studiosi di macrobiotica certi cibi possono trasformare la vita di una persona sottopongo ora alla vostra attenzione le seguenti parole di Kushi Michio: 'Vorreste diventare simili all'ortaggio che state esaminando? Questa è la prima domanda che dovreste porvi. Se scegliamo degli ortaggi e della verdura ben formati e regolari, anche la nostra vita diventerà ordinata. Se invece, preferiamo gli ortaggi che hanno lottato contro il freddo, acquisteremo la loro forza e resistenza. Se scegliamo della verdura piccola, diventeremo compatti ed attivi, come dei bambini, invece d'essere gonfi e molli, senza continuità. Se raccoglieremo la frutta succosa e dolce che cresce rapidamente nei climi caldi avremo la sua fragilità e delizia, tanto che saremo facilmente e presto divorati dagli altri, compresi i batteri, le idee e le istituzioni (...) Poiché l'uomo è attivo, i migliori animali per la sua tavola sono quelli che si muovono lentamente; poiché il suo sangue è rosso è più raccomandabile la carne bianca; poiché è caldo ci sembrano migliori gli animali a sangue freddo'.[6] Anche il modo di cucinare i cibi ha un grande effetto sull'uomo secondo la macrobiotica e difatti nei libri di macrobiotica si trova pure scritto come si devono cucinare questo o quell'altro alimento. Gli esperti di macrobiotica vietano di mangiare alcuni cibi difatti dicono: 'Le patate, le melanzane, i pomodori, ortaggi più yin di tutti gli altri, originari di climi tropicali, sono, in genere, da evitare completamente'[7] e: 'Se mangiamo della carne di mammiferi è come se stessimo divorando noi stessi'[8] ed anche: 'Non sono quindi raccomandati gli alimenti moderni, coltivati con concimi artificiali o trattati e preservati chimicamente o spruzzati con insetticidi o deodoranti'.[9] La migliore dieta macrobiotica è quella che si basa solo su cereali. E tutto questo viene insegnato in base al principio dello yin-yang per fare acquisire la felicità e la salute all'uomo! Vi faccio inoltre presente che la macrobiotica è collegata all'agopuntura infatti gli esperti dicono: 'L'Agopuntura è limitata, e cura soltanto temporaneamente, se si continua a mangiare in modo sbagliato (...) Ma se riusciamo a combinare l'Agopuntura con l'alimentazione adatta possiamo scoprire la vera libertà...realizzare la nostra vita, godendola al massimo..'. Ecco perché molti che si affidano all'agopuntura per guarire da alcune malattie si mettono a seguire pure la dieta macrobiotica. Ma passiamo ora alla confutazione di queste menzogne introdotte dal diavolo nel mondo tramite i cosiddetti 'antichi saggi cinesi'.

Cominciamo col dire che questo principio dello yin-yang non è scritturale. La Scrittura afferma che il diavolo è il principe di questo mondo, cioè colui che lo governa e l'opprime. Questo lo fa tramite i principati, le potestà, i dominatori di questo mondo di tenebre e le forze spirituali della malvagità che sono nei luoghi celesti, che sono tutte entità spirituali malvagie che non si vedono con questi occhi ma che esistono. L'uomo è infelice appunto perché è sotto la potestà di Satana, perché serve questo essere malvagio facendo ciò che dispiace a Dio. In altre parole perché egli è dato al peccato, che è un'opera del diavolo, che lo ripaga con la morte.[10] La sua infelicità non dipende dunque dall'alimentazione moderna, ma da qualcos'altro, ossia dalla sua ribellione contro Dio. A riprova di ciò facciamo notare che ai giorni di Paolo benché non esistessero ancora questi alimenti moderni di oggi, coltivati con concimi artificiali o trattati e preservati chimicamente o spruzzati con insetticidi, gli uomini erano ugualmente infelici e traviati come lo sono oggi appunto perché servivano il peccato anziché Dio. Ma andiamo più indietro: ai giorni di Adamo ed Eva. Ora, nessuno può dire che ai loro giorni ci fossero alimenti sofisticati, perché tutto era naturale; gli insetticidi non esistevano, i conservanti neppure; essi si cibavano solo di verdure (ancora l'uomo non si cibava di carne). Eppure essi dopo che disubbidirono a Dio, benché si cibassero con cibi genuini, cominciarono a vivere infelicemente e

[1]Kushi Michio, ***Il Nuovo Libro della Macrobiotica: dieta, alimentazione e salute,*** Roma 1989, pag. 34
[2]Kushi Michio, ***op. cit.,*** pag. 23
[3]***La via Macrobiotica***, N° 1, Maggio 1974, pag. 5
[4]***La via Macrobiotica,*** N° 9, Gennaio 1975, pag. 4
[5]***Ibid.,*** pag. 4
[6]***Ibid.,*** pag. 5,6
[7]***Ibid.,*** pag. 5
[8]***Ibid.,*** pag. 6
[9]***La via macrobiotica***, N° 1 Maggio 1974, pag. 6
[10]Cfr. 1 Giov. 3:8; Rom. 6:23

nella paura. Questo conferma che alla radice dell'infelicità che esiste nel cuore dell'uomo c'è la ribellione a Dio, il peccato! L'alimentazione dell'uomo quindi può essere la più genuina, ma se egli è schiavo del peccato sarà infelice fra tutti, miserabile, cieco e nudo. Guardiamo la condizione di quelle persone che sono senza Dio e si cibano esclusivamente di cibi genuini. Non dobbiamo dire che anch'esse sono infelici? Sì, e non potrebbe essere altrimenti, perché come detto innanzi alla radice dell'infelicità dell'uomo non c'è una certa alimentazione ma bensì la sua ribellione ai comandamenti di Dio. Quindi, quello che l'uomo deve ristabilire non è l'equilibrio tra gli elementi yin e yang per ristabilire così l'equilibrio tra il corpo e lo spirito; ma egli deve studiarsi di ristabilire quell'armonia che c'era tra l'uomo e Dio prima della caduta dell'uomo, detto in altre parole l'uomo si deve riconciliare con Dio, il suo Creatore. Questa dunque è l'esortazione che noi rivolgiamo agli uomini: "Siate riconciliati con Dio".[1] Ma come può l'uomo riconciliarsi con Dio? C'è solo una maniera; ravvedendosi dai suoi peccati e credendo nel suo Figliuolo, Cristo Gesù; quindi mediante la fede. Allora sì che egli diventerà un'altra persona, mite, calma, gioiosa; perché rinascerà a nuova vita, lo Spirito Santo entrerà in lui e lo trasformerà. Mentre gli esperti di macrobiotica affermano: 'Vorreste diventare simili all'ortaggio che state esaminando?' e dicono che mangiando determinati ortaggi si acquista il carattere di quell'ortaggio (il che è follia), noi che annunziamo Cristo vi diciamo o uomini: 'Volete diventare simili a Cristo, cioè essere resi conformi all'immagine del Figliuolo di Dio, e quindi miti, pacifici, pieni di amore, e così via? Mangiate la carne ed il sangue del Figliuol dell'uomo perché lui stesso disse: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me, ed io in lui";[2] sappiate che la carne di Gesù è vero cibo, e il suo sangue è vera bevanda. Cibandosi di essi si diventa felici, calmi, e si ottiene la vita eterna, la grande e vera vita, una vita ad esuberanza che durerà per sempre, anche dopo morti. Badate però che le parole di Gesù sono spirito e vita e non si riferiscono alla santa Cena da lui istituita, ma bensì al credere in Lui e all'osservanza dei suoi comandamenti.[3] Questa è la Via della Vita: Cristo Gesù. Tutte le altre, compresa la macrobiotica, sono delle contraffazioni e perciò delle vanità. Qualcuno dirà: 'Ma voi non siete per un'alimentazione genuina? Sì che lo siamo, anche noi preferiamo i cibi genuini a quelli trattati chimicamente o in qualche maniera alterati dall'uomo, e ci rallegriamo nel Signore quando il Signore ce li fa gustare. Ma in assenza di essi ci cibiamo del cibo che c'è senza mormorare, ringraziando Iddio che ce lo provvede. La nostra felicità non dipende dall'alimentazione ma dall'osservanza dei comandamenti di Dio secondo che è scritto: "Beati piuttosto quelli che odono la parola di Dio e l'osservano":[4] e tra questi comandamenti non c'è l'ordine di non mangiare certi cibi perché il regno di Dio non consiste né in vivanda e né in bevanda. Le uniche vivande da cui noi ci dobbiamo astenere per il nostro bene per ordine dello Spirito Santo, sono le cose contaminate nei sacrifici agli idoli, le cose soffocate e il sangue.[5] Per il resto possiamo mangiare di tutto,[6] senza nessun problema. Con moderazione certo (altrimenti ne avremo del danno), perché Dio vuole che siamo temperati anche nel mangiare,[7] ma di tutto, rendendo grazie a Dio in Cristo Gesù. Quindi il divieto macrobiotico di mangiare le melanzane, i pomodori, le patate, la carne ed i cibi trattati chimicamente è un precetto che annulla la Parola di Dio e va rigettato.[8] Anche la nostra salute non dipende dall'alimentazione (con questo vogliamo dire che non è astenendoci da certi cibi che noi goderemo buona salute) ma dall'osservanza dei comandamenti di Dio infatti la sapienza dopo averci detto di essere buoni, veritieri, di confidare con tutto il cuore in Dio, di non appoggiarci sul nostro discernimento, di temere Dio e di fuggire il male afferma: "Questo sarà la salute del tuo corpo e un refrigerio alle tue ossa".[9] Naturalmente tra il male che dobbiamo fuggire c'è l'uso smoderato delle vivande.

Concludo dicendovi questo fratelli. Voi in Cristo Gesù siete stati resi liberi di mangiare di tutto. Voi non siete più schiavi di precetti sulle vivande quali: 'Non assaggiare quel cibo perché dannoso allo spirito o al corpo' perché questi precetti fanno parte degli elementi del mondo da cui siete stati affrancati mediante il sangue di Gesù Cristo. Il vostro cuore è reso saldo dalla grazia di Dio "e non da pratiche relative a vivande, dalle quali non ritrassero alcun giovamento quelli che le osservarono".[10] Diletti, ringraziate Dio per avervi affrancati affinché foste liberi.

Il biofeedback.

Il biofeedback è un controllo cosciente e attento di funzioni corporee normalmente inconsce come la tensione muscolare, la temperatura della pelle, il ritmo cardiaco, la pressione sanguigna, l'attività delle onde celebrali, che il paziente esercita con la concentrazione e che può osservare su un monitor. In altre parole il paziente mediante il potere della mente si mette a controllare delle funzioni del suo corpo.

Il biofeedback è stato definito lo yoga dell'Occidente in quanto produce gli stessi stati di consapevolezza che produce lo yoga. Chi lo pratica infatti sperimenta una sensazione di unione con la stanza, le sedie, la luce e il terapista; insomma con il tutto che lo circonda. Ma oltre a ciò il biofeedback induce la persona a riporre la

[1] 2 Cor. 5:20
[2] Giov. 6:56
[3] Cfr. Giov. 6:40 con Giov. 6:54; Giov. 6:56 con Giov. 15:4,5 e 1 Giov. 3:24
[4] Luca 11:28
[5] Cfr. Atti 15:19,20,28,29
[6] Cfr. 1 Tim. 4:4,5
[7] Cfr. 1 Cor. 6:12
[8] Cfr. 1 Tim. 4:1-3
[9] Prov. 3:8
[10] Ebr. 13:9

fiducia per la sua guarigione nella sua mente e quindi in se stesso. Dunque questa terapia un credente la deve fuggire perché essa lo porterebbe a pensare in una maniera errata, perché lo farebbe sentire uno con il tutto (monismo), e a fargli riporre la sua fiducia in se stesso anziché in Dio. Diletti, ricordatevi che la mente va salvaguardata difatti Pietro dice di cingere i fianchi della nostra mente,[1] e che per la guarigione la fiducia deve essere riposta tutta in Dio.

Il training autogeno.

Il training autogeno (generato dal di dentro) è una forma di autosuggestione combinata con certi esercizi specifici progettati per integrare funzioni mentali e fisiche e per indurre stati profondi di rilassamento durante i quali 'si può prendere contatto col proprio inconscio per ottenere informazioni importanti sui propri problemi o sugli aspetti psicologici della propria infermità'.[2]

J. H. Shultz (l'inventore del training autogeno) mise a punto questa tecnica dopo essersi documentato sulle tecniche orientali di meditazione (zen e yoga) e avere applicato l'ipnosi ai suoi pazienti.

E' evidente anche in questa tecnica il concetto che le malattie del corpo si possono guarire mediante il potere della mente, per cui anch'essa va rigettata.

Il rebirthing.

Il rebirthing (rinascita) è una tecnica che facendo rivivere al paziente il momento della sua nascita (in particolare il primo respiro fatto dopo essere stato partorito) riesce a fargli superare il trauma del parto che viene detto essere una delle maggiori cause dell'infelicità umana. Per l'inventore del rebirthing, Leonard Orr, questa tecnica si propone fra le altre cose di fare riscoprire che ogni persona è Dio.

Tutto ciò è falso perché la causa dei problemi dell'uomo e della sua infelicità non risiede nel trauma del parto ma nel peccato. Bisogna dunque portare l'uomo a riconoscere il proprio peccato, a pentirsi di esso e a credere in Cristo Gesù. In questa maniera egli rinascerà trovando in Cristo il perdono dei suoi peccati, la gioia e la pace, ottenendo il potere di essere chiamato figliuolo di Dio. E una volta rinato, egli per mantenere questa gioia e questa pace ottenute da Dio dovrà perseverare nella fede e fare ciò che è giusto agli occhi di Dio.

La cristalloterapia.

La cristalloterapia è la terapia con i cristalli; 'i cristalli possono aiutarci sulla via dell'illuminazione attiva mostrandoci e insegnandoci come conformarci a quella essenza che crea e comprende l'intero universo'.[3] Essa si fonda su concetti occulti, per cui i cristalli sono considerati come dei trasmettitori della Luce Universale, e degli strumenti che permettono all'uomo di sintonizzarsi con le forze dell'universo. Questo accordo porterebbe la guarigione, lo sviluppo di poteri psichici e una più grande consapevolezza spirituale.

Basta ciò per capire come una tale pratica un credente la deve fuggire per non fare spazio al diavolo. A conferma che questa terapia dei cristalli procede dal diavolo che se ne serve per sedurre le persone e tenerle incatenate c'è la testimonianza di Baer Randall che durante la sua permanenza nel New Age era diventato un esperto in cristalloterapia. Su questo soggetto scrisse dei libri di cui il primo fu ***Windows of Light: Quartz Crystals and Self-Transformation*** (Finestre di Luce; i Cristalli di Quarzo e l'Auto-Trasformazione) del 1984. Dopo essersi convertito al Signore egli ha affermato nel suo libro ***Inside the New Age Nightmare*** (Dentro l'incubo del New Age) di avere scritto quel libro sui cristalli dietro le istruzioni di quelli che erano a quel tempo i suoi 'spiriti guida' e in virtù della loro diabolica opera su di lui. Ecco le sue parole: '..I miei 'spiriti guida' mi diedero le istruzioni per scrivere un libro sul soggetto dei cristalli (...) Con mia meraviglia, come io entravo in una sorta di trance semi-cosciente, pensieri discernibili, ispirazioni, e immagini apparivano nella mia mente. Tutto questo non era qualcosa fatto da me - gli spiriti guida mi trasmettevano i loro pensieri e le loro influenze. Il mio lavoro, effettivamente, fu quello di prendere nota e poi dare al materiale la forma di un libro'.[4]

La cromoterapia.

La cromoterapia è la cura delle malattie tramite i colori ed è una tecnica che si fonda su concetti dell'occultismo infatti ai colori che vengono usati vengono attribuiti dei poteri particolari. Oltre all'applicazione di determinati colori sul corpo (che secondo gli esperti stimolerebbe le secrezioni di specifiche ghiandole) la più popolare tecnica è la respirazione del colore, una tecnica in cui all'individuo è richiesto di rilassarsi, immaginare un particolare colore e poi pensare alla parte del corpo che ha bisogno della guarigione. Mentre lui respira immagina che il colore viene introdotto nel corpo e diretto alla parte del corpo malata. La cromoterapia è associata alla cristalloterapia e assieme vengono presentate sulle riviste di occultismo.

E' superfluo che vi dica di fuggire anche questa pratica.

L'omeopatia.

L'omeopatia ('affezione uguale' o 'simile') è un tipo di medicina alternativa fondata da Samuel Hahnemann (1755-1843), un dottore tedesco che credeva tra le altre cose nella reincarnazione e nell'avvento dell'Era dell'Acquario. Secondo l'omeopatia 'le malattie degli uomini non provengono da una sostanza o umore, ossia da una materia di malattia, ma che esse sono soltanto alterazioni spirituali (dinamiche) della forza di tipo spirituale (Forza Vitale, Principio Vitale) che vivifica il corpo degli uomini ... La guarigione può avvenire soltanto per reazione della Forza Vitale al medicamento

[1]Cfr. 1 Piet. 1:13

[2]F. Capra, ***Il Punto di Svolta,*** pag. 291

[3]K. Raphaell, ***Cristalli. Una terapia per il corpo e per lo spirito,*** Milano 1993, pag. 13

[4]Randall Baer, ***Inside the New Age Nightmare***, pag. 35-36. Faccio presente che Randall Baer è morto poco tempo prima che uscisse questo suo libro precipitando con la sua macchina in un burrone nello Stato del Colorado.

appropriatamente scelto'.[1] In altre parole l'omeopatia vede l'uomo come un'espressione individuale dell'energia universale: perché esisterebbe una forza vitale essenziale eterna che, vibrando, crea delle onde e l'uomo sarebbe una di queste onde riflesse che riflette la natura divina della forza vitale. E la malattia sarebbe un'espressione della debolezza della forza vitale. Il medicamento quindi è teso a curare la forza vitale cioè a rafforzarla per metterla in grado di espellere il male dal corpo. Si legge nell'***Enciclopedia Medica Italiana*** infatti: '... i medicamenti non agiscono materialmente, ma per le forze immateriali dinamiche in essi presenti e capaci di risvegliare le forze vitali dell'organismo. (...) dato che la guarigione non è la materia, ma la forza misteriosa che si estrinseca dal farmaco, bisognerà far di tutto perché questa energia residua si manifesti; e ciò si otterrà, oltreché col ridurre la materia ai minimi termini, anche coll'imprimere a essa un determinato numero di scuotimenti'.[2] Ricordiamo che il medicamento omeopatico consiste in piccole dosi di un rimedio che in pazienti sani produrrebbe i sintomi del male da curare nel paziente malato. Questo perché secondo l'omeopatia vale il principio ***similia similibus curantur*** (simile cura simile). Principio che - secondo degli esperti di omeopatia - è confermato persino dalla Scrittura quando dice: "Colui che non ha conosciuto peccato, Egli l'ha fatto essere peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui".[3]

Come si può ben vedere anche nell'omeopatia sono presenti dei principi occulti; la forza vitale eterna di cui l'uomo sarebbe una onda riflessa, le forze immateriali dinamiche presenti nei medicamenti che sarebbero in grado di rafforzare la forza vitale presente nell'uomo, e gli scuotimenti a cui vanno soggetti i medicamenti. Essa va dunque rigettata. Superfluo che vi dica anche in questo caso che il motivo per cui un credente non deve ricorrere all'omeopatia non è soltanto perché questa medicina ha radici occulte; perché lui ha Dio che lo guarisce da ogni infermità. E' scritto infatti nei salmi che "Egli è quel che ... sana tutte le tue infermità",[4] e perciò lui non ha bisogno di nessuna medicina. Una parola infine sulle parole di Paolo ai Corinzi sopra citate. Gesù ha annullato il peccato con il suo sacrificio,[5] cioè morendo per i nostri peccati (difatti egli morì carico di ogni nostra iniquità) per cui chi crede in lui riceve la remissione di ogni suo peccato e l'affrancamento dalla schiavitù del peccato e viene rivestito della giustizia di Dio; questo è vero ed è degno di essere accettato. Ma è altresì vero che per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione secondo che è scritto: "...e mediante le cui lividure siete stati sanati",[6] perché egli si caricò delle nostre malattie e dei nostri dolori. Quindi per ottenere la guarigione da ogni malattia è sufficiente avere fede in Gesù Cristo. Di conseguenza la medicina, compresa quella omeopatica, non serve al cristiano che ha piena fiducia in Cristo Gesù. Come mai allora gli esperti omeopatici non prendono anche le parole di Pietro per sostenere il principio dell'omeopatia? E' chiaro il motivo. Esse fanno apparire inutile la medicina omeopatica che viene sostituita dalla fede in Cristo! Ancora una volta dunque dobbiamo riconoscere che gli avversari sono astuti ma Dio li prende nella loro astuzia.

La musicoterapia.

La musica New Age è un tipo di musica fatta con lo scopo di creare attorno all'ascoltatore un'atmosfera mistica per favorire la meditazione, e di fargli assimilare concetti del New Age (e difatti gli autori di questo tipo di musica, tra cui ricordiamo ci sono artisti come William Ackerman, Paul Horn, Steven Halpern e Paul Winter, aderiscono alle idee - se non a tutte ad alcune - del New Age;). In altre parole questa musica tende a portare l'ascoltatore a sentirsi parte del tutto e uno con il tutto; ad alterargli la coscienza per farlo fondere con l'energia universale, chiamata anche Dio. E' una musica quindi che senza alcun dubbio viene prodotta per l'opera efficace ed occulta del diavolo. Ma questa musica avrebbe anche il potere di rilassare e di guarire le malattie. E per sostenere il potere terapeutico di questa musica gli specialisti prendono - tra gli altri - l'esempio biblico di Saul che quando sentiva Davide suonare l'arpa si sentiva sollevato e stava meglio e lo spirito cattivo se n'andava da lui.

Che diremo davanti a questa loro asserzione? Diremo questo. Certamente Saul si sentiva sollevato e stava meglio in quei momenti, e avveniva pure che lo spirito se ne andava da lui, ma costoro si dimenticano che Saul continuò anche dopo avere sentito suonare Davide ad essere turbato da un cattivo spirito infatti avvenne una volta che questo spirito che turbava Saul s'impossessò di Saul proprio mentre Davide suonava l'arpa ed in quell'occasione Saul scagliò la lancia contro Davide per ucciderlo, ma Davide riuscì a schivare il colpo.[7] Quindi anche la musica suonata da Davide, quantunque era una musica dolce e pura che glorificava Dio perché Davide era mosso dallo Spirito di Dio quando suonava (a differenza della musica New Age che è formata da strani ritmi e suoni generati dall'iddio di questo mondo malvagio), non ebbe per nulla il potere di liberare una persona come Saul dall'influsso di uno spirito maligno. La musica New Age potrà forse anche conferire all'ascoltatore in quel momento un certo senso di sollievo, di rilassamento o di benessere ma il tutto svanirà ben presto, perché il potere di conferire il vero e permanente riposo all'anima abbattuta e travagliata, lo possiede Gesù Cristo, il Principe della pace. Gesù dice infatti ancora oggi a coloro che sono oppressi e travagliati: "Venite a me... e io vi darò riposo".[8] Anche per quanto riguarda la guarigione dalle malattie essa è in

[1]Samuel Hahnemann, ***Organon***, Prefazione
[2]***Enciclopedia Medica Italiana***, Firenze 1983, Vol. 10, 1643
[3]2 Cor. 5:21
[4]Sal. 103:3
[5]Cfr. Ebr. 9:26
[6]1 Piet. 2:24
[7]Cfr. 1 Sam. 18:10,11
[8]Matt. 11:28

potere di Gesù Cristo e questo perché lui si è caricato di tutte le nostre malattie; la musica non può guarire proprio nessuno. Quindi è nel nome di Gesù Cristo che si trova il vero sollievo, il vero rilassamento, e la guarigione dalle malattie; non nei seducenti ritmi e suoni della musica New Age. Quanto a voi fratelli ascoltate la musica, ma quella che glorifica Dio; ma più che ascoltare musica cristiana, cantate al Signore secondo che è scritto: "..offriamo del continuo a Dio un sacrificio di lode: cioè, il frutto di labbra confessanti il suo nome".[1]

L'uso delle droghe allucinogene (come LSD, Mescalina, DMT).

Secondo diversi adepti del New Age le droghe allucinogene sono delle 'vie permanenti d'illuminazione' che portano ad un'amplificazione dei processi mentali ed alla trasformazione della propria coscienza. La Ferguson nel suo libro ***The Aquarian Conspiracy*** afferma a riguardo dell'effetto di queste droghe: 'A differenza degli stati mentali prodotti sognando o bevendo, la consapevolezza psichedelica non è confusa ma molte volte più intensa che la normale coscienza sveglia. Solo tramite questo stato intensamente alterato alcuni diventarono pienamente consapevoli del ruolo della coscienza nel creare la loro realtà di tutti i giorni'[2] e per supportare il benefico effetto delle droghe psichedeliche cita l'esempio di Aldous Huxley che 'sotto l'influenza della mescalina, fu folgorato dalla comprensione piena del significato radicale della frase ***Dio è amore***, e quello di uno dei 'cospiratori acquariani' che 'ha detto: 'Dopo molti anni di ricerca intellettuale della 'realtà' con l'aiuto dell'emisfero sinistro del cervello, appresi dall'LSD l'esistenza di realtà alternative - e improvvisamente tutte le bibbie avevano un senso'![3]

Ma le cose non stanno affatto così, cioè gli effetti che producono queste droghe non sono affatto positivi ma sono completamente negativi. Le droghe allucinogene infatti fanno entrare chi le usa in un'altra dimensione ed egli comincia a vedere nuovi mondi, esseri soprannaturali (i demoni) e a sentirsi Dio e uno con il tutto. In effetti le droghe allucinogene portano chi le usa a stati di coscienza alterata molto simili - se non uguali - a quelli che si sperimentano con lo yoga e con la meditazione trascendentale. Anche con lo yoga e con la meditazione trascendentale infatti si ottengono degli stati alterati di coscienza in cui si hanno delle visioni demoniache. In altre parole queste droghe mettono la persona in contatto con i demoni che possono sia tormentarlo senza entrare in lui, che entrare in lui e possederlo. Voi dunque fratelli dovete fuggire queste droghe perché tramite di esse si fa posto al diavolo. Ricordatevi sempre diletti che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo e questo tempio è santo[4] e va conservato in santità ed onore[5] fino all'apparizione del nostro Signore Gesù Cristo. Chi lo guasta dunque con le sostanze allucinogene porterà la pena della sua ribellione. A conferma che gli effetti delle droghe allucinogene sono disastrosi citiamo ora alcune parole di Baer Randall, che prima di convertirsi era stato nel New Age per quindici anni. Egli racconta nel suo libro ***Inside the New Age Nightmare***: 'Una successione di esperienze con l'LSD, la mescalina, i bottoni peyote (peyote buttons), funghi di psilocibina, e l'hashish con altri nella mia casa di studi asiatici 'spalancarono la mia mente' ('blew my mind'). Catapultato in straordinarie dimensioni oltre ogni mia immaginazione (beyond my wildest dreams), io esplorai estaticamente quello che io sentii essere gli indescrivibili 'cieli' dei regni soprannaturali. Incredibili visioni (vistas) di abbaglianti luci d'arcobaleno (dazzling rainbow lights), esseri di pura energia, e trasformazioni di mente dilatante si schiudevano con ogni nuova esperienza (...). Pochi anni dopo, comunque, ebbi una esperienza con l'LSD che mi avrebbe avvertito sugli inganni che io avevo abbracciato. (....) un potente demone spirito s'impossessò di me. Non ero più in controllo di me stesso e questa forza demoniaca prese le redini. Mentre parte di me guardava senza aiuto, il demone-stregone lanciò un certo numero di potenti incantesimi e mi diede visioni di orrende tenebre. Dopo alcune ore di tremenda tortura interna su questo 'cattivo viaggio', il demone (..) mi lasciò sdraiato come una bambola di stracci. Io non potei parlare per due giorni interi, e ci vollero sei mesi per guarire i danni psicologici'.[6] Quindi anche l'uso di droghe allucinogene (non importa se naturali o chimiche) deve essere messo tra le pratiche occulte; non a caso gli sciamani facevano uso di queste sostanze che dilatano la mente e producono stati alterati di coscienza ancora prima che esse prendessero piede in Occidente, e non a caso delle sostanze allucinogene venivano sempre usate da praticanti yoga in India sin dai tempi antichi. Certamente non fu Dio a dire loro di usare queste sostanze ma qualche spirito maligno; quindi il loro uso affonda le radici nell'occultismo.

L'ipnosi e l'autoipnosi.

Nella ***Guida alla medicina alternativa*** l'ipnosi è descritta come 'uno stato alterato della coscienza, per molti verso analogo a quello noto come sonnambulismo'. Da quest'ultimo essa differisce principalmente 'perché è in genere indotta da un ipnotizzatore (l'autoipnosi è una tecnica che può essere insegnata dal terapeuta) e perché il controllo del paziente passa in larga misura all'ipnotizzatore. E' come se i soggetti ipnotizzati cedessero la responsabilità delle loro azioni all'ipnotizzatore, che utilizza questa sua facoltà a fini terapeutici'.[7] Nella pratica avviene che 'l'ipnotizzatore fa andare in trance i pazienti e insinua in loro l'idea che i loro sintomi, fisici o psichici scompariranno'.[8]

Come si può ben vedere ci si trova davanti ad una pratica occulta. Alla luce della Parola di Dio il potere di

[1]Ebr. 13:15
[2]Marilyn Ferguson***, op. cit.,*** pag. 94
[3]***Ibid.,*** pag. 412
[4]Cfr. 1 Cor. 3:16,17; 6:19
[5]Cfr. 1 Tess. 4:4; 5:23

[6]Randall Baer***, op. cit.,*** pag. 7,8
[7]Brian Inglis, ***op. cit.,*** pag. 166
[8]***Ibid.,*** pag. 169

ipnotizzare che possiede l'ipnotizzatore non è altro che un potere diabolico. Anche l'autoipnosi ha a che fare con l'occulto; la differenza dall'ipnosi sta nel fatto che in questo caso la persona non fa ricorso ad un'ipnotizzatore, ma fa ricorso direttamente a poteri occulti che noi sappiamo procedono dal diavolo. Che l'ipnosi e l'autoipnosi siano arti occulte è manifesto anche dal fatto che esse sono incoraggiate e diffuse dalle riviste di occultismo e di magia. Quindi fratelli fuggite queste pratiche diaboliche: non li cercate gli ipnotizzatori e non imparate nessuna tecnica di autoipnosi perché cadreste sotto l'influenza nefasta di spiriti maligni.

Il Silva Mind Control.

Ecco in breve in che cosa consiste questa pratica del Silva Mind Control (Controllo Mentale Silva). Per José Silva (fondatore del Silva Mind Control) il cervello umano lavora solitamente al livello delle onde 'beta'. Poi ci sono le onde 'alfa' che corrispondono allo stato del rilassamento e della meditazione; e le onde 'delta' e 'theta' che corrispondono a livelli più profondi collegati all'inconscio. La tecnica Silva servirebbe a questo, pervenire al controllo di tutti e quattro i livelli, in sostanza al controllo totale della mente. I corsi, che durano normalmente quattro giorni, di Silva Mind Control iniziano con l'insegnamento di una serie di tecniche di meditazione, dopodiché i partecipanti sono indotti a sviluppare poteri paranormali come la chiaroveggenza e percezioni extrasensoriali (ESP). Verso la fine del corso i partecipanti sono invitati a visualizzare una stanza, una specie di laboratorio dove loro devono operare per risolvere i loro problemi. A questo punto in questo laboratorio, sempre praticando la visualizzazione, appariranno delle entità che sono chiamati 'consiglieri interni' i quali aiuteranno il corsista a prendere coscienza dei poteri latenti della propria mente. Di questi consiglieri viene detto che hanno accesso a tanta sapienza e conoscenza che essi sono pronti a dispensare a pro dell'uomo bisognoso. Per questo devono essere considerati amici e confidenti; a loro si possono fare domande. Al termine di questo corso il praticante è giunto a una dimensione in cui è padrone del suo destino, e si identifica con l'Assoluto. Ha raggiunto quella che è chiamata Sopra-Coscienza, uno stato di perfetto autocontrollo, in altre parole egli perviene con questo corso di Controllo Mentale a quella che è chiamata 'Consapevolezza del Cristo'.

E' evidente da quello appena detto che anche questa pratica è diabolica perché induce coloro che vi si danno a sviluppare poteri occulti e a mettersi in contatto con gli spiriti maligni. Questi cosiddetti spiriti guida o consiglieri infatti nient'altro sono che spiriti maligni che sono al servizio del principe dei demoni ossia di Satana per sedurre le persone; basta considerare che essi fanno sapere a coloro che li invitano visualizzando che la soluzione dei loro problemi è in loro, nella loro mente, che essi possono diventare padroni del loro destino, insomma dei dèi col pieno controllo della propria vita, per rendersi pienamente conto di ciò. La Scrittura dice di non rivolgerci agli spiriti per non contaminarci tramite loro,[1] l'ordine è chiaro. Non importa se questa consultazione è diretta o indiretta (tramite medium) essa è vietata e condannata da Dio. Ancora una volta si deve riconoscere che Satana riesce a presentare i suoi ministri invisibili come amici dell'uomo, come esseri che si prenderebbero cura di lui e che sono disposti ad aiutarlo per risolvere i suoi problemi; quando in realtà essi sono suoi nemici perché cercano il suo male. Questa strategia satanica ormai dura da migliaia di anni ed ha mietuto tante vittime; badate a voi stessi fratelli, tenetevi stretti al Signore e alla sua parola, al fine di non cadere in questi inganni perpetrati dal diavolo. Un'ultima cosa: il nome di questa pratica fa capire per l'ennesima volta come il diavolo cerca in tutte le maniere di controllare la mente degli uomini immettendo in essa pensieri come: 'La tua mente possiede un potere che tu ancora non conosci, e questo potere risolverà i tuoi problemi' o: 'Apri la tua mente agli spiriti guida che si trovano nel tuo inconscio e vedrai trasformata la tua vita in un batter d'occhio' e così via. Sapendo quindi che il controllo della mente degli uomini costituisce l'obbiettivo di Satana per poter manovrarli a suo piacimento, occorre stare attenti e non permettere a nessun pensiero malvagio (come quello secondo il quale nell'uomo c'è un potere latente capace di fare fronte a qualsiasi bisogno e fargli avere successo nella vita) di penetrare nella nostra mente, per non cadere nelle trappole del nostro avversario e diventare delle pedine nelle sue mani. Abbiate sempre davanti a voi le parole di Pietro: "Perciò, avendo cinti i fianchi della vostra mente e stando sobri, abbiate piena speranza nella grazia che vi sarà recata nella rivelazione di Gesù Cristo".[2] Notate che l'apostolo parla di fianchi della nostra mente e dice di cingerli; ma con che cosa? Con la cintura della verità che è in Cristo Gesù la quale, messa attorno alla nostra mente, riesce a farci camminare sicuri e tranquilli. Concludo citando le parole di un salmo che dicono: "Io alzo gli occhi ai monti... Donde mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dall'Eterno, che ha fatto il cielo e la terra. Egli non permetterà che il tuo piè vacilli; colui che ti protegge non sonnecchierà".[3] Ecco da dove viene il nostro aiuto, dall'Iddio che ha fatto il cielo (che è il suo trono) e la terra (che è lo sgabello dei suoi piedi). Non dal nostro interno, non dalla nostra mente, non da cosiddetti spiriti guida, ma dal grande ed unico Iddio, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo. E questo nostro grande Iddio è pronto ad aiutare qualsiasi uomo che si rivolge a lui, che lo cerca; per questo esortiamo gli uomini ad andare a lui, innanzi tutto per chiedergli perdono delle loro iniquità e riconciliarsi con Lui. Perché questo è il problema principale dell'uomo, il suo peccato, di cui è schiavo e che lo fa sentire in colpa. Quando compieranno questo passo le cose cambieranno interamente nella loro vita perché otterranno pace con Dio e una coscienza pura mediante il sangue di Cristo Gesù.

[1]Cfr. Lev. 19:31
[2]1 Piet. 1:13
[3]Sal. 121:1-3

E cominceranno a confidare esclusivamente nella potenza Dio per la soluzione di qualsiasi loro problema, sia esso spirituale, fisico che materiale; fiducia che li renderà del continuo allegri secondo che è scritto: "Beati tutti quelli che sperano in Lui".[1] Al bando dunque qualsiasi dottrina e pratica che portano l'uomo a confidare in se stesso; al bando il Silva Mind Control!

Le tecniche sciamaniche.

Gli sciamani sono dei maghi-guaritori presenti presso diverse popolazioni in Siberia, Asia Centrale, Europa del Nord, nelle due Americhe, in Giappone e nelle due Coree. Essi si ritengono capaci di guarire le malattie mediante l'aiuto degli spiriti; non solo, essi pretendono pure d'influire sulla fertilità delle piante e dei suoli, sulla fecondità degli uomini e degli animali e di modificare le condizioni atmosferiche, sempre naturalmente tramite l'aiuto degli spiriti che li proteggono e li assistono. Gli sciamani agiscono in stato di trance nelle loro sedute cosiddette terapeutiche: e per entrare in questo stato di coscienza alterata ricorrono a diverse cose. Le tecniche degli sciamani differiscono a secondo dei luoghi di appartenenza; diciamo comunque che in queste tecniche c'è l'uso di sostanze allucinogene, il digiuno prolungato, danze a suon di tamburi accompagnate da canti e grida e ripetizione di formule di incantesimo, tutte cose che permetterebbero agli sciamani di entrare in uno stato di trance e mettersi in contatto con gli spiriti protettori che devono guarire l'ammalato cacciando via gli spiriti autori della malattia. Questo stato di trance è caratterizzato da viaggi in altri mondi e da visioni. Quindi lo sciamanismo non è altro che un insieme di tecniche che permetterebbero agli sciamani di mettersi in contatto con spiriti che, tra le altre cose che possono fare, guarirebbero gli ammalati, e gli permetterebbero di fare dei viaggi in altri mondi. Lo sciamanismo si sta diffondendo, anche se con caratteristiche un po' diverse da quello tradizionale, sempre più anche in Europa; vengono organizzate diverse sedute di sciamanismo durante le quali i partecipanti si mettono a 'viaggiare' in altri mondi accompagnati dal suono del tamburo e con l'aiuto e i consigli dello sciamano. Viene loro detto 'che impareranno, durante questi viaggi, a trovare e a sviluppare una specie di forza autoguaritrice che quasi tutti, a quanto pare, possediamo a nostra insaputa e che essi sapranno utilizzare in seguito per risolvere problemi personali, ed anche per guarire se stessi o, in certi casi, gli altri'.[2] La differenza dunque di questo tipo di sciamanismo è che qui lo sciamano funge da guida per i partecipanti per fargli fare questi 'viaggi', mentre nello sciamanismo tradizionale è solo lo sciamano (tranne in alcuni casi) a mettersi in viaggio in altri mondi. Con tutta l'importanza che nel New Age ricopre il mondo degli spiriti, e l'interesse che esso ha per esperienze di questo genere, non c'è quindi proprio da meravigliarci della forte simpatia che il New Age nutre verso questo sciamanismo. Vazeilles Daniele quando dice nel suo libro: 'Partecipando a un rituale di tipo sciamanico, gli occidentali hanno senza dubbio l'impressione di sperimentare la natura direttamente e immediatamente, anziché avvicinarla attraverso un'incerta astrazione. Sembra loro di entrare in comunione rituale con 'tutte le cose della creazione', quelle che si trovano davanti a noi e quelle che sono al di là della nostra comprensione e della nostra conoscenza',[3] ed anche: 'Le pratiche sciamaniche (***spirit meetings***, ***shaking tent***) consentono di mantenere aperte le porte di comunicazione con l'altra realtà, quelle dell''inconscio collettivo dei popoli',[4] in effetti spiega il perché il New Age è attratto alle tecniche sciamaniche perché esse permettono quella dilatazione della coscienza umana così tanto decantata da esso e mettono l'individuo in contatto e lo fanno sentire uno con il tutto, ivi compreso il mondo degli spiriti che sta nell'aldilà e che viene chiamato inconscio collettivo dei popoli. Queste cosiddette tecniche sciamaniche che viene detto mantengono aperte le porte di comunicazione con l'altra realtà in effetti sono molto preziose per i figli del diavolo che vogliono mettersi in contatto con i ministri invisibili del loro padre, cioè Satana, perché gli permette di vederli e di parlare con loro. Come abbiamo visto le tecniche sciamaniche promettono anche di fare trovare e di sviluppare una sorta di forza guaritrice latente nell'uomo capace di apportare guarigione a se stessi e agli altri; e questo è in armonia con il messaggio dell'autoguarigione del New Age. Quindi la simpatia del New Age verso lo sciamanismo è dovuto anche a questo.

Noi credenti dobbiamo fuggire queste tecniche sciamaniche perché per mezzo di esse ci si contamina la coscienza che Cristo ha purificato col suo prezioso sangue; quindi con le tecniche sciamaniche la coscienza non si dilata ma bensì si contamina. Come con lo spiritismo anche con lo sciamanismo si farebbe posto al diavolo. Gli sciamani sono dei ministri di Satana, quindi sotto la sua potestà, perché fanno da mediatori in un certo senso tra gli spiriti maligni e gli uomini; come fanno i medium, insomma. Essi vanno esortati e scongiurati a ravvedersi e a credere in Cristo come tutti gli altri peccatori. Un ultima parola infine; come i figli del diavolo ricercano queste esperienze estatiche in cui si ritrovano in altri mondi a vedere o ascoltare spiriti maligni al servizio del diavolo, così i figliuoli di Dio ricercano quelle esperienze estatiche (visioni in estasi) in cui si aprono i cieli davanti a loro e vengono portati in cielo e messi in grado di contemplare da vicino la gloria di Dio, l'Agnello di Dio che sta alla sua destra (e magari di sentire una voce da Dio Padre o dal Figliuolo diretta a lui) gli angeli che lo attorniano, e la Nuova Gerusalemme che Dio ha preparato per i suoi santi. Ecco quali tipi di viaggi amano fare i credenti, quelli per opera dello Spirito Santo, in cui non si corrono pericoli

[1] Is. 30:18

[2] Vazeilles Daniele, ***Gli sciamani e i loro poteri: persistenza e diffusione dello sciamanismo,*** Cinisello Balsamo 1993, pag. 101

[3] Vazeilles Daniele, ***op. cit.,*** pag. 111

[4] ***Ibid.,*** pag. 107

di sorta perché si è totalmente nelle mani di Dio; in essi si sperimenta una grande pace, una gioia ineffabile e gloriosa e la potenza di Dio. Al ritorno da uno di questi viaggi celesti si è più forti nella fede perché si riceve grande edificazione. A Dio che ancora oggi concede queste visioni sia la gloria in Cristo Gesù. Amen.

Le tecniche magiche.

'La magia è l'azione concreta esercitata su cose o persone attraverso la parola, il gesto, il pensiero o l'immagine, prescindendo dalle categorie di spazio tempo e casualità, ma conformemente a corrispondenze analogiche',[1] si legge nel ***Dizionario del Mistero***. Una buona parte delle pratiche magiche si fonda sulla manipolazione delle erbe, cioè - secondo i maghi - adopera la potenza che sta racchiusa nella piante e nei fiori, nonché nei loro inebrianti estratti, i profumi. Naturalmente per servirsi delle piante e dei fiori in senso magico, occorre possedere esperienza nel campo della 'fitologia occulta', in altre parole occorre conoscere il significato nascosto e il valore esoterico che viene attribuito a ciascuna delle diverse parti della pianta e del fiore. Le pratiche magiche sono di svariati generi; tra di esse ci sono le seguenti.

Le ***fatture*** sono delle specie di incantesimi ottenuti dai maghi mediante bevande, filtri e riti vari per colpire una persona. La fattura più diffusa è quella d'amore, tesa a suscitare passione nell'animo di chi non la possiede: in questo caso il mago fa ricorso ai filtri che sono delle pozioni magiche destinate appunto a suscitare (o a spegnere in alcuni casi) la passione d'amore. Questi filtri sono preparati dai maghi facendo uso di determinati parti di animali, di erbe e altre sostanze e accompagnando la preparazione con apposite formule magiche. I filtri possono essere liquidi o in polvere e i maghi prescrivono al loro cliente di farli ingerire a colui per il quale il filtro è stato preparato. Ma ci sono anche delle fatture a morte che sono delle maledizioni lanciate dai maghi contro determinate persone facendo uso di oggetti che appartengono alla persona. Il cliente si reca dal mago e gli dice che vuole che una tale persona muoia; il mago gli dice di portargli per esempio una foto o una ciocca di capelli o un po' di saliva della persona o anche una parte degli alimenti di cui la persona che deve essere oggetto della maledizione si è cibata. Sull'oggetto che riceverà lancerà poi le sue maledizioni e dirà al suo cliente di mettere tale oggetto presso quella persona. Il mago si fonda in questi casi del principio dell'analogia su cui si fonda la magia; esso dice che agendo su qualcosa che appartiene alla persona che si vuole influenzare o su qualcosa che lo rappresenta, si agisce sulla persona.

La ***guarigione di malattie***; in queste pratiche di tipo terapeutico sovente il guaritore tende a trasferire su un oggetto o un animale la malattia che affligge la persona e uccidendo l'animale e distruggendo l'oggetto impregnati ormai della malattia la persona viene risanata.

L'***uso di talismani*** a cui vengono attribuiti i più svariati poteri; da quello di fare innamorare una persona, di proteggere la persona da spiriti, di guarire, e così via.

La ***messa nera*** è una riunione che sarebbe l'opposto della messa cattolica romana e che viene celebrata in onore del diavolo. Durante di essa vengono compiuti dei riti macabri e atti sessuali aberranti. Durante alcune messe nere è successo che i partecipanti hanno visto e incontrato Satana stesso. Naturalmente per chi partecipa ad una messa nera il suo valore è grande come anche è grande la sua utilità.

Per riassumere, chi pratica la magia mediante determinati riti, formule, oggetti a cui vengono attribuiti i più svariati poteri, intrugli di erbe e fiori ed altro, profumi, pretende di fare innamorare o di fare spegnere un'innamoramento, di guarire una persona o di colpirla con una malattia (anche a morte), di proteggere una persona dall'influenza negativa degli spiriti o di mandarle contro ogni sorta di sventure, di fare avere successo ad una persona o di mandarla in fallimento. E' chiaro che il mago per poter dire di essere in grado di operare tutte queste cose possiede degli spiriti maligni che lo assistono; si sente dire spesso che gli spiriti lo servono ma in effetti è lui che serve loro, è lui che è schiavo di quegli esseri diabolici. Questi poteri operanti tramite lui per opera di questi spiriti maligni gli sono stati offerti dal diavolo a condizione che lui gli rendesse il culto, cioè in cambio di una controparte. Le messe nere non sono altro che una delle maniere in cui chi pratica la magia rende il culto a Satana.

Ma che dice la Scrittura a riguardo di queste pratiche magiche? Le pratiche magiche sono in abominio a Dio perché è scritto nella legge: "Non si trovi in mezzo a te chi faccia passare il suo figliuolo o la sua figliuola per il fuoco, né chi eserciti la divinazione, né pronosticatore, né augure, né mago, né incantatore, né chi consulti gli spiriti, né chi dica la buona fortuna, né negromante; perché chiunque fa queste cose è in abominio all'Eterno".[2] Sempre secondo la legge la strega doveva essere fatta morire.[3] Nel libro dell'apocalisse è detto che la parte degli stregoni è lo stagno ardente di fuoco e di zolfo che è la morte seconda; gli stregoni sono menzionati assieme agli omicidi, ai fornicatori, ai bugiardi, agli increduli, e ai codardi.[4] Chi ha orecchi da udire oda dunque. Una ulteriore parola di avvertimento fratelli: non importa se le pratiche magiche siano definite di magia nera o bianca, esse vanno aborrite perché fanno parte del regno di Satana che è un regno di tenebre fitte. La magia è magia e non esiste una magia positiva e una magia negativa; una magia non pericolosa e una magia pericolosa; una magia a scopo di bene e una magia a scopo di male. Dico questo perché molti maghi e streghe con la loro astuzia cercano di fare credere che

[1]Paola Giovetti, ***Dizionario del Mistero: il mondo dell'ignoto, dell'esoterismo e della parapsicologia,*** Roma 1995, pag. 95

[2]Deut. 18:10-12

[3]Cfr. Es. 22:18

[4]Cfr. Ap. 21:8

esiste un tipo di magia, la magia bianca (che pretende guarire le malattie, fare innamorare qualcuno, fare perdere peso, fare riuscire negli esami ecc.), che è benefica, a differenza di quella nera (che consiste nel fare fatture a morte e nel lanciare ogni sorta di maleficio contro il prossimo). Chiamare bianca un tipo di magia per farla passare benefica è come vestire un animale feroce della pelle di una pecora e dire che non è pericoloso, che di esso ci si può fidare; è come mettersi a chiamare una notte oscura metà giorno e metà notte, o niente di meno che giorno. La magia fa parte delle opere infruttuose delle tenebre e quindi non ne esiste una parte benefica ma tutta quanta è malefica. Lo ripeto; aborritela tutta quanta. Anche quella che pretende guarire le malattie o scacciare gli spiriti o proteggere da spiriti a cui molte anime bisognose di guarigione e di liberazione si affidano nella loro ignoranza. Diffidate nella maniera più assoluta di questi poteri che taluni maghi dicono di avere per guarire o per scacciare gli spiriti perché sono fasulli e ingannatori. Le malattie Satana le può infliggere ma non le può togliere;[1] e così pure gli spiriti maligni, egli li può fare entrare nei corpi delle persone ma non li può scacciare perché come ebbe a dire Gesù: "Come può Satana cacciare Satana?... E se Satana insorge contro se stesso ed è diviso, non può reggere, ma deve finire".[2] In effetti quello che fanno questi ministri di Satana quando dicono di compiere degli esorcismi è aggiungere spiriti a spiriti. A coloro che sapete si affidano a questi ministri di Satana per la guarigione o per la liberazione dall'influenza di spiriti annunciategli il nome del Signore Gesù Cristo e ditegli che mediante la fede nel suo nome si ottiene la guarigione del corpo, e che solo nel nome di Gesù Cristo mediante la potenza dello Spirito Santo mandato dal cielo gli spiriti immondi escono dai corpi di coloro che li hanno. Ricordatevi che il nome di Gesù è al di sopra di ogni nome e che costituisce per i santi una potente arma contro Satana e i suoi demoni. Sia benedetto in eterno il nome santo di Gesù Cristo il Nazareno. Per farvi ora comprendere la potenza che c'è nel nome di Gesù con un esempio dei nostri giorni voglio trascrivere quello che ha affermato Emmanuel Eni, un credente che prima di convertirsi era uno stregone. Lui dice che in un incontro avuto con Satana dove erano presenti altri stregoni, il diavolo disse loro di combattere i credenti per impedire loro di entrare in 'quel luogo' (cioè il paradiso), e prosegue dicendo: 'Egli continuò il suo discorso e disse che noi avremmo dovuto combattere solo i veri Cristiani. CHE IL SUO TEMPO ERA VICINO E QUINDI NOI DOVEVAMO COMBATTERE COME MAI AVEVAMO FATTO PRIMA E ACCERTARCI CHE NESSUNO ENTRASSE 'IN QUEL LUOGO'. Così uno di noi gli disse: Abbiamo sentito che Dio ha mandato qualcuno per liberare l'umanità e portarla a Dio'. Satana allora domandò: 'Chi è costui?' UN MEMBRO RISPOSE: 'GESÙ'. E CON NOSTRA GRANDE SORPRESA LUCIFERO CADDE DAL SUO POSTO A SEDERE. Egli gridò all'uomo e lo avvertì di non menzionare quel nome in nessuno dei nostri incontri se lui amava la sua vita'.[3] Riflettete, Satana cadde dal suo seggio solo perché sentì pronunciare ad uno stregone il nome di Gesù! Diletti, abbiate piena fiducia nel nome di Gesù Cristo; i demoni sanno che devono uscire dai corpi di coloro che li hanno quando quel nome viene menzionato contro di loro dai santi. Perché essi sanno che Gesù Cristo è il capo di ogni principato, di ogni potestà, di ogni signoria e di ogni autorità e quindi è più potente di loro. Ed inoltre diletti vi dico questo: non temete minimamente la magia perché i maghi non possono farvi alcun male secondo che è scritto: "..nulla potrà farvi del male"[4] ed anche: "Ecco, potranno fare delle leghe; ma senza di me. Chiunque farà lega contro di te, cadrà dinanzi a te",[5] dato che siete cosparsi con il sangue di Gesù Cristo e protetti continuamente dagli angeli di Dio secondo che è scritto: "Egli comanderà ai suoi angeli di guardarti in tutte le tue vie"[6] ed anche: "Gli angeli del Signore sono accampati intorno a quelli che lo temono, e li liberano".[7] Una conferma che ci mostra che le cose stanno esattamente come dice la Scrittura, cioè che Dio ha posto degli angeli a nostra protezione, ce la da sempre Emmanuel Eni quando dice che quando lui era uno stregone e vedeva i veri Cristiani camminare vedeva camminare assieme a loro degli angeli, uno alla loro destra, un altro alla sinistra e uno dietro loro, e questo gli impediva, a loro stregoni, di avvicinarglisi per fargli del male.[8] Ricordatevi sempre fratelli che voi "avete vinto il maligno"[9] a cagione del sangue prezioso di Gesù e a cagione della parola della vostra testimonianza secondo che è scritto: "Ma essi l'hanno vinto a cagione del sangue dell'Agnello e a cagion della parola della loro testimonianza".[10] Cantate dunque la vittoria che avete avuto in Cristo Gesù sul diavolo e su tutti i suoi demoni; gridatela, esaltatela.

---

[1]A conferma che i ministri di Satana non possono allontanare le malattie ricordiamo che i Filistei che erano pieni di pratiche occulte e che avevano degli indovini non poterono allontanare da essi le emorroidi con cui Dio li colpì a motivo dell'arca che essi avevano preso e trasportato nel loro territorio (cfr. 1 Sam. 5:1-12; 6:1-9); e che i magi e gli incantatori di Babilonia non poterono guarire il re Nebucadnetsar quando questi fu colpito da Dio con quel flagello che lo fece diventare come una bestia (cfr. Dan. 4:1-37). La stessa cosa dobbiamo dire dei magi e degli incantatori d'Egitto quando Dio mandò sugli Egiziani delle malattie per punirli (cfr. Es. 15:26; Deut. 28:27,60), essi non poterono allontanarle (cfr. Es. 9:10,11).

[2]Mar. 3:23,26

[3]Emmanuel Eni, ***Delivered from the powers of darkness*** (Liberato dalle potenze delle tenebre), Ibadan, Nigeria 1988, pag. 21-22

[4]Luca 10:19

[5]Is. 54:15

[6]Sal. 91:11

[7]Sal. 34:7 (Diod.)

[8]Cfr. Emmanuel Eni, ***op. cit.,*** pag. 29

[9]1 Giov. 2:14

[10]Ap. 12:11

Proclamate al mondo che Gesù Cristo ha fatto un pubblico spettacolo dei principati e delle potestà "trionfando su di loro per mezzo della croce".[1] Ma nello stesso tempo vi dico pure fratelli di rivestirvi della completa armatura di Dio affinché possiate resistere a tutte le insidie del diavolo e rimanere in piedi. Perché se da un lato è vero che Dio ha promesso di proteggerci dall'altro è altresì vero che egli ci ha comandato di opporci al diavolo servendoci delle armi che ci ha dato. Sì, proprio così ci dobbiamo opporre al diavolo secondo che è scritto: "..resistete al diavolo"[2] ed ancora: "Resistetegli stando fermi nella fede",[3] e non rimanere indifferenti davanti alle sue macchinazioni ordite contro di noi per distruggerci. Ma prima, ricordatevi, bisogna sottoporsi a Dio[4] col fare la sua volontà. Non illudetevi; se prima non vi sottomettete a Dio non potrete opporvi efficacemente al diavolo. Vivete dunque santi e puri. Gloria a Dio che in Cristo ci conduce sempre in trionfo contro il diavolo e i suoi demoni. Amen.

L'astrologia.

L'astrologia è un arte divinatoria mediante la quale chi la pratica ritiene di poter predire il carattere e il destino delle persone e delle nazioni osservando la posizione delle stelle, del sole, della luna e dei pianeti. L'astrologia tradizionale però non piace a molti New Agers a motivo del suo determinismo spesso rigido, essi infatti aspirano ad una libertà infinita. Per questa ragione molti hanno adottato 'l'astrologia umanistica' (che è 'elastica' paragonata a quella tradizionale perché non considera fissata e immutabile la personalità dell'individuo) fondata dall'attore e astrologo Dane Rudhyar (1895-1985). Per costui infatti 'l'astrologia è un ***linguaggio simbolico***... che tenta di formulare, per mezzo di simboli basati sull'esperienza comune degli uomini che stanno di fronte al cielo che sta attorno a tutti, una struttura immensamente complessa di relazioni tra l'universo e l'uomo'.[5] Lo scopo che questo tipo di astrologia si prefissa lo ha espresso il suo fondatore in questi termini: 'Io spero di risvegliare l'iddio che dorme in ogni persona. Scandagliando il vero 'nome' di un individuo il divino dentro di lui può essere destato a vita. Ogni persona è un 'celestiale', se solo lui guadagna la forza ed ha il coraggio di restare fedele alla verità del suo essere e di adempiere il suo posto e la sua funzione sulla terra seguendo 'la serie di istruzione' celestiale rivelata dal cielo'.[6] Come si può ben vedere anche questa pratica si prefigge di fare scoprire all'uomo la sua divinità.

Alla luce delle sacre Scritture l'astrologia è una menzogna perché le stelle, il sole, la luna, e i pianeti non possono in nessuna maniera influire sul carattere e sul destino dell'uomo e delle nazioni. Non importa quale sia la loro posizione in determinati momenti essi non possono in nessuna maniera fissare il carattere e il destino degli individui. La Scrittura insegna che il sole, la luna, le stelle, e i pianeti sono stati creati da Dio,[7] ma nello stesso tempo essa ci mette in guardia dal metterci a pensare che osservando la loro posizione si possa stabilire il futuro. Ecco come essa si esprime: "Tu sei stanca di tutte le tue consultazioni; si levino dunque quelli che misurano il cielo, che osservano le stelle, che fanno pronostici ad ogni novilunio, e ti salvino dalle cose che ti piomberanno addosso! Ecco, essi sono come stoppia; il fuoco li consuma...".[8] Le cose sono molto chiare; cercare di leggere il futuro nostro o quello degli altri nel cielo è una follia, una vanità. Comunque nel cielo che sta sopra di noi si possono 'leggere' molte cose; per esempio vi si può 'leggere' la infinita potenza di Dio, la sua perfezione, la sua immensa sapienza, la sua bontà, la sua fedeltà, la sua giustizia. In altre parole, guardando queste opere di Dio che stanno sospese nel nulla sopra il nostro capo e meditando su di esse noi vediamo le perfezioni invisibili del Creatore.[9] Ma allora se il futuro dell'uomo e delle nazioni non si può leggere nel cielo dove lo si può leggere? Nella Scrittura, in essa infatti troviamo scritto che cosa aspetta il giusto e l'empio sia mentre sono in vita che dopo morti,[10] e troviamo scritto che cosa avverrà alle nazioni negli ultimi giorni.[11] Naturalmente in questo caso mi riferisco al futuro in termini generali, perché per conoscere un evento particolare che si verificherà nella vita di un individuo (la nascita di un figlio, la morte di qualcuno, ecc.) o in una nazione (un terremoto, una carestia, una pestilenza, una guerra) in tempi più o meno brevi è necessario ricevere da Dio una rivelazione, ossia una parola di sapienza.[12] Il futuro degli uomini è già stato fissato da Dio: è lui che guida sia il singolo che le nazioni intere nella direzione da lui voluta per adempiere i suoi meravigliosi disegni. E questo anche se l'uomo non comprende come Egli faccia, come sia possibile che in mezzo a tanta confusione che esiste su questo pianeta Egli riesca a fare sì che il suo piano sia verso il singolo che verso le nazioni intere sussista. Alcuni passi ora che mostrano che è da Dio che dipendono le vie del singolo e perciò di tutti gli uomini che sono sulla faccia della terra: "Da lui dipendono chi erra e chi fa errare";[13] "I passi dell'uomo li dirige l'Eterno; come può quindi l'uomo capir la propria via?";[14] "Il cuore del re, nella mano dell'Eterno, è come un corso d'acqua; egli

[1]Col. 2:15
[2]Giac. 4:7
[3]1 Piet. 5:9
[4]Giac. 4:7
[5]Citato da Kelly Aidan A. in ***New Age Encyclopedia***, Detroit 1990, 1 ed., pag. 224
[6]***Ibid.,*** pag. 225

[7]Cfr. Is. 40:26; Sal. 148:3-6
[8]Is. 47:13,14
[9]Cfr. Rom. 1:18-21
[10]Per il giusto leggi Is. 3:10; Sal. 23 e 112; Is. 57:1,2; Ap. 6:9. Per l'empio Is. 3:11; Sal. 32:10; 9:17; Luca 16:22-31
[11]Cfr. Ap. cap. 17-20; Matt. 24:7,8; Luca 21:10,11
[12]Cfr. Luca 1:13-17; Atti 5:9; 1 Re 14:7-12; Atti 21:10,11; Atti 11:27,28
[13]Giob. 12:16
[14]Prov. 20:24

lo volge dovunque gli piace";[1] "Il cuor dell'uomo medita la sua via, ma l'Eterno dirige i suoi passi";[2] "O Eterno, io so che la via dell'uomo non è in suo potere, e che non è in potere dell'uomo che cammina il dirigere i suoi passi";[3] "..non hai glorificato l'Iddio che ha nella sua mano il tuo soffio vitale, e da cui dipendono tutte le tue vie".[4] Esorto poi chi legge ad andarsi a leggere in particolare la storia di Giuseppe, figlio di Giacobbe, e la storia di Gesù di Nazareth, per vedere come Dio guida i passi sia dei giusti che dei malvagi per adempiere i suoi disegni. O profondità della sapienza e della conoscenza di Dio. Quanto incomprensibili sono le sue vie!
Gli astri non possono nemmeno istruire l'individuo, come invece pretende 'l'astrologia umanistica', rivelandogli cosa deve fare per fare risvegliare la divinità nascosta in lui. Perché oltre a non essere vero che il cielo 'riveli' simili cose non è vero che l'uomo deve realizzare la sua divinità. Chi fa credere queste cose agli uomini è il diavolo che è padre della menzogna. L'uomo non deve risvegliare il divino che dorme in lui ma deve lui stesso risuscitare spiritualmente perché è morto nei suoi peccati. E affinché questa risurrezione si compia in lui egli deve seguire le istruzioni rivelate da Dio nella sua Parola (la Bibbia). Primo deve riconoscersi un peccatore che ha infranto la legge di Dio e provare dispiacere per la sua ribellione, e poi deve credere con tutto il suo cuore nel Figliuolo di Dio, Cristo Gesù, per ottenere la remissione dei suoi peccati. Quindi, o uomini che vi affidate alle 'carte celesti' pensando che esse vi parlano per il vostro bene, smettete di confidare in queste vanità e rivolgetevi alla Parola di Dio perché solo in essa potete trovare le giuste istruzioni per diventare delle persone felici. E voi fratelli tenete i vostri passi lungi dall'astrologia (non importa di che tipo essa sia); non vi affidate ad essa perché è una menzogna di cui si usa il diavolo per ingannare gli uomini.

Il channeling.

Channeling è un termine americano che significa 'canalizzazione' e sta ad indicare un fenomeno spirituale, ritenuto utile nel New Age, in cui taluni individui, dotati di capacità medianiche, ricevono e trasmettono messaggi da entità spirituali. Shirley MacLaine, l'attrice americana molto impegnata a diffondere il New Age, per descrivere il channeling ha fatto questo paragone; come per telefonare a una persona occorre qualcuno che chiami, qualcuno che ascolti e un colloquio tra i due, così per avere un channeling occorre un canale che trasmette, qualcuno che riceve la comunicazione, quindi un 'messaggio' o informazione o 'rivelazione' trasmessi. Ma perché il channeling nel New Age è ritenuto utile? Per queste ragioni: 1) perché amplia la coscienza dell'uomo e lo fa accedere al gran Tutto di cui lui pure è un frammento e lo sintonizza con la coscienza universale; 2) perché permette - secondo i New Agers - di venire a sapere chi si era prima di questa esistenza, in altre parole in chi si è stati incarnati nelle vite precedenti; e quindi di scoprire il perché di tanti fatti che accadono nella propria vita personale (bisogna ricordarsi infatti che secondo la 'legge' del karma in questa vita l'uomo raccoglie quello che ha seminato nella vita o nelle vite precedenti, e perciò tutto quello che egli è e fa è dovuto al suo karma). La fonte di queste informazioni sarebbe chiamata 'registrazioni akasciche' note anche come 'Memoria Universale della Natura' o 'Libro della Vita'. Quindi la credenza della reincarnazione può condurre e spesso conduce al channeling del New Age. Un esempio che mostra come una persona si può accostare al channeling dopo avere accettato la reincarnazione è quello dell'attrice Shirley MacLaine che cominciò ad interessarsi del channeling proprio dopo avere accettato la reincarnazione perché qualcuno le aveva detto che c'erano delle 'registrazioni akasciche' in cui erano registrate le nostre precedenti esistenze e che c'erano dei medium che si sintonizzavano con esse. Incuriosita da tutto ciò cominciò a interessarsi di channeling leggendo dei libri di Edgar Cayce (un medium del passato), finché un giorno si rivolse ad un medium di nome Kevin Ryerson, tramite cui un entità di nome John le disse chi lei era stata nel passato; 3) perché permette di ascoltare i 'saggi' ammonimenti che provengono dalle entità che vivono in un'altra dimensione, in quella trascendente, di cui c'è così tanto bisogno in un mondo con così tanta confusione.
Ma chi sono queste entità per i New Agers? Sono dei frammenti di quell'Energia Universale, di quel gran Tutto (di cui fanno parte pure gli uomini sulla terra), che comunicano dei messaggi utili all'umanità tramite i medium. Molto spesso questo avviene in uno stato di trance in cui cade il medium; lo spirito entra nel medium e si impossessa del suo corpo cominciando a parlare tramite di lui con una voce che non è quella del medium. Il medium in questi casi, viene detto, durante tutto il tempo in cui lo spirito parla tramite lui non è cosciente di quello che lo spirito dice. Un esempio di ciò si ha nel libro della MacLaine, ***Là fuori su un ramo***, dove lei parla della sua seduta con il medium Kevin Ryerson (tramite cui le parlarono alcuni spiriti). Ma questa comunicazione può avvenire anche in altre maniere come per esempio: per via telepatica come nel caso di Alice Bailey che ha affermato di avere scritto ventiquattro libri sotto la dettatura di Djwhal Kuhl, il 'tibetano', dapprima sentendo la sua voce e poi tramite telepatia: 'Dapprima scrivevo a ore fisse ed era un dettato chiaro, conciso e definito. Veniva trasmesso parola per parola, sì che posso dire che era una voce quella che sentivo. Sì può dire, quindi, che ho iniziato con una tecnica di chiarudienza; ma quando le nostre menti si furono sintonizzate, mi avvidi che non era più necessaria e che, se mi concentravo con sufficiente attenzione potevo registrare e scrivere i Suoi pensieri (e Sue idee formulate ed espresse in modo molto preciso) mentre

[1]Prov. 21:1
[2]Prov. 16:9
[3]Ger. 10:23
[4]Dan. 5:23

giungevano al mio mentale';[1] o per via della scrittura automatica come nel caso del libro ***The Urantia Book*** (Il Libro di Urantia), un altro vangelo, che fu trasmesso da degli spiriti tramite appunto scrittura automatica ad una persona che rimane anonima. I nomi delle entità che si manifestano nel channeling del New Age sono i più svariati; abbiamo 'Dio' (questo il nome di chi ha parlato a E. Caddy co-fondatrice di Findhorn); 'Cristo' (questo il nome di chi ha comunicato a Helen Schucman nel 1965 ***A Course in miracles*** (Un corso sui miracoli); degli 'angeli'; i deva, cioè degli spiriti della natura che abitano nelle piante del giardino di Findhorn; certi 'maestri ascesi' che hanno finito di reincarnarsi e fanno parte della Grande Fratellanza Bianca che guiderebbe l'umanità nella sua crescita spirituale (tra costoro ce ne sarebbe uno chiamato 'maestro Gesù'); certi spiriti di defunti (che attendono di reincarnarsi, come quello di Paolo, di Giovanni ecc.), ed anche degli extraterrestri (come gli 'elohim' venuti dal cielo che hanno contattato Claude Vorilhon, detto Rael). In quest'ultimo caso va detto che il medium può essere un 'contattista' che dopo un primo contatto fisico con questi esseri - contatto che talvolta è costituito da un rapimento a bordo di un astronave (il cosiddetto disco volante) - dice di continuare il suo rapporto con loro tramite dei contatti di tipo medianico; o può essere uno che senza avere avuto un contatto fisico afferma di ricevere messaggi dai 'fratelli dello spazio'.

Eccoci davanti all'ennesima opera del diavolo che per amore della verità dobbiamo smascherare. Perché il channeling è un opera del diavolo? Perché chi decide di diventare un medium tramite cui possono parlare delle entità spirituali, decide di fare posto nella sua vita a degli spiriti maligni che si useranno del suo corpo per sedurre gli altri. Egli non fa altro che diventare un ministro del diavolo, uno che consulta gli spiriti e tramite cui gli spiriti parlano. E noi sappiamo che chiunque fa una tale cosa è detestato da Dio perché nella legge è scritto che chi evoca gli spiriti "è in abominio all'Eterno".[2] Ma non fa posto al diavolo solo il medium o l'evocatore di spiriti ma fa posto al diavolo anche chi va a consultarlo, perché egli non fa altro che mettersi a dare retta alle menzogne che questi spiriti dicono. Non vi lasciate ingannare fratelli dai discorsi di alcuni sostenitori del New Age che in fin dei conti vogliono che il channeling non sia confuso con lo spiritismo, trattandosi di due fenomeni differenti. Perché essi sono mendaci; il channeling è una forma di spiritismo, il channeling è una comunicazione che avviene tra gli spiriti maligni e gli uomini, cambia solo la veste con cui si presenta ma la sostanza rimane la medesima. Come figliuoli di Dio voi non dovete fare posto al diavolo che va attorno a voi a guisa di leone ruggente cercando chi possa divorare, perciò non dovete per nulla desiderare di diventare dei medium (cioè una sorta di intermediari tra gli spiriti e gli uomini) magari invocando gli spiriti affinché comincino a parlare anche tramite di voi, e non dovete neppure andare a consultare questi medium per nessun motivo. Dio dice infatti nella legge: "Non vi rivolgete agli spiriti, né agli indovini: non li consultate, per non contaminarvi per mezzo loro. Io sono l'Eterno, l'Iddio vostro";[3] il divieto è chiaro, il motivo di questo divieto pure. Ricordatevi che il re Saul fu fatto morire da Dio proprio perché era andato a consultare un'evocatrice di spiriti;[4] che oggi è chiamata medium. C'è dunque la morte per coloro che vanno dai medium a consultarli. Del resto fratelli, come dice Isaia, "se vi si dice: 'Consultate quelli che evocano gli spiriti e gl'indovini, quelli che sussurrano e bisbigliano', rispondete: 'Un popolo non deve egli consultare il suo Dio? Si rivolgerà egli ai morti a pro dei vivi?' Alla legge! Alla testimonianza. Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui alcuna aurora".[5] Adesso dimostreremo che le entità che parlano tramite questi medium non sono altro che spiriti maligni che cercano il male delle persone e non il bene, quantunque parlino di pace e d'amore.

Dio, Gesù Cristo, e gli ***angeli***.

Nel caso di E. Caddy bisogna dire che se fosse stato Dio a parlarle le avrebbe detto innanzi tutto di ravvedersi e di credere nel suo Figliuolo, o comunque qualche cosa che l'avrebbe indotta a credere in Cristo Gesù, e non l'avrebbe indotta o incoraggiata a fondare (assieme a Peter e a Dorothy) una comunità-giardino (e a collaborare con i deva - che parlavano a Dorothy - per la buona riuscita del lavoro di giardinaggio) dove venivano consultati degli spiriti (spiritismo) e da dove il Vangelo di Dio era ed è tuttora bandito! Quindi si deve escludere che sia stato l'Iddio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo a parlare alla Caddy? Sì, proprio così. Chi è dunque quell'entità spirituale che le si è presentata sotto il nome di Dio dandogli dei messaggi? L'iddio di questo secolo, cioè Satana, o qualcuno dei suoi spiriti. Se poi qualcuno non fosse ancora convinto di quello che ho detto gli propongo alcune parole che 'Dio' avrebbe detto alla Caddy: 'Non voglio che tu Mi escluda da alcuna parte della tua vita e ti renderai conto che sarai capace di farlo sempre più facilmente via via che divieni consapevole che Noi siamo Uno',[6] ed ancora: 'Non sei anche tu parte del tutto? Perché allora separarti vivendo una vita disordinata e caotica? Riempiendo la tua mente di pensieri meravigliosi, pronunci parole meravigliose e compi atti meravigliosi, diventi così tutt'uno con la meravigliosa totalità che è il Mio universo, che è Me...'.[7] Allora? Non è abbastanza chiaro che il Dio che ha detto queste parole non può essere il nostro Dio perché ritiene di essere la creazione? Anche

[1]Alice Bailey, ***Autobiografia incompiuta,*** Roma 1989, pag. 133-134
[2]Deut. 18:12

[3]Lev. 19:31
[4]1 Cron. 10:13
[5]Is. 8:19,20
[6]Eileen Caddy, ***Findhorn, il sentiero interiore,*** Roma 1991, pag. 83
[7]Eileen Caddy, ***op. cit.,*** pag. 101-102

l'angelo della campagna che a Findhorn parlava a nome di tutti i deva alla sensitiva Dorothy MacLean per certo è uno spirito seduttore! Perciò bisogna attribuire quelle voci (in questo caso quella attribuita a Dio e quella attribuita all'angelo della campagna) che i fondatori di Findhorn hanno sentito a spiriti seduttori, se non al principe stesso di questi spiriti vale a dire Satana che - non dimentichiamolo - la Scrittura dice: "Si traveste da angelo di luce".[1] Teniamo a precisare che quantunque le manifestazioni spirituali di Findhorn sono da attribuire all'opera dell'avversario, pure noi crediamo che Dio in determinate circostanze può pure rivelare a dei suoi figliuoli agricoltori o allevatori quello che devono fare in particolari circostanze nel loro lavoro; il nostro Dio ha cura dei suoi figliuoli in ogni cosa e questa cura talvolta la manifesta anche in questa maniera. Anche per quanto riguarda quell'entità spirituale presentatasi sotto il nome di Cristo a Helen Schucman, una psicologa americana di origine ebrea che si dichiarava atea, e che le disse: 'Questo è un corso sui miracoli. Ti prego, prendine nota', bisogna dire che si trattò senza dubbio o di Satana o di uno spirito malvagio al suo servizio perché invece che annunciarle l'evangelo della grazia per indurla a credere in esso per la sua salvezza le ha annunciato le seguenti cose: che Dio non ha creato il mondo, che il mondo che noi vediamo è un'illusione; che Gesù Cristo non è l'unico Figlio di Dio, e che Gesù non è morto per i nostri peccati; che l'uomo si salva tramite le sue opere infatti le ha detto: 'La mia salvezza procede da me. Essa non può precedere da nessun'altra parte'; che gli uomini sono parte di Dio; e che non esiste la morte. Come si può bene vedere ci troviamo davanti ad un altro vangelo. Ci vengono alla mente le parole di Paolo ai Galati: "Quand'anche un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che v'abbiamo annunziato, sia egli anatema".[2] A proposito di questo altro vangelo annunciato da questo spirito malvagio va detto che in seno al New Age esso è molto diffuso; per il 1990 ne erano state già vendute circa mezzo milione di copie e continua ad essere molto diffuso e studiato. Da quanto dice Texe Marrs questo infame libro in America è diventato popolare anche tra Metodisti, Episcopaliani, e alcuni gruppi Luterani.[3] A conferma che nel mondo dell'occulto avviene che degli spiriti maligni si spacciano per Gesù Cristo per sedurre le persone voglio ora trascrivere alcune parole di Iyke Nathan Uzorma dal suo libro ***Occult Grand Master Now In Christ*** (Gran Maestro dell'Occulto Ora in Cristo): '...fummo condotti nella prigione di Kosa ad incontrare un altro demone - Gesù Ajonichim. Lo incontrai ma allora io non sapevo che fosse un demone, io pensavo che egli fosse il vero Cristo, perché questo fu quello che mi fu fatto credere dalle potenze delle tenebre. Anche questo Gesù Ajonichim ci parlò brevemente e ci disse: Io sono Gesù che i Cristiani proclamano essere il loro Maestro sulla terra. E sono l'Ajonichim che essi non conoscevano. Io sono in questa prigione di Kosa per espiare le mie offese commesse mentre ero sul vostro pianeta. Chiunque seguirà il mio sentiero di misfatti, io gli dico in verità che verrà da me in questa prigione. Egli continuò: I cosiddetti Cristiani si sono traviati in molte maniere. Essi dicono che io morii e risuscitai dalla tomba, ma questa è una menzogna. Io vi dico la verità, mentre ero sulla terra mi sposai, ebbi quattro figli, e vissi 96 anni e morii in Persia. I Cristiani non sanno questo, invece essi stanno cercando di usare la preghiera per rimuovermi da questo luogo, e così facendo stanno aumentando la mia sofferenza nella loro ignoranza. Quindi va e combattili....'.[4]

Anche in questo caso però vogliamo dire che se da un lato crediamo che l'avversario stesso o qualcuno dei suoi emissari può parlare pure spacciandosi per Cristo, dall'altro crediamo che Cristo Gesù ancora oggi parla ai suoi per esortarli, confortali, ammaestrarli, e rivelargli dei segreti; ed anche a non credenti affinché siano salvati (come avvenne nel caso di Saulo da Tarso); ed ogni cosa che dice - questo è superfluo dirlo, ma lo diciamo - è in perfetta armonia con quello che egli annunziò sulla terra nei giorni della sua carne, e con quello che gli apostoli dopo di lui hanno insegnato. Nel caso Gesù annunzi in visione cose che avverranno esse si adempiranno di certo a suo tempo, e nel caso la rivelazione concerne qualcosa di nascosto che è avvenuta o che sta avvenendo essa corrisponde al vero. Vi propongo ora tre testimonianze dei nostri giorni che confermano come il nostro Signore Gesù appare o parla senza apparire ancora oggi ai suoi discepoli per confortarli e agli increduli per salvarli.

Rabindranath R. Maharaj dice che dopo che si convertì dall'Induismo a Cristo cominciò ad essere schernito ed odiato e una sera addolorato per tutta l'opposizione che riceveva si rivolse a Dio dicendogli: 'Signore, perché è così difficile essere un tuo seguace? Io ti amo ed ho la tua pace nel cuore, ma sono sul punto di non poter più resistere né a scuola né in questa casa. Dovrà essere questo per sempre il mio destino?',[5] dopodiché si addormentò. Ed in quella notte gli apparve il Signore per confortarlo. Egli dice infatti: 'Verso le 2 del mattino sentii qualcuno che mi scuoteva. Con meraviglia apersi gli occhi e vidi una figura rivestita di luce splendente, che stava vicino a me. Ormai completamente sveglio mi misi a sedere per vedere meglio. Benché non rassomigliasse ad alcuna delle immagini riprodotte sui quadri che avevo visto, sapevo che era Gesù. Egli tese la mano verso di me dicendomi sommessamente: 'Pace! Ti do la mia pace!' e con queste parole la visione scomparve, la camera ritornò nel buio. Rimasi seduto per molto tempo, volendo essere sicuro di essere realmente sveglio. Ma non c'era alcun dubbio in proposito,

---

[1]2 Cor. 11:14
[2]Gal. 1:8
[3]Cfr. ***Texe Marrs Book of New Age Cults and Religions,*** Living Truth Pubs, 1990, pag. 88
[4]Iyke Nathan Uzorma, ***Occult Grand Master Now In Christ***, Nigeria 1994, pag. 117-118
[5]Rabindranath R. Maharaj, ***op. cit.,*** pag. 191

per cui mi distesi nuovamente con le mani intrecciate dietro la nuca, guardando per fede verso il cielo e rallegrandomi nel Signore. Questa esperienza mi diede nuovo coraggio. Ero stato infatti rassicurato ancora una volta che Cristo era con me, che mi conduceva, mi guidava, aveva cura di me. Logicamente anche prima ero sicuro di questo e avevo sempre avuto fiducia in lui, ma adesso questa fiducia era divenuta più forte e più profonda....'.[1]

La zia di Rabindranath (da lui chiamata zia Revati) si convertì dall'Induismo a Cristo dopo avere sentito Gesù Cristo parlarle direttamente. Ecco infatti cosa lei racconta: 'Mi trovavo nella stanza delle preghiere facendo la mia ***puja***, quando improvvisamente una voce mi disse che tutti gli dèi che stavo adorando erano falsi. Poi quella voce mi disse: '***Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me***.' Sapevo che era Gesù che mi stava parlando. Pochi giorni dopo gli diedi la mia vita ed egli ha fatto di me una nuova persona. Il passato è tramontato, i miei peccati sono perdonati ed io sono certa che andrò in cielo per sempre!'.[2]

Musa Shuaib che prima di convertirsi era un devoto mussulmano dice che si è convertito in seguito ad una apparizione di Gesù Cristo: 'Mentre ero sul mio letto nella mia stanza, avvenne qualcosa di strano. Mentre la porta della mia stanza era chiusa, qualcuno entrò nella stanza. Mi fermai immediatamente di leggere il romanzo che avevo nella mia mano per vedere chi era la persona, ma io potevo solo sentire il rumore dei suoi piedi sul pavimento mentre si avvicinava al mio letto senza vedere nessuno. Improvvisamente, io fui spaventato; egli disse: MUSA 'NON C'E' NESSUNA SPERANZA NELL'ISLAM, ALZATI E DECIDITI'.[3] Dopodiché questa voce gli disse di seguirlo presso ad un locale di culto di una chiesa che si trovava a Bauchi (località dell'Arabia Saudita) e mentre si trovavano in viaggio sulla sua macchina lui dice che 'la Persona mi apparve e si sedette fisicamente accanto a me nella macchina. Non potevo contemplare lo splendore del suo viso'.[4] E quando arrivarono al locale di culto, pochi metri fuori dalla porta, lui dice: 'Gli domandai: Signore, ma chi sei? Lui rispose: 'Io sono Cristo che morì per te'.[5] Dopodiché lui entrò nel locale di culto in cui dopo avere udito la predicazione del Vangelo si pentì dei suoi peccati e accettò Cristo Gesù. A Cristo Gesù sia la gloria in eterno. Amen.

I ***Deva*** (termine sanscrito che indica gli spiriti della natura).

Di essi Peter Caddy ha scritto nel suo libro ***The Findhorn Garden*** (Il Giardino di Findhorn) che 'sono quella parte della gerarchia angelica che custodisce il progetto di crescita di ogni tipo di pianta e guida le energie che danno a una pianta quella determinata forma sul piano materiale';[6] egli ha detto anche che questi spiriti gli dissero a quale distanza dovevano stare le pianticelle, quante volte dovevano annaffiarle, che cosa non andava bene e che cosa si poteva fare per rimediare. A Findhorn hanno parlato deva delle pere, deva dell'insalata, deva del pisello ecc. ed anche un cosiddetto angelo della campagna. A Findhorn affermano che gli ottimi risultati ottenuti in quella landa desolata devono essere attribuiti alla collaborazione instauratasi con i deva; questi deva sono monisti ecco infatti cosa avrebbe detto il deva delle pere a Dorothy MacLean 'Avvicinati e cerca di sentirti una cosa sola con l'albero. Insinuati in lui e senti di essere una cosa sola con lui, come lo sente lo spirito dell'albero'.[7]

Che diremo dinanzi a tutto ciò? Diremo che la Scrittura insegna che le piante non hanno uno spirito che può mettersi a dire a chi le coltiva come deve fare. Chi le fa crescere è Dio; non c'è una parte della gerarchia angelica preposta a guidare delle energie nelle piante. Nella Scrittura si legge che Dio "fece spuntare dal suolo ogni sorta d'alberi piacevoli a vedersi e il cui frutto era buono da mangiare"[8] ed ancora che "Egli fa germogliare l'erba per il bestiame e le piante per il servizio dell'uomo";[9] di spiriti della natura non c'è il minimo accenno. Si deve dunque dedurre che questi deva non sono altro che spiriti seduttori. Il che è confermato chiaramente da quello che essi avrebbero detto. E poi questi deva volevano sempre che i coltivatori collaborassero con loro, che li amassero, che si sentissero una stessa cosa con loro; se fossero stati degli angeli santi di Dio non avrebbero parlato in questa maniera perché gli angeli di Dio danno degli ordini da parte di Dio e non ci dicono che vogliono la nostra collaborazione o che noi li dobbiamo amare o che ci dobbiamo sentire una stessa cosa con loro. Leggete le Scritture dove si dice che degli angeli di Dio hanno parlato agli uomini e vi renderete conto di questo. Il fatto poi del successo ottenuto nella coltivazione del giardino in virtù dei suggerimenti di questi deva non deve destare nessuna meraviglia; spesso il diavolo promette di far riuscire i suoi in qualche cosa a condizione che questi gli offrano poi il culto.

Maestri ascesi e ***spiriti in attesa di reincarnarsi***.

Secondo la Scrittura le anime di coloro morti nella fede sono in cielo con il Signore a cantare e gioire di una ineffabile allegrezza nel cospetto del Signore[10] mentre le anime di coloro che sono morti nei loro peccati sono nel fuoco dell'Ades a piangere e a stridere i denti.[11] E

---

[1]***Ibid.,*** pag. 191
[2]***Ibid.,*** pag. 186-187
[3]Musa Shuaib, ***From the palace to pulpit: a reason to believe***, (Dal palazzo al pulpito: una ragione per credere) Nigeria 1995, pag. 12
[4]Musa Shuaib***, op. cit.,*** pag. 13
[5]***Ibid.,*** pag. 13

[6]Citato da Paola Giovetti in ***Findhorn: un modello di vita per l'uomo del Duemila,*** Roma 1992, 2 ed., pag. 35
[7]Paola Giovetti, ***op. cit.,*** pag. 49
[8]Gen. 2:9
[9]Sal. 104:14
[10]Cfr. Ap. 6:9-11
[11]Cfr. Luca 16: 23-31

ambedue le categorie di anime attendono nel loro luogo la risurrezione; i giusti la resurrezione di vita, mentre gli empi la risurrezione di giudizio. Quindi sia i giusti che gli ingiusti che sono morti non sono in grado di comunicare con noi sulla terra. (Il caso di Mosè attesta che in via del tutto eccezionale, per volere di Dio, dei santi morti possono pure apparire ai credenti sulla terra). Tutto ciò esclude un ciclo di reincarnazioni a cui gli uomini sono sottoposti e perciò esclude che esistano dei maestri ascesi che hanno finito di reincarnarsi (che sarebbero in qualche parte del mondo invisibile a guidare l'umanità e pronti a comunicare i loro messaggi agli uomini) e delle anime di defunti in attesa di reincarnarsi che sono in grado nel frattempo di comunicare con noi dall'aldilà. I cosiddetti maestri ascesi quindi (che sono quelli con cui era in contatto la medium Helena Blavatsky e che le 'rivelarono' la teosofia - termine che significa 'sapienza di Dio' - che poi ella mise per iscritto; e tra cui c'è anche il 'tibetano' con cui era in contatto l'altra medium Alice Bailey) sono degli spiriti malvagi. Ciò è confermato pienamente dai libri della Blavatsky (di cui i più conosciuti sono ***Iside Svelata*** e ***Dottrina segreta***), e da quelli della Bailey; sono infatti dei libri pieni di menzogne. E quindi anche quelle entità che a taluni si presentano sotto il nome dell'apostolo Paolo o dell'apostolo Giovanni sono spiriti malvagi che si usano del loro nome per spacciarsi per messaggeri di verità agli uomini. Ho letto alcune dichiarazioni che avrebbe detto questo spirito di nome Paolo a un medium; tra le altre cose avrebbe detto che Gesù era stato prima Mosè e poi Buddha e che il Cristo sarebbe una forza costruttiva, una energia; come si può bene vedere esse sono mendaci. Già mentre Paolo era vivo c'erano coloro che spacciavano dei loro scritti mendaci usandosi del suo nome; ma da quello che vediamo anche dopo morto ci sono coloro che gli attribuiscono delle menzogne. Come lui stesso ebbe a dire ai Romani di coloro che gli attribuivano una massima errata "la condanna di quei tali è giusta".[1] Questo vale anche nei confronti dei medium che fanno parlare la loro lingua e dicono che l'apostolo Paolo gli ha parlato. A conferma che degli spiriti malvagi si possono pure presentare a degli spiritisti sotto il nome di santi uomini vissuti nel passato c'è la conferma sempre di Iyke Nathan Uzorma che afferma: '...io incontravo degli esseri come San Pietro, Abrahamo (...) Daniele, ecc., ma ora so che erano i demoni che si travestivano da tali esseri'.[2]

Gli ***extraterrestri***.

La sacra Scrittura ci insegna che non esistono extraterrestri che possono venire a farci visita da qualche altro pianeta dell'universo; chi, come Shirley MacLaine, vede nelle visioni dei cherubini avute dal profeta Ezechiele o in altre visioni dove apparvero degli angeli descritte nella Bibbia delle manifestazioni di extraterrestri erra grandemente; perché i cherubini e gli angeli sono degli esseri spirituali puri e santi che vivono nei cieli, e non degli esseri che vivono su non degli esseri che vivono su qualche altro pianeta dell'universo che a bordo di navette spaziali periodicamente visitano la terra. E poi ogni qual volta gli angeli di Dio parlano agli uomini non fanno altro che confermare la Scrittura, mentre questi cosiddetti extraterrestri non fanno altro che trasmettere menzogne di ogni tipo. Basta leggere i libri di Claude Vorilhon (conosciuto meglio con il nome Rael e fondatore del movimento Raeliano) per rendersi conto di quanto mendaci essi siano (gli avrebbero infatti rivelato tra le altre cose che Dio non esiste, come non esiste né il paradiso e né l'inferno, e che Gesù fu uno dei messaggeri degli 'elohim' assieme a Buddha e Maometto, che avrebbe rivelato la verità in forma allegorica e velata, e che il matrimonio è inutile perché tutto è permesso). Quindi questi cosiddetti extraterrestri in realtà non vengono da qualche altro pianeta, ma dal regno spirituale di Satana; non sono degli esseri buoni ma esseri spirituali malvagi che sotto la direzione del diavolo appaiono a taluni per ingannarli, e tramite loro ingannare altri. Crediamo dunque che questi contatti che taluni hanno avuto con cosiddetti extraterrestri non sono altro che contatti avuti con degli spiriti maligni che il diavolo fa apparire sotto forma di persone che vivono su qualche altro pianeta dove si sta meglio e dove la tecnologia è molto più avanzata che sulla terra ecc.

Per concludere, una parola sul nome 'spiriti guida' con cui molti chiamano queste entità che si manifestano nel channeling. Certamente è un bel nome che non mette per nulla paura agli uomini ma li incoraggia o incuriosisce, ma in effetti essi non guidano nella verità proprio nessuno, infatti i loro messaggi sono tutti menzogneri; presentano un Dio panteista, cioè impersonale; annunciano un Gesù diverso da quello che noi abbiamo accettato, perché dicono che Gesù non è l'unico figlio di Dio, che non è il Cristo di Dio e che non è morto per i nostri peccati; annunciano che l'uomo è Dio è può realizzare questa sua divinità tramite degli stati alterati di coscienza; annunciano che il male non esiste; confermano la reincarnazione escludendo l'esistenza dell'inferno e del paradiso; annunciano il relativismo dottrinale per cui ognuno possiede la sua verità come la possedeva Gesù; annunciano che la Bibbia è piena di errori e che non va interpretata letteralmente ma in accordo con dottrine esoteriche procedute dal loro padrone che è padre della menzogna; ed infine annunciano anche l'avvento di una Nuova Era di pace e d'amore (ma senza Gesù detto il Cristo e senza il suo Vangelo). Quelli del New Age hanno quindi dei potenti alleati nel mondo spirituale, pronti a confermare tutte le loro diaboliche credenze; e non solo verbalmente ma anche con segni e prodigi bugiardi. Tutto ciò ci fa capire come il diavolo per indurre le persone a praticare lo spiritismo (e non solo esso, ma tutte le pratiche occulte) si sta servendo di termini che all'apparenza a molti non sanno di spiritismo o di qualche cosa di malvagio e dannoso. Attenzione dunque al termine 'spirito guida' usato nel channeling perché esso sta ad indicare uno spirito maligno. C'è solo uno spirito che guida gli uomini nella

[1]Rom. 3:8

[2]Iyke Nathan Uzorma, ***op. cit.***, pag. 85

verità e di cui ci si può fidare, ed è lo Spirito di Dio chiamato Spirito della verità; Egli infatti non parla di suo ma dice tutto quello che ha udito da Cristo.[1] Egli parla ancora oggi; sì ancora oggi, con una voce udibile come nel caso di Pietro a Joppe,[2] di Filippo sulla via che scendeva da Gerusalemme a Gaza,[3] di quei profeti e dottori della chiesa di Antiochia che erano raunati per celebrare il culto del Signore.[4] I suoi messaggi sono veraci; noi credenti li bramiamo.

Una riflessione infine che mi sento di condividere con voi fratelli proprio in questa occasione. Dinanzi al fatto che ci sono tante persone sotto la potestà delle tenebre che credono che possono rivolgersi (direttamente o indirettamente) a delle entità spirituali per ricevere da loro delle 'rivelazioni', e che invocandole esse si fanno trovare da loro, non posso non rimanere rattristato nel sentire dire a tanti fratelli che Dio oggi non parla più come una volta, che non lo si deve invocare o consultare per farsi dire da lui determinate cose concernenti la propria vita come per esempio chi ci si deve sposare, dove si deve andare a predicare, che ministerio si deve compiere, ed altre cose, perché abbiamo in noi il suo Spirito che ci guida e ciò basta. Pare proprio che hanno più fiducia i figliuoli del diavolo nel loro padrone, di quanto ne abbiano tanti credenti in Dio; pare proprio che hanno più fiducia i figliuoli del diavolo negli scritti delle religioni orientali o di gruppi esoterici-spiritici di quanto ne abbiano taluni credenti negli Scritti ispirati da Dio; e questo non può non rattristare. Noi diciamo che se il diavolo o qualcuno dei suoi spiriti sono pronti a lasciarsi trovare da quelli che li invocano per dirgli certe cose false, molto più il nostro Dio è pronto a rivelare cose vere nascoste ai suoi figliuoli, sia del passato che del futuro. E difatti questo ha deciso di fare tramite il dono di parola di conoscenza e il dono di parola di sapienza, e non c'è nessuno che glielo può impedire. Eppure quantunque ci sia scritto: "Invocami, ed io ti risponderò, e t'annunzierò cose grandi e impenetrabili, che tu non conosci";[5] molti asseriscono che non bisogna aspettarsi di udire la voce di Dio, o quella dello Spirito Santo, o di ricevere la visita di Cristo Gesù stesso, o di uno dei suoi angeli con un particolare messaggio per se stessi o per altri. Menzogna, solo una menzogna di cui il diavolo si usa per privare i figliuoli di Dio delle rivelazioni divine che procedono dal trono di Dio e che sono di grande utilità ai figliuoli di Dio nel loro combattimento contro i ministri invisibili di Satana. Diletti, la mia esortazione quindi è quella di credere fermamente non solo che Dio parlò anticamente, ma che ancora oggi parla e può parlarvi proprio a voi, direttamente o indirettamente, e comunicarvi parte della sua volontà. Desiderate ardentemente che Dio si manifesti a voi come si manifestò ai profeti e agli apostoli e a tanti altri nei tempi antichi o anche nei tempi moderni; lo ripeto desideratelo ardentemente per il bene vostro e per quello degli altri. Egli è disposto a dare rivelazioni ancora oggi, proprio a voi; altrimenti non avrebbe detto: "Desiderate ardentemente i doni maggiori"[6] o di cercare di abbondare dei doni spirituali per l'edificazione della sua chiesa.[7] Non date retta a tutti coloro che in una maniera o nell'altra non sanno fare altro che mettervi in guardia da queste gloriose manifestazioni dello Spirito Santo raccontandovi sempre le false rivelazioni, le false visioni, i falsi sogni, ma mai le vere rivelazioni, mai le vere visioni, mai i veri sogni che Dio ancora oggi da nella sua fedeltà. Vi vogliono solo impaurire, distogliere dal cercare la faccia del Signore; questo è il loro scopo, perché altrimenti non agirebbero così. Sappiate che quando si cerca la faccia del Signore per ricevere da lui una rivelazione, non si può rimanere ingannati perché il Signore non inganna nessuno, ma si rimane edificati, fortificati, e si sperimenta una grande gioia e pace. Non vi dovete preoccupare di non potere discernere la voce del Signore quando egli vi parlerà, perché essa è così chiara che non potete sbagliarvi. Quando Dio parla, non importa come egli lo fa, la sua rivelazione è chiara come è chiara la Scrittura quando la si legge. Come non potete sbagliarvi nel leggere nella vostra Bibbia: "Dio è amore",[8] o nel sentire la voce di un vostro parente e conoscente che vi parla, così non vi potete sbagliare quando Dio parla perché la cosa è chiara come la luce del sole. Non temete quindi; abbiate solo fede in Dio, in questo nostro grande Iddio; il rivelatore dei segreti. Ma che questa fede sia sempre accompagnata dal timore di Dio, perché questo vi scamperà dalle insidie del diavolo.

Una parola su altre terapie del New Age apparentemente innocue

Tra le pratiche che propone il New Age per ampliare la coscienza vi sono anche queste:

- Le attività creative, come il canto, la pittura, la scultura, che danno al creatore l'opportunità di perdersi nella creazione.
- L'esperienza estetica, compresa la contemplazione della natura che crea una profonda emozione; lo psicodramma, che richiede un totale coinvolgimento nella parte e nella recitazione.
- Lo sport, l'alpinismo, e simili attività fisiche esilaranti. Il ritiro nel deserto, la navigazione solitaria e il volo solitario che favoriscono la scoperta di se stessi e il senso dell'infinito.

Che dire di queste cose? Innanzi tutto bisogna tenere presente che tutte queste cose vengono proposte da uomini che non conoscono Dio come vie per risolvere dei problemi spirituali o fisici; e questo fa capire come esse

[1]Cfr. Giov. 16:13-15
[2]Cfr. Atti 10:19,20
[3]Cfr. Atti 8:29
[4]Cfr. Atti 13:1,2
[5]Ger. 33:3
[6]1 Cor. 12:31
[7]Cfr. 1 Cor. 14:12
[8]1 Giov. 4:8

tendono a distrarre l'uomo dall'attingere presso la sola e vera fonte di acqua viva che è Dio. Sì, sono delle distrazioni, delle forte distrazioni di cui gli uomini diventano schiavi perché viene loro detto che esse possono risolvere i loro problemi. Quando in realtà sono cose che non possono risolvere nessun problema spirituale dell'uomo.
Noi vi esortiamo a non darvi a queste cosiddette pratiche suggerite dal New Age per queste ragioni.
Darsi al canto (qui ci riferiamo al mettersi ad imparare a cantare da tenore o soprano presso qualche scuola, o a mettersi a cantare canzoni musicali del mondo) è una vanità ingannatrice che fa parte di questo mondo. Quantunque ci siano coloro che dicono che questa cosa li fa sentire meglio, felici, soddisfatte, o un tutt'uno con quello che cantano, ecc. I credenti devono sì cantare ma devono cantare innanzi tutto degli inni, dei salmi e dei cantici spirituali, e poi devono farlo sotto l'impulso della grazia, come dice Paolo,[1] alla gloria di Dio, e non per perdersi nella musica o nelle parole e sentirsi magari un tutt'uno con esse. Certamente il credente prova gioia e pace quando si mette a cantare a Dio; e questo avviene perché egli fa ciò che è giusto agli occhi di Dio.
Anche la pittura e la scultura proposte dal New Age quantunque sembrino innocue in effetti nascondono delle insidie; esse fanno parte della terapia dell'arte che 'consiste nell'incoraggiare il paziente a disegnare, a dipingere o a modellare. Non ha naturalmente lo scopo di impartire un insegnamento come fa, per esempio, una scuola d'arte, né di spingere il paziente a produrre un'opera d'arte. Questa terapia serve a mettere le persone in grado di esprimersi con mezzi che forse sono loro più congeniali dell'espressione verbale'.[2] Innanzi tutto esse vengono suggerite perché permetterebbero al pittore o allo scultore di perdersi nella loro opera, e questo ci fa capire come il fine è malvagio. Perché in questa maniera l'uomo viene indotto a pensare di essere uno con quello che egli fa il che non è vero. In altre parole il New Age vuole indurre la mente dell'uomo a non ragionare ma a pensare come fanno gli orientali. E poi esse vengono incoraggiate perché si ritiene che siano dei mezzi d'espressione più congeniali per alcuni di quanto sia l'espressione verbale; noi non crediamo in questo. Una persona che fa fatica ad esprimersi deve essere esortata a rivolgersi a Dio affinché gli possa dare d'esprimersi nella maniera migliore. Nella ***Guida alla medicina alternativa*** questa terapia viene consigliata per la guarigione dall'alcolismo, dalla tossicodipendenza, e dalla nevrosi; ma la Parola di Dio che è una guida infallibile dice al nevrotico, all'alcolizzato, e al tossicodipendente di andare a Cristo Gesù per ottenere la soluzione del loro problema perché Cristo è in grado di spezzare ogni legame d'iniquità.
Per quanto riguarda la contemplazione della natura essa è una cosa buona quando è intesa a farci riflettere quanto grande è l'Iddio che l'ha creata. Ma è bene stare attenti sia a non lasciarsi dominare da essa, sia a non lasciarsi andare mentre la si contempla a pensare in maniera errata come nel caso del fisico Capra che mentre contemplava l'oceano arrivò alla conclusione di stare assistendo alla danza di Shiva uno degli dèi Indù!! Cingete i fianchi della vostra mente e tenete lungi da voi tutti quei pensieri che si fondano sulla filosofia orientale perché essi vi distruggerebbero.
Per quanto riguarda lo psicodramma esso nella ***Guida alla medicina alternativa*** è descritta in questa maniera: 'E' un metodo terapeutico di gruppo nel corso del quale l'individuo impersona problemi e conflitti che lo assillano e mediante l'azione drammatica si libera dalle inibizioni. Lo psicodramma è un metodo eclettico che aiuta alla comprensione e risoluzione di problemi psicologici e sociali mediante l'impiego di tecniche teatrali quali la danza, la recita e le arti mimetiche'.[3] Non è affatto così; per risolvere i suoi problemi psicologici l'uomo si deve rivolgere a Dio chiedendogli perdono dei suoi peccati e non deve mettersi per nulla né a danzare, né a recitare e neppure a mimare. Un credente poi, quand'anche avesse dei problemi psicologici deve fare un'unica cosa, pregare Dio in Cristo Gesù affinché glieli risolva; perché Lui e solo Lui conosce appieno i nostri problemi, di qualunque natura essi siano, ed ha il potere di risolverli. Beato l'uomo che si rivolge al Signore ogni qual volta ha un problema!
Per quanto riguarda poi l'esercizio fisico, vi esortiamo a non darvi a nessun sport né a livello dilettantistico e meno che meno a quello professionista; per quanto riguarda invece gli esercizi fisici naturali ricordiamo che "l'esercizio corporale è utile a poca cosa"[4] mentre la pietà è utile ad ogni cosa. L'alpinismo è da evitare; ma pure si può andare in montagna: Gesù vi andò con i suoi per pregare per esempio. Escludiamo pure il volo solitario o la navigazione solitaria o il ritiro nel deserto per i motivi addotti dal New Age; sono una perdita di tempo e di denaro.
Ma allora qualcuno dirà, se un credente non si deve dare neppure a queste cose, a che cosa deve darsi? Egli deve darsi alla preghiera, al digiuno, al compiere ogni tipo di opera buona (dal fare elemosina al fare visita ai fratelli che sono malati); egli deve darsi alla lettura e alla meditazione della sacra Scrittura; egli deve darsi al parlare della grazia di Dio ai perduti, darsi al parlare delle cose di Dio ogni qual volta incontra altri fratelli, darsi al cantare e al salmeggiare a Dio. Se vi darete a queste cose vedrete che non avrete il tempo e neppure il minimo desiderio di darvi alla pratica di quelle attività creative del New Age (avete notato che il New Age suggerisce ogni attività tranne quelle a cui deve essere dato un cristiano totalmente consacrato a Dio?). Naturalmente tutto ciò non esclude una passeggiata con la famiglia o con altri fratelli, o il ritirarsi in un qualche posto solitario per contemplare la natura creata da Dio, per meditare sulle sue opere (qui però è esclusa ogni

[1]Cfr. Col. 3:16
[2]Brian Inglis***, op. cit.,*** pag. 156
[3]***Ibid.,*** pag. 205
[4]1 Tim. 4:8

sorta di meditazione orientale) e per pregare; e neppure qualche esercizio fisico quando questo è necessario a qualche cosa. Per quanto ci riguarda, noi credenti dobbiamo attenerci alle parole di Paolo: “Ogni cosa è lecita ma non ogni cosa è utile; ogni cosa è lecita ma non ogni cosa edifica”,[1] e: “Ogni cosa m’è lecita, ma io non mi lascerò dominare da cosa alcuna”;[2] e dobbiamo quindi metterci ad esaminare le cose che facciamo o che altri ci suggeriscono di fare per vedere se sono di qualche utilità e se esse edificano, e nel caso esse sono utili a qualcosa dobbiamo stare attenti a non lasciarci dominare da esse. Per concludere vi ricordo fratelli che ogni cosa che noi credenti facciamo deve essere fatta con lo scopo di glorificare Iddio secondo che è scritto: “Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate alcun’altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio”,[3] e mai per la nostra gloria. Nel New Age invece gli uomini fanno tutto per glorificare se stessi perché loro pensano di essere Dio.

Poteri occulti

Abbiamo già parlato contro diversi poteri occulti presenti nel New Age quando abbiamo parlato delle tecniche e delle terapie di ‘ampliamento della coscienza’. Ma riteniamo opportuno sia dire ancora qualcosa altro su alcuni di essi già menzionati e sia riprovarne degli altri.

- La telepatia.

Il termine deriva dal greco tele ‘lontano’, e pathos ‘sentimento’ o ‘emozione’, e indica una comunicazione diretta da mente a mente, senza implicazione dei sensi noti. In sostanza, chi dice di comunicare telepaticamente riesce con il ‘potere della mente’ a far fare a qualcuno che si trova distante da lui quello che vuole. In questo caso si parla di ‘suggestione a distanza’. Per esempio uno si mette a pensare che un suo parente gli telefonerà e di lì a poco riceverà la sua telefonata; o uno si mette a pensare che Tizio compri una determinata cosa e questi la comprerà, ecc.

Noi rigettiamo la telepatia; quando dei medium affermano di possedere delle capacità telepatiche, questo sta a indicare che essi sono dotati di poteri occulti datigli dal diavolo per cui riescono con il suo aiuto a far fare delle cose ad altri senza che questi sappiano nulla. Una parola adesso su quelle esperienze (che apparentemente possono ad alcuni sembrare telepatia) che noi credenti sperimentiamo nella vita. Quando nella nostra vita avvengono delle cose che ci lasciano meravigliati, come per esempio, dopo avere pensato per un momento che sarebbe bello mangiare un pollo arrostito una persona che noi conosciamo ci regala un pollo arrostito, o dopo che durante il giorno abbiamo pensato più volte di voler mangiare un determinato piatto che da tanto tempo non gustiamo la sera tornati a casa troviamo cucinato proprio quel piatto, o dopo avere pensato per un momento che sarebbe bello parlare per telefono con un tale fratello che non telefona da tanto tempo all’improvviso squilla il telefono ed è lui e gli diciamo subito: ‘Credimi, stavo pensando proprio a te oggi o poco prima che mi telefonassi...’ noi attribuiamo il tutto all’opera gloriosa, imperscrutabile, meravigliosa del nostro Dio che riesce con la sua potenza e con la sua sapienza a fare sì che (senza che nessuno sappia nulla del nostro desiderio) quella cosa da noi pensata si realizzi. La gloria va dunque a lui; è il suo operare; noi lo abbiamo sperimentato spesso. Sappiamo che quando si realizzano delle cose che noi abbiamo soltanto pensato più o meno a lungo, è dovuto al suo intervento e non a un potere telepatico che risiede in noi. Va detto inoltre che noi credenti non ci dobbiamo mettere a pensare concentrandoci con il pensiero su una persona che ci è vicina o che è lontana per fargli fare una determinata cosa; perché questo svilupperebbe in noi dei sentimenti diabolici.

Se vogliamo che qualcuno faccia a noi o ad altri qualcosa di utile alla gloria di Dio dobbiamo semmai pregare Dio; in altre parole dobbiamo pregare Dio di mettere in cuore alla persona di fare o dire una determinata cosa. Questo nel regno di Dio è lecito; ma lungi da noi il metterci a praticare la telepatia.

- La chiaroveggenza.

E’ la capacità di vedere cose o persone nascoste o scomparse: oggetti nascosti in scatole o buste opache, persone o eventi lontani e non accessibili alla vista, scritte celate allo sguardo; in altre parole l’informazione paranormale. Un esempio di chiaroveggenza è quello di Emanuel Swedenborg che nel 1759 a Göteborg vide l’incendio che stava distruggendo Stoccolma (a 500 Km di distanza). Quando la chiaroveggenza vede nel passato si ha la retrocognizione; quando nel futuro invece la precognizione. La chiaroveggenza alcuni la praticano facendo uso di una sfera di cristallo (cristallomanzia); altri pretendono di praticarla mediante l’aiuto di carte (cartomanzia), ed altri ancora mediante l’osservazione del fondo delle tazze di caffè (caffeomanzia), altri ancora osservando la posizione degli astri (astrologia), ed altri ancora osservando la mano del consultante (chiromanzia); ed altri ancora facendo uso di una bacchetta (rabdomanzia) e di un pendolo (radioestesia) tramite cui riescono a percepire la presenza di acqua, minerali, reperti archeologici, persone scomparse, ecc.

Noi rigettiamo la chiaroveggenza dei medium e sensitivi perché procede dal diavolo. Questo però non significa che non crediamo che essi possano esseri dotati di poteri di chiaroveggenza perché sappiamo che essi esistono nel regno di Satana. Alla luce delle Scritture infatti un ministro di Satana può ‘rivelare’ l’identità di una persona che non conosce, e può dirgli pure delle cose avvenute nella sua vita in virtù dell’assistenza di particolari demoni. Per questo non ci meravigliamo un gran che dell’esistenza di medium che riescono a dare ‘rivelazioni’ a taluni da lasciarli meravigliati. Ricorda-

[1] 1 Cor. 10:23
[2] 1 Cor. 6:12
[3] 1 Cor. 10:31

tevi che i demoni che parlavano tramite gli indemoniati ai giorni di Gesù quando lo vedevano cominciavano a gridare che sapevano che lui era il Cristo o il Figlio di Dio.[1] Questa cosa gli indemoniati la dicevano non in virtù di una rivelazione ricevuta da Dio Padre (come invece avvenne nel caso della risposta di Simon Pietro quando disse a Gesù che lui era il Cristo, il Figliuol dell'Iddio vivente[2]) ma in virtù della presenza nel loro corpo di demoni che sapevano chi era Gesù. Anche la serva indovina di Filippi disse che Paolo, Sila e Timoteo erano servi dell'Iddio altissimo in virtù della presenza di quello spirito maligno (indovino) nel suo corpo;[3] come anche quello spirito maligno che i sette figli di Sceva cercarono di cacciare da quell'uomo ad Efeso sapeva chi era sia Gesù che Paolo infatti rispose loro: "Gesù, lo conosco, e Paolo so chi è; ma voi chi siete?"[4] volendo dire con questo che essi non erano conosciuti nel regno di Satana come credenti e perciò non potevano cacciarlo. Deve essere però chiaro che essi possono sapere di una persona solo entro certi limiti, perché per esempio nel caso del sogno della statua che ebbe Nebucadnetsar i magi, gli incantatori, gli astrologi e i Caldei non gli poterono dire che cosa egli aveva sognato perché quello era un segreto che solo Dio poteva rivelargli e che difatti gli fece conoscere tramite il profeta Daniele.[5] Per quanto riguarda la predizione del futuro quando un ministro di Satana dice qualcosa che poi si avvera questo è dovuto al fatto che Dio permette che quella cosa avvenga e non al fatto che Satana abbia il potere di predire il futuro come fa Dio e di mandare ad effetto la sua parola (e quindi senza il pericolo che la promessa cada a terra) e questo perché egli non è né onnisciente e neppure onnipotente. In altre parole un evento futuro predetto da un ministro di Satana (non importa quale è il metodo divinatorio usato) può pure adempiersi talvolta, ma solo perché Dio in questa maniera vuole mettere alla prova coloro che credono in lui e lo amano. Bisogna dunque vegliare sull'anima nostra quando si sente dire a taluni che l'indovino gli aveva detto una determinata cosa (successo nel commercio o la morte di qualcuno, o un determinato prodigio) che poi si è puntualmente realizzata; perché quella cosa è avvenuta per il concorso dei demoni per il permesso di Dio al fine di mettere alla prova noi suoi figliuoli e vedere se noi lo amiamo con tutto il cuore e tutta l'anima. E' chiaro infatti che quando qualcuno ci dice che uno di questi cosiddetti chiaroveggenti gli aveva predetto una tale cosa che si è realizzata veramente, il nostro cuore è provato e pure la nostra fede perché è come se il diavolo ci sussurrasse all'orecchio che anche lui è in grado di predire il futuro come Dio (mentre non è vero) e perciò i suoi ministri sono degni di essere consultati (mentre non è vero). Noi sappiamo che se quella cosa si è adempiuta si è adempiuta solo per il permesso di Dio che in questa maniera ha voluto provarci.[6] Fratelli, ricordatevi che Dio fa quello che vuole, e che si usa anche del diavolo e delle sue schiere per adempiere i suoi disegni sulla terra. Ma è anche vero che Dio svergogna questi impostori annullando i loro presagi per mostrare che essi sono vanità, e che la loro opera è vana;[7] questo avviene nella maggiore parte dei casi. Deve essere comunque chiaro che i ministri del diavolo non vanno consultati in nessuna circostanza perché per mezzo di loro ci si contamina; chi li consulta viene punito da Dio.

La Scrittura parla di profeti; essi per virtù dello Spirito Santo riuscivano a sapere delle cose che erano avvenute o che stavano avvenendo o che sarebbero avvenute; questo avveniva sia in visione che in sogno o mediante voce udibile. Quando essi venivano a sapere da Dio di un evento che era avvenuto o che stava avvenendo abbiamo la parola di conoscenza;[8] quando invece l'evento concerneva il futuro allora siamo di fronte ad una parola di sapienza.[9] Ancora oggi mediante il dono di parola di conoscenza si vengono a sapere in maniera soprannaturale dallo Spirito Santo eventi accaduti, che stanno avvenendo, o il luogo esatto dove si trova una persona scomparsa o una cosa perduta; mentre mediante il dono di parola di sapienza si vengono a sapere eventi che devono accadere.

Per quanto riguarda la radioestesia e la rabdomanzia, rigettiamo anch'esse. Noi credenti se dobbiamo trovare dell'acqua ci mettiamo a scavare un pozzo rimettendo la nostra ricerca nelle mani di Dio; se dobbiamo ritrovare una cosa perduta o una persona perduta o un animale perduto ci mettiamo anche in questo caso a cercarli rimettendo la nostra ricerca nelle mani di Dio, cioè chiedendo a Dio di farci avere buon successo nella ricerca perché sappiamo che il buon successo appartiene a lui. In tutti i casi sopra citati non si esclude che Dio tramite una rivelazione riveli dove si trovi precisamente l'oggetto della nostra ricerca o dove metterci a cercare la cosa.

- La psicometria.

E' una capacità tramite cui il sensitivo concentrandosi su un oggetto riesce a dire la storia di quell'oggetto o quella della persona che l'ha posseduto.

Noi la rigettiamo e crediamo che il nostro Dio, se ce n'è il bisogno, può farci conoscere qualcosa su un particolare oggetto mediante una parola di conoscenza.

- La psicocinesi (PK).

E' la capacità di influenzare gli oggetti con il potere della mente, per esempio come nel caso di coloro che dicono che piegano degli oggetti di metallo con la sola forza di volontà, o di coloro che riescono a materializzare o dematerializzare degli oggetti. Quando il me-

[1]Cfr. Mar. 1:24; 5:7; 3:11,12
[2]Cfr. Matt. 16:16,17
[3]Cfr. Atti 16:16-18
[4]Atti 19:15
[5]Cfr. Dan. 2:1-49
[6]Cfr. Deut. 13:1-4
[7]Cfr. Is. 44:25; 47:8-15; 41:21-24
[8]Cfr. 2 Re 5:26; 6:8-12; Ger. 11:18;
[9]Cfr. Dan. cap. 7 e 8; 1 Sam. 2:31-36; 10:2-8; 1 Re 21:19; 2 Re 3:15-19; 7:1

dium a distanza, senza toccare l'oggetto, riesce a farlo muovere (sollevare per esempio) si ha la telecinesi.
Noi la rigettiamo. Noi credenti abbiamo un grande Iddio che può fare infinitamente al di là di quello che può fare il diavolo tramite i suoi ministri. Quando infatti ci sono in azione il dono di potenza di operare miracoli e il dono della fede (accompagnati in taluni casi dal dono di parola di sapienza) può avvenire che si può spostare una montagna, una collina, si può sradicare un albero, si può aprire il terreno, l'acqua può essere cambiata in vino, in olio, in latte o in sangue. Ed ancora, un bastone può essere mutato in serpente o in qualche altro animale, poco pane si può moltiplicare per sfamare decine, centinaia o migliaia di persone, la roccia può mutarsi in una sorgente, le pietre in pani, la polvere si può mutare in zanzare od altri insetti, possono scendere dal cielo fuoco e grandine e grossi massi, e si possono spaccare oggetti di tutti i tipi. Tutti questi grandi segni e potenti prodigi vengono compiuti nel nome del Signore Gesù Cristo per la potenza dello Spirito Santo, per un solo motivo, per trarre all'ubbidienza della fede gli uomini, e affinché il nome di Dio sia altamente glorificato, e i nemici di Dio svergognati e confusi.
- Levitazione.
E' la capacità di sollevarsi da terra nell'aria; diversi medium sono passati alla storia perché furono visti da molti testimoni levarsi nell'aria.
Anche in questo caso rigettiamo questo potere diabolico ed affermiamo che il nostro Dio può fare molto di più. Egli può oltre che sollevare da terra un uomo, farlo camminare sull'acqua, trasportarlo con il corpo in un altro posto, renderlo invisibile, e qualsiasi altra cosa gli piace. Gesù fu sollevato da terra e portato in cielo (alla destra di Dio) e questo i suoi discepoli lo videro; Enoc ed Elia furono sollevati e trasportati da Dio in cielo; Filippo fu trasportato dallo Spirito Santo da un posto ad un altro.
Il nostro Dio è più grande del diavolo e compie cose meravigliose. A lui sia la gloria. Amen
- La negromanzia.
E' l'arte di evocare gli spiriti dei morti; chi la pratica pretende di avere il potere di comunicare con i morti e metterli in comunicazione con gli altri.
Noi rigettiamo la negromanzia perché sappiamo che i morti non possono comunicare con noi viventi perché si trovano o in cielo o all'inferno, e quindi gli evocatori di spiriti non hanno nessun potere sui morti. Facciamo presente che nelle sedute spiritiche dove i medium pretendono fare apparire delle persone decedute (materializzazione) che si mettono anche a parlare avvengono manifestazioni diaboliche orribili. Per esempio quando si verifica una materializzazione fuoriesce dalla bocca del medium una sostanza biancastra luminosa mobile chiamata ectoplasma la quale si trasforma nella figura della persona evocata. Al termine della seduta la figura si disfa e la sostanza rientra nel corpo del medium!
Noi rigettiamo la negromanzia perché la Scrittura dichiara che chi evoca gli spiriti dei morti è in abominio a Dio e che noi credenti non dobbiamo rivolgerci a nessun negromante per non contaminarci tramite di lui e per non attirarci l'ira ardente di Dio.[1] Noi credenti abbiamo un grande Iddio in cielo che è il rivelatore dei segreti.[2] Nel caso uno di noi vuole sapere da Dio dove un suo parente o familiare o conoscente è andato dopo morto (e questo perché egli pensa che forse egli prima di morire nel suo segreto abbia accettato il Signore e il Signore ha avuto pietà di lui), e ciò rientra nel suo volere, egli glielo farà sapere direttamente dove è andata l'anima sua quando è morto o in visione o in sogno o mediante una voce udibile. Se poi non è il suo volere lo verremo di certo a sapere in quel giorno.
Nel caso uno di noi vuole che Dio gli faccia vedere in cielo un suo familiare o parente morto in Cristo allora si rivolgerà sempre a Dio ed egli, se questa è la sua volontà verso lui, lo esaudirà. Se poi non è la sua volontà di certo lo vedrà lo stesso in cielo quando anche lui si dipartirà dal corpo.
Altri poteri occulti sono la capacità di apparire contemporaneamente in luoghi diversi, camminare in mezzo al fuoco senza scottarsi, parlare lingue straniere senza averle mai imparate, ecc.

Alcuni avvertimenti sui poteri occulti in generale

I poteri occulti sopra elencati (e qualsiasi altro che io non ho menzionato in questo mio scritto) procedono dal diavolo e perciò devono essere riprovati: la Scrittura dice infatti che "chiunque fa queste cose è in abominio a Dio"[3] perché ha a che fare con gli spiriti maligni. Riprovati e non negati come avviene da parte di taluni credenti che nella loro ignoranza pensano e dicono che i poteri paranormali che hanno i maghi sono inesistenti perché essi in realtà esistono (nel caso della negromanzia ribadiamo però che i medium non hanno il potere di fare apparire i morti che sono o in paradiso o all'inferno perché quelli che appaiono nelle loro sedute sono degli spiriti che si camuffano; come anche non hanno il potere di conoscere chi si era nelle vite precedenti perché la reincarnazione non esiste; non hanno il potere di fare delle predizioni che si è certi che si adempiranno perché Dio rende vani i loro presagi, e neppure quello di guarire o di cacciare gli spiriti perché il diavolo loro padrone non è diviso contro se stesso). La Scrittura attesta la loro esistenza infatti i magi d'Egitto riuscirono con le loro arti occulte a mutare i loro bastoni in serpenti, a mutare l'acqua in sangue e a fare salire sul paese d'Egitto le rane.[4] A conferma della loro esistenza citiamo anche le parole di due credenti che prima di convertirsi al Signore hanno praticato le arti occulte. Iyke Nathan Uzorma ha affermato: 'Da quel momento io ebbi anche i poteri occulti per: a) controllare e influenzare completamente gli altri; b) vedere

[1]Cfr. Lev. 19:31; Deut. 18:11,12; 1 Cron. 10:13
[2]Cfr. Dan. 2:28
[3]Deut. 18:12
[4]Cfr. Es. 7:11,12,22; 8:7

fisicamente senza i miei occhi; c) svanire nell'aria quando necessario; d) leggere lettere sigillate; (...) g) piegare un ferro duro con i miei occhi; (...) j) usare la mia seconda personalità per apparire in nove o più posti nello stesso tempo'.[1] Doreen Irvine ha affermato: 'I miei poteri come strega erano grandi (..) La mia abilità di lievitare quattro o cinque piedi era molto reale. Non era una burla. I demoni mi aiutavano. (...) Io potevo fare apparire e scomparire degli oggetti.';[2] 'L'ESP (percezione extrasensoriale) era uno dei miei poteri. Io potevo facilmente leggere la mente delle persone e sapere quello che avrebbero detto o fatto';[3] 'Invocai le potenze delle tenebre dai demoni e da Satana stesso. In alcuni secondi una foschia verde che girava vorticosamente ci avvolse. Potevamo scarsamente vederci l'un l'altro mentre i tre uomini passavano in mezzo a noi. Avrei potuto stendere la mia mano e toccarli, uno dei quali era passato sotto le nostre mani alzate nel centro del nostro cerchio. La mia magia aveva funzionato. Quello che ho riferito è perfettamente vero. Le altre streghe ed io fummo invisibili ai tre uomini che non furono neppure consci della densa foschia che girava vorticosamente. Essi non avevano visto neppure una singola cosa';[4] 'Camminai fiduciosamente in mezzo alle fiamme alte sette piedi o più, invocando sempre il mio grande maestro, Diablos. Improvvisamente lo vidi materializzarsi di fronte a me - una grande figura nera. Presi la sua mano e camminai con lui fino al centro del grande splendore. Là feci una pausa, le grandi fiamme saltavano attorno a me. Solo quando emersi all'altra parte dello splendore il mio maestro Diablos scomparve. Neppure l'odore di bruciato era sul mio mantello da strega o sui miei lunghi capelli ondeggianti';[5] 'Non c'era nessuna barriera linguistica, perché quando invocavo Lucifero affinché mi aiutasse egli mi aiutava, e non passava molto prima che potessi capire le varie lingue, che potessi conversare con disinvoltura'.[6]

Alcuni dicono a riguardo di certe cose che riescono a fare i maghi che si tratta esclusivamente di trucchi di abili 'prestigiatori'. A costoro dico che è errato dire questo perché se è vero che in taluni casi sono stati scoperti dei trucchi (inganni per far credere di essere in possesso di alcune capacità medianiche e paranormali) o è manifesto che si tratta di un abilità umana e basta, in altri nessuno ha potuto dimostrare che si trattava di un trucco, anzi degli scienziati o altri studiosi che hanno indagato su quei fenomeni hanno dovuto riconoscere di trovarsi davanti a dei fenomeni paranormali 'autentici' in cui era assente qualsiasi trucco o inganno umano o abilità naturale e quindi inspiegabili umanamente. Niente di cui meravigliarsi perché noi sappiamo che i ministri di Satana riescono con l'assistenza dei demoni a compiere svariate cose che umanamente non sono spiegabili e possibili e che fanno perciò rimanere stupite le persone; un po' come faceva Simone a Samaria prima di convertirsi. Essi riescono a spostare oggetti da un luogo all'altro, a distruggerli, a materializzarli, a levitare, a rivelare cose personali, a rivelare dove si trovano delle cose nascoste o delle persone scomparse; a far fare delle cose a delle persone a distanza; a produrre dei disegni o degli scritti senza toccare la penna; a leggere in buste sigillate o in libri senza che questi siano aperti dinanzi a loro e tante altre cose. E tutto ciò per l'azione efficace di Satana loro padrone.

Voglio anche dirvi però fratelli che tutti i poteri occulti che il diavolo concede ai suoi ministri (non importa di che genere essi siano) sono sempre inferiori a quelli che Dio da ai suoi figliuoli e questo perché Dio è il Creatore, l'Onnipotente, mentre il diavolo è una sua creatura e quindi ha un potere nettamente inferiore a quello di Dio. Abbiamo un esempio di questa limitazione di potenza che possiedono i ministri di Satana nella Scrittura dove si dice che i magi, dopo che Aaronne percosse con il bastone la polvere della terra che diventò zanzare, "cercarono di far lo stesso coi loro incantesimi per produrre le zanzare, ma non poterono"[7] e dissero a Faraone: "Questo è il dito di Dio".[8] Quindi non temete fratelli, Dio è più grande del diavolo. E difatti è scritto in Giovanni: "Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo".[9] All'Onnipotente, che presto triterà il diavolo sotto i nostri piedi, sia la gloria in eterno. Amen.

Per concludere diciamo che i poteri occulti che il diavolo largisce ai suoi devono essere riprovati perché appunto procedono dal padre della menzogna, dal nemico, dall'avversario. Essi si propongono sempre di fare rimanere i peccatori sotto la sua potestà e di sedurre i credenti per farli apostatare dalla fede; quindi il loro fine è malvagio. Basta considerare che Gesù disse che sarebbero sorti falsi cristi e falsi profeti che avrebbero fatto "gran segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti";[10] che l'anticristo che mostrerà se stesso dicendo di essere Dio verrà "per l'azione efficace di Satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi; e con ogni sorta di inganno d'iniquità a danno di quelli che periscono...";[11] e che il falso profeta che deve venire Giovanni lo vide che "seduceva quelli che abitavano sulla terra coi segni che le era dato di fare in presenza della bestia"[12] (e vi ricordo che tra questi segni c'era quello di fare scendere fuoco dal cielo e quello di dare uno spirito all'immagine della bestia onde l'immagine della bestia parlasse); dico, basta considerare queste scritture, per rendersi conto di come

[1]Iyke Nathan Uzorma, ***op. cit.,*** pag. 121
[2]Doreen Irvine, ***From Witchcraft to Christ*** (Dalla Stregoneria a Cristo), Cambridge 1976, Decima ediz., pag. 98-99
[3]Doreen Irvine, ***op. cit.,*** pag. 95
[4]***Ibid.,*** pag. 100
[5]***Ibid.,*** pag. 102
[6]***Ibid.,*** pag. 104

[7]Es. 8:18
[8]Es. 8:19
[9]1 Giov. 4:4
[10]Matt. 24:24
[11]2 Tess. 2:9,10
[12]Ap. 13:14

qualunque sia il segno o il prodigio che Satana riesce a fare compiere ai suoi ministri ha come fine quello di ingannare gli uomini, e portarli nello stagno ardente di fuoco e di zolfo dove lui sa di essere stato condannato a passare l'eternità. La cosa è totalmente diversa invece nel caso dei poteri che procedono da Dio chiamati dalla Scrittura "potenze del mondo a venire"[1] e "doni spirituali"[2] o "doni dello Spirito Santo"[3] perché essi sono stati stabiliti da Dio per edificare la sua chiesa[4] e perciò per fortificare i credenti[5] affinché rimangano saldi nella fede fino alla fine per ereditare il Regno, e per trarre all'ubbidienza della fede coloro che giacciono sotto la potestà delle tenebre[6] affinché altri siano aggiunti al numero dei riscattati. In virtù quindi dei fini per cui sono stati stabiliti questi doni (che non sono altro che la manifestazione dello Spirito Santo mandato dal cielo) essi vanno annoverati tra le potenti armi che Dio ha dato ai santi per opporsi alle insidie del diavolo e rimanere in piedi. Armi che naturalmente il diavolo ha tutto l'interesse a fare passare ai credenti come non più disponibili dopo la morte degli apostoli il che noi sappiamo non è affatto vero perché con la morte degli apostoli non è morto anche l'Iddio degli apostoli. Egli vive, Egli è pronto ad elargire i doni dello Spirito Santo a coloro che li desiderano, Egli vuole farlo perché ancora oggi vuole edificare la sua chiesa. Ma ditemi: Perché mai il diavolo non ha voluto smettere di concedere poteri diabolici ai suoi figliuoli dopo la morte degli apostoli, mentre Dio avrebbe voluto smettere di concedere le potenze del mondo a venire ai suoi figliuoli? Non vi pare che sarebbe come dire che il diavolo non è cambiato ma Dio sì; che lui vuole ancora distruggere la chiesa mentre Dio non la vuole più edificare come faceva ai giorni degli apostoli? Non vi pare che sarebbe come dire che Dio dopo la morte degli apostoli ha deciso di mettersi a guardare il diavolo mentre tenta di sedurre i suoi figliuoli con i suoi poteri occulti senza fare più segni e prodigi per strappargli dalle mani le anime che lui tiene schiave? Diletti, non vi lasciate ingannare da vani ragionamenti che sono in bocca persino a tanti pastori che si dicono - e con orgoglio - pentecostali ma che non credono più nell'efficacia di quello che avvenne a Gerusalemme il giorno della Pentecoste, e nella manifestazione gloriosa e potente dello Spirito Santo così come è descritta nella Scrittura. Il vostro cuore mediti sempre alla manifestazione dello Spirito descritta dalla Scrittura e la desideri del continuo per l'utile comune. Vedrete allora Dio manifestarsi nella vostra vita in maniera meravigliosa come egli ha sempre fatto verso quelli che lo hanno cercato con grande ardore e si userà di voi per l'edificazione della sua Chiesa. Lo ripeto il vostro cuore arda dalla brama di vedere lo Spirito Santo manifestarsi tramite voi per l'edificazione della chiesa di Dio.

[1]Ebr. 6:5
[2]1 Cor. 12:1; 14:1
[3]Ebr. 2:4
[4]1 Cor. 12:7; 14:12
[5]Cfr. Rom. 1:11
[6]Cfr. Rom. 15:17-19; Atti 8:6-8,26-38; 9:32-42; 13:6-12;

Come i ministri di Satana cercano di sostenere con le Scritture alcune pratiche occulte

Abbiamo visto, quando abbiamo parlato della musicoterapia, come coloro che fanno uso della musica New Age (musica che scaturisce dal regno di Satana) per curare disturbi psichici e fisici delle persone, siano ricorsi all'esempio di Saul per sostenere gli effetti positivi della loro musica; e abbiamo anche visto che l'esistenza e l'opera degli extraterrestri viene sostenuta tramite le visioni di Ezechiele. Adesso vediamo come i maghi cercano - sempre con le Scritture - di sostenere alcune pratiche occulte. Per sostenere lo spiritismo, che nel New Age è chiamato channeling, prendono la consultazione dell'indovina da parte di Saul; per sostenere la consultazione di sfere di cristallo prendono la consultazione di Dio che avveniva tramite l'efod sotto l'Antico Testamento; per sostenere l'efficacia dei talismani prendono il serpente di rame fatto da Mosè nel deserto; e per sostenere la rabdomanzia c'è chi dice che Mosè si sia servito del suo bastone per trovare l'acqua nel deserto al popolo d'Israele e questo confermerebbe che pure lui conosceva e praticava la rabdomanzia. Dinanzi a queste loro asserzioni non possiamo stare in silenzio; adesso le confuteremo.

Cominciamo con Saul: quello che lui fece non conferma affatto che sia lecito consultare i morti a pro dei vivi, anzi conferma proprio il contrario, cioè che Dio detesta chi consulta i morti. E che sia così lo dimostra il fatto che Dio fece morire Saul anche per questa ragione infatti è scritto: "Così morì Saul, ... ed anche perché aveva interrogato e consultato quelli che evocano gli spiriti, mentre non aveva consultato l'Eterno. E l'Eterno lo fece morire...".[7] Per quanto riguarda poi l'apparizione di Samuele, questa ebbe luogo per il permesso di Dio, e non perché l'indovina avesse in se stessa il potere di fare salire dal soggiorno dei morti perché questo ce lo ha solo Dio e nessun altro.[8]

Per quanto riguarda la consultazione di Dio che avveniva tramite l'efod, su cui stava il pettorale del giudizio con l'Urim e il Thummim, che era parte dei paramenti sacri del sommo sacerdote,[9] ricordiamo che esso non era considerato uno strumento magico e che nulla aveva a che fare con il diavolo. Quando Dio veniva consultato tramite di esso Dio rispondeva;[10] questa maniera di consultare Dio quindi costituiva una via santa di Dio; ma quanto alla sfera di cristallo usata dai maghi, essa è un'impostura. Possiamo dire che è una sorta di imitazione fatta da Satana di quello che era l'Urim e il Thummim sotto l'antico patto. Ancora una volta si de-

[7]1 Cron. 10:13,14
[8]Cfr. 1 Sam. 2:6
[9]Cfr. Es. 28:6-30
[10]Cfr. 1 Sam. 23:9-12; 30:7,8

ve riscontrare che il diavolo ha falsificato le cose giuste e vere di Dio.
Il serpente di rame fatto da Mosè non era un talismano con dei poteri in se stesso; non era un feticcio con uno spirito all'interno che scampava dalla morte chi lo guardava. Chi veniva morsicato dai serpenti velenosi veniva salvato da morte sicura da Dio, perché egli guardava il serpente di rame dopo essere stato morso. In altre parole era la fede in Dio che salvava dalla morte fisica il morsicato e non il serpente di rame che era solo un pezzo di rame senza potere in se stesso.[1]
Per quanto riguarda infine la rabdomanzia che viene attribuita a Mosè diciamo questo. Quando Mosè colpì con il suo bastone (che poi era il bastone di Dio) la roccia da cui sgorgarono fiumi di acqua per dissetare il popolo, non fu perché il bastone tramite delle vibrazioni gli comunicò in quel punto la presenza di acqua sotto la roccia (in questo caso peraltro avrebbe dovuto comandare a qualcuno di mettersi a scavare un pozzo in quel posto, cosa che non avvenne) ma perché Dio gli disse: "Ecco, io starò là dinanzi a te, sulla roccia ch'è in Horeb; tu percuoterai la roccia, e ne scaturirà dell'acqua, ed il popolo berrà".[2] Quindi il tutto va attribuito all'intervento di Dio che comandò a Mosè di percuotere quella roccia da cui Lui fece uscire l'acqua: si trattò perciò di un prodigio di Dio.
Lo vedete fratelli come il diavolo si appoggia persino alla Scrittura per difendere certe sue opere? Ma lo vedete anche come la Scrittura non da ragione affatto al nemico? Questo conferma che essa è ispirata da Dio e quindi verità, e perciò non può essere presa per sostenere la menzogna. Chi con l'astuzia cerca di fare dire ad essa la menzogna rimane confuso perché ha la stessa Scrittura contro di lui.

Le vie sante e diritte di Dio

Ora, se il diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna, offre agli uomini che sono sotto la sua potestà le sue vie - che sono sempre storte e false - per ottenere pace, amore, gioia, sapienza, guarigione fisica, poteri soprannaturali, e 'rivelazioni'; sicuramente Dio, che è il Verace e il Fedele, ha stabilito delle vie, che sono sempre diritte e vere, per quelli che sono sotto la sua potestà per avere pace, amore, gioia e guarigione fisica, poteri soprannaturali e rivelazioni perché non potrebbe esistere ciò che è falso se non esistesse ciò che è vero. Vediamole dunque queste vie divine fratelli nel Signore alle quali voi vi dovete appoggiare con tutto il vostro cuore.
Per avere pace dovete confidare con tutto il vostro cuore in Dio perché Isaia dice: "A colui che è fermo nei suoi sentimenti tu conservi la pace, la pace, perché in te confida",[3] e dovete osservare la Parola di Dio secondo che è scritto: "Gran pace hanno quelli che amano la tua legge".[4]
Anche per avere gioia nel vostro cuore dovete confidare nel Signore infatti è scritto: "O Eterno degli eserciti, beato l'uomo che confida in te",[5] ed osservare la sua parola secondo che è scritto: "Beati piuttosto quelli che odono la parola di Dio e l'osservano".[6]
Se volete avere amore per gli altri dovete osservare i comandamenti di Cristo perché Cristo ha detto: "Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore".[7]
Se siete stanchi ed aggravati dai problemi della vita dovete andare al Signore perché solo lui può darvi riposo, lui infatti disse: "Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo".[8]
Se soffrite a motivo di giustizia dovete pregare Dio perché Giacomo ha detto: "C'è fra voi qualcuno che soffre? Preghi".[9]
Se avete bisogno di consigli saggi rivolgetevi alla Parola di Dio perché è scritto che essa "rende savio il semplice",[10] o chiedete sapienza a Dio come dice Giacomo e vi sarà donata.[11]
Se siete malati dovete chiamare gli anziani della chiesa perché Giacomo dice: "C'è qualcuno fra voi infermo? Chiami gli anziani della chiesa, e preghino essi su lui, ungendolo d'olio nel nome del Signore; e la preghiera della fede salverà il malato, e il Signore lo ristabilirà; e s'egli ha commesso dei peccati, gli saranno rimessi".[12]
Non dovete quindi rivolgervi ai medici olistici del New Age, i quali fanno ricorso alle più svariate terapie, ma al Signore il quale conosce esattamente in che cosa consiste la vostra infermità e può guarirvi appieno, senza peraltro chiedervi denaro perché la guarigione fisica è totalmente gratuita come lo è la salvezza dell'anima.
Se avete bisogno di qualche cosa di materiale dovete rendere nota a Dio la vostra richiesta; perché Gesù ha detto: "Chiedete e vi sarà dato".[13] Fatelo con fede, umiliandovi nel cospetto di Dio, e voi otterrete la cosa di cui avete bisogno secondo che è scritto: "Tutte le cose che domanderete nella preghiera, se avete fede, le otterrete".[14] Non c'è quindi nessun bisogno di visualizzare alcunché nel regno di Dio; c'è il bisogno invece di chiedere con fede quello che si desidera, il che è tutta un'altra cosa. Credere non significa visualizzare, perché la visualizzazione è una forma di immaginazione mentale, mentre la fede è certezza di cose che si sperano. Visualizzare significa avere fiducia nel potere della mente, mentre credere in Dio significa avere fiducia

[1] Cfr. Num. 21:4-9
[2] Es. 17:6
[3] Is. 26:3
[4] Sal. 119:165
[5] Sal. 84:12
[6] Luca 11:28
[7] Giov. 15:10
[8] Matt. 11:28
[9] Giac. 5:13
[10] Sal. 19:7
[11] Cfr. Giac. 1:5,6
[12] Giac. 5:14,15
[13] Matt. 7:7
[14] Matt. 21:22

nella sua potenza capace a trasformare le più avverse circostanze della nostra vita.
Se volete ottenere potenza dall'alto dovete domandare a Dio lo Spirito Santo perché è scritto: "Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi....".[1] Quando riceverete lo Spirito Santo, nel momento stesso in cui Egli verrà su di voi, voi comincerete a parlare in altra lingua secondo che lo Spirito vi darà di esprimervi.[2] A chi parlerete? A Dio perché è scritto che "chi parla in altra lingua non parla agli uomini, ma a Dio; poiché nessuno l'intende, ma in ispirito proferisce misteri".[3] Sarà in questa maniera che otterrete da Dio la capacità di pregarlo[4] e di ringraziarlo[5] in altra lingua, cioè come lo Spirito Santo vi sospingerà a farlo.
Se volete ottenere l'autorità di guarire gli ammalati dovete desiderare i doni delle guarigioni; se volete ottenere l'autorità di compiere dei segni e dei prodigi dovete desiderare il dono di potenza di operare miracoli e quello della fede; se volete essere in grado di avere rivelazioni concernenti il presente o il passato, dovete desiderare il dono di parola di conoscenza; se volete essere in grado di avere rivelazioni concernenti il futuro dovete desiderare il dono di parola di sapienza (faccio presente a riguardo delle rivelazioni che anche se uno non ha uno dei sopra citati doni di rivelazione che si manifesta del continuo in lui, egli nel Signore è libero di chiedere a Dio delle rivelazioni di cui lui sente di avere bisogno, cioè una parola di sapienza o una parola di conoscenza). Se volete avere la capacità di parlare più lingue straniere (non per parlare con gli altri ma per parlare a Dio) dovete desiderare il dono della diversità delle lingue.[6] Se volete avere la capacità di interpretare le lingue dovete desiderare il dono di interpretazione delle lingue secondo che è scritto: "Chi parla in altra lingua preghi di potere interpretare".[7] Tutti questi doni sono distribuiti dallo Spirito Santo[8] e sono per l'utile comune, per l'edificazione della chiesa.[9] Essi vanno desiderati ardentemente secondo è scritto: "Desiderate ardentemente i doni maggiori"[10] ed anche: "Cercate di abbondarne per l'edificazione della chiesa".[11] Tramite di essi, cioè quando c'è la loro manifestazione, il nome di Cristo Gesù è altamente glorificato, le opere del diavolo vengono svergognate e distrutte; e mentre i credenti sono presi da timore e vengono consolati, gli increduli vedendo la gloria di Dio cominciano a prestare attenzione a ciò che viene detto nel nome del Signore e taluni di loro si convertono.
Se volete compiere un 'viaggio' celeste e vedere le cose che Dio ha preparate per coloro che l'amano non dovete rivolgervi agli sciamani del New Age ma al Signore; Lui può farvi fare un vero 'viaggio' nel cielo. Talvolta Dio fa fare anche dei 'viaggi' nell'Ades, ossia nel cuore della terra, o fa vedere lo stagno ardente di fuoco e di zolfo dove gli empi saranno gettati nel giorno del giudizio, al fine di ricordare ai suoi quali pene attendono i peccatori e al fine di indurli ad avvertirli sulla loro fine se non si ravvederanno dalle loro vie inique.
Come si deve ancora una volta riconoscere Dio ha stabilito delle vie in cui chi vi cammina viene edificato, consolato, sperimenta gioia e pace a sazietà, e ottiene delle cose vere da Lui, ma dall'altro lato cioè dal lato opposto il nemico ha creato delle vie storte piene di ogni sorta di insidie in cui chi vi cammina non sperimenta né gioia né pace, non viene consolato, né edificato e non riceve da lui niente di vero. E purtroppo bisogna prendere atto che la maggiore parte degli uomini sceglie le vie storte pensando però che esse siano diritte. Se infatti si ascoltano parlare (o si leggono i loro scritti) coloro che camminano in queste vie storte ci si rende conto di come essi pensano di essere nella via giusta, in quella vera. Non è forse scritto che: "V'è tale via che all'uomo par diritta, ma finisce col menare alla morte"?[12] Che c'è dunque da meravigliarsi di questo loro atteggiamento? Ma chi fa apparire loro questa via diritta? Il diavolo, il Seduttore di tutto il mondo. Ma grazie siano rese a Dio in Cristo Gesù che quando Lui visita e illumina qualcuno che vive immerso nelle tenebre allora gli fa comprendere chiaramente di essere stato sedotto e gli fa abbandonare ogni pratica occulta e lo fa smettere di credere alle menzogne. Randall Baer per esempio, che ricordiamo era stato nel New Age per ben quindici anni, dopo avere raccontato la circostanza in cui fu convinto di peccato dallo Spirito Santo e accettò il Signore nella sua vita afferma quanto segue: 'Il Signore aveva spezzato la mia orribile schiavitù satanica e mi aveva liberato giacché mi ricevette nel suo Corpo e mi lavò i miei peccati scarlatti rendendoli bianchi come neve. Ero prigioniero, ma ora ero libero. Con una certezza assoluta, io seppi che questo era quello che avevo cercato durante tutta la mia vita e che non avevo mai trovato fino ad allora. Questo rese persino la più potente esperienza mistica del New Age completamente pallida in confronto all'infinita più grande gloria e potenza del nostro Padre Celeste. I falsi ornamenti splendenti di Satana sono come stracci sporchi a buon mercato paragonati alla Verità',[13] ed ancora: 'Guardando indietro ai miei 15 lunghi e intensivi anni nel New Age, è chiaro come Satana tentò un ingenuo teen-ager indagatore,

---

[1] Atti 1:8
[2] Cfr. Atti 2:4
[3] 1 Cor. 14:2
[4] Cfr. Rom. 8:26,27
[5] Cfr. 1 Cor. 14:16,17
[6] Potrebbe pure succedere che in una particolare circostanza della vostra vita abbiate bisogno di parlare a uno straniero nella sua lingua senza che voi la conosciate. Che fare dunque? Potete invocare Dio chiedendogli di compiere un prodigio, cioè di farvi parlare in quella lingua, e Lui ve la farà parlare. Lui può concedervi pure questo quando ce n'è il bisogno.
[7] 1 Cor. 14:13
[8] Cfr. 1 Cor. 12:11
[9] Cfr. 1 Cor. 12:7
[10] 1 Cor. 12:31
[11] 1 Cor. 14:12
[12] Prov. 14:12
[13] Randall Baer, ***op. cit.,*** pag. 63-64

sedusse un benintenzionato ma accecato ricercatore della verità, e legò un uomo in catene con ogni passo di una brillante carriera del New Age. La tragica acutezza di questo intero scenario è che io nonostante tutto questo credevo veramente che il New Age possedesse veramente la verità definitiva e la supremazia spirituale. Non fu che solo quando ebbi un drammatico incontro con la faccia divorante delle tenebre dietro tutte le belle contraffazioni che io ***cominciai*** a sospettare che Satana è l'autore del New Age'.[1] A Dio sia la gloria in eterno. Amen.

LA DOTTRINA DELLA REINCARNAZIONE E LA 'LEGGE' DEL KARMA

In seno al New Age, quantunque il New Age affermi il relativismo dottrinale, la dottrina della reincarnazione è un dogma strenuamente difeso da tutti che nessuno deve mettere in discussione. Va detto però che quantunque tutti i New Agers credono nella reincarnazione tra di loro ci sono differenti modi di vedere a riguardo di una cosa o di un'altra; in sostanza delle divergenze su alcuni suoi aspetti. La reincarnazione ha cominciato a diffondersi ampiamente tra gli occidentali alla fine del diciannovesimo secolo per opera della Società Teosofica, ed ha ricevuto un forte impulso dopo la seconda guerra mondiale dai cosiddetti 'guru' indiani che hanno cominciato ad invadere l'Occidente. E' accettata da centinaia di milioni di persone nel mondo. In particolare va segnalato che la reincarnazione spesso si fa strada nei cuori di molti giovani per il fatto che taluni cantanti, o attori o atleti sportivi di cui essi hanno profonda stima aderiscono ad essa. In sostanza molti giovani accettano la reincarnazione perché l'ha accettata il loro 'idolo'. Vediamo adesso che cosa dice questa dottrina; noi la descriveremo dal punto di vista induista, facendo notare man mano dove i New Agers non sono tutti d'accordo tra loro.

Innanzi tutto questa dottrina dice che noi sulla terra non stiamo vivendo per la prima volta, avendo vissuto delle altre vite in precedenza; e questo perché l'anima dell'uomo quando abbandona un corpo se ne andrebbe in un altro. Questo concetto è espresso nella ***Bhagavad-Gita*** in questi termini: 'A quel modo che un uomo abbandona i suoi vecchi vestimenti e ne prende di nuovi, così il sè abitante nel corpo abbandona i suoi vecchi corpi e ne prende di nuovi';[2] 'A quel modo che in questo corpo il sè incorporato passa attraverso l'infanzia, la giovinezza e la vecchiaia, così, alla morte, egli assume un altro corpo'.[3] A tale proposito va detto che nel New Age alcuni credono che l'anima dell'uomo può andare a reincarnarsi anche in un animale (come credono gli induisti) e altri questo lo negano; inoltre mentre taluni credono che l'anima disincarnata se ne va subito in un altro corpo umano, altri credono che ci va dopo un certo periodo di tempo, breve per alcuni molto più lungo per altri, e che nel frattempo l'anima rimarrebbe sulla terra o risiederebbe in qualche altro mondo o piano di esistenza. La dottrina della reincarnazione dice anche che noi siamo e sperimentiamo sulla terra quello che meritiamo di essere e di sperimentare in base al nostro comportamento tenuto nelle vite precedenti; in altre parole il bene che uno riceve sulla terra è il frutto delle azioni buone passate, mentre il male che uno riceve è il frutto delle cattive azioni passate. Cosicché se uno nasce in una famiglia ricca o ha una buona salute viene detto che ha un buon karma, mentre se nasce in una famiglia povera, malato, e durante la sua vita subisce sventure di ogni genere si dice che ha un cattivo karma. 'E' il suo karma', ecco l'espressione che si sente ripetutamente dire ai reincarnazionisti per dare una spiegazione alla differente condizione sociale degli uomini e agli eventi buoni e cattivi che si succedono nella loro vita. Karma significa letteralmente 'azione' e indica la legge di causa ed effetto, in sostanza la legge che dice che quello che uno semina (in questa vita) quello pure mieterà (nella prossima vita terrena). E' da notare che i reincarnazionisti per sostenere questa cosiddetta legge del karma prendono anche le parole di Paolo ai Galati: "Quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà".[4] Sempre secondo la 'legge' del karma l'uomo non può sperimentare gli effetti di tutte le azioni con una sola vita perché mentre da un lato egli miete in questa esistenza il frutto delle azioni passate dall'altro compie delle azioni che hanno bisogno della corrispondente retribuzione. In altre parole egli non può scontare tutto il suo debito karmico in una sola esistenza o in altre parole ancora egli non può purificarsi (espiare il suo karma) da sè medesimo in una sola vita; quindi egli deve reincarnarsi ancora. Da qui la necessità di un ciclo di ripetute reincarnazioni chiamato samsara (ossia il ciclo delle rinascite), da cui è possibile però liberarsi. La meta dunque da raggiungere è la liberazione (moksha) da questo ciclo di rinascite, che può essere conseguita facendo ricorso ai diversi tipi di yoga. Questa liberazione sopravviene quando l'anima individuale (Atman) si ricongiunge con l'anima universale (Brahman), e l'uomo esce così dall'illusione (maya) di essere distinto da Brahman cioè quando l'uomo in sostanza realizzerà la sua natura divina; raggiungerà allora la perfezione e finiranno allora le sofferenze e sperimenterà la suprema beatitudine! Ecco cosa dice la ***Bhagavad-Gita*** a proposito di questa liberazione: 'Così lo yoghin, sforzandosi di continuo e purificate le sue impurità, raggiunge, dopo molteplici nascite, la perfezione e perviene al fine supremo'[5] ed ancora: 'Raggiunto che m'abbiano, questi magnanimi non sono più soggetti a nuova nascita, sede di dolore, impermanente. Essi han-

[1] ***Ibid.,*** pag. 75
[2] ***Bhagavad-Gita,*** Seconda Lettura v. 23
[3] ***Ibid.,*** Seconda Lettura v.14
[4] Gal. 6:7
[5] ***Bhagavad-Gita***, Sesta Lettura v.47

no ormai raggiunto la perfezione suprema'.[1] Riguardo a questo punto va detto che taluni New Agers credono che il ciclo delle rinascite sia senza fine e quindi che la meta non sia la liberazione dal ciclo delle rinascite. Tenete dunque presente fratelli quando sentite parlare della reincarnazione che essa racchiude questi principi: l'anima dell'uomo è parte di Dio o Dio (si tenga presente però che per Dio i reincarnazionisti intendono una Energia cosmica, cioè un Dio impersonale); l'anima si è incorporata nel corpo umano dopo avere vissuto precedentemente in un altro essere vivente o in altri esseri viventi; le circostanze della vita dell'uomo, cioè le cose buone e cattive, spiacevoli e piacevoli, che gli succedono non sono altro che la conseguenza delle sue azioni compiute nelle vite precedenti; dopo la morte la sua anima continuerà a reincarnarsi ripetutamente sulla terra in un altro essere umano (o persino in qualche animale) per raccogliere il frutto di ciò che egli sta seminando e per compiere l'espiazione del suo karma; esiste la speranza che arriverà il giorno in cui questo ciclo di rinascite cesserà definitivamente (per altri invece questo ciclo è senza fine); affinché egli possa essere liberato da questo ciclo di rinascite deve praticare lo yoga (ognuno mette l'enfasi su un particolare tipo di yoga); quando l'uomo diventerà Brahman o meglio tornerà a congiungersi con Brahman (appunto mediante lo yoga) e realizzerà la sua natura divina uscendo dall'illusione di essere separato dalla divinità per lui finirà questo ciclo di rinascite perché avrà raggiunto la perfezione; non è previsto nessun perdono per le cattive azioni perché esse devono essere pagate fino in fondo nelle vite seguenti; l'uomo non deve rendere conto delle sue azioni a Dio ma solo a se stesso.

Come la Scrittura distrugge la reincarnazione e la 'legge' del karma

Adesso confuteremo la reincarnazione opponendo ad essa l'insegnamento della sacra Scrittura.

1) La sacra Scrittura insegna che Dio non è un'energia cosmica cioè un Dio impersonale ma un essere vivente che parla: "E Dio disse loro: Crescete e moltiplicate e riempite la terra, e rendetevela soggetta...",[2] vede: "E l'Eterno disse: Ho veduto, ho veduto l'afflizione del mio popolo che è in Egitto...",[3] sente: "E Dio udì i loro gemiti...",[4] ricorda: "E Dio si ricordò del suo patto con Abrahamo, con Isacco e con Giacobbe",[5] ha dei sentimenti che manifesta: "Dacché io parlo contro di lui, è più vivo e continuo il ricordo che ho di esso; perciò le mie viscere si commuovono per lui, ed io certo ne avrò pietà, dice l'Eterno",[6] che fa del bene o del male a secondo che deve premiare o punire: "Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà...",[7] ecc.

2) La Scrittura insegna che l'uomo non è parte di Dio, cioè egli non è un'emanazione di Dio (e perciò non è divino), ma una creatura di Dio[8] che ha bisogno di riconciliarsi con il suo Creatore perché gli è nemico nei suoi pensieri e nelle sue opere; e questo egli lo può fare solo ora in questa vita perché è scritto: "Siate riconciliati con Dio (...) Eccolo ora il tempo accettevole; eccolo ora il giorno della salvezza".[9] Quindi l'uomo è un essere (distinto dal suo Fattore) che a motivo del peccato di cui è nato schiavo deve fare pace con Dio mentre è ancora in tempo. Egli non potrà mai tornare a realizzare di essere uno con Dio e perciò di essere Dio, perché egli non è mai stato Dio e non ha bisogno di realizzare una sua presunta divinità da lui ignorata. In altre parole egli non è una scintilla divina (Atman) che ha bisogno di ricongiungersi con il fuoco (Brahman) da cui è proceduta. L'uomo ha bisogno di riconciliarsi (badate, non realizzare una ricongiunzione con Dio) con il solo vero Dio e questo lo può fare solo su questa terra, solo in questa esistenza; e quando lo fa egli viene purificato da tutti i suoi peccati e in virtù di questa purificazione è certo di andare a vivere con il Signore quando morirà. Se non si riconcilia con il suo Creatore avverrà invece che quando morirà se ne andrà nel fuoco dell'Ades perché morirà nei suoi peccati. Il ciclo delle rinascite (reincarnazioni) da cui la goccia uomo deve uscire per immergersi nell'oceano Brahman è un qualcosa di inesistente, un inganno perpetrato dal diavolo a danno di tante anime per menarle in perdizione; siamo persuasi infatti che tutti i reincarnazionisti che sono morti pensando di dovere passare attraverso questa sorta di ciclo di purificazione prima di ricongiungersi con Brahman sono nel fuoco dell'Ades a maledire la dottrina della reincarnazione e chi l'ha inventata.

3) La Scrittura insegna che la nostra anima non esisteva prima di essere in questo corpo perché è stata creata da Dio assieme ad esso (non possiamo dire però con certezza quando essa, per opera di Dio, è venuta all'esistenza nel seno di nostra madre). Perciò l'anima che noi possediamo all'interno del nostro corpo non può essere stata nel corpo di un altro individuo che ha vissuto prima di noi o nel corpo di un animale. State dunque tranquilli, fratelli perché voi siete voi e solo voi; la vostra anima è la vostra; voi non avete vissuto mai in qualcun altro prima di venire all'esistenza in questo mondo e quindi non avete bisogno di mettervi a cercare chi eravate nelle vite passate.

4) La Scrittura insegna che l'anima di ogni individuo quando muore va o in paradiso o all'inferno a secondo che è salvato o perduto. Ecco le prove scritturali.

L'anima di quel ladrone pentitosi sulla croce in quel giorno quando morì se ne andò nel paradiso perché Gesù gli aveva detto poco prima: "Io ti dico in verità che

[1] ***Ibid.,*** Ottava Lettura. v.15
[2] Gen. 1:28
[3] Es. 3:7
[4] Es. 2:24
[5] Es. 2:24
[6] Ger. 31:20
[7] Gen. 12:3
[8] Cfr. Gen. 2:7 e Sal. 139:13-15
[9] 2 Cor. 5:20; 6:2

oggi tu sarai meco in paradiso"[1] e questo in virtù del fatto che il Signore gli aveva perdonato tutti i suoi peccati. Egli non andò a reincarnarsi in nessuno né subito e né dopo un certo lasso di tempo.
Le anime di quegli uomini uccisi a motivo della Parola di Dio Giovanni le vide in cielo presso l'altare. Ecco cosa dice Giovanni: "E quando ebbe aperto il quinto suggello, io vidi sotto l'altare le anime di quelli ch'erano stati uccisi per la Parola di Dio e per la testimonianza che avevano resa".[2] Esse non si andarono a reincarnarsi in nessuno né subito e neppure dopo un certo tempo.
L'apostolo Paolo sapeva e diceva che una volta morti l'anima dei giusti va ad abitare in cielo con il Signore: egli infatti disse ai Corinzi: "Noi sappiamo infatti che se questa tenda che è la nostra dimora terrena viene disfatta, noi abbiamo da Dio un edificio, una casa non fatta da mano d'uomo, eterna, nei cieli".[3] Questa è la ragione per cui egli diceva sempre ai Corinzi: "Abbiamo molto più caro di partire dal corpo e d'abitare con il Signore"[4] ed ai Filippesi che egli aveva il desiderio di partire dal corpo e d'essere con Cristo secondo che è scritto: "Io sono stretto dai due lati: ho il desiderio di partire e d'essere con Cristo, perché è cosa di gran lunga migliore...".[5] L'apostolo dunque non credeva nella immediata o in una posticipata reincarnazione dell'anima: ma bensì in un immediato trasferimento dell'anima del giusto dal corpo umano al regno dei cieli.
Gesù ha detto che chi crede in lui anche se muore vivrà (in paradiso naturalmente) secondo che è scritto: "Chi crede in me, anche se muoia, vivrà"[6] e non che anche se egli muore rivivrà come se lo aspettasse un'altra vita terrena o altre vite terrene subito o dopo qualche tempo.
L'anima di quel ricco quando morì non se ne andò a reincarnarsi in un povero (o in un maiale o in una cagna; senza con questo avere nulla contro questi animali) per pagare l'ingiustizia operata nei confronti del povero Lazzaro che giaceva alla sua porta pieno di ulceri bramoso di sfamarsi con le briciole che cadevano dalla sua tavola. Secondo la 'legge' del karma quell'anima avrebbe dovuto andare a reincarnarsi nel corpo di uno che sarebbe stato povero e pieno di ulceri o comunque in qualcuno che avrebbe dovuto soffrire quanto aveva sofferto Lazzaro alla sua porta, ma così non avvenne perché essa se ne andò nell'Ades dove era tormentata dal fuoco. Dice infatti la Scrittura: "Morì anche il ricco, e fu seppellito. E nell'Ades, essendo nei tormenti....".[7] Egli si era goduto la vita e quando morì cominciò il suo tormento; Abramo gli disse: "Ricordati che tu ricevesti i tuoi beni in vita tua, e che Lazzaro similmente ricevette i mali; ma ora qui egli è consolato, e tu sei tormentato".[8]
Dopo la morte dunque siccome che le anime dei giusti vanno in cielo (in Paradiso) e quelle dei peccatori vanno nel cuore della terra (nell'Ades) esse non possono in nessuna maniera e in nessun tempo entrare nel corpo di qualcuno che deve nascere o che è appena nato. Fratelli, voi alla fine del vostro corso terreno ve ne andrete ad abitare con il Signore in cielo, se pure perseverate nella fede, e là attenderete il giorno della risurrezione nel quale ritornerete a vivere in un corpo e precisamente nel vostro corpo che avrete lasciato sulla terra trasformato però in un corpo immortale, incorruttibile e glorioso, e comparirete davanti al tribunale di Cristo per ricevere la vostra retribuzione. Quanto invece agli empi essi quando moriranno se ne andranno nelle fiamme del soggiorno dei morti come dice la Scrittura[9] e là attenderanno il giorno del giudizio nel quale saranno giudicati secondo le loro opere e saranno condannati ad una eterna infamia. "E' stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio"[10] dice lo scrittore agli Ebrei; questo verso esclude nella maniera più categorica che dopo morti l'anima di chicchessia si vada a reincarnare nel corpo di un altro individuo. Siano queste parole sempre pronte sulle vostre labbra, diletti, perché con esse si tura la bocca ai reincarnazionisti.
5) La Scrittura insegna che c'è un Dio che guida tutti i passi dell'uomo sia dei giusti che degli empi senza che questi possano comprendere come egli faccia infatti è scritto: "I passi dell'uomo li dirige l'Eterno; come può quindi l'uomo capire la propria via?"[11] ed altrove: "Non è in potere dell'uomo che cammina il dirigere i suoi passi".[12] Inoltre essa afferma che tutti dipendono dal tempo e dalle circostanze secondo che è scritto: "Tutti dipendono dal tempo e dalle circostanze"[13] che Dio crea a suo piacimento.
Quindi, per noi credenti il fatto di essere nati in una famiglia ricca o in una povera, o pieni di salute o malati è dipeso in definitiva da Dio e non da meriti o demeriti precedenti acquistati prima di venire in questo mondo. Anche il fatto che ci troviamo ad abitare in un determinato luogo, di esserci sposati una determinata persona, di avere un particolare lavoro, ed il passare determinate circostanze dipende da Dio il quale in una maniera che noi non comprendiamo dirige la nostra vita sempre per farci alla fine del bene. Come lui ha guidato i nostri passi quando eravamo perduti al fine di salvarci e quindi farci del bene, così sappiamo che egli sta ancora guidando i nostri passi per farci alla fine del bene. "Tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Iddio, i quali sono chiamati secondo il suo pro-

---

[1]Luca 23:43
[2]Ap. 6:9
[3]2 Cor. 5:1
[4]2 Cor. 5:8
[5]Fil. 1:23
[6]Giov. 11:25
[7]Luca 16:22,23
[8]Luca 16:25
[9]Cfr. Giob. 21:13 e Sal. 9:17
[10]Ebr. 9:27
[11]Prov. 20:24
[12]Ger. 10:23
[13]Ecc. 9:11

ponimento”,[1] dice Paolo. Nulla di male quindi può accaderci senza che sia stato prestabilito anch’esso da Dio per il nostro bene. D’altronde non si può pensare altrimenti perché Gesù ha detto che non cade un solo passero a terra senza il volere del Padre nostro[2] e che persino i capelli del nostro capo sono tutti contati.[3] Perciò siamo disposti ad accettare dalla mano di Dio non solo il bene ma anche il male e diciamo come Giobbe nelle nostre afflizioni: “Abbiamo accettato il bene dalla mano di Dio, e rifiuteremmo d’accettare il male?”[4]
Per quanto riguarda gli empi occorre dire che anche loro sono nati o in una famiglia ricca o in una povera, o pieni di salute o malati, o sono sposati con certe persone o abitano in un certo luogo piuttosto che in un altro, ed hanno un certo tipo di occupazione, non per dei loro meriti o demeriti acquisiti in vite precedenti ma per la volontà di Dio. Ma mentre una parte di essi saranno a suo tempo salvati dal Signore perché sono nel numero di coloro che egli ha preconosciuti e predestinati ad essere adottati come suoi figliuoli,[5] e quindi i loro passi Dio li guida affinché in quel giorno possano pervenire alla conoscenza della verità che li affrancherà dal peccato; un’altra parte facendo parte di quei vasi d’ira preparati per la perdizione saranno guidati da Dio nella loro vita in maniera tale che non possano pervenire alla conoscenza della verità e se ne vadano in perdizione.[6] Dio fa grazia a chi vuole e indura chi vuole; la salvezza dell’individuo dipende dal proponimento della sua elezione e non dalla volontà di colui che annunzia l’evangelo o di chi l’ascolta.[7]
6) La Scrittura afferma che l’uomo viene retribuito già sulla terra in base al suo operato secondo che è scritto: “Ecco, il giusto riceve la sua retribuzione sulla terra, quanto più l’empio e il peccatore”;[8] ed ancora: “Ditelo che il giusto avrà del bene, perch’ei mangerà il frutto delle opere sue! Guai all’empio! male gl’incoglierà, perché gli sarà reso quel che le sue mani han fatto”[9] ma questo operato è quello attuale e solo quello attuale, ossia non è che il giusto ottiene la retribuzione di sue opere buone compiute in vite precedenti, e neanche che l’empio riceve la retribuzione di malvagie opere compiute in vite precedenti. Ognuno quindi miete quello che ha seminato in questa vita, e solo in questa vita (in attesa del giudizio che per i giusti implicherà il premio che essi si terranno per l’eternità, mentre per gli empi il castigo eterno). Questa legge spirituale l’ha stabilita Dio e nessuno sfugge ad essa o può cambiarla. Come nella natura se uno semina un seme di grano al suo tempo raccoglierà grano, e se uno semina spine e triboli raccoglierà a suo tempo spine e triboli, in virtù della legge naturale stabilita da Dio al principio della creazione; così il giusto che semina giustizia miete pace, gioia, e riceve giustizia da Dio; mentre l’empio che semina iniquità raccoglie guai e dolori di ogni genere perché infrange i comandamenti di Dio.
7) La Scrittura dice: “.. l’Eterno è l’Iddio delle retribuzioni, non manca di rendere ciò che è dovuto”.[10] In altre parole Dio retribuisce il male che viene fatto, punendo coloro che lo compiono come essi meritano. Abbiamo nella Scrittura diversi esempi che ci mostrano questo. Faraone fu colpito da Dio con grandi piaghe perché si era preso la moglie del patriarca Abramo,[11] la casa di Abimelec fu colpita da Dio con la sterilità perché Abimelec si era presa la moglie di Abrahamo,[12] Nebucadnetsar fu colpito da Dio a motivo della sua arroganza,[13] il re Jehoram fu colpito da Dio a motivo della sua malvagità,[14] ecc. Naturalmente a questa punizione non scampano neppure i credenti quando si abbandonano a fare ciò che è male agli occhi di Dio. Paolo infatti dice ai santi di Colosse che “chi fa torto riceverà la retribuzione del torto che avrà fatto; e non ci sono riguardi personali”,[15] e Pietro che “è giunto il tempo in cui il giudicio ha da cominciare dalla casa di Dio”.[16] Gli esempi di Anania e Saffira,[17] e di quei credenti di Corinto colpiti con la malattia e con la morte sono una dimostrazione di come Dio giudica anche quelli di dentro quando fanno ciò che è male.[18]
In questo caso quindi il male che si abbatte sulla testa dell’incredulo e quello che si abbatte sulla testa del credente è un giudizio di Dio.
8) La Scrittura insegna che il fatto che uno soffra molto sulla terra non significa che egli sia stato ingiusto o empio in vite precedenti. L’esempio di Gesù spiega questo concetto molto bene; egli pure essendo giusto, immacolato, irreprensibile soffrì molte sofferenze. Per quale motivo? Forse perché il suo karma era cattivo, ossia perché nelle sue vite precedenti egli aveva accumulato tante cattive azioni che poi ha dovuto pagare? Affatto, lui quale Figliuolo di Dio coeterno con Dio Padre, era presso Dio avanti la fondazione del mondo (quindi prima di incarnarsi; ma si badi bene che Gesù non era la reincarnazione di nessuno vissuto prima di lui come alcuni malvagi insinuano) in uno stato di purezza incontaminata infatti Pietro lo chiama l’agnello “senza difetto né macchia, ben preordinato prima della fondazione del mondo...”.[19] Gesù soffrì tutte quelle sofferenze, di cui la Scrittura parla, per tutti noi, per i nostri peccati al fine di purificarci da tutte le nostre ini-

[1]Rom. 8:28
[2]Cfr. Matt. 10:29
[3]Cfr. Matt. 10:30
[4]Giob. 2:10
[5]Cfr. Rom. 8:29,30
[6]Cfr. Rom. 9:21-24
[7]Cfr. Rom. 9:10-18
[8]Prov. 11:31
[9]Is. 3:10,11
[10]Ger. 51:56
[11]Cfr. Gen. 12:14-17
[12]Cfr. Gen. 20:1-18
[13]Cfr. Dan. 4:1-37
[14]Cfr. 2 Cron. 21:18,19
[15]Col. 3:25
[16]1 Piet. 4:17
[17]Cfr. Atti 5:1-10
[18]Cfr. 1 Cor. 11:28-32
[19]1 Piet. 1:19,20

quità col suo prezioso sangue. E noi suoi discepoli adesso siamo chiamati a soffrire come ha sofferto Gesù; Gesù disse infatti che se hanno perseguitato lui perseguiteranno anche noi, e questo perché gli uomini non conoscono il Padre suo;[1] le nostre sofferenze quindi non sono il risultato inevitabile di un nostro presunto karma ma sono l'adempimento delle parole di Gesù Cristo. "Molte sono le afflizioni del giusto",[2] dice la Scrittura, e questo perché egli non è più di questo mondo come non lo è Gesù Cristo, e il mondo odia ciò che non gli appartiene secondo che disse Gesù: "Se foste del mondo, il mondo amerebbe quel che è suo; ma perché non siete del mondo, ma io v'ho scelti di mezzo al mondo, perciò vi odia il mondo".[3] Quindi, i cristiani di tutte le epoche hanno sofferto non a motivo del loro karma, ma a motivo del fatto che essi non fanno parte di questo mondo e siccome che il principe di questo mondo è il nemico, il maligno, il quale tiene sotto di sè la maggiore parte delle persone, egli istiga coloro che sono sotto la sua potestà contro i cristiani.

9) La Scrittura insegna che esiste un essere malvagio chiamato diavolo e Satana il quale mediante i dominatori di questo mondo di tenebre ed altri suoi ministri invisibili spinge le persone ad agire iniquamente secondo che è scritto: "Chi commette il peccato è dal diavolo, perché il diavolo pecca dal principio"[4] e difatti Caino uccise il suo fratello perché era dal diavolo. Ed il peccato retribuisce chi lo serve con la morte, e lo rende nemico di Dio. E quindi il male che l'uomo compie non trova nessuna giustificazione neppure nella reincarnazione, perché l'individuo lo compie perché è dominato da un essere malvagio invisibile più forte di lui. E' dunque completamente errato dire o pensare che uno è omosessuale perché in una vita precedente si faceva beffe degli omosessuali, o che uno commette adulterio con una donna sposata perché in una sua vita precedente quella era sua moglie ed altre cose di questo genere. Il malvagio è dal diavolo, e per il male che compie si deve ravvedere, altrimenti ciò che lo aspetta è il fuoco.

Inoltre il diavolo infligge pure malattie di ogni genere agli uomini; Satana colpì Giobbe che era giusto con un ulcera maligna;[5] sempre Satana aveva tenuto legato (per ben diciotto anni) quella donna tutta curva guarita da Gesù.[6] E sempre Satana, per mezzo di uno spirito sordo e muto, aveva colpito quel giovane poi liberato da Gesù.[7] Quindi in alcuni casi il male che ricevono taluni (sia giusti che empi) è un opera del diavolo che Dio permette per degli scopi ben precisi, tra cui quello di trarre gloria per il suo santo nome.

10) La Scrittura insegna che c'è un giorno in cui tutti noi credenti compariremo "davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione delle cose fatte quand'era nel corpo, secondo quel che avrà operato, o bene, o male";[8] questo avverrà quando risusciteremo corporalmente. Quindi noi per tutto ciò che abbiamo fatto saremo retribuiti in quel giorno e non nel corso di successive vite sulla terra. La retribuzione ce la darà Dio per mezzo di Cristo. Questa è la ragione per cui siamo chiamati ad essere zelanti nelle opere buone, ad approfittare delle opportunità per fare il bene mentre siamo ancora in vita perché una volta morti non ci sarà più nessuna possibilità di compiere ulteriori buone azioni; rimarrà solo di attendere la retribuzione per quello che abbiamo fatto. Quello che avremo fatto sarà fatto per sempre; quello che non avremo fatto non sarà possibile mai più farlo. E sempre questa è la ragione per cui siamo chiamati ad aborrire il male e a fuggirlo, perché farlo (oltre a dispiacere a Dio e disonorare la dottrina di Dio) significa dovere rendere conto per esso un giorno a Dio, il giusto Giudice e riceverne noi stessi danno.

11) La Scrittura insegna che gli empi risorgeranno nell'ultimo giorno per essere giudicati secondo le loro opere ed essere condannati al tormento eterno. Dice infatti Giovanni che vide le anime dei morti tornare in vita stare ritti davanti al trono di Dio "ed i libri furono aperti;... e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le loro opere";[9] quindi per i malvagi impenitenti ci sarà ira e indignazione da parte di Dio e nessuna misericordia. E quindi non c'è la possibilità che i malvagi dopo morti tornino a vivere sulla terra per pagare i loro debiti, perché i loro debiti rimarranno con loro per l'eternità e per essi dovranno subire una punizione eterna. Naturalmente tra i malvagi ci saranno diversi gradi di punizioni, perché essi saranno giudicati in base alle loro opere.[10]

12) La Scrittura insegna che c'è un Dio in cielo pronto a rimettere tutti i debiti a chi si ravvede dai suoi peccati e crede nel suo Figliuolo Gesù Cristo; dice infatti il profeta Isaia: "Lasci l'empio la sua via, e l'uomo iniquo i suoi pensieri: e si converta all'Eterno che avrà pietà di lui, e al nostro Dio che è largo nel perdonare"[11] e Pietro afferma che "chiunque crede in lui riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome".[12] Quindi i debiti che un uomo ha contratto nei confronti del nostro Dio possono essere da lui rimessi appieno e gratuitamente mentre l'individuo è ancora in vita. La 'legge' del karma esclude che una cosa simile possa avvenire, la Parola di Dio invece lo afferma chiaramente. La 'legge' del karma è quindi da rigettare essendo falsa, generata dal diavolo, padre della menzogna, il quale vuole fare credere alle persone che non esiste perdono per i loro falli perché non esiste un Dio perdonatore. E' vero che i reincarnazionisti parlano anch'essi talvolta di assolu-

[1]Cfr. Giov. 15:20,21
[2]Sal. 34:19
[3]Giov. 15:19
[4]1 Giov. 3:8
[5]Cfr. Giob. 2:7
[6]Cfr. Luca 13:10-17
[7]Cfr. Mar. 9:20-22
[8]2 Cor. 5:10
[9]Ap. 20:12
[10]Cfr. Matt. 11:20-24
[11]Is. 55:7
[12]Atti 10:43

zione e di espiazione ma si tratta sempre di autoassoluzione di autoespiazione perché l'uomo è chiamato a pagare il prezzo del suo riscatto, ossia - per loro - il debito karmico. Nei loro discorsi non è infatti mai menzionato il pagamento del riscatto compiuto per noi una volta per sempre da Cristo Gesù quando offrì se stesso in propiziazione per i nostri peccati. Gli uomini devono pagare fino all'ultimo spicciolo - essi dicono -, quando avranno finito di pagare questo debito allora saranno salvi (non dal peccato però ma bensì dal ciclo delle rinascite).
13) La Scrittura dice che "con un'unica offerta egli ha per sempre resi perfetti quelli che sono santificati";[1] ciò sta a significare che chi ha creduto in Gesù Cristo mediante la fede nel suo sangue che egli ha sparso per i nostri peccati è stato reso perfetto quanto alla coscienza una volta per sempre. Nel sangue di Cristo c'è infatti il potere di cancellare dalla coscienza dell'uomo ogni peccato, ogni iniquità. Noi che abbiamo sperimentato questa purificazione attestiamo che le cose stanno proprio così come dice la Scrittura. Se dunque i discepoli di Cristo hanno raggiunto - quanto alla coscienza - la perfezione in virtù del sangue prezioso di Gesù Cristo, non c'è il benché minimo bisogno di vite successive durante le quali purificarsi dalle impurità, appunto perché queste impurità sono loro state purificate dal sangue di Gesù. Anche per quanto riguarda i peccati che si commettono dopo la conversione il sangue di Gesù persiste ad avere lo stesso potere purificatore infatti è scritto: "Se camminiamo nella luce, com'Egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figliuolo, ci purifica da ogni peccato".[2] Questa è la ragione per cui il credente sa che la reincarnazione e la relativa 'legge' del karma non possono essere cose vere, perché la fede nel sacrificio espiatorio perfetto di Cristo e nel suo sangue prezioso annulla qualsiasi altra dottrina sulla purificazione dalle iniquità sia in questa vita che in vite successive. Si legge spesso nei libri che trattano la reincarnazione che la perfezione in una sola vita per la maggioranza è un'impresa pressoché impossibile, per questo ci vogliono altre vite. La Buona Novella del regno di Dio afferma invece che quantunque la perfezione è un impresa umana impossibile a tutti in questa unica vita concessaci da Dio perché nessuno può purificarsi dai suoi peccati ed eliminare il senso di colpa che essi producono nel cuore, Gesù Cristo offrendo se stesso sulla croce per i nostri peccati ci ha acquistato col suo sangue la perfezione della nostra coscienza. Quello che l'uomo deve fare quindi non è sforzarsi per raggiungere la perfezione, ma bensì pentirsi e credere nel Figlio di Dio per essere reso perfetto da lui mediante il suo prezioso sangue quanto alla coscienza. Sia ringraziato Dio per il sangue di Gesù Cristo che ci ha resi perfetti!
Come si può ben vedere l'insegnamento della Scrittura a riguardo di Dio, dell'uomo, dell'espiazione compiuta da Cristo Gesù, del dopo la morte e del giudizio a venire non lascia spazio nella maniera più assoluta alla dottrina della reincarnazione e alla 'legge' del karma.

[1] Ebr. 10:14
[2] 1 Giov. 1:7

Come i reincarnazionisti sostengono la reincarnazione nei confronti di noi cristiani e come noi rispondiamo loro

Coloro che sostengono la reincarnazione pensano di avere trovato un alleato persino nella Bibbia che è la Parola di Dio (un po' come pensano alcuni maghi per sostenere certe loro pratiche occulte); quindi per loro la reincarnazione è presente pure nella Parola di Dio. Adesso citeremo i passi principali da loro presi a sostegno di questa eresia di perdizione e ne daremo la giusta spiegazione per dimostrare la fallacia delle loro interpretazioni.
- Mosè disse in una sua preghiera a Dio: "Ritornate, o figliuoli degli uomini".[3] Queste parole starebbero a indicare che Mosè credeva nella reincarnazione perché dice che Dio dice agli uomini di ritornare a vivere sulla terra, ossia di rinascere sulla terra.
Falso. Il profeta Mosè non ha per nulla attribuito a Dio una tale cosa perché poco prima ha detto: "Tu fai tornare i mortali in polvere"[4] e poi afferma: "E dici: Ritornate, o figliuoli degli uomini".[5] Quel "ritornate" sta a indicare quindi quel processo naturale secondo il quale l'uomo ritorna nella polvere donde è stato tratto secondo che Dio disse all'uomo: "Sei polvere, e in polvere ritornerai"[6] e secondo che è scritto: "Prima che la polvere torni alla terra com'era prima, e lo spirito torni a Dio che l'ha dato".[7] Quel ritornare è dunque un ritornare alla polvere della terra e non un ritornare a vivere sulla terra nel corpo di qualcun altro.
- Dio disse a Geremia: "Prima che io ti avessi formato nel seno di tua madre, io t'ho conosciuto; e prima che tu uscissi dal suo seno, io t'ho consacrato e t'ho costituito profeta delle nazioni".[8] Geremia quindi prima di venire al mondo era vissuto in qualcun altro perché Dio l'avrebbe conosciuto e costituito profeta ancora prima che egli nascesse in questo mondo.
Falso. La dottrina della prescienza di Dio non ha nulla che fare con la dottrina della preesistenza delle anime; la prima è vera la seconda è falsa. Dio aveva preconosciuto Geremia e perciò lo aveva potuto anche prestabilire profeta delle nazioni: ma ciò non significa che Geremia era esistito prima di essere concepito nel seno di sua madre. Egli, se così possiamo dire, prima di essere concepito esisteva nella mente di Dio; ma nella realtà del mondo invisibile non esisteva affatto. Sono cose impossibili a comprendere perché troppo profonde; sia chiaro comunque che queste parole di Dio a Geremia

[3] Sal. 90:3
[4] Sal. 90:3
[5] Sal. 90:3
[6] Gen. 3:19
[7] Ecc. 12:9
[8] Ger. 1:5

non sostengono per nulla la preesistenza di Geremia o la sua reincarnazione.
- Gesù disse ai suoi discepoli di Giovanni Battista: "E se lo volete accettare, egli è l'Elia che dovea venire".[1] Giovanni Battista sarebbe stato quindi la reincarnazione di Elia.
Falso. Innanzi tutto ricordiamo che per esserci la reincarnazione deve esserci la morte di chi si va a reincarnare; nel caso di Elia egli non morì ma fu assunto in cielo spirito anima e corpo.[2] Quindi gli stessi reincarnazionisti sono impossibilitati a sostenere persino la trasmigrazione dell'anima di Elia perché egli non morì. E poi Giovanni Battista se fosse stato Elia lo avrebbe saputo e confessato; mentre lui disse chiaramente di non essere Elia. Quando infatti gli fu chiesto: "Sei Elia?"[3] egli rispose: "Non lo sono".[4] Se dunque Giovanni disse di non essere Elia gli dobbiamo credere. Che volle dire allora Gesù con quelle parole ai suoi discepoli? Questo, che Giovanni Battista era venuto con lo spirito e la potenza d'Elia come era stato predetto dall'angelo Gabriele a suo padre Zaccaria quando gli disse: "Egli andrà innanzi a lui con lo spirito e con la potenza d'Elia".[5] Questa è la retta interpretazione da dare a quelle parole di Gesù.
- E' scritto: "E passando vide un uomo, ch'era cieco fin dalla nascita. E i suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco? Gesù rispose: Né lui peccò, né i suoi genitori; ma è così, affinché le opere di Dio siano manifestate in lui".[6] Ecco la prova che i discepoli credevano nella 'legge' del karma e nella reincarnazione! dicono i reincarnazionisti. Come avrebbe potuto quell'uomo peccare prima di nascere se non perché era vissuto prima in un altro corpo umano?
Innanzi tutto diciamo che quantunque i discepoli in questa loro domanda fanno capire che essi pensavano che prima di nascere si potesse peccare, bisogna escludere che essi pensavano che l'uomo quando moriva se ne andava nel corpo di un altro a scontare i suoi peccati. La legge, i salmi e profeti infatti non insegnano una tale cosa. Si può supporre però, ma precisiamo che si tratta solo di una supposizione, che al tempo di Gesù ci fossero scribi che insegnavano che prima di nascere si potesse peccare e per questi peccati si veniva puniti da Dio, e i discepoli avevano accettato questo particolare insegnamento errato (che fa pensare subito ad una preesistenza dell'anima) e volevano sapere da Gesù se la cecità di quel cieco nato fosse dovuta a qualche suo peccato commesso prima di nascere. Quello comunque che è importante non è la domanda dei discepoli, ma la risposta di Gesù; egli rispose infatti che quell'uomo non era nato cieco per qualche suo peccato compiuto prima di nascere ma in virtù di un disegno di Dio. Dio aveva decretato infatti di fare nascere cieco quell'uomo per poi un giorno tramite il suo Figliuolo donargli la vista e manifestare così la sua gloria. Ancora oggi ci sono persone che sono nate cieche in virtù di questo disegno di Dio.
- Gesù disse a Nicodemo: "In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio".[7] Ecco la rinascita ossia la reincarnazione insegnata da Gesù, dicono i reincarnazionisti!
Falso anche questo. Gesù qui ha parlato della nuova nascita spirituale che l'uomo deve sperimentare per potere entrare nel regno di Dio. Infatti poco dopo egli afferma: "In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio".[8] Nascere d'acqua significa essere rigenerati (o vivificati) dalla Parola di Dio e nascere dallo Spirito significa essere rigenerati (o vivificati) dallo Spirito Santo. Questa nuova nascita si sperimenta quando ci si ravvede e si crede in Cristo Gesù.
Vediamo ora di confutare altre asserzioni che fanno i reincarnazionisti nei nostri confronti.
'La reincarnazione era nella Bibbia inizialmente ma poi col tempo fu da essa tolta'. In altre parole la Bibbia sarebbe stata manipolata per questo la reincarnazione non è chiaramente insegnata nella Bibbia. E quale fu la ragione per cui i passi che parlavano chiaramente della reincarnazione sarebbero stati tolti dalla Bibbia? Questa: la dottrina della reincarnazione diminuiva il potere della chiesa perché essa responsabilizza l'individuo, il quale diventa il padrone del proprio destino e non ha bisogno di rendere conto a nessuno, se non a se stesso, delle proprie azioni. Il perdono non viene più da Dio ma si ottiene attraverso l'espiazione del karma nelle vite successive, finché non si raggiunge, vita dopo vita, la perfezione e pertanto Dio. La chiesa una volta che l'individuo scopre la reincarnazione diventa inutile perché l'individuo si rende conto di essere autonomo; in altre parole il reincarnazionista non ha più bisogno che i cristiani gli mostrino la via che mena a Dio perché lui stesso diventa la via che lo porterà a Dio. Comunque - dicono sempre i reincarnazionisti - i riferimenti sulla reincarnazione nella Bibbia rimangono in forma velata, simbolica, ma chiara per chi è in grado di tradurre dalle antiche lingue ebraiche e greco!! Rispondiamo: la dottrina della reincarnazione non è mai stata nella Bibbia, al pari di qualsiasi altra eresia. La Bibbia insegna la risurrezione finale dei morti sia nell'Antico Testamento che nel Nuovo, il che esclude che in essa ci potesse essere anche la dottrina della reincarnazione perché questa e la risurrezione sono in aperta contraddizione l'una contro l'altra, sono due dottrine inconciliabili, l'una esclude l'altra. Dio non si contraddice su nessun punto; la sua parola quindi non ha mai potuto includere la reincarnazione. I reincarnazionisti assomigliano in questo modo di parlare a tanti cattolici romani

[1]Matt. 11:14
[2]Cfr. 2 Re 2:9-12
[3]Giov. 1:21
[4]Giov. 1:21
[5]Luca 1:17
[6]Giov. 9:1-3
[7]Giov. 3:3
[8]Giov. 3:5

che non conoscono le Scritture e neppure la storia i quali ci dicono che noi siamo colpevoli perché abbiamo tolto dalla Bibbia i libri apocrifi. Ma noi diciamo: ma essi non sono ispirati e non fecero mai parte del canone, come è possibile che siano stati da noi tolti? Non è forse vero piuttosto che essi sono stati ingiustamente aggiunti al canone a danno di tante persone? Per quanto riguarda la ragione addotta a questa sua presunta estromissione dalla Bibbia, diciamo che in effetti essa descrive in maniera chiara la ragione per cui essa non ha potuto mai essere nella Bibbia; perché essa annulla la Buona Novella della grazia di Dio, che ricordiamo era stata promessa dai profeti di Dio nelle Scritture[1] (quelle dell'Antico Testamento). In sostanza queste ragioni addotte dai reincarnazionisti non fanno altro che fare capire quanto pericolosa sia la dottrina della reincarnazione per la chiesa di Dio. Per quanto riguarda poi l'affermazione che i riferimenti sulla reincarnazione sono nella Bibbia in forma velata e simbolica, diciamo che essi invece sono inesistenti, anche per chi conosce la lingua ebraica e quella greca.
'La chiesa ha condannato la reincarnazione al concilio di Costantinopoli del 553 d. C'. Con questo vogliono dire che essa veniva insegnata da taluni cosiddetti padri ma poi venne condannata. I fatti sono altri; in quel concilio vennero lanciati diversi anatemi contro degli insegnamenti di Origene; uno dei quali (il primo) era contro la dottrina della preesistenza delle anime che Origene insegnava. Origene aveva insegnato infatti la preesistenza delle anime dicendo che l'anima esisteva prima del corpo umano (ma non in un altro corpo umano) e che l'uomo era sulla terra quello che meritava di essere in base alle sue azioni commesse prima di incorporarsi nel corpo. Ma non si può dire che Origene insegnava la reincarnazione perché la reincarnazione insegna che dopo la morte l'anima torna a incarnarsi ripetutamente in altri corpi per purificarsi e questo Origene non l'accettava. Si deve quindi attribuire a Origene la dottrina errata della preesistenza delle anime ma non gli si può attribuire la reincarnazione. Origene insegnava la risurrezione. Ma noi vogliamo dire pure che quand'anche un concilio della chiesa antica avesse approvato la reincarnazione non per questo noi saremmo chiamati ad accettarla per questo motivo, ma saremmo sempre chiamati a rigettarla. I concili hanno introdotto nel corso dei secoli tante dottrine di demoni che annullano la Scrittura e che noi per questo rigettiamo; quindi se ci fosse stata tra di esse pure la reincarnazione noi la rigetteremmo ugualmente. Noi non ci appoggiamo sui concili per stabilire se una dottrina è vera o no, ma sulla Parola di Dio e sulla guida dello Spirito Santo che Dio ha mandato nei nostri cuori appunto per guidarci in ogni verità.
'La reincarnazione fu insegnata da Gesù ai suoi discepoli in privato e non pubblicamente'. In altre parole Gesù come spiegava in privato ai suoi discepoli il significato delle parabole, così avrebbe spiegato loro in privato la reincarnazione. Falso anche questo. Dire una tale cosa è come affermare che Gesù in privato avrebbe spiegato ai suoi discepoli che Pietro era il loro capo che alla morte avrebbe lasciato le chiavi del regno dei cieli a un suo successore che poi sarebbe diventato capo di un impero, che esisteva un purgatorio, che oltre a lui sarebbero sorti nel tempo altri mediatori su cui appoggiarsi nelle preghiere a Dio, che Maria sua madre doveva essere adorata e pregata da loro, e tante altre eresie. Niente di nuovo sotto il sole; il discorso di costoro è vecchio, molto vecchio.

'Prove' a sostegno della reincarnazione; la loro reale spiegazione

Ci sono dei fatti che - a dire dei reincarnazionisti - provano che la reincarnazione è una dottrina vera, e perciò questi fatti sarebbero delle prove irrefutabili. Ecco quali sono questi fatti e come noi rispondiamo.
1) Il déjà-vu (già visto). Un fenomeno che consiste nella sensazione, anzi nella certezza, di conoscere perfettamente un luogo mai visto, nel quale si va per la prima volta. Molti nel New Age asseriscono di essersi trovati in posti per la prima volta e di avere visto cose o persone che essi già conoscevano.
Cosa dire a riguardo di queste esperienze? Dopo averne lette alcune sono giunto alla conclusione che si tratta di un'opera del diavolo il quale riesce in qualche modo a fare credere all'individuo di avere vissuto in un'altra vita in un castello del Medioevo, in un paese del deserto, ecc. Noi credenti conosciamo solo un tipo di 'déjà-vu'; è quell'esperienza che si sperimenta tale e quale dopo che noi l'abbiamo vista in sogno o in visione. In questi casi Dio ci annunzia un evento che deve avere luogo e ci fa vedere esattamente come esso avverrà; quando la cosa succede noi diciamo: 'E' proprio così come Dio mi aveva fatto vedere in sogno o in visione.
2) Regressioni ipnotiche. L'ipnotista chiede al paziente di tornare in un tempo precedente alla sua nascita e lui sotto ipnosi crede di vivere in un altro tempo della storia, in circostanze a lui estranee e così di seguito. In altre parole mediante queste sedute ipnotiche gli individui sarebbero in grado di ricordare le loro vite passate.
Anche in questo caso si deve dire che tutto ciò è un'opera del diavolo.
3) Le sedute medianiche. In queste sedute il medium dice alla persona chi lui era e dove ha vissuto nelle sue vite precedenti (abbiamo citato prima il caso Shirley MacLaine).
In questo caso degli spiriti seduttori parlano tramite la bocca di questi ministri di Satana per indurre le persone a credere nella menzogna. Bisogna tenere presente quando si parla della reincarnazione che il diavolo ha tutti gli interessi a fare sì che le persone la credano, perché sa che chi l'accetta non sentirà affatto il bisogno di ravvedersi dai suoi peccati e di credere in Gesù Cristo perché egli penserà che la salvezza è nelle sue mani, che dipende da lui. Non c'è dunque da meravigliarsi

[1] Cfr. Rom. 1:1,2

che questi medium del New Age parlino molto di vite passate, di registri akascici, e di tante altre diavolerie.
4) I cosiddetti colpi di fulmini, ossia l'innamoramento improvviso tra due persone che non si sono mai viste prima. I due si innamorano a prima vista e pare che si siano sempre conosciuti perché essi si erano conosciuti in una vita precedente e quindi essi si sarebbero rincontrati.
Non è affatto vero perché l'innamoramento a prima vista che sfocia nel matrimonio è dovuto all'imperscrutabile opera di Dio nei loro cuori; nel mezzo della fratellanza di questi innamoramenti che sono sfociati nel matrimonio ce ne sono moltissimi e tutti riconoscono che l'innamoramento è proceduto da Dio.
5) Le capacità straordinarie di quei bambini (cosiddetti prodigio) che riescono a suonare o fare delle cose che alla loro età normalmente non si possono fare. Se per esempio un bambino sa suonare maestrevolmente significa che è la reincarnazione di Mozart, di Bethoven o di qualche altro famoso musicista del passato; se riesce a scrivere delle belle poesie sarà la reincarnazione di un famoso poeta e così via.
Nel caso dei cosiddetti bambini prodigio diciamo che in taluni casi si tratta di possessione demoniaca; cioè degli spiriti maligni prendono possesso del bambino che comincia a fare delle cose impensabili per un bambino della sua età. Un esempio di ciò è riportato nella ***New Age Encyclopedia*** di Melton Gordon dove viene detto che un bambino prodigio di nome Pepito Arriola nel 1900, all'età di tre anni e mezzo componeva marce, valzer, minuetti e riusciva a suonare a memoria 20 difficili pezzi musicali. La risposta spiritualista per le sue abilità fu data solo undici anni più tardi quando Arriola cominciò a praticare la scrittura automatica.[1] Ricordiamo però che come il diavolo riesce a fare stupire le persone tramite questi bambini, così Dio riesce a fare stupire molto di più sempre tramite bambini. Un bambino può essere infatti costituito profeta sin dalla sua giovanissima età, e lasciare stupiti per i doni di rivelazione che si manifestano tramite lui; Samuele e Geremia ne sono degli esempi. Anche il bambino Gesù fece meravigliare gli uomini infatti a dodici anni egli faceva delle domande ai dottori della legge e tutti stupivano del suo senno e delle sue risposte. Ma tutto ciò era dovuto all'opera di Dio Padre in lui. Una cosa deve essere chiara; quando Dio visita un bambino o un fanciullo il suo nome viene glorificato e le persone sono attratte a Cristo Gesù per la loro salvezza. Qualcuno domanderà: 'Può Dio dare a un piccolo bambino di suonare maestrevolmente? Sì, può; ma certamente le musiche che egli suonerà saranno non musiche profane ma bensì cristiane che glorificano Dio.
6) Il fatto che taluni dimostrano capacità nello studio delle lingue o di particolari materie difficili. Se l'individuo è riuscito nelle lingue per cui è in grado di parlare dieci lingue sarà stato uno studioso di lingue del passato, se è riuscito invece nella medicina, allora sarà stato un famoso dottore del passato, e così di seguito.
Non è affatto così; quell'individuo riesce in quella cosa in virtù dei suoi studi e basta. Si è impegnato ed è riuscito, tutto qui.

Reincarnazione e vegetarianismo

Abbiamo visto che nel New Age una parte dei reincarnazionisti sostiene che l'uomo può reincarnarsi nelle sue vite successive anche in un animale. Tra coloro che credono in questo ci sono soprattutto le sette orientali di matrice induista, come per esempio gli Hare Krishna. Conseguenza di questa credenza; costoro rifiutano di mangiare ogni tipo di carne per non rendersi colpevoli di omicidio nei confronti di coloro che secondo loro si trovano negli animali per espiare il loro debito karmico, e impongono ad altri di non mangiare nessun tipo di carne.
Abbiamo dimostrato che la reincarnazione è una dottrina generata dal diavolo, quindi è superfluo dire che chi uccide gli animali per cibarsene non si rende colpevole di nessun omicidio. La Scrittura dice chiaramente che il divieto di mangiare la carne è una dottrina di demoni insegnata da uomini a motivo della loro ipocrisia i quali sono "segnati di un marchio nella loro propria coscienza".[2] Ma perché è una dottrina di demoni? Perché si oppone alla Parola di Dio che dice: "E Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono"[3] ed ancora all'ordine di Dio dato a Noè e ai suoi figliuoli dopo il diluvio: "Tutto ciò che si muove ed ha vita vi servirà di cibo; io vi do tutto questo, come l'erba verde..."[4] ed ancora alle parole di Dio: "Potrai a tuo piacimento scannare animali e mangiarne la carne in tutte le tue città...".[5]

CONCLUSIONE

Siamo giunti al termine di questa nostra confutazione. Che diremo dunque per concludere sul New Age? E che cosa si può dire di un movimento che si è apertamente messo contro la Parola di Dio, spogliando Dio della sua personalità, spogliando Gesù Cristo della sua divinità, facendo una distinzione tra l'uomo Gesù e il Cristo, e che si è apertamente messo contro il messaggio della redenzione tramite la fede nella parola della croce perché lo ritiene vano, ed ha annullato la vita dopo la morte (in paradiso o all'inferno) e la resurrezione finale (con il relativo giudizio finale) mediante la reincarnazione? E che cosa si può dire di un movimento che ha come obbiettivo quello di 'rinnovare' l'uomo (e tramite

[1] J. Gordon Melton, Clark Jerome, Kelly Aidan A., ***New Age Encyclopedia***, Detroit 1990, 1 ed., pag. 294

[2] 1 Tim. 4:2
[3] Gen. 1:31
[4] Gen. 9:3
[5] Deut. 12:15

lui la società intera) facendolo appoggiare sull'astrologia, sullo spiritismo, sulle religioni orientali e le loro pratiche, su pratiche terapeutiche occidentali le più strane di cui molte alla base hanno dei concetti delle religioni orientali, e persino sulle droghe psichedeliche? Che vuole portare gli uomini a scoprire al loro interno di essere Dio e quindi di avere tutta la potenza necessaria per fare fronte a tutti i problemi della vita? Che cosa si può dire di un movimento che è a favore dell'amore libero (ossia la fornicazione e l'adulterio), e dell'omosessualità, dell'aborto, e del controllo delle nascite? Che cosa si può dire di un movimento che vorrebbe che noi cristiani cessiamo di pensare come vuole Dio nella sua Parola (e quindi in modo retto) e cominciamo a pensare come esso suggerisce (e quindi in maniera errata)? Che aspetta la sparizione della Chiesa di Cristo e che sta operando per ingannarla e distruggerla spiritualmente? Che aspira ad una religione universale che vada bene per tutti; religione che avrà come fondamento oltre che il panteismo e il monismo, pure la reincarnazione? Che aspetta un suo cristo che dovrebbe instaurare appunto questa religione? Diremo semplicemente che questo movimento - e qui ci ripetiamo, ma riteniamo utile farlo - è dal diavolo, dal padre della menzogna. Se dunque dobbiamo dargli un padre a questo movimento ebbene questo è il diavolo senza ombra di dubbio. E questo quantunque esso parli di volere una Nuova Era, dove regni la pace e la gioia, e da dove la guerra sarà bandita. Ma noi diciamo: 'Ma come si può avere un'era di pace sulla terra finché Satana sarà libero di sedurre le persone, e di farle odiare l'un l'altra?' E' impossibile questo. E poi diciamo ancora: 'Ma come possono i New Agers pensare di vivere in pace e in armonia tra di loro se loro prima non si sono riconciliati con Dio per mezzo di Cristo?' Certamente non possono, perché manca loro quell'amore e quella pace che sono il frutto dello Spirito Santo. "Non v'è pace per gli empi, dice il mio Dio",[1] quindi senza Cristo Gesù non c'è pace con Dio e neppure tra gli uomini. E poi, noi diciamo ancora: 'Quale pace e amore potrebbe regnare tra gli individui in una società dove ognuno sarebbe libero di avere la 'sua' verità e dove ognuno sarebbe libero di comportarsi come meglio crede (basta che si astiene però dall'inquinare la terra perché questo è considerato il più grave peccato - se di peccato si può parlare - nel New Age) a motivo del relativismo dottrinale senza poter dire che l'altro ha torto o si sta comportando male? Di certo, le cose andrebbero peggio di quanto vadano adesso in questo mondo. Queste sono le ragioni per cui i proclami del New Age costituiscono solo delle illusioni in cui tanti purtroppo sono caduti.
Ma allora - qualcuno dirà - voi non aspettate nessun tempo di pace sulla terra? Certamente che lo aspettiamo; ma sarà un periodo di tempo che inizierà solamente quando Gesù Cristo, il Figlio di Dio morto sulla croce e risorto e assunto in cielo più di 1950 anni fa, ritornerà sulle nuvole del cielo. Si tratta di un periodo di mille anni predetto dall'Onnipotente Iddio nella sacra Scrittura in cui i santi, dopo essere risorti e mutati, regneranno sulla terra con Gesù Cristo; e durante il quale sulla terra regnerà la pace perché Satana sarà tenuto legato nell'abisso.[2] Questo periodo meraviglioso noi credenti aspettiamo con fede e pazienza perché la Scrittura ne parla. Dopo questo periodo di mille anni sulla terra, Satana sarà gettato nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, gli empi risorgeranno e saranno giudicati e condannati, questo cielo e questa terra saranno distrutti e la Nuova Gerusalemme scenderà dal cielo sulla nuova terra è là i santi regneranno per l'eternità. La morte non sarà più perché sarà stata inabissata; il dolore anche non esisterà più, e Dio asciugherà ogni lacrima dagli occhi dei santi. Quindi per i santi quello che li aspetta, dopo il millennio (che pure sarà per loro un tempo di beatitudine), è un'eternità su un'altra terra dove regneranno finalmente la giustizia, la pace, e l'amore.[3]
Ma quanto alla Nuova Era che i cosiddetti figli dell'acquario aspettano che inizi in concomitanza con il ritorno del loro cristo, del loro Istruttore, noi non l'aspettiamo per nulla perché non crediamo all'astrologia, cioè perché non crediamo che gli astri possano influenzare in alcun modo il mondo in cui viviamo. La cosiddetta Nuova Era non può trattarsi di nulla di buono e di vero dato che da essa è escluso categoricamente il Vangelo e Colui che ce lo ha annunziato cioè Gesù Cristo. Questa loro cosiddetta Nuova Era sulla terra (che dovrebbe iniziare nel 2160, se Gesù Cristo non sarà tornato prima) può solo trattarsi di una era senza pace, senza gioia, e senza amore, piena di violenza e di guerre e di ogni iniquità come lo è - anzi peggiore perché l'iniquità si moltiplica e non diminuisce nel mondo - questo periodo di tempo in cui ci troviamo adesso, caratterizzata da una maggiore avversione verso Gesù Cristo e quindi verso Dio. Basta considerare che i cosiddetti figli dell'acquario si aspettano una abbondante pioggia di dottrine esoteriche per l'inizio della Nuova Era per rendersi conto di quali persecuzioni potranno essere oggetto i veri cristiani.
Fratelli, concludiamo questo nostro discorso contro il New Age ricordandovi che secondo quello che dice Paolo ai Tessalonicesi quel giorno, cioè il giorno della venuta di Cristo e del nostro adunamento con lui "non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figliuol della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto quello che è chiamato Dio od oggetto di culto; fino al punto da porsi a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso e dicendo che egli è Dio".[4] Quindi, noi sappiamo che la venuta di Gesù Cristo sarà preceduta dalla venuta dell'uomo del peccato, dell'empio, di colui che impersonificherà l'empietà. Bisogna riconoscere che come dice Paolo "il mistero dell'empietà è già all'opera; sol-

---

[1]Is. 57:21

[2]Cfr. Ap. 20:1-6
[3]Cfr. Ap. 20:7-15; 21:1-27; 22:1-5
[4]2 Tess. 2:3,4

tanto v'è chi ora lo ritiene e lo riterrà finché sia tolto di mezzo",[1] difatti si avverte che tutta l'empietà che esiste nel mondo ha bisogno o aspetta di impersonificarsi in qualcuno di particolare affinché smetta di essere avvolta nel mistero. E questo è quello che avverrà a suo tempo; il mistero dell'empietà sarà tolto di mezzo, e si manifesterà l'empio che si metterà apertamente contro Dio perché mostrerà se stesso dicendo di essere Dio. Costui per l'azione efficace di Satana farà segni e prodigi bugiardi e opere potenti di ogni genere mediante cui sedurrà coloro che sono sulla via della perdizione.[2] Ma il suo destino è già segnato, perché Paolo dice che il Signore Gesù lo "distruggerà col soffio della sua bocca, e annienterà coll'apparizione della sua venuta".[3] Perciò fratelli non preoccupiamoci della venuta di quell'empio - anche se sappiamo che i santi saranno dati nelle sue mani per un certo tempo e saranno da lui messi a morte - perché essa deve precedere la venuta gloriosa di Cristo, del Giusto, il quale lo annienterà in virtù della potenza per la quale, come dice Paolo, "egli può anche sottoporsi ogni cosa".[4] Così Dio ha stabilito, questo è il suo disegno; sia fatta la sua volontà. Preoccupiamoci piuttosto di farci trovare irreprensibili alla venuta del Signore.

A Cristo Gesù, il Figlio di Dio nostro Padre, che viene con gloria e potenza per prendere i suoi e punire l'anticristo e coloro che gli daranno retta sia la gloria ora e in eterno. Amen.

---

[1] 2 Tess. 2:7
[2] 2 Tess. 2:9-11
[3] 2 Tess. 2:8
[4] Fil. 3:21